RADIOCORRIERE TV

anno XLV n. 13
24/30 marzo 1968 100 lire

OMAGGIO

ESTRAZIONE DEL 29 MARZO 1968

QUESTA COPIA PUÒ VALERE 1 MILIONE

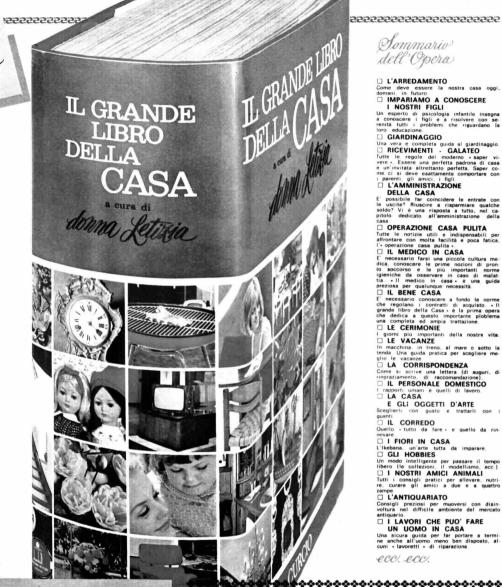
SCILLA GABEL È ELENA NELL'«ODISSEA» ALLA TV

donna Letizia

Vivere comodamente in una abitazione bella e funzionale non è, come potrebbe sembrare a molti, esclusivamente una questione di danaro. Qualunque sia il tipo di casa, di arredamento, qualunque sia la disponibilità economica di una famiglia, si può sempre trovare il modo di vivere in maniera più confortevole, certamente più divertente e quindi più felice.

IL GRANDE LIBRO DELLA CASA è un'opera che suggerisce migliaia di soluzioni utili, migliaia di buoni consigli che ci aiutano ad affrontare nel modo più conveniente quei problemi grandi e piccoli della vita quotidiana.

IL GRANDE LIBRO DELLA CASA è una moderna, pratica enciclopedia della casa che permette di conoscere meglio, e quindi di affrontare nel modo più consapevole, tutti gli argomenti che si riferiscono alle attività che si svolgono nella casa. Non vi è aspetto della vita familiare, coniugale, dei rapporti con i figli, con il personale domestico, con gli amici che non sia stato considerato nella sua interezza.

IL GRANDE LIBRO DELLA CASA è una fonte inesauribile di preziosi suggerimenti per fare in modo che quel bene insostituibile che è il patrimonio familiare sia difeso ed arricchito in tutti i suoi valori economici, morali ed affettivi.

Sommario dell'Opera

☐ **L'ARREDAMENTO**
Come deve essere la nostra casa oggi, domani, in futuro.

☐ **IMPARIAMO A CONOSCERE I NOSTRI FIGLI**
Un esperto di psicologia infantile insegna a conoscere i figli e a risolvere con serenità tutti i problemi che riguardano la loro educazione.

☐ **GIARDINAGGIO**
Una vera e completa guida al giardinaggio.

☐ **RICEVIMENTI - GALATEO**
Tutte le regole del moderno « saper vivere ». Essere una perfetta padrona di casa e un'invitata altrettanto perfetta. Saper come ci si deve esattamente comportare con i parenti, gli amici, i figli.

☐ **L'AMMINISTRAZIONE DELLA CASA**
E' possibile far coincidere le entrate con le uscite? Riuscire a risparmiare qualche soldo? Vi è una risposta a tutto, nel capitolo dedicato all'amministrazione della casa.

☐ **OPERAZIONE CASA PULITA**
Tutte le notizie utili e indispensabili per affrontare con molta facilità e poca fatica, l'« operazione casa pulita ».

☐ **IL MEDICO IN CASA**
E' necessario farsi una piccola cultura medica, conoscere le prime nozioni di pronto soccorso e le più importanti norme igieniche da osservare in caso di malattia. « Il medico in casa » è una guida preziosa per qualunque necessità.

☐ **IL BENE CASA**
E' necessario conoscere a fondo le norme che regolano i contratti di acquisto. « Il grande libro della Casa » è la prima opera che dedica a questo importante ploblema una completa ed ampia trattazione.

☐ **LE CERIMONIE**
I giorni più importanti della nostra vita.

☐ **LE VACANZE**
In macchina, in treno, al mare o sotto la tenda. Una guida pratica per scegliere meglio le vacanze.

☐ **LA CORRISPONDENZA**
Come si scrive una lettera (di auguri, di ringraziamento, di raccomandazione).

☐ **IL PERSONALE DOMESTICO**
I rapporti umani e quelli di lavoro.

☐ **LA CASA E GLI OGGETTI D'ARTE**
Sceglierli con gusto e trattarli con i guanti.

☐ **IL CORREDO**
Quello « tutto da fare » e quello da rinnovare.

☐ **I FIORI IN CASA**
L'Ikebana, un'arte tutta da imparare.

☐ **GLI HOBBIES**
Un modo intelligente per passare il tempo libero (le collezioni, il modellismo, ecc.).

☐ **I NOSTRI AMICI ANIMALI**
Tutti i consigli pratici per allevare, nutrire, curare gli amici a due e a quattro zampe.

☐ **L'ANTIQUARIATO**
Consigli preziosi per muoversi con disinvoltura nel difficile ambiente del mercato antiquario.

☐ **I LAVORI CHE PUO' FARE UN UOMO IN CASA**
Una sicura guida per far portare a termine anche all'uomo meno ben disposto, alcuni « lavoretti » di riparazione.

ecc. ecc.

Caro editore, ti prego di volermi cortesemente spedire la tua opera

IL GRANDE LIBRO DELLA CASA

a cura di DONNA LETIZIA

Un volume completo del costo di L. 10.000 che desidero pagare

IN CONTANTI usufruendo dello sconto del 10% e cioè contro assegno di L. 9.000 ✻	**A RATE** e cioè contro assegno di L. 1.000 e la differenza in 9 rate mensili di L. 1.000 ciascuna ✻

✻ Cancelli con un tratto di penna la forma di pagamento non desiderata.

COGNOME ____________ NOME ____________

PROFESSIONE ____________ VIA ____________

CODICE POSTALE ________ CITTA ________ PROVINCIA ________

FIRMA ____________ (non in carattere stampatello)

R 402

IMPORTANTE! Le cedole non firmate non danno corso all'ordinazione

IL GRANDE LIBRO DELLA CASA

a cura di

donna Letizia

prefazione di Indro Montanelli

un volume

del grande formato di cm 18 × 25 ☐ Oltre 1000 pagine di testo stampate a 2 colori ☐ Oltre 1000 illustrazioni a colori ☐ Oltre 1000 illustrazioni in nero ☐ Legatura in tela con impressioni in oro ☐ Sovraccoperta plastificata a colori ☐ Elegante cofanetto custodia.

L. 10.000

pagabili in comode rate mensili di

L.1.000

senza anticipo ne cambiali in banca

Ritagli, compili, firmi e spedisca ad Armando Curcio Editore, Via Corsica, 4 - 00198 Roma, questa cedola di commissione libraria, e riceverà l'Opera a casa Sua, senza alcuna formalità.

il direttore

Le gonne di Caterina

« Mi ha sorpreso non poco, conoscendo la serietà del suo giornale, la risposta data all'abbonato di Senigallia n. 5319520, sotto il titolo Indecenze. *La sua indulgenza nel giudicare l'abbigliamento e l'atteggiamento della signora Caterina Valente nella prima puntata di Su e giù, mi è parsa ingiustificata e forse influenzata dalla personalità della cantante, apprezzata e simpatica "vedette" dello spettacolo leggero, quale io sinceramente la considero. Ho assistito ad una parte di quella trasmissione e credo di poterle affermare che, sia per le gambe accavallate che essa teneva stando seduta (abitudine che un tempo per gli uomini era segno di volgarità, mentre per le donne oggi è molto chic) e sia per la succinta gonna che indossava, la quale ad ogni suo movimento tendeva ad accorciarsi, mi fu data da vedere molta più epidermide "proibita" di quanto fosse ragionevole attendersi dal residuo senso di pudore odierno. E penso inoltre che il saliscendi della gonna, che lei attribuisce a disattenzione della signora, era invece il risultato di studiate mossettine, divenute oggi un vezzo per molte donne, specie quelle che si esibiscono attraverso il video, elettrizzate dal sapersi guardate da milioni di spettatori. Mi è parso poi fuori luogo, a proposito di poca o molta superficie epidermica esposta dalle signore, il suo richiamo alla spiaggia. Lei sa benissimo che sulle spiagge, da che mondo è mondo, si è sempre dovuto concedere allo sguardo altrui, per necessità di cose, più di quanto non si facesse altrove. Sarebbe lo stesso considerare allora lecito abbracciare e stringere a sé le signore che si incontrano per la strada, dato che ciò è normale in una sala da ballo. Non ho capito infine se la sua constatazione che "i meno provocati dall'incidente siano stati proprio i giovanissimi", l'abbia soddisfatto o rammaricato. Comunque, se questa sua opinione avesse fondamento, io ne sarei veramente desolato, pensando alla loro anima così presto smaliziata. E ritengo che la responsabilità di questo spetti in gran parte alla TV, che invece di impedire le esibizioni scomposte ed istrioniche di parte maschile, nonché gli atteggiamenti provocanti e l'abbigliamento estremamente succinto del cosiddetto sesso debole, oggi tutt'altro che tale, si presta, con la sua passività, ad incoraggiare le manifestazioni più deteriori, ed a reclamizzare gli aspetti più nocivi per la morale familiare. L'abbonato che paga gli spettacoli procuratigli dalla TV (dei cui programmi io lealmente non ho di che lagnarmi) ha il diritto, ritengo, di pretendere dai cantanti, dagli attori e da tutti coloro che intendono divertirlo, erudirlo, informarlo, ecc., comportamento, abbigliamento ed atteggiamento inoffensivi per la comune etica; quindi tali da non trasformare se stessi in veicoli pericolosi per la formazione morale dei giovani, e di non fare del video una ribalta da baraccone »* (Stefano Trapani - Palermo).

« Mi consenta modestamente di disapprovare la sua risposta alla lettera intitolata Indecenze, *che mi è sembrata troppo tenera e troppo gentile. Se proprio non poteva fare a meno di pubblicare lo sproloquio dell'abbonato 5319520, lei aveva il dovere di dirgli tutto quello che si meritava, e cioè che solo un maniaco sessuale poteva dar peso alla involontaria mostra di reggicalze fatta dalla bravissima Caterina Valente. Sappiamo tutti come vanno queste cose, e ce lo dicevano gli antichi: "omnia munda mundis", che vuol dire che molte porcherie sono tali soltanto per quelli che hanno l'anima dello sporcaccione »* (Viola Greco - Reggio Emilia).

E così anche il reggicalze di Caterina Valente trova divisi, ma ugualmente severi nella protesta, i telespettatori più sensibili ai problemi dell'abbigliamento televisivo. Si tratta di opinioni assolutamente personali su ciò che è decente e su ciò che è indecente; tutte meritano rispetto, per la buona fede che certamente le ispira. E chissà che un giorno la tanto discussa lunghezza delle gonne sul video non induca il Servizio Opinioni, così attento anche ai minimi aspetti del fenomeno televisivo, a promuovere una indagine fra i telespettatori, in rapporto all'età, al sesso, all'istruzione, allo stato civile e alle condizioni sociali.

Paura

« Seguo poco le nuove canzoni, la maggior parte delle quali non mi piace, ma non mi è sfuggita una di esse presentata a Sanremo nell'ultimo Festival da Little Tony, intitolata Un uomo piange solo per amore. *Ad un certo punto, questa canzone, fortunatamente bocciata dalle giurie, contiene un verso così concepito: "un soldato piange solo per paura". Come Ufficiale dei Bersaglieri ho preso parte a tre guerre — 1915-1918, 1919-1921 (riconquista della Libia) ed all'ultimo conflitto mondiale — e non v'è dubbio che essendo stato quasi sempre in prima linea, ed anche gravemente ferito, come dice il mio stato di servizio, ho conosciuto migliaia di soldati di tutte le armi e di tutte le età, ma non ho mai visto un soldato piangere per paura. Non le pare signor direttore che un fatto tanto grave, certamente lesivo della dignità dell'Esercito, vada segnalato al Ministro della Difesa o al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Roma per ottenere, quanto meno, la soppressione del verso ingiurioso? »* (Avv. Pascasio Parente - Guardia Sanframonti, Benevento).

Le mie insufficienti cognizioni circa la tecnica psico-fisica della lacrimazione mi impediscono di affrontare una discussione sul rapporto tra pianto e paura negli individui umani. Può darsi benissimo che altri effetti della paura siano più immediati e più diffusi, sicché debba considerarsi inesatta, o quanto meno improbabile, l'affermazione contenuta nella canzone di Little Tony. Mi permetto soltanto di dissentire dalle severe conclusioni del lettore Parente, il quale invoca per l'incauto paroliere l'intervento del governo o della magistratura. Io credo che la paura sia indissolubile dalla natura umana, così come l'istinto di conservazione, che ne è all'origine. Il soldato, anzi l'uomo senza paura o è un bugiardo o è un incosciente. L'eroismo stesso, quello autentico, sorge dall'atto volontario con cui un individuo respinge l'intimo invito a salvarsi, cioè vince la sua paura e decide di sacrificarsi per un ideale. Direi che senza paura non si può essere veri eroi come non si può essere veramente generosi quando il donare non costa alcuna privazione. Forse questo modo di pensare contrasta con le regole dei vecchi manuali militari? Giudichino il Ministro della Difesa e il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello se anche queste note, come il testo della canzonetta citata, meritino « quanto meno » la scure del censore.

padre Mariano

L'adorazione

« Lei Padre ha detto alla TV che non si devono adorare le creature, ma soltanto Iddio. Com'è allora che i Cardinali adorano il Papa? » (B. R. - Villate, Torino).

Per antica tradizione il Collegio dei Cardinali elettori del Papa usa esternare la propria sottomissione al neo eletto successore di Pietro e riconoscere il suo primato con una cerimonia che si chiama « ubbidienza » o anche « adorazione ». Questo ultimo termine è usato sì in senso improprio, ha una sua ragione storica, ma sarebbe forse opportuno che cadesse in disuso per evitare equivoci. Certo è che i Cardinali non intendono con quella cerimonia — quanto mai bella del resto! — « adorare » il Papa, ma solo dire a lui la loro « obbedienza ». L'adorazione in senso proprio si deve solo a Dio: non alla Vergine Santa, non ai santi, e neppure al Papa, né appena eletto, né dopo. Il Papa si onora e si obbedisce, non si adora.

Edith Stein

« Perché, Padre, alla TV non ci ha mai parlato di Edith Stein, la meravigliosa israelita convertita in Carmelitana e trucidata dai nazisti? » (U. M. - Panni, Foggia).

Lo farò, appena, come spero, avrò più tempo a disposizione. Edith Stein è una delle più grandi anime del nostro secolo. Nasce in una famiglia israelita di stretta osservanza, da una madre meravigliosamente esemplare (« bastava il suo esempio per farci buone, non occorreva la sua parola »). Dopo la giovinezza studiosa, date le sue straordinarie disposizioni alle ricerche filosofiche, si specializza in filosofia, alla scuola di due sommi: Scheler e Husserl. Una carriera brillantissima la sua. Poi, nella pienezza della maturità, avverte che « il pensiero sale, sale in gioco di volute acrobatiche: toccata la cresta del monte si accorge che lì incomincia il vuoto! ». Avverte l'insufficienza della filosofia che è « un modo di camminare sull'abisso ». Disorientata, sconvolta, abbandona le pratiche religiose: « La mia unica preghiera è un'ardente sete di verità ». Viene a conoscere l'autobiografia di Santa Teresa di Avila e vi trova la rupe a cui ancorare la propria anima: Gesù. Divora quella *Vida* e conclude: « Questa è verità assoluta ». Nel 1922 si fa cattolica e viene proscritta da casa. La sua santa madre, israelita convintissima, alla notizia che Edith si è fatta cattolica si sente venir meno: tace e piange. E' la prima volta che Edith vede piangere sua madre che, vedova, ha allevato ed educato, eroicamente da sola, molti figli. Il distacco è una scena biblica, dolorosissima! Passa qualche tempo e la professoressa Edith Stein entra nelle Carmelitane: suor Teresa Benedetta della Croce.
Nel 1933 scoppia l'infame persecuzione nazista contro gli ebrei. Immersa in preghiera nel suo Carmelo di Köln-Lindenthal, suor Teresa Benedetta scrive: « Ho parlato col Salvatore. Ho capito che la Croce sta per cadere sul popolo ebraico: è la sua Croce. Molti non hanno compreso. Chi comprende deve accettare in nome di tutti. Vorrei farlo io ». Vuole cioè soffrire per il «suo» popolo. Fatta partire per un Carmelo in Olanda viene rintracciata e arrestata dalla Gestapo, perché sangue ebreo scorre nelle sue vene. E' deportata in un Lager della Germania orientale. Umiliazioni,

segue a pag. 4

una domanda a
ALDO FABRIZI

« Si è rivisto in TV, in Delia Scala story, *Aldo Fabrizi, un "grosso" attore in tutti i sensi. A lui vorrei chiedere come mai il teatro dialettale romano non ha la risonanza e i successi anche televisivi ai quali Eduardo De Filippo e Cesco Baseggio, per esempio, hanno portato rispettivamente il teatro dialettale napoletano e veneziano. Cosa occorre a un teatro dialettale, perché abbia successo nazionale? »* (Raimondo Simonelli - Milano).

Sono contento che proprio da un milanese mi venga questa domanda perché, tutto sommato, i mali che affliggono il teatro dialettale romano sono simili a quelli che tengono nell'ombra anche il teatro dialettale milanese. Vede, caro signor Raimondo, lei mi ha citato due casi di teatri dialettali che hanno successo nazionale ineccepibili, nel senso che hanno tutte le carte in regola: grandi attori e grandi testi. Io le posso aggiungere questo: una commedia in vernacolo è sempre il riflesso dell'anima e del sentimento del popolo che parla quel dialetto. Le commedie, i drammi e le tragedie di Eduardo De Filippo, prima di tutto sono delle autentiche scenette di vita partenopea quotidiana. E il napoletano, deve ammetterlo anche lei, è uno dei pochi nostri gruppi etnici, forse l'unico, ad essere rimasto genuino, ancora schietto, autentico. Quasi le stesse cose possono dirsi per il teatro veneziano, salvato direi dalla stessa conformazione geografica di Venezia, che la isola, e quindi la protegge da qualsiasi infiltrazione, sebbene questo teatro sia leggermente in decadenza e per ritrovare i suoi successi migliori debba sempre rifarsi a quel grande che è stato Carlo Goldoni. Detto questo, lei adesso avrà già capito perfettamente come mai il teatro romano sia quasi inesistente. Roma, caro signore, è una città inquinata. I « romani de Roma » oramai si contano sulle punte delle dita. Basta girarsi intorno per vedere solo pugliesi, calabresi, siciliani, abruzzesi, ciociari. Roma è diventata il primo bastione, la prima fermata per tutti quelli che dal Sud salgono al Nord, in cerca di lavoro, di benessere. In tutto questo marasma, s'è persa l'anima autentica del romano. Prova ne sia che in quelle rarissime volte che si è riuscito a trovare un testo autentico con attori autentici il successo è stato enorme. E qui mi riferisco a *Rugantino*, una commedia musicale tratta da una storia tradizionale per Roma nella quale io ero uno dei protagonisti. Abbiamo tenuto cartellone a New York con semplici sottotitoli in inglese, mentre abbiamo girato per tutta l'Argentina parlando solo romanesco e facendoci capire da tutti ugualmente. Io veramente un progettino ce l'avrei: mi ronzano da qualche tempo nella testa sette, otto atti unici.
Quando riuscirò a metterli sulla carta e a rappresentarli nel mio teatrino romano chissà che non ne venga fuori qualcosa di buono anche per la televisione. Tutto sta, gentile signor Simonelli, nel superare la mia indolenza e apatia. A noi romani non va di andare a bussare, a chiedere. Se qualcuno vedrà una di queste commedie e vorrà realizzarla, sarà il benvenuto.

Aldo Fabrizi

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

LETTERE APERTE

segue da pag. 3

patimenti, freddo, fame. « Sono contenta di tutto. La scienza della Croce non si comprende se non quando si sperimenta in sé. Dal primo momento ho saputo quello che mi aspetta e ripeto: "Ave, Crux, spes unica " »... Poi, non se ne seppe più nulla. Camera a gas? Siero? Fucilazione? Una di queste morti. L'hanno fatta scomparire dalla terra! Ma la sua memoria è rimasta e il suo nome è come un'orifiamma pacifica. Di questa autentica eroina dello spirito, le parole più belle, io credo, sono in quella risposta che ella dava a chi le chiedeva: « Perché Israele non si converte a Gesù, il Messia? ». Ella diceva: « Non giudichiamo, per non essere giudicati. Noi tutti inganna l'apparenza esterna delle cose. Noi vediamo in questa terra un enigma; solo il Creatore conosce il vero essere ».

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il motorino

« Sono l'amministratore di un piccolo condominio di nove appartamenti su tre piani. Al secondo piano un'inquilina si serve per cucire, per le sue necessità casalinghe, di una macchina con motorino elettrico. Il ronzio di detto motorino, disturba in modo speciale l'inquilino del piano sottostante, che spesso si reca da me per protestare. Ho fatto qualcosa per appianare la cosa ma senza approdare a nulla. Vorrei sapere da lei se questa signora può usare la macchina incriminata e in quali ore del giorno » (Giovanni P. - Mortara).

La signora può usare la macchina da cucire, con relativo motorino, purché non rechi disturbo intollerabile ai suoi vicini, o anche soltanto al più vicino dei suoi vicini. Naturalmente, nelle ore del primo pomeriggio ed in quelle notturne la discrezione della signora dev'essere ancora maggiore che nel resto della giornata. Se la signora non vuol starsi quieta, essa rischia i rigori del codice penale, e più precisamente della contravvenzione di disturbo del riposo o delle occupazioni delle persone. Il padrone di casa potrebbe addirittura giungere a sfrattarla. Ma attenzione: deve trattarsi di disturbo intollerabile da persone di normale consistenza nervosa.

La parodia

« Recentemente, a teatro, ho assistito ad una rappresentazione comica, che ricalcava palesemente, in chiave di satira, un noto e importante dramma. E' lecito plagiare in tal modo le opere dell'ingegno? » (Antonio C. - Roma).

Imitare pedissequamente una opera letteraria o artistica (farne cioè il così detto « plagio letterario ») non è lecito. Questo lo sanno tutti (salvo forse i plagiari) ed è comunque stabilito dalle leggi: art. 2598 cod. civ. e legge sul diritto di autore del 22 aprile 1941 n. 633. Ma la giurisprudenza italiana fa, giustamente, un'eccezione per quel particolare tipo di imitazioni letterarie che è costituito dalle « parodie ». In proposito va segnalata una recente ordinanza del pretore di Roma (18 novembre 1966, giudice Rocchi), nella quale, con motivazione limpida e convincente, sono esposte le ragioni di discriminazione delle opere parodistiche. La parodia, ha precisato il pretore, per poter essere lecita, « deve creare una antitesi sostanziale con l'opera originaria, nel senso di rovesciarne episodi ed effetti, così da sollecitare sensazioni assolutamente diverse, per esempio il riso in luogo del pianto, l'interesse all'aspetto comico, burlesco, umoristico delle vicende, anziché a quello drammatico, o più semplicemente umano delle stesse ». Una diversità tra opera parodiata ed opera parodistica, tuttavia, vi deve essere: « dovranno essere certamente diversi il senso, cioè lo spirito dell'opera di parodia e la ispirazione dell'autore, intesi entrambi a suscitare interessi e sensazioni nuovi rispetto a quelli suscitati dall'opera parodiata, sfruttandosi convenientemente al fine la predisposizione del pubblico alla farsa, anziché alla " suspense " ».

Il paziente

« Un marito compie regolarmente il suo dovere di mantenere lautamente la moglie. E questo va bene. Ma egli fa qualcosa di più. Visto che la moglie ha beni propri, che richiedono spese piuttosto notevoli di manutenzione ordinaria e straordinaria, egli caccia dalla propria tasca il danaro occorrente. E' avvenuto poi che tra marito e moglie sono insorti notevoli screzi, per cui il marito, pur continuando puntualmente a sopportare le spese di mantenimento della moglie, ha smesso di sobbarcarsi alle spese occorrenti per la manutenzione dei beni di lei, anzi ha chiesto la restituzione delle somme sinora sborsate a questo scopo. La moglie ha rifiutato ed ha osato affermare che quel denaro era stato versato a fondo perduto. E' un po' troppo, anche per il più paziente degli uomini. Per cui si vorrebbe sapere dall' "avvocato di tutti" se sia fondata la tesi di lei, o se non sia piuttosto da ritenere che il marito, affrontando forti spese per incrementare i beni parafernali della moglie, abbia acquistato un diritto sui beni stessi » (M. C. - Modena).

Il marito ha ragione a sostenere che le somme da lui erogate per l'amministrazione dei beni parafernali della moglie non furono spese a fondo perduto e che debbono essere perciò restituite. Egli peraltro è nel torto, se crede di aver acquistato diritti sui beni della moglie per il fatto di aver speso forti o fortissime somme per l'amministrazione e la manutenzione di quei beni. In realtà, sborsando quel danaro, egli ha fatto un prestito, un mutuo alla moglie. E a tale titolo, a titolo cioè di mutuante, egli è in credito verso la moglie per la restituzione di una somma equivalente a quella erogata.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Assegni familiari per i figli e equiparati

« Concorro in parte al mantenimento del mio vecchio padre. Ho diritto per lui agli assegni familiari? » (Petruccio Notarvita - Asti).

Il testo unico delle norme su-

segue a pag. 6

questa copia PUÒ VALERE 1 MILIONE

GRAN PREMIO SIERA radio TV elettrodomestici

segue da pag. 4

gli assegni familiari, dispone, come è noto, che, ai fini della concessione degli assegni familiari, « i figli e le persone equiparate sono a carico del capo famiglia quando questi provveda abitualmente al loro mantenimento ».
E' noto altresì, che, in ordine alla determinazione del requisito del mantenimento, il Comitato speciale per gli assegni familiari, a suo tempo, ha espresso l'avviso che il richiedente gli assegni debba dimostrare che il suo contributo è prevalente rispetto a quello degli altri componenti della famiglia.
Tale orientamento non ha mancato di suscitare rilievi, sia in rapporto alle non infrequenti difficoltà connesse alla determinazione della prevalenza del carico, sia in ordine a talune conseguenze implicite nella sua stessa impostazione: il raffronto fra le possibilità economiche del richiedente gli assegni e quelle delle persone di famiglia che con lui concorrono al mantenimento dei minori (padre, madre, fratelli, ecc.) ha determinato, infatti, non di rado, decisioni negative proprio nei casi in cui, più esigui essendo i redditi fruiti, maggiore è il bisogno della famiglia. Il Comitato speciale dell'INPS ha ora riesaminato il problema ed ha ritenuto che, ai fini del diritto agli assegni familiari, sia sufficiente la partecipazione effettiva, ancorché parziale, del richiedente gli assegni al mantenimento dei familiari per i quali la richiesta è formulata.

L'assicurazione obbligatoria

« Conduco in proprio un gabinetto di radiologia e mi avvalgo dell'opera di alcuni medici e di tecnici. Per quanto riguarda le assicurazioni sociali, quali sono i miei adempimenti? » (V. R. - Palermo).

L'assicurazione gestita dall'INAIL ha lo scopo di fornire a tutti i medici radiologi o comunque esposti al rischio dell'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive, le seguenti prestazioni:
a) una rendita per inabilità permanente;
b) una rendita ai superstiti ed un assegno una volta tanto in casi di morte;
c) le cure mediche chirurgiche;
d) la fornitura di apparecchi di protesi.
Sono assicurati contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi X e dalle sostanze radioattive tutti i medici che compiono funzioni in dipendenza delle quali si trovano esposti al rischio di malattie o di lesioni causate da radiazioni ionizzanti, sia pure saltuariamente od anche senza attendere o sovraintendere specificamente all'impiego degli apparecchi radiologici o delle sostanze radioattive.
L'onere dell'assicurazione è a carico dei possessori « a qualunque titolo » di apparecchi radiologici funzionanti e di sostanze radioattive in uso.
Gli enti, i privati, che siano in possesso a qualunque titolo di apparecchi radiologici funzionanti o di sostanze radioattive naturali in uso, nonché i fabbricati, i rappresentanti ed i rivenditori di apparecchi radiologici o di sostanze radioattive, che, per le operazioni di collaudo ecc., ricorrano all'opera di personale medico, debbono presentare all'Istituto assicuratore una denuncia, redatta su modulo fornito dall'Istituto stesso, degli apparecchi e delle sostanze predette, del numero dei medici comunque esposti al rischio, della loro qualifica e degli altri elementi che siano dall'Istituto assicuratore richiesti per una esatta valutazione del rischio, entro 30 giorni dall'inizio del funzionamento degli apparecchi stessi o dall'uso delle sostanze. Il premio, da versarsi all'INAIL, è stabilito annualmente con decreto del Presidente della Repubblica.
L'INAIL stesso potrà elencarle quali tipi di apparecchi sono soggetti alle forme di cautela assicurativa, il tipo e le determinazioni delle prestazioni, le modalità di denuncia di malattia e di gestione ed altre disposizioni concernenti la riscossione del premio assicurativo ed il campo di applicazione.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Aggiunta di famiglia

« La mia famiglia è composta da me (86 anni), da mio marito (anni 87), pensionato delle Ferrovie dello Stato e attualmente malato, e da una figlia di oltre 60 anni, pure pensionata del Ministero della Pubblica Istruzione. Ella, però, compila per suo conto la denuncia Vanoni. Sotto al quadro E del modulo predetto esiste l'annotazione " I dipendenti da pubbliche amministrazioni (pensionati compresi) possono dichiarare i redditi... diminuiti dell'aggiunta di famiglia e dell'indennità integrativa speciale... ". So benissimo di quest'ultima che dal 1° gennaio 1967 è stata aumentata per i pensionati a L. 14.100 mensili. Ma non so spiegarmi cosa intendano per aggiunta di famiglia. Si tratta delle 50.000 lire per ogni componente la famiglia a carico che, d'altra parte, non giuocano nella diminuzione dei redditi; o della tassa di famiglia (quadro G) che è tassa comunale e che, regolarmente paghiamo a parte? Desidererei sapere di che cosa si tratta; se riguarda i pensionati e se può essere segnata, come dice l'annotazione, fra le somme da sottrarre dai redditi. Nel caso positivo desidererei sapere, pressappoco, a quanto ammonta » (Elisa Clerici - Firenze).

L'aggiunta di famiglia non riguarda né lei né suo marito. Riguarda coloro che hanno a carico figli, coniuge o altri parenti.

Tributo per fognatura

« Nel mese di giugno 1966 ho stipulato con l'Opera per l'Assistenza ai Profughi Giuliani e Dalmati di Trieste un " contratto di locazione con patto di futura vendita ". Mi è stato assegnato un alloggio di tipo economico e popolare, dopo aver versato, a titolo di acconto, la somma infruttifera di L. 2.401.265. Il resto, cioè " il canone mensile locatizio " di L. 29.194 in 30 anni, dopo di che avverrà il passaggio di proprietà. Inoltre verso una quota variabile accessoria mensile di L. 6.936 per spese di illuminazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, eventuali tributi, ecc. Nel predetto contratto vengo chiamato " inquilino ". L'immobile è stato costruito avvalendosi di un finanziamento del Fondo di Rotazione per iniziative Economiche nel Territorio di Trieste e nella Provincia di Gorizia. Nel contratto le parti contraenti " invocano i benefici fiscali

segue a pag. 8

(Ritagliate e conservate)

Una donna che riflette: sceglie per sé e per la propria famiglia il dentifricio « Pasta del Capitano ». Anzi, dopo averne sperimentato la convenienza, preferisce la confezione gigante venduta in farmacia a lire 400. Con « Pasta del Capitano » una donna è sicura di portare a casa un preparato che raggiunge lo scopo: denti bianchi e respiro profumato.
Verdure crude: è ottimo sistema lasciarle mezz'ora in acqua acidulata dal succo di limone, uno sterilizzante semplice ma efficace.
Non rinunciate: al piacere di una bella saponata al mattino, solo abbiate cura che al vostro viso sia riservato un sapone puro e cremoso come il « Sapone di Cupra Perviso » venduto a 600 lire in farmacia e nelle migliori profumerie.
Velluto: se sgualcito, si rianima a contatto del vapore umido. Sul ferro da stiro capovolto fate scorrere il rovescio del tessuto inumidito.
Vellutata: vi piacerebbe questo complimento rivolto alla vostra pelle? Come il prezioso tessuto incornicia la bellezza femminile, così la crema « Cera di Cupra » trasforma valorizzandola la carnagione di tutte le donne. Lo stesso ottimo preparato è venduto in due diverse confezioni (tubo lire 600, vaso lire 1200).
Regalo: quando lo si riceve dalle mani di un amico, si apre subito il pacchetto e si ringrazia con frasi di apprezzamento.
Momenti importanti: sono quelli che una donna dedica alla cura della sua persona. E' dalla pulizia che nasce la vostra bellezza. La sera, prima di andare a letto, pulite la pelle con « Latte di Cupra » e con « Tonico di Cupra » e vi rendete conto quanto sia utile asportare tutto quello sporco che in un giorno si accumula. La mattina, viso e collo richiedono ancora latte e tonico « Cupra » per detergere e normalizzare i pori che durante la notte accumulano una sostanza grassa. Pochi e rapidi movimenti bene eseguiti durante la pulizia del viso e del collo danno senso di benessere e di distensione.
Le torte: appena sfornate, si tagliano con un coltello la cui lama è stata ben scaldata sulla fiamma del gas.
Quando la stanchezza: ha origine dai piedi e dalle caviglie, massaggiateli con crema « Balsamo Riposo » venduta in farmacia a 500 lire. Sportivi e atleti l'hanno scoperta da tempo e con essa recuperano scatto ed elasticità.
Sempre a destra: è il posto da lasciare alla vostra dama al cinema, a teatro, in carrozza, in auto.
Esatimodore: deodorante specifico per i piedi venduto a lire 400 in farmacia. L'eccesso di sudorazione provoca talvolta fastidiosi bruciori alle piante dei piedi e tra le dita. Dopo averli lavati, cospargete i piedi con questa polvere, spruzzate l'interno delle scarpe e per tutto il dì avrete piedi ben asciutti e privi di cattivo odore. E che senso di sollievo!
Calli: per un sicuro rimedio chiedete un « Ciccarelli », il noto callifugo preparato in tre tipi: pomata, liquido e cerotto. Ogni confezione costa lire 200 in farmacia.

dice Geraldine Chaplin

"Voi ed io desideriamo le stesse cose..."

"...molte ore felici... esprimerci, a volte, soltanto cantando... sentire il vento col sole nei capelli... una pelle giovane che profumi di buono..."
"e usiamo le stesse cose voi ed io: quel sapone puro, delicato, personalissimo nel profumo... quel sapone che pulisce la pelle a fondo con il tocco lieve di una crema di bellezza. Il sapone LUX!"

LUX, pelle giovane perché pulita a fondo!

Il sapone di 9 stelle su 10

Lux offre regali di gran marca con la raccolta punti VDB

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

previsti dagli articoli 149 lettera a) e 153 del T.U. 28 aprile, n. 1165, richiamati dalla legge 18-10-1955, n. 908 (tassa minima di registro ed ipotecaria) e richiamano le agevolazioni fiscali previste dal D.P.R. 17 gennaio 1959, n. 2 e successive modifiche, in quanto l'appartamento fa parte di un edificio di tipo popolare ed economico e viene assegnato in locazione con patto di futura vendita, in base alle norme vigenti". Il quesito è questo: può l'Ufficio Tributi del Comune impormi il tributo fognature e aggiungermi nel reddito lordo anche il fitto presunto? Non spetta forse all'Opera Profughi regolarizzare il contributo fognature? E perchè impormi il fitto presunto, quando l'appartamento non è ancora mio? Aggiungo che dal contratto non posso nè cedere nè sublocare in modo parziale o totale l'alloggio in questione, pena la risoluzione del contratto. Aspetto la visita di accertamento dal Comune, dopo di che ricorrerò alla Commissione Comunale per i Tributi locali. Come mi devo regolare, quando sarò sentito personalmente dalla suddetta Commissione? C'è qualche norma o sentenza che mi possa aiutare? » (Bruno Bossi - Trieste).

Secondo la legge, il contributo per fognature va applicato ai proprietari degli stabili (art. 247 del R.D. 14-9-1931 n. 1175) i quali sono direttamente o indirettamente collegati con la fognatura.
Quindi tutti debbono pagare l'eventuale tributo.
La sua situazione è particolare: di fatto è un inquilino e « proprietario » è l'ente.
Tra voi due va dunque stabilito (e non con il Comune) chi di fatto deve essere il « percosso » dal tributo (chi cioè lo pagherà effettivamente).

Pensionato Ferrovie

« *Sono pensionato delle Ferrovie dello Stato e percepisco L. 121.750 nette di pensione mensile. Sia per l'anno 1966 come per il 1967, nella denuncia dei redditi, non ho detratto la quota che viene corrisposta per mia moglie che ritengo sia di 6 o 7 mila lire mensili come pure non ho tolto altre somme come l'aumento sulla pensione del 60 %, almeno così hanno fatto altri pensionati, in base ad un Decreto. Siccome non ho molto contatto con altri miei colleghi in quanto la mia infermità mi impedisce di "circolare", casualmente sono venuto a conoscenza che altri miei colleghi pur percependo una pensione di qualche migliaio di lire superiore alla mia, non sono soggetti al pagamento della "complementare" in quanto nella denuncia Vanoni hanno sempre detratto tutto ciò che doveva essere tolto, cosa che non ho fatto io. Questo errore, oltre al pagamento delle relative tasse, mi danneggia in quanto mi fa perdere una speciale indennità sulla mia pensione di mutilato di guerra, in quanto l'Ufficio Imposte non mi rilascia la dichiarazione che io non sono soggetto al pagamento della complementare pur avendo fatto chiaramente presente l'errore materiale da me commesso. Ora le chiedo: è possibile far rettificare dall'Ufficio Imposte la mia dichiarazione dei redditi? Potrei ottenere, dopo dimostrata la verità, di non essere soggetto al pagamento della complementare? Da parte mia, per non creare difficoltà al suddetto Ufficio, sono pronto a rilasciare una dichiarazione con la quale rinuncio a reclamare qualsiasi rimborso su quanto ho pagato in più. E' logico che anziché seguitare a subire altro danno rinunci a quello che ho ricevuto per colpa mia?* » (Fernando Gualdoni - Iesi).

Ella dovrebbe munirsi dell'analisi delle poste componenti la sua pensione. Quindi può prendere contatti con l'ufficio competente, per ottenere, nei limiti della prescrizione, la rettifica degli eventuali errori. Ella, ovviamente, ha facoltà di rinunciare al rimborso di ciò che fosse « suo ».

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Antenna incorporata

« *Vorrei acquistare un piccolo televisore con antenna incorporata, ma mi è stato detto che per ottenere una buona ricezione e visione occorre sempre applicare l'antenna esterna. Se detti apparecchi sono stati brevettati con antenna incorporata, per qual ragione occorre l'antenna esterna?* » (A. Colucci - S. Maria C. V.).

La « portatilità » del televisore comporta anche il concetto di facile installazione in qualsiasi ambiente. A questo scopo il televisore viene munito di antenna incorporata. Per la rapida messa in funzione dell'apparato, si regola la sua posizione e la lunghezza degli elementi d'antenna per ottenere un segnale sufficientemente intenso. Spesso però, anche con segnale locale forte, questo modo di ricevere non da i risultati migliori per ciò che riguarda la qualità dell'immagine a causa di riflessioni e di instabilità del segnale all'interno dell'ambiente (talora provocate anche da una persona che si muove nella stanza). Volendo ovviare a questi inconvenienti occorre connettere il televisore ad un'antenna esterna seguendo le istruzioni date dal costruttore.

Cuffia stereofonica

« *Possiedo un complesso stereofonico. Desidererei avere dei consigli sul modo di applicare una cuffia stereofonica: per quanto riguarda potenza, impedenza, quali problemi di adattamento incontrerei? Potrei usare allo scopo la presa per registratore magnetico? Ed in tal caso si può far funzionare l'amplificatore senza collegare gli altoparlanti oppure ciò può nuocere all'impianto? Inoltre i cavi di collegamento degli altoparlanti si possono prolungare di qualche metro senza incorrere in inconvenienti?* » (Fernanda Malli Pierini - Milano).

Presumibilmente la presa per collegare il suo giradischi ad un registratore magnetico è ad alta impedenza e pertanto essa, se il livello presente è sufficientemente elevato, può sopportare il carico di una cuffia di tipo piezoelettrico.
Fra i dati inviatici non compare il valore del succitato livello, ma è presumibile che esso sia sufficiente per la cuffia se fra il fonorivelatore e la presa c'è uno stadio di amplificazione.
Cuffie a bassa impedenza tipo quelle magnetodinamiche possono essere inserite in parallelo agli altoparlanti con una resistenza in serie: se si vuole escludere questi ultimi, è necessario sostituirli, mediante

segue a pag. 10

e' Pasqua!

date profumo ai vostri doni...
profumo di caffè Lavazza!

LETTERE APERTE

segue da pag. 8

commutatore, con un carico equivalente.
Il prolungamento dei cavi di collegamento degli altoparlanti può essere fatto con materiale dello stesso tipo senza alcun inconveniente.
Tenga però presente che la distanza necessaria per avere un buon effetto stereo è di circa 1,5 ÷ 2 metri.

Monoscopio imperfetto

« Sono possessore di un televisore che funziona benissimo per quanto riguarda la nitidezza delle immagini e dei suoni. Ho notato però che il monoscopio non è perfettamente circolare come un tempo, ma si è appuntito nella parte superiore. Trattandosi di una immagine di prova per la messa a punto dei ricevitori, penso che occorra correggere la suddetta deformazione per ottenere la perfezione delle immagini. In che modo si può attuare detta correzione? » (Pietro Colella - Rossano).

La messa a punto del televisore con il monoscopio può essere effettuata facilmente agendo sui dispositivi di regolazione detti « ampiezza e linearità verticale », « ampiezza e linearità orizzontale ». Poiché questi si trovano nella parte posteriore del televisore, la operazione è facilitata osservando il monoscopio attraverso uno specchio posto davanti allo schermo in modo da riflettere l'immagine all'indietro verso l'operatore.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Teleobiettivo 135 mm.

« Posseggo una Nikon FT con ottica f. 1,4 e un 105 mm. f. 2,5. Crede che valga la pena di acquistare un 135 mm. e, in caso affermativo, orientarmi verso il f. 2,8 o il f. 3,5, premesso che mi interessa particolarmente l'incisività? » (Guido Sepavi - Pisa).

Tutte le ottiche Nikon hanno fama di essere notevolmente « incise ». La ricerca di questo requisito non è quindi un problema. L'acquisto di un tele 135 mm. più che consigliabile sarebbe « d'obbligo » se, anziché il 105 mm., lei possedesse l'ottimo e luminoso 85 mm. Nel suo caso, in base a un giusto criterio di progressione, l'ottica migliore sembrerebbe un 150 mm., che però non esiste nella gamma Nikon. Tuttavia, anche un obiettivo 135 mm. non va giudicato superfluo, perché questa focale è eccellente per ritratti e « reportages » facilmente eseguibili con macchina a mano, mentre il 105 mm., ottimo per i primi piani, risulta un po' scarsino come tele nelle altre circostanze e il 200 mm. comincia ad essere un obiettivo dall'uso più impegnativo e di impiego non universale. Per quanto riguarda la luminosità, riteniamo che solo esigenze particolari rendano indispensabile l'acquisto del f. 2,8 che, rispetto al f. 3,5, presenta solo il vantaggio di un mezzo diaframma contro gli svantaggi di un maggior costo (circa 20.000 lire), di un peso superiore (fattore importante, specie nell'uso a mano della fotocamera) e forse, a parità di condizioni, una definizione appena inferiore. Perché allora non impiegare la differenza di prezzo esistente fra i due obiettivi nell'acquisto di un raddoppiatore di focale, accessorio comodo, utilissimo e che proprio con le focali fra 100 e 200 mm. fornisce i migliori risultati?

Dominante azzurra

« Ho recentemente acquistato una cinepresa 8 mm. della stessa marca di quella che avevo avuto in precedenza e che mi aveva completamente soddisfatto. Con sorpresa ho notato che le riprese a colori risultano tutte notevolmente influenzate dalla " dominante " azzurra. Non solo i soggetti chiari, ma anche quelli grigi appaiono sgradevolmente " dominati " da un tono azzurrino che altera i colori. Da cosa può dipendere? Da un difetto dell'obiettivo, da un'erronea esposizione (cellula mal tarata) oppure dal calore della luce? Come vi si può porre rimedio? Il filtro Skylight è utile? Oppure debbo cercare di farmi cambiare la cinepresa? » (Orazio Roncarati - Portomaggiore).

Una diagnosi a distanza, senza avere sott'occhio nemmeno le pellicole incriminate, neanche un mago la può fare. E' molto difficile però che sia colpa dell'obiettivo. Oggi gli obiettivi possono dare una resa più o meno calda o fredda dei colori, ma raramente infedele o viziata da dominanti, specie un'ottica di buona qualità come la sua. Anche il calore della luce — più propriamente la « temperatura colore » della luce — è fuori causa, se le riprese sono state eseguite in ore e giorni diversi. Il colpevole più probabile è proprio la cellula che, per un difetto di taratura, può provocare immagini sottoesposte, e quindi con la dominante azzurra propria della sottoesposizione. Il sistema per accertarsene è molto semplice: esegua alcune riprese regolando manualmente il diaframma in base alle indicazioni di un buon esposimetro a mano. Se i risultati saranno buoni, avrà individuato il difetto e basterà inviare la cinepresa alla ditta importatrice per farla riparare. Per sua notizia il filtro Skylight può solo rendere più calda la tonalità dei colori, non eliminare una dominante azzurra da sottoesposizione.

A colori di notte

« Quali sono i tempi di posa da scegliere per fotografie a colori di notte, usando pellicole Kodacolor X o Ektachrome High Speed 23 DIN con macchina fotografica Vitomatic III e obiettivo Ultron 1 : 2/50 mm? » (Orlando Di Traglia - Roma).

Abbiamo già avuto occasione di dire che la fotografia notturna a colori è uno dei generi più difficili e che richiede molta applicazione e qualche spreco per dare buoni risultati. A parte il consiglio — utile soprattutto a ridurre gli sprechi — di servirsi di uno dei moderni sensibilissimi esposimetri al CDS, ecco alcune indicazioni di massima relative alle pellicole citate. Per scene stradali ben illuminate o architetture rischiarate da proiettori (come molte di quelle esistenti a Roma), con il Kodacolor X dovrebbe andar bene un'esposizione di 2 secondi con diaframma 4 o 5,6 e con la High Speed un secondo a 5,6 o 8 di diaframma. Raccomandazioni d'obbligo: usare il cavalletto e — per non buttar via la serata — eseguire sempre due o tre foto con tempi e diaframmi

segue a pag. 12

ANCHE ADESSO

RAMAZZOTTI

In ogni momento, in ogni occasione. Ogni volta che lo bevi ti dà una marcia in piú.
Ogni volta che lo offri ti senti piú in compagnia, piú alla moda.
Con tutti, a tutte le ore. Non c'è orologio per Ramazzotti:
un Ramazzotti fa sempre bene. Va sempre bene. Sempre. Anche adesso.

staff 68/1a

AL PITTORE TUNINETTO LA COPPA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

La Cassa di Risparmio di Torino e il Gruppo Artistico Mole '67 hanno indetto la prima rassegna d'Arte figurativa G. Bovetti.
Alla Premiazione, svoltasi nel salone d'onore della Cassa di Risparmio, è intervenuto l'on. Pella, Presidente del Comitato d'onore della Mostra.

Nella foto: il parlamentare s'intrattiene con i pittori Adriano Tuninetto (a destra) e Ermanno Gatti, Presidente del Comitato organizzatore.

AL COMUNE DI MILANO LA TARGA D'ORO DELLA SIPRA

Un gruppo di dirigenti della società SIPRA ha consegnato al sindaco Aldo Aniasi una targa con questa motivazione: « Al Comune di Milano, primo in Italia ad avvalersi della pubblicità cinematografica per la divulgazione dei problemi che richiedono la collaborazione dei cittadini ».

BASSO SCIARRETTA ESPONE A CUNEO

Un notevole successo di pubblico e critica ha ottenuto la mostra personale del pittore Basso Sciarretta alla Galleria « Arte Nuova » di Cuneo. Il noto critico d'arte Carlo Munari, presentatore del catalogo dei 40 dipinti esposti, ha voluto personalmente intervenire alla vernice dell'esposizione sottolineando l'impegno e la carica umana della pittura dello Sciarretta.

LETTERE APERTE

segue da pag. 10

differenti, in modo che almeno una risulti veramente buona.

il naturalista

Angelo Boglione

Il pastore

« Posseggo un cane pastore tedesco di 16 mesi che va soggetto, abbastanza di frequente, a disturbi intestinali che sfociano in macchie rosse nella parte interna delle cosce e all'inguine, che poi si trasformano in croste, e infine producono una notevole perdita di pelo. Può dipendere da una alimentazione inadeguata o potrebbe essere una malattia cutanea microbica? » (Anna Maria Priori - Roma).

Come ho già detto infinite volte, tramite il mio consulente, i sintomi presentati dal suo cane sono dovuti ad una acuta forma tossica derivante, fra l'altro, da una errata alimentazione (vedi dieta bilanciata sul n. 46 del *Radiocorriere TV*, 1967). All'alterazione eczematosa della cute potrebbe essersi sovrapposta una forma parassitaria cutanea (acariasi, micosi, ecc.). Soltanto un esame microscopico della cute potrà chiarire questo punto. In una città come la sua esistono ottimi medici veterinari e cliniche, che dopo accurata visita del soggetto potranno fornirle tutte le più adatte terapie disintossicanti, antistaminiche, dietetiche, dermatologiche ecc.

Siamese di 2 anni

« Ho una gattina siamese di 2 anni alla quale sono molto affezionata. Tempo fa mi sono accorta che ha dei parassiti. Ho praticato le cure prescritte dal veterinario, ma l'espulsione dei " vermi " continua. Può darmi un consiglio in merito? » (Lina Fucile - Como).

Il mio consulente dice che sarebbe opportuno assicurarsi anzitutto se la diagnosi di ossiuriasi è esatta. In tal caso, se non l'ha già sperimentato, provi con Ossiurene A.M.S.A. pediatrica. Al mattino a digiuno, a distanza di almeno 4 ore prima e dopo i pasti, mezza compressa per 5 giorni, da ripetere eventualmente a distanza di un mese, nelle identiche condizioni e sempreché il soggetto sia in perfette condizioni di salute, particolarmente dell'apparato digerente.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

L'Anthurium in appartamento

« Come far durare un Anthurium in casa? » (Anna Parabachi - Milano).

L'Anthurium è una pianta dell'America del Sud. La varietà più diffusa arrivò in Inghilterra nel 1862. Da un cortissimo rizoma emette belle foglie ed uno strano fiore rosso vivo a forma di spata, spessa, ovale e bruscamente appuntita, con uno spadice cilindrico ritorto a spirale, prima bianco-giallo e poi giallo carico per il polline che esce dalle antere. Ve ne sono anche a fiore bianco, salmone-rosa ecc., di una varietà proveniente dalla Colombia. Essendo pianta da serra caldo-umida, perché duri a lungo in appartamento, abbisogna di calore da 18° a 25°; umidità dell'ambiente e molta luce indiretta.
Come vede, non è facile mantenere in casa questa pianta e, come sempre in questi casi, bisogna rassegnarsi a perderla prima o poi malgrado tutte le cure.

Ticchiolatura del ciliegio

« Ho notato screpolature annerite sul fusto di una pianta di ciliegio le cui foglie presentano macchie nerastre. Di che si tratta? » (abbonata R. F.).

Pensiamo che debba trattarsi di ticchiolatura del ciliegio (Venturia Cerasi) causata da un fungo che attacca tutti gli organi della pianta. Sulle foglie forma le macchie scure da lei notate e ne provoca la caduta.
Sui rami produce screpolature e annerimento della corteccia ed infine, disseccamento del ramo. Bisogna iniziare la lotta durante l'inverno pennellando tronchi e rami con poltiglia bordolese al 3 %. Poi, all'apertura delle gemme, con poltiglia bordolese 1 %, insistendo e ripetendo dopo ogni pioggia, in modo da mantenere la pianta sempre difesa. In luogo di poltiglia bordolese, vi sono in commercio altri anticrittogamici.

Il melocotogno

« Si deve potare il melocotogno? » (abbonata n. 388112).

Sì, signora, il cotogno, come ogni fruttifero, si pota nei primi anni per dar forma alla pianta e per fare sviluppare rami fruttiferi. Quando la pianta è formata, si accorciano ogni anno i rami che si deformano e quelli terminali.

Erbe per salse

« Dove trovare le erbe fresche come lo scalogno, il cerfoglio e il targone per preparare salse? » (Vittorio Greco - Roma).

E' molto difficile trovare sui nostri mercati le erbe che lei cerca ma, per esperienza personale, le posso dire che basta seminarle in cassette che si possono tenere anche sui davanzali delle finestre. I semi li troverà da tutti i vivaisti.

La felce

« Come si mantiene la felce? » (Caterina Costamagna - Mondovì, Cuneo).

Anzitutto debbo ripetere che, dato il numero delle lettere, non posso rispondere che ad una domanda alla volta. Tra quelle da lei inviate rispondo a quella sulla felce, perché non se ne è mai parlato. La specie che si coltiva come ornamentale è la Nephrolepis Cordifolia che proviene dalle regioni tropicali. E' abbastanza rustica, di grande sviluppo ed il fogliame è molto ornamentale. Può assumere grandi proporzioni.
Preferisce posizioni ombrose ed umide, terriccio organico molto permeabile (terra di castagno o di foglia). Si moltiplica per divisione dei germogli che crescono numerosi sui sottili stoloni che emette. Sul retro delle foglie si formano le spore che pure servono alla moltiplicazione.
Suoi nemici sono: 1) Le lumache che si combattono con esche avvelenate che si trovano facilmente in commercio. 2) L'onisco, quell'insettuccio grigio che si trova sotto ai vasi e che molti chiamano « porcellino » per la sua forma e che si combatte innaffiando con infuso di legno quassio. 3) Afidi, che si combattono con soluzione di estratto di tabacco.
In casa va tenuta avanti ad una finestra che possa restare sempre chiusa e non mandi spifferi e riparata con una tenda nelle ore in cui il sole colpisce la pianta. Innaffiare spesso ma evitare l'eccesso di umidità alle radici.

il medico delle voci

Carlo Meano

Sinusite cronica

« Da anni soffro di occlusione nasale. Da radiografie fatte risultano " note di etmoidite e sinusite mascellare". Tutte le cure fatte non hanno avuto alcun risultato positivo. Cosa posso fare? » (Gelda F. - Napoli).

Il reperto delle radiografie mi sembra abbia evidenziato il suo disturbo: pansinusite catarrale cronica, che si accompagna a fatti flogistici nasali con relativa occlusione. Faccia dieci sedute aerosoliche con Otorinomicina, a cui farà seguire altre dieci sedute con Fluimucil.

Stanchezza di voce

« Sono insegnante di Scuola elementare e cantante non professionista. Da qualche tempo la mia gola è molto debole e non sopporta sforzi nel parlare e nel cantare. Mi fu detto che essendo la mia gola soggetta a faringite si deve trattare di una forma cronica. Devo veramente considerare malata la mia gola? Ho studiato tre anni al Conservatorio » (Rita P. - Sacile).

Con ogni probabilità il suo disturbo è dovuto a un continuo surmenage vocale: vociferazione continua (per la sua specifica attività di insegnante elementare) e il canto hanno stancato il suo organo vocale e pertanto penso si tratti di una forma di atonia muscolare delle corde vocali. Non comprendo perché le hanno detto che se la sua gola è soggetta a faringite, si deve trattare di una forma cronica. Il suo disturbo è certamente cronico, nel senso che data da molto tempo, ma è sempre curabile con terapia adatta. La sua preparazione culturale le impone di curarsi nel modo migliore. Faccia tre serie di sei iniezioni di Megaton alternate con Mestinon, con un intervallo, fra le tre serie, di 4-5 giorni.

Ha perduto la voce

« In casa abbiamo tutti la passione della lirica. Fin da piccolo ho incominciato a interessarmene ricopiando con la voce quegli acrobatici soprani leggeri... magari con sforzo quelle note altissime le prendevo... *ora la mia voce è diventata sgradevole, stridula e malferma »* (Carlo G.).

Mi mancano troppi particolari per formulare una diagnosi: certamente l'uso e l'abuso della sua voce nell'imitare gli « acrobatici soprani leggeri » hanno prodotto nel suo organo vocale certi fatti di usura, che possono essere espressi o dalla formazione di qualche nodulo sulle corde vocali o da una forma di cordite cronica, alla quale non è facile rimediare.

ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI DELLA 23ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti relativi alla serie YY del concorso « Gran Premio FERRERO »; considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 14 marzo u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio FERRERO da 1 MILIONE a:
Domenico Tria, via Rosselli, 12 - Como

2° premio IMAC da 250.000 lire a:
Bruna Perin, via Galliano, 13 - Valdagno (Vicenza)

3° premio CURCIO da 150.000 lire a:
Teresa Cavina Pacifico, via Luca Longhi, 17 - Ravenna

4° premio HELENA RUBINSTEIN a:
Varsavia Bartoli, via P.ta S. Giovanni, 23 - Terni

5° premio Le nove sinfonie di Beethoven a:
Giancarlo Durand, via Roma, 35 - Alzano Lomb. (Brescia)

6° premio Un mangianastri PLAY TAPE a:
Maria Damiani, via Giovanni Bovio, 15 - Roma

Riceveranno un disco di Tony Del Monaco con la canzone *La voce del silenzio*: Brooks B. - Bolzano; Vecchia Giuseppe - Azzanello (CR); De Vita Gemma - Napoli; Minatti Ernesto - Figline Valdarno (FI); Fiorante Fernando - Isernia; Marchini Mario - Città della Pieve (PG); Villalba Marchesino - Orvieto Scalo (TR); Zucca Jolanda - Moriondo Torinese (TO); Dagnelut Margherita - Trieste; Contin Franca - Gioia Tauro (RC); Liberati Anna M. - Roma; Cattaneo Luigi - Rho (MI); Grasso Felicita - Monza (MI); Tacconi Agnese - Cesano B. (MI); Giacometti Maria - Bologna; Maghenti Forte Maria - Palermo; Freelance S.r.l. - Milano; Padovani Maria - Vercelli; De Simone Silvana - Napoli; Tardelli Rosina - Massarosa (LU); Friscione Aldo - Trieste; Brandigi Elio - Le Grazie (SP); Sapienza Raffaela - Catania; Camozza Giuseppe - Resina (NA); Zucchello Mario - Caerano S. Marco (TV); Bertazzoli Enrico - Genova; Chigi Marcella - Monte Romano (VT); Tropea Francesco - Cagliari; Augenti Lenzi Anna - Taranto.

Ventiseiesima estrazione

Venerdì 15 marzo nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CENTO NUMERI** relativi alla serie **AC** del concorso

GRAN PREMIO San Giorgio

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 11 portanti la data del 10/16 marzo 1968.

AC 505567	AC 809035	AC 040320	AC 675932	AC 201231
AC 657750	AC 568322	AC 605147	AC 053845	AC 157483
AC 477849	AC 681050	AC 613702	AC 005984	AC 078470
AC 000008	AC 012525	AC 592683	AC 555598	AC 211853
AC 588427	AC 055890	AC 786786	AC 791391	AC 594930
AC 360394	AC 353382	AC 692504	AC 002898	AC 150464
AC 278053	AC 393665	AC 762761	AC 280249	AC 401303
AC 187618	AC 004301	AC 708861	AC 363940	AC 164007
AC 312795	AC 272941	AC 257864	AC 401219	AC 575360
AC 117888	AC 191012	AC 668664	AC 597046	AC 812184
AC 290423	AC 064911	AC 855000	AC 793837	AC 508802
AC 851081	AC 257595	AC 847110	AC 203079	AC 305745
AC 304206	AC 263675	AC 092368	AC 783179	AC 025691
AC 793733	AC 184867	AC 717071	AC 393549	AC 014951
AC 588839	AC 515467	AC 253418	AC 282245	AC 383332
AC 508058	AC 785432	AC 818057	AC 017561	AC 042662
AC 840157	AC 812014	AC 368814	AC 720413	AC 498347
AC 177751	AC 814496	AC 454860	AC 687328	AC 080966
AC 681370	AC 500087	AC 837402	AC 042959	AC 655016
AC 319792	AC 103413	AC 697825	AC 604250	AC 074000

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso di una copia del Radiocorriere TV *n. 11 datata 10/16 marzo 1968 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente a «* Radiocorriere TV *(concorso), via del Babuino 9 - 00187 Roma », a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo; tale lettera dovrà pervenire al* Radiocorriere TV *entro e non oltre il 4 aprile 1968. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.*

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 4

A - Coppe in pizzo, foderate di morbido cotone, sostengono naturalmente, danno una *forma ideale*.

B - Ampia e profonda scollatura, *non sale*, rimane sempre a posto... adatta per ogni abito.

C - Spalline Stretch sempre-elastiche, *regolabili* "su misura", si posano *lisce* e *leggere*.

D - Incrocio elastico, *alza* e *separa* il seno in modo del tutto naturale.

Playtex... il reggiseno che calza come un guanto!

In questa tabella trovate sempre il Playtex proprio su misura per voi.

SISTEMA DI MISURA PLAYTEX		
Se la circonferenza del busto sotto il seno misura:	Se la circonferenza del busto compreso il seno misura:	La vostra misura PLAYTEX è:
da 67 a 71 cm	da 82 a 85 cm	32 A
	da 85 a 88 cm	32 B
	da 88 a 91 cm	32 C
	da 91 a 94 cm	32 D
da 72 a 76 cm	da 87 a 90 cm	34 A
	da 90 a 93 cm	34 B
	da 93 a 96 cm	34 C
	da 96 a 99 cm	34 D
da 77 a 81 cm	da 92 a 95 cm	36 A
	da 95 a 98 cm	36 B
	da 98 a 101 cm	36 C
	da 101 a 104 cm	36 D
da 82 a 86 cm	da 97 a 100 cm	38 A
	da 100 a 103 cm	38 B
	da 103 a 106 cm	38 C
	da 106 a 109 cm	38 D
da 87 a 91 cm	da 105 a 108 cm	40 B
	da 108 a 111 cm	40 C
	da 111 a 114 cm	40 D
da 92 a 96 cm	da 110 a 113 cm	42 B
	da 113 a 116 cm	42 C
	da 116 a 119 cm	42 D
da 97 a 101 cm	da 115 a 118 cm	44 B
	da 118 a 121 cm	44 C
	da 121 a 124 cm	44 D

Confort che è insieme aderenza perfetta e sostegno ideale... Confort che è libertà in ogni movimento: scopritelo anche Voi, come milioni di donne, con Playtex Confort Stretch!

Un confort che dura: un reggiseno che rimane come nuovo nonostante l'uso ed il lavaggio continuo, anche in lavatrice.

Playtex Confort Stretch conserva il confort elastico del primo giorno... perché è in Wonderlastic® tessuto elastico senza gomma. Un'esclusività Playtex.

Diverse profondità di coppe, in una completa gamma di misure, rendono estremamente facile la scelta del Vostro reggiseno Confort Stretch. Sí, proprio il *Vostro*... come se fosse creato per Voi... *soltanto* per Voi!

Il Vostro confort comincia con Playtex Confort Stretch... il reggiseno che si indossa ogni volta come la prima volta!

Tutti i modelli Playtex Confort corti e lunghi,
in bianco o nero inalterabili,
in vendita a prezzo fisso segnato sulla confezione,
a partire da **Lire 2500.**
Altri modelli Playtex a partire da Lire 1300.

playtex®
CONFORT®
Stretch

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Concerti per chitarra

ALIRIO DIAZ

La « EMI » ha pubblicato recentemente, su etichetta « La Voce del Padrone », il *Concerto di Aranjuez* di Joaquin Rodrigo: un'opera composta nel 1939 da uno fra i più ragguardevoli autori spagnoli d'oggi e da molti anni penetrata nel gusto popolare. Famoso soprattutto il movimento centrale, il bell'« Adagio » (da cui fra l'altro prende spunto una canzone alla moda che s'intitola, se non andiamo errati, *Aranjuez, mon amour*). L'esecuzione di questo *Concerto* per chitarra e orchestra che, anche in campo discografico, costituisce un titolo assai « commerciale », è affidata a un discepolo di Segovia, il chitarrista venezuelano Alirio Diaz, considerato un « grande » della chitarra, definito dal suo insigne maestro « meraviglioso » e da Joaquin Rodrigo addirittura il « miglior interprete » della sua opera. Lo accompagnano i professori dell'Orchestra nazionale spagnola, diretti da Rafael Frühbeck de Burgos. A parte la facilità con cui si dispensano ai nostri giorni negli ambienti artistici titoli ammirativi che nella maggior parte dei casi costituiscono falsi e falsanti giudizi, c'è da dire che Alirio Diaz offre del *Concerto di Aranjuez* un'interpretazione che supera, a nostro avviso, quelle di Julian Bream, di John Williams, di Narciso Yepes (tanto per fermarci ad alcuni eccellenti esecutori che hanno registrato la composizione su disco). Alirio Diaz ha qualità tecniche assai notevoli, un'agilità che non è mera esercitazione virtuosistica, ma controllo continuo di ogni nota, del suo valore ritmico, dalla sua intensità sonora, del suo significato espressivo. Ma, quel che più conta, il chitarrista ha perfettamente inteso che il fascino del *Concerto di Aranjuez* risiede non tanto nello slancio e nella forza, quanto in una leggerezza da cui promanano sottili vibrazioni e che a mano a mano plasma la melodia, sinuosa, elegantemente decorativa. Il solista ha modificato, in qualche passo, il testo originale con l'esperienza dell'interprete sagace che riconosce subito i punti in cui l'ispirazione libera dell'autore non ha tenuto conto di talune caratteristiche tecniche dello strumento: ma, si badi, il suo intervento si limita ad alcuni indovinati aggiustamenti che non mutano con discordante segno la personale scrittura di Rodrigo e meno che mai tradiscono lo spirito della composizione. Assai meno convincente l'orchestra dove si nota qualche sfasatura, soprattutto nel primo movimento. Il nuovo disco « EMI » comprende inoltre il *Concerto in la maggiore op. 30* per chitarra, archi e timpani di Mauro Giuliani, un autore pugliese vissuto tra il 1781 e il 1828, che fu esecutore di leggendaria abilità. Di questa partitura esiste anche un'ottima e recente edizione della « Turnabout », reperibile sul nostro mercato discografico, con Karl Scheit allo strumento solista. Si tratta di un'opera piacevole, di stile fluido ma non corrente, di bella e sorvegliata scrittura, i meriti della quale sono posti in piena luce dall'interpretazione raffinata e graziosa di Alirio Diaz. Il microsolco in edizione stereo-mono ASDQ 5344 non presenta mende rilevabili sotto il profilo tecnico. Sul retrobusta due note a firma Robert J. Vidal dalle quali possono ricavarsi tutte le notizie sugli autori, le opere e gli interpreti, giovevoli a un buon ascolto.

l. pad.

MUSICA LEGGERA

Il bis di Sylvie

SYLVIE VARTAN

Era stato così facile. Una piccola idea da niente e *Due minuti di felicità* era diventata un successo europeo per Sylvie Vartan che, fuori dei confini della Francia, non era mai riuscita a piazzarsi. In questi casi non si sfugge alla speranza di fare subito un bis, ed ecco Sylvie da qualche tempo di nuovo nelle classifiche francesi con *Comme un garçon*, scritta sulla falsariga del suo precedente successo con l'aggiunta di una più franca impostazione « dixie ». E, più rapidamente di prima, eccone la versione italiana, *Come un ragazzo* (45 giri « RCA ») che rivela il desiderio di battere il ferro mentre è caldo. Azzeccato il tema — c'è nuovamente una piccola idea — buona la traduzione, curata l'interpretazione. Forse Sylvie farà il bis.

Le riesumazioni

Continua la moda di esumare dagli archivi le vecchie canzoni per ripresentarle dipinte a nuovo. Avevano cominciato i grossi calibri e sembrava che l'idea fosse piaciuta al pubblico. L'ultima eco di questa moda s'era avuta a *Partitissima*, dove Anna Identici aveva cantato *Non passa più* (45 giri « Ariston »). Ora però ci si mettono anche gli esordienti. Gli Alligatori, un complessino scoperto qualche mese fa da Gigliola Cinquetti, ha inciso il suo primo disco (45 giri « CBS ») con un'interpretazione in chiave ritmica di *Settembre ti dirà*. Fanno seguito gli Showmen, un quintetto di giovani, tutti napoletani, che escono per la prima volta sul mercato discografico, con *Un'ora sola ti vorrei*. Gli arrangiamenti danno un tono enfatico a questi vecchi motivi: sembra che questi giovani scoprano il passato con un entusiasmo forse eccessivo.

I Troggs oggi

E' davvero curioso che i Troggs, i più anticonformisti fra i beat di ieri, siano proprio fra quelli che rimangono ora più attaccati alla tradizione. I loro gusti personali — compositore e capogruppo Reg Presley in testa — ne facevano dei potenziali traditori del beat, invece anche il loro più recente *Love is all around* (45 giri « Ricordi »), a parte un maggior uso di violini, li vede ancora allineati su schemi tradizionali. Una conferma che ci viene anche dal loro ultimo 33 giri (30 cm. « Ricordi »), un microsolco che porta il numero 3, e che se da una parte è una riprova dell'ottima preparazione musicale del gruppo, dall'altra ci porta a riascoltare temi che ci sembravano sorpassati. Sono comunque due ottimi dischi, che si ascoltano con piacere sia per la smagliante registrazione che per la cura degli arrangiamenti.

POESIA

Eduardo legge Napoli

Schivo, pressato da mille impegni, esigentissimo, Eduardo è entrato in sala d'incisione pochissime volte a varia distanza di tempo. Questi frammenti erano sparsi in vari dischi di piccolo formato e ora la « Cetra » li ha raccolti in un unico microsolco. « Eduardo legge Napoli » è il titolo del nuovo 33 giri della Collana letteraria « Documento », grazie al quale possiamo ora ascoltare nelle nostre case un gruppo di letture del grande attore napoletano valide sotto un profilo drammatico quanto letterario. La sua voce ci apre infatti il significato intimo di alcune fra le più belle liriche di Salvatore Di Giacomo (*Lassammo fa' Dio, Comme va, Ll'ortenzie*, ecc.) e ci dà l'interpretazione autentica di qualche pagina di Eduardo poeta (*Vincenzo De Pretore, Fina e lenta, Tre piccerelli, I vulesse truvà pace*, ecc.). In totale, dodici liriche, che corrispondono ad altrettanti momenti di intensa commozione.

b. l.

Il bilancio della legislatura

di Arrigo Levi

Il bilancio di una legislatura, in democrazia, lo fa l'elettorato votando. Qualsiasi altro sommario dei fatti, non fatti e misfatti di governo, opposizione e parlamento nel corso di un quinquennio è necessariamente parziale; per definizione, soltanto il Paese può dare un autentico giudizio con le nuove elezioni, distribuendo meriti e colpe con il voto. Il vero bilancio politico degli ultimi cinque anni sarà insomma compiuto soltanto il 19 maggio. Intanto si possono soltanto annotare alcuni dati e fare alcune considerazioni personali.

I « dati » del bilancio sono: le cose fatte, ossia le leggi approvate; e le cose non fatte, ossia le leggi promesse o discusse ma non giunte ad approvazione, e destinate quindi a cadere completamente con la fine della legislatura. Questa regola della decadenza delle leggi incompiute può sembrare sbagliata: perché il lavoro compiuto da commissioni di studio, uffici ministeriali e commissioni parlamentari per preparare una certa legge deve cadere nel nulla quando manca la fase conclusiva di dibattito e voto necessaria alla approvazione? Perché mai una legislatura non potrebbe lasciare in eredità alla successiva un bagaglio di lavoro compiuto a metà?

Il vero pregio

Come si sa, proprio verso la chiusura di questa legislatura si parlò appunto di modificare il regolamento parlamentare in modo da consentire queste « eredità ». Poi non se ne fece nulla, e bisogna dire che la consuetudine che ogni legislatura ricominci daccapo, da « tabula rasa », ha delle valide giustificazioni: la principale è che ciò consacra la sovranità dell'elettorato, che col suo voto dev'essere in grado di rinnegare qualsiasi indirizzo politico precedente e di impostare indirizzi del tutto nuovi, senza subire eredità dal passato. Dalle elezioni può nascere una maggioranza diversa od opposta alla precedente ed essa non deve essere vincolata da alcuna iniziativa parlamentare dei predecessori. Il vero pregio del sistema democratico è che esso consente l'adeguamento delle strutture governative alla volontà del popolo, e la volontà del popolo ha il diritto di cambiare. Questo sistema di governo può essere talvolta dispersivo di energie: ma consente libertà di rinnovazioni, e il compenso è più che adeguato.

Ciò non toglie che ci si debba dolere del fatto che numerose leggi non siano riuscite a passare attraverso il filtro del parlamento, anche se il governo già aveva completato la sua proposta legislativa. In questo caso, l'elenco comprende la riforma universitaria, la riforma tributaria, la legge sui monopoli, il referendum, la riforma urbanistica, la riforma del diritto di famiglia, la riforma della legge di pubblica sicurezza, la legge sulla protezione civile, quella sull'istruzione professionale dei lavoratori. Naturalmente, sulle cause di questi « inadempimenti » si possono avere opinioni diverse: i partiti di governo e quelli di opposizione si rilanciano reciprocamente le responsabilità, e tutti poi sono abbastanza d'accordo nel dire che vi è una certa esigenza di snellire le procedure parlamentari, troppo laboriose. Questo è probabilmente vero, anche se è necessario tenere presente che trovare il giusto equilibrio tra rapidità dei lavori parlamentari e serietà dei dibattiti e dei controlli non è affatto facile. Chi ha una certa conoscenza diretta del parlamento sa che la mole di lavoro legislativo svolta dai parlamentari, oltre che nei dibattiti delle commissioni, è immensa; del resto, anche soltanto chi ha l'abitudine di ascoltare alla radio ogni mattina il resoconto della giornata parlamentare non può non rimanere colpito dal gran numero di decisioni che emergono dai dibattiti a Montecitorio o a Palazzo Madama. Le statistiche confermano questa impressione: sono stati 966 i disegni di legge che il parlamento ha definitivamente approvato nel corso della quarta legislatura (mentre il governo aveva fatto un lavoro ancora più vasto, presentando al parlamento 1229 disegni di legge e 987 decreti d'altro tipo).

Aldo Moro

Ora, tutto questo vasto insieme di cose compiute e incompiute finisce per essere in democrazia, per forza di cose, responsabilità comune di tutto il corpo politico. D'accordo che, caso per caso, il merito o la colpa di una tal legge, buona o cattiva, o di una riforma mancata, va diversamente distribuito fra i partiti. Ma, innanzitutto, sono numerosissime le leggi alla cui compilazione collaborano un po' tutti i partiti. Inoltre, anche quando si limita a criticare e ostacolare l'azione governativa, l'opposizione in democrazia ha pur sempre parte, con le sue azioni negative come con quelle positive, nella gestione del potere.

Cose concrete

Sarebbe insomma ingiusto e inesatto attribuire interamente al governo il merito delle cose fatte, e la colpa di quelle non fatte; anche l'opposizione è partecipe e del merito e della colpa. Ecco perché si può parlare in generale di « bilancio di una legislatura », accomunando nel giudizio un po' tutti i partiti.

Ebbene, bisogna dire che questa quarta legislatura, se pure ha lasciato molte riforme a metà (e del resto è già un « mezzo merito » avere chiaramente additato e parzialmente affrontato la soluzione di tanti e così gravi problemi: la quinta legislatura saprà meglio ciò che dovrà fare), ha anche realizzato molte cose concrete. Non soltanto ha affrontato una quantità di seri problemi immediati, dalla « crisi congiunturale » del '63-'64 ai drammi delle alluvioni e dei terremoti. Ha anche approvato riforme di fondo, delle quali le principali sono: la istituzione della programmazione economica; l'istituzione delle regioni ordinarie; la riforma ospedaliera e lo stralcio della riforma psichiatrica; la legge sulla scuola materna statale; le leggi di finanziamento pluriennale per la scuola, l'agricoltura, la Cassa del Mezzogiorno; la legge-delega per il riassetto delle carriere degli statali e per la riforma dell'amministrazione pubblica; la legge per la riforma delle pensioni INPS, che aggancerà le nuove pensioni alle retribuzioni.

L'elenco delle cose fatte è naturalmente assai più lungo di questo nostro brevissimo. Ma è forse proprio dall'accostamento e contrasto fra le riforme compiute e quelle lasciate a metà, che si può trarre il senso più vero e profondo della vitalità e della rapidità di evoluzione sociale dell'Italia degli anni Sessanta; tanto più inquieta quanto più è impegnata in un processo di rinnovamento che non ha precedenti nella nostra storia.

junior
se esigete praticità ed economia
lusso
se volete tutte le prestazioni richieste
da una famiglia moderna
arredo
se preferite dare alla vostra cucina
un aspetto caldo ed elegante
junior, lusso, arredo
vi propongono una scelta sicura,
una scelta sicura che comunque...

studio calderini 828

... in più è
Zoppas

cucine in 19 modelli da lire 26.000 - frigoriferi in 15 modelli da lire 45.000 - lavabiancheria in 4 modelli da lire 79.900

Il marchio pura lana vergine garantisce la maglieria alma

PURA LANA VERGINE

E' il marchio che assicura colori indelebili stile, morbidezza, nei prodotti fatti con la lana migliore del mondo.

ALMA

Abito di maglia pesante con disegno plumetis e collo alto a coste

L'opuscolo "MODA LANA" giungerà gratuitamente a domicilio di tutti coloro che invieranno questo talloncino a: C. P. 3750 20100 Milano

INDIRIZZO ______

4750

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA)

linea diretta

Mediazione

Pierino e il lupo di Prokofiev e *Storia dell'elefantino Babar* di Poulenc sono racconti musicali, che nella terminologia ufficiale si definiscono « per voce recitante e orchestra », e che vengono eseguiti nel corso di solenni concerti spesso poco adatti ad invogliare i ragazzi all'ascolto. La TV ha deciso — in occasione appunto di un concerto dall'Auditorium di Napoli — di tentare un piccolo esperimento: affidare cioè la narrazione a un'attrice ben nota ai ragazzi, Carla Gravina, e illustrare la narrazione stessa con disegni di Alberto Catalani e del cecoslovacco Jiri Trnka, il famoso « animatore » di film a pupazzi. La mediazione di un fatto visivo, particolarmente congeniale al pubblico dei giovanissimi, potrà così spianare, in seguito, la via per avvicinare alla musica « seria » il pubblico infantile. L'esecuzione orchestrale di *Pierino* e *Babar* è affidata alla « Scarlatti », diretta da Gabriele Ferro: un maestro che, coi suoi trent'anni, è anche lui — nel suo campo — un giovanissimo.

Visconti e Goldoni

Per la prima volta nella sua lunga carriera di regista, Luchino Visconti dirigerà un lavoro per la televisione. Le trattative, avviate già da qualche tempo, sono a buon punto e sembra ormai certo che il celebre regista « debutterà » sul teleschermo con una commedia di Goldoni, *L'impresario delle Smirne*. Ne saranno protagonisti Rina Morelli e Paolo Stoppa che già una decina d'anni fa interpretarono sulle scene teatrali il celebre lavoro goldoniano, con la regìa dello stesso Visconti.

Bambola n. 2

Dopo il rumore che al suo primo apparire, nel 1879, fece in Norvegia *Casa di bambola*, quando si invitava qualcuno a una festa o a un ricevimento era di rigore la formula « La Signoria Vostra è pregata di non parlare in alcun modo di Nora ». Infatti Nora, la « bambola » viziata che acquista via via maturità e consapevolezza dei propri diritti di donna — a costo di rinunce e sacrifici estremi — era divenuta per i borghesi e i benpensanti simbolo di un femminismo pericolosamente sovversivo. Gli spettatori della prima generazione televisiva (quella, per intenderci, della ripresa in diretta e del canale unico) ricorderanno forse una Nora di un paio di lustri addietro splendidamente in-

CARLA GRAVINA

carnata da Lilla Brignone con la regìa di Vittorio Cottafavi, che contribuì non poco ad accostare il nome di Ibsen al grande pubblico di casa nostra. Nora si riaffaccia sui teleschermi: presto, infatti, vedremo una nuova versione del celebre dramma ibseniano, protagonista Giulia Lazzarini, con Renato De Carmine, Alessandro Sperlì, Elsa Vazzoler, Silvano Tranquilli, Anna Miserocchi. Regìa di Giandomenico Giagni.

Rossini a puntate

Tra le varie iniziative per il centenario rossiniano, la radio allestirà una *Vita turbinosa di Gioacchino Rossini* in quindici puntate, a cura di Edoardo Anton. Andrà in onda tra i « radioromanzi del mattino » e nel limite del quarto d'ora a puntata ogni episodio sarà imperniato su uno dei mille fatti che arricchiscono l'aneddotica del musicista pesarese. Dal Rossini ancor giovane a Bologna e a Lugo alla prima opera rappresentata in teatro, *La cambiale di matrimonio;* da Napoli, a Roma, a Vienna e quindi a Parigi, la rievocazione radiofonica alternerà trionfi e sconfitte, risolte anche quest'ultime con straordinaria allegria e senso di humour (era Rossini stesso ad informare la madre di ogni insuccesso inviandole il disegno di un fiasco).

Il falsario favoloso

Nell'immediato dopoguerra un processo intentato ad Amsterdam al pittore Van Meegeren, accusato di collaborazionismo coi nazisti per aver venduto a Goering una tela di Vermeer — patrimonio nazionale — portò occasionalmente alla scoperta di un falso d'arte fra i più clamorosi. Van Meegeren infatti aveva dipinto quello che esperti e critici qualificatissimi ritenevano, fino al processo rivelatore, il capolavoro in assoluto del celebre pittore fiammingo del '600: *I discepoli di Emmaus*. Il dipinto, « scoperto » nella raccolta di una misteriosa famiglia patrizia italiana e venduto per 550 mila fiorini da un non meno misterioso mercante alla Società Rembrandtiana, divenne la gemma del Boymans Museum di Rotterdam e, al tempo stesso, segnò l'inizio della favolosa carriera di falsario di Van Meegeren. Ora Nino Lillo e Giuseppe Lazzari hanno ricostruito per la TV la romanzesca vicenda de *L'incredibile Van Meegeren* che sarà presto presentata, con la regìa di Giuseppe De Martino, nell'interpretazione di Andrea Checchi e Maria Grazia Marescalchi.

BANDIERA GIALLA

RICORDO DI OTIS REDDING

« Il fatto che, tre mesi dopo la sua morte, un suo disco sia ancora una volta al primo posto delle classifiche è il miglior riconoscimento che il pubblico poteva tributare ad Otis Redding ». Lo ha detto Wilson Pickett, pochi giorni fa, ricordando il grande amico scomparso a soli venticinque anni di età nelle acque del lago Monona, domenica 10 dicembre 1967. Tre giorni prima Otis Redding aveva inciso il suo ultimo disco, quel *The dock of the bay* che ha già venduto negli Stati Uniti più di un milione di copie, primo in classifica questa settimana e destinato, probabilmente, a rimanerci per molto tempo ancora. Nella cittadina di Macon, in Georgia, dove Redding viveva, si sono riuniti alcuni dei più grossi nomi della musica americana per rendere omaggio alla memoria del grande cantante. C'erano James Brown, Wilson Pickett, Rufus Thomas e la figlia Carla, che era la partner di Redding, Solomon Burke, Joe Tex, Percy Sledge, Sam e Dave, Booker T. Jones; gli stessi che, il giorno del funerale di Otis, gli occhi velati dalle lacrime, erano intervenuti in massa alla cerimonia, rimandando molti impegni di lavoro. Tre mesi dopo la morte di Redding, nel City Auditorium, hanno dato un grande concerto dedicato all'amico scomparso. *The dock of the bay* non è il solo disco inedito di Otis. Prima dell'incidente, il cantante aveva inciso più di dieci nuovi brani, che verranno pubblicati nei prossimi mesi in una serie di 45 giri e in un long-playing che sarà l'ultimo volume della *Otis Redding Story*. In Italia già sono usciti numerosi dischi di Redding; i più noti sono i due primi long-playing, *Otis Blues* e *Dictionary of soul*, che contengono brani famosi come *Satisfaction, My girl, I can't turn you loose*. Molti altri dischi di Redding sono già usciti o stanno per essere pubblicati anche da noi. Tra questi, i 33 giri *Soul album* e *King & Queen*, il bellissimo long-playing inciso da Otis insieme a Carla Thomas. Carla, che aveva collaborato a lungo con Redding, ha continuato ad incidere dischi da sola dopo la morte del suo partner, ma sembra che ora abbia intenzione di legare il suo nome a quello di un altro grande interprete di rhythm and blues: Wilson Pickett. Nonostante sia mantenuto un assoluto « top-secret » sulle ultime registrazioni di Carla Thomas, sembra infatti che alcune canzoni realizzate in coppia con Pickett stiano per uscire negli Stati Uniti. L'ultimo disco che Carla e Otis avevano inciso insieme è *Lovey dovey*, attualmente al sessantaquattresimo posto delle classifiche statunitensi.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Zitti zitti, senza « vendere la pelle dell'orso », i Ribelli sono finalmente partiti per la loro prima tournée in America. Insieme ai Ribelli è partito anche Ricky Gianco, che ora è il produttore discografico dei cinque musicisti. Il complesso tornerà in Italia alla fine del mese.

● Dopo Georgie Fame, anche i ragazzi della New Vaudeville Band hanno inciso un disco ispirato al film *Gangster Story*; si intitola *The Bonnie and Clyde*, ed è appena uscito in Inghilterra riscuotendo un buon successo. Il complesso, recentemente, è stato al centro di una grossa polemica: è stato scoperto, infatti, che nessuno degli attuali componenti della New Vaudeville Band ha partecipato all'incisione di *Winchester Cathedral*, il disco che ha dato al gruppo la celebrità. « Questa volta », ha dichiarato il leader, Geoff Stevens, « siamo proprio noi a suonare. Possono testimoniarlo trenta giornalisti, che abbiamo fatto venire in sala d'incisione ».

● Tom Jones, appena tornato dagli Stati Uniti, molto probabilmente firmerà un contratto di esclusiva, per quanto riguarda la sua attività artistica e discografica in America, con la « Reprise », la Casa discografica di Frank Sinatra. I due cantanti hanno avuto numerose conversazioni telefoniche.

● Il 15 marzo i Rolling Stones sono tornati in sala d'incisione per registrare una serie di brani che faranno parte di un nuovo long-playing la cui uscita è prevista per il mese di maggio. L'ultimo 33 giri del complesso, *Their Satanic Majesties Request*, non ha avuto in Inghilterra un grande successo, mentre negli Stati Uniti le vendite sono state sensibilmente maggiori.

● Dopo aver trascorso sei settimane in sala d'incisione per preparare il suo nuovo long-playing, P. J. Proby ha rifiutato alla sua Casa discografica il permesso di fare uscire il disco. Alcuni dei dodici brani erano stati incisi da altri artisti e questo non è andato a genio a Proby.

● A quasi sessantotto anni di età, Louis Armstrong è sempre sulla cresta dell'onda. Il suo ultimo disco, *What a wonderful world*, sta ripetendo il successo di vendita che quattro anni fa riportò il leggendario trombettista nelle classifiche discografiche con *Hello Dolly*.

I dischi più venduti

In Italia

1) *La tramontana* - Antoine (Vogue)
2) *Canzone* - Don Backy (Amico)
3) *Canzone per te* - Sergio Endrigo (Cetra)
4) *Casa bianca* - Marisa Sannia (Cetra)
5) *Deborah* - Wilson Pickett (Atlantic)
6) *Un uomo piange solo per amore* - Little Tony (Durium)
7) *Quando m'innamoro* - Anna Identici (Ariston)
8) *Gimme little sign* - Brenton Wood (Liberty)

Negli Stati Uniti

1) *The dock of the bay* - Otis Redding (Volt)
2) *The valley of the dolls* - Dionne Warwick (Scepter)
3) *Love is blue* - Paul Mauriat (Philips)
4) *Simon says* - 1910 Fruitgum Co. (Buddah)
5) *Just dropped in* - First Edition (Reprise)
6) *I wish it would rain* - Temptations (Gordy)
7) *La-la means I love you* - Delfonics (Philly Groove)
8) *Valleri* - Monkees (Colgems)
9) *Since you've been gone* - Aretha Franklin (Atlantic)
10) *I thank you* - Sam & Dave (Stax)

In Inghilterra

1) *Cinderella Rockafella* - Ester & Abi Ofarim (Philips)
2) *Legend of Xanadu* - Dave Dee & Co. (Fontana)
3) *Mighty Quinn* - Manfred Mann (Fontana)
4) *Fire brigade* - Move (Regal Zonophone)
5) *Rosie* - Don Partridge (Columbia)
6) *Jennifer Juniper* - Donovan (Pye)
7) *Pictures of matchstick men* - Status Quo (Pye)
8) *Bend me, shape me* - Amen Corner (Deram)
9) *She wears my ring* - Solomon King (Columbia)
10) *Green tambourine* - Lemon Pipers (Kama Sutra)

In Francia

1) *Mal* - Johnny Hallyday (Philips)
2) *Nights in white satin* - Moody Blues (Deram)
3) *Comme un garçon* - Sylvie Vartan (RCA)
4) *La dernière valse* - Mireille Mathieu (Barclay)
5) *Days of early Spencer* - David McWilliams (Maxi)
6) *Hush* - Billy Joe Royal (CBS)
7) *Si j'avais des millions* - Dalida (Barclay)
8) *Dans une heure* - Sheila (Carrère)
9) *Riquita* - Georgette Plana (Vogue)
10) *Les roses blanches* - Sunlights (AZ)

FINA
COUPONS
FINA è un marchio d'importanza mondiale.
L'attività FINA nel settore petrolifero
è organizzata a "ciclo completo":
tecnici ed impianti FINA
ricercano ed estraggono la materia prima;
petroliere FINA trasportano il greggio
che viene poi lavorato nelle raffinerie FINA
considerate oggi tra le più moderne d'Europa;
l'imponente parco di autocisterne FINA
cura la distribuzione alle migliaia di
Stazioni di Rifornimento FINA.
Questa grande organizzazione è
in continua espansione per la crescente
domanda dei suoi prodotti di altissima qualità.
Qualunque auto abbiate,
qualunque sia l'impegno che chiedete al vostro motore...
rifornitevi alla FINA:
merita tutta la vostra FIDUCIA.
FINA
con fiducia
Supercarburanti e Carburanti detergenti
SUPERFINA DE e FINA DE
Lubrificanti autostrada "Long Distance"
FINA SUPERGRADE e FINA MULTIGRADE
FINA
FINA
SUPER
GRADE
MOTOR OIL
FINA
MARKETING PUBBLICITÀ GENERALE 82

Triumph,
la linea
nella comodità
questa guaina contiene e modella
la linea con naturalezza.
Va in lavatrice ogni giorno,
asciuga subito, rimane elastica,
sempre nuova: è in Lycra.
Stai bene: ti senti libera
perchè ogni particolare è comodo.
C'è sempre un Triumph perfetto per te.
Guaine intere Triumph a partire da Lire 7.900
Modello Poesie Luxe K Lire 8.500
Triumph
INTERNATIONAL
Fino al 31 maggio
continua il favoloso concorso
OGNI SETTIMANA
TRIUMPH PREMIA
MILLE E UNA
CLIENTE
ogni settimana
un'autovettura Mini Minor Innocenti
ogni settimana
mille capi di biancheria da giorno
della nuovissima serie Triumph Gaja.
autorizzazione ministeriale concessa

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 24 al 30 marzo
ROMA TORINO MILANO

dal 31 marzo al 6 aprile
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 7 al 13 aprile
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 14 al 20 aprile
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8,10 (17,10) CARL MARIA VON WEBER
Il Franco Cacciatore: Ouverture - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, dir. da R. Kubelik

CHARLES GOUNOD
Sinfonia n. 2 in mi bem. magg. - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. da I. Markevitch

8,40 (17,40) ANTONIO LOTTI
Tre Madrigali a tre voci - Coro Polifonico Romano, dir. da G. Tosato

9 (18) MUSICHE DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Concerto n. 2 in re min. op. 40 per pianoforte e orchestra - sol. R. Serkin, Orch. Sinf. Columbia, dir. da E. Ormandy — **Cinque Lieder — Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90** « Italiana »

10,10 (19,10) GIOVANNI PLATTI
Sonata in do magg. op. 1 n. 2

10,20 (19,20) PAUL DUKAS
Variazioni, Interludio e Finale su un tema di Rameau

COSTANTIN REGAMEY
Variazioni e Tema

11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Malcolm Sargent, sopr. Maria Callas, vl. Wolfgang Schneiderhan, ten. Ferruccio Tagliavini, pf. Pietro Spada, msopr. Fedora Barbieri, vc. Massimo Amfitheatrof e pf. Ornella Puliti Santoliquido, dir. Warwick Braithwaite

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI JOHANNES BRAHMS
Sonata in fa min. op. 5 per pianoforte — **Trio in la min. op. 114** per clarinetto, violoncello e pianoforte

13,30 (22,30) CORRIERE DEL DISCO
Edward Elgar: **Concerto in mi min. op. 85** per violoncello e orchestra — **The Wand of Youth**, suite n. 1 op. 1 b)

14,10-15 (23,10-24) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Serenata in re magg. K. 100 per archi, due flauti, due oboi, due corni e due trombe

ENDRE SZERVANSKY
Serenata per clarinetto e orchestra

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
E. Chausson: **Poema** per violino e orchestra op. 25; S. Prokofiev: **Quinta Sinfonia in si bem. magg. op. 100**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Mason-Reed: **Here it comes again;** Amurri-Canfora: **Conversazione;** Del Monaco: **L'ultima occasione;** Thomas-Rivat-Evy-Renard: **Deux minutes trente cinq de bonheur;** Williams: **Dream of Olwen;** Palomba-Alfieri: **'O lampione;** Mason-Reed: **The last waltz;** Califano-Pallavicini-Conte: **Grin grin grin;** Coulter-Martin: **Puppet on a string;** Webster-Suckman: **You are there;** Di Capua: **Maria Mari;** Anonimo: **Tarantella napoletana;** Jan-Trammel-Gil: **Oh oh, chéri;** Rossi: **Stanotte al Luna-park;** Castellano-Pipolo-Pisano: **Arriva la bomba;** Savagnone-Piccioni: **Tutta di musica;** Mackeben: **Sol y ombra;** Hanley: **Zing! went the strings of my heart;** Bertini-Mancini-Stillman: **Amo solo te;** Barry: **Born free;** Beretta-Del Prete-Byrd: **In fila indiana;** Fontana-Galdieri: **Napule 'ncoppa 'a luna;** Parish-De Rose: **Deep purple;** Cassia-Gordon-Bonner: **Happy together;** Pallavicini-Leoni: **Così come viene;** Beach-Trenet: **Que reste-t-il de nos amours;** Mogol-Donida: **Il profumo dell'erba;** Castellano-Pipolo-Migliardi: **Mezzanotte fra poco;** Califano-Reverberi-Bardotti: **Il mio posto qual è;** Rose: **Roman Holiday;** Trenet: **Je chant;** De Rose: **Buona sera**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Rodgers: **Oklahoma;** Jean: **Moi, la java ni va;** Kosma: **Amours perdus;** Spadaro: **Firenze;** Hill: **The last round up;** Mills: **At a Georgia camp meeting;** Anonimo: **Magyar szerelmi;** Lara: **Maria Bonita;** Sabicas-Escudero: **Temas andaluces;** Anonimo: **Let me make a little money;** Linke: **Berliner Luft;** Natili-Redi: **Aggio perduto 'o suonno;** Anonimo: **Orefena;** Mackeben: **Bei dir war es immer so schoen;** Anonimo: **Darlin' baby;** Lecocq: **Valzer;** Scotto: **La petite tonkinoise;** Trovajoli: **Maschere veneziane;** Herman: **Mame;** Meacham: **American patrol;** Koheler-Arlen: **I've got a right to sing a blues;** Espinosa: **Atotonilco;** Sabicas: **Gitana te enamoraste;** Gershwin: **Fascinating rhythm;** Russo-Di Capua: **I' te vurria vasà;** Costantin-Glanzberg: **Mon manège a moi;** Lecuona: **Andalucia;** Gershwin: **Igor rhythm**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Shavers: **Undecided;** Cahn-Webster-Stordahl: **I should care;** Porter: **Night and day;** Bonfa: **Ilha de coral;** Williams: **Basin street blues;** Gilbert-De Moraes-Powell: **Berimban;** Vannucchi: **West blues;** Lees-Schifrin: **The right to love;** Oakland: **I'll take romance;** Hazlewood: **Summer wine;** Chartman: **Every day I have the blues;** Leali-Ferrara: **Senza di te;** Mandel: **Groover wailin';** Nelson: **Freedom dance;** Gershwin: **Of thee I sing;** Freire: **Ay ay ay;** Porter: **You'd be so nice to come to;** Cahn-De Paul: **Teach me tonight;** Trovajoli: **Gente matta;** Magenta-Aufrey: **Laisse-moi petite fille;** Theselius: **Six-ten;** Amurri-Jurgens-Canfora: **Sono come tu mi vuoi;** Holman: **Jan hood;** Mandel: **Black nightgown**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Conte-Pallavicini: **Deborah;** Brooker: **Senza luce;** Cucchiara: **Se l'amore c'è;** Odorigi: **Sprint train;** Dylan: **Gate s of Heden;** Berry: **Sweet little sixteen;** Lennon-McCartney: **All you needs is love;** Rossi-Terzi: **Se tu non fossi qui;** Don Backy-Mariano: **Canzone;** Gibb: **I can't see nobody;** Malgoni-Pallesi: **Io credo in te;** Davis-Sawery: **Don't want you no more;** Danel-Pagani: **Les trois dernières minutes;** Hardin-Mogol: **Se io fossi un falegname;** Cucchiara: **Quando l'amore muore;** Winwood: **Blues in f;** Cucchiara: **Tutti vanno via;** Panzeri-Pace-Livraghi: **Quando m'innamoro;** Keith-Jagger: **Cool, calm and collected;** Polnareff: **Âme Caline;** Goffin-King: **Don't bring me down;** Jarrer: **Something happened to me yesterday;** Canfora: **Tu guardi lei;** Dylan: **It's all over now baby blue;** Chandler: **Cheating**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ANTONIO VIVALDI
Concerto in re min. n. 11 da « L'estro armonico » op. III

LUIGI BOCCHERINI
Concerto in re magg. per violino e orchestra (Revis. S. Duskin)

8,40 (17,40) MUSICHE PER ORGANO
J. S. Bach: **Sonata in mi bem. magg.**

8,55 (17,55) EDVARD GRIEG
Holberg Suite, op. 40 per archi

9,15 (18,15) MUSICHE OPERISTICHE

10,10 (19,10) IGOR STRAWINSKY
Movimenti per pianoforte e orchestra

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE
L. M. Rogolski: **Tre Danze rumene;** J. Nin: **Sei Canti popolari;** B. Britten: **Ballata scozzese op. 26** per due pianoforti e orchestra

11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI

12,30 (21,30) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quartetto in mi bem. magg. K. 493 per pianoforte e archi

PETER ILJICH CIAIKOWSKI
Quartetto in mi bem. magg. op. 30 per archi

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Eduard van Beinum, sopr. Elisabeth Schwarzkopf, v.la William Primrose, br. Paolo Silveri, pf. Alexander Uninsky, msopr. Ebe Stignani, chit. Narciso Yepes, ten. Nicolai Gedda, vl. Isaac Stern

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
C. Chaynes: **Expressions contrastées;** G. Mahler: **Prima Sinfonia in re magg.**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Berlin: **I got the sun in the morning;** Testa-Niltinho-Lobo: **Tristeza;** Endrigo: **La dolce estate;** Pace-Crewe-Gaudio: **Vent'anni o poco più;** Porter: **Begin the beguine;** Fiorelli-Valente: **Simmo 'e Napule... paisà;** Lai: **Vivre pour vivre;** Mogol-Colonnello: **Quel momento;** Padilla: **Ça c'est Paris;** Dee-Lippman: **Too young;** Wertmüller-Canfora: **Su e giù;** Modugno: **Dio come ti amo;** Hart-Rodgers: **The most beautiful girl in the world;** Prog-Pattacini: **Canta ragazzina;** Giacobetti-Savona: **Sole, pizza e amore;** Strauss: **Wiener blut;** Gade: **Tango glamour;** Sondheim-Bernstein: **Tonight;** Rose: **Holiday for strings;** Tito Manlio-D'Esposito: **Anema e core;** Broussolle-Mexwell: **Le cœur en bandoulière;** Van Heusen: **All the way;** Donaggio: **Come sinfonia;** Anonimo: **Cielito lindo;** Pascal-Mauriat: **Pourquoi mon amour;** Mogol-Velona-Ramin: **Con lui... con me;** Amurri-Jurgens-Canfora: **Sono come tu mi vuoi;** Hayes-Wadey: **Black is black**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Cavanaugh: **The Bonnie blue gal;** Magenta: **L'auberge de Santa Fè;** Marnay-Stern: **Ma petite polka;** Nisa-Cini: **Pane, amore e fantasia;** Shirl: **Across the wide Missouri;** Kahn-Eliscu-Youmans: **Orchids in the moonlight;** Herbert: **Romany life;** Camainha-Neves: **Cuidado coraçao;** Yepès: **Jeux interdits;** Turner: **You know I love you;** Bagley: **National emblem march;** Amurri-Panariello-Pisano: **'E stelle cadente;** Noble: **Who hilo brattie does the hilo-hop;** Rotter-Doelle: **Wenn der weisse Flieder blüht;** Hamblen: **It is no secret, what God can do;** Planquette: **Ouverture;** Weill: **Le grand Lustucru;** Dale-Springfield: **Georgy girl;** Leemans: **The paratroper's march;** Anonimo: **Nobody knows the trouble I've seen;** Amaye: **Viva Autland;** Mendez: **Laguna de Pesarez;** Alter: **Manhattan serenade;** Anka: **The congress day;** Durand: **Mademoiselle de Paris;** Delanoë-Bécaud: **Et maintenant;** Larue-Marnay-Magenta: **Cherbourg avait raison;** Youmans: **Carioca;** Brofiro: **Son de mi negra**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Herman: **Apple honey;** Young: **When I fall in love;** Van Heusen: **I may be wrong;** Dominguez: **Perfidia;** Plante-Aznavour: **Les comédiens;** Bonfa: **Manha de Orfeo;** Donadio: **René;** Hill: **In the chapel in the moonlight;** Brown-Fain: **That old feeling;** Testa-Sciorilli: **Non pensare a me;** Porter: **Love for sale;** Currie-Donegan: **I'll never fall in love again;** Ben: **Mas que nada;** Wayne-Weisman: **I'll be back;** Lattuada-Ciuffini-Trovajoli: **Quando ero un bebè;** Marquina: **España cani;** Ellington: **Day dream;** Vendome-Lai: **Pour un cœur sans amour;** Tommasi: **Autostrada del sole;** David-Livingston-Basie: **Blue and sentimental;** Mundy-Basie: **Queer street;** Bird-Mc Ray-Wood: **Broadway;** Lake: **Salud, amor y dinero;** Guaraldi: **Cast your fate to the wind;** Cory-Cross: **I left my heart in S. Francisco;** Jones: **Hand sock dance;** Van Heusen: **Imagination**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Gamble-Huff: **Expressway to your heart;** Pace-Panzeri: **La tramontana;** McCartney-Lennon: **Your mother should know;** Valeri-Sinacra-Basilivan-E. Ciacci: **T'accarezzerò se tu vorrai;** F. Brown: **Born to lose;** Anselmo-Castiglione: **A piedi scalzi;** Holland-Dozier-E. Holland: **Reflections;** Pradella-Angiolini: **Da bambino;** M. Irbug: **Apples, peaches, pumpkin pie;** Holigood-J. Brown: **Stone fox;** Gamacchio-Welta-De Masi: **Posso sbagliare;** Holland-Dozier-E. Holland: **Heaven must have sent you;** Bardotti-Korda: **The time has come;** Moore-Welch: **I'm no stranger;** Pallavicini-Massara: **La siepe;** D. Gates: **How do you say goodbye;** Argenio-Conti-Cassano: **Guardami negli occhi;** Manzarek-Densmore-Morrison-Krieger: **The crystall ship;** Don Backy-Mariano: **Canzone;** G. Harrison: **Blue jay way;** Sonego-Dizzirомano: **Odio me;** White-W. Robinson: **My girl;** Del Prete-Beretta-Massara: **La festa;** Daltrey-Pumer: **Holiday maker;** Mogol-Donida: **Gli occhi miei;** Sonny Bono: **Plastic man;** Wavan-Parazzini: **Quindicesima frustata;** R. Newman: **So long, dad;** Claudric-Pace-Remy: **L'importante è esser liberi;** Phillips: **Like an old time movie;** Boncompagni: **Pagherò**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE
Mozart: **Don Giovanni;** Bellini: **I Puritani;** Verdi: **La Forza del destino;** Puccini: **Madama Butterfly**

8,30 (17,30) GIOVANNI GABRIELI
Quattro Canzoni per sonare a quattro, per due trombe e due tromboni - Quartetto Règano

NICCOLO' PORPORA
Sinfonia da camera in re magg. op. 2 n. 4 per due violini, violoncello e continuo (Revis. di E. Giordani-Sartori)

8,55 (17,55) FRANZ SCHUBERT
Gesang der Geister über den Wassern op. 167 su testo di W. Goethe, per coro maschile e orchestra - Orch. Sinf. di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna, dir. da C. Krauss

ROBERT SCHUMANN
Der Rose Pilgerfahrt, op. 112 su testo di M. Horn, per soli, coro e orchestra

10,05 (19,05) GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI
Concertino n. 1 in sol magg.

10,20 (19,20) STRUMENTI: IL SASSOFONO

10,55 (19,55) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA RAFAEL KUBELIK

12,30 (21,30) JAN KRTITEL TOLAR
Balletto a cinque

12,40 (21,40) RECITAL DEL DUO PIERRE BERNAC-FRANCIS POULENC

13,30 (22,30) CARL PHILIPP EMANUEL BACH
Concerto in mi bem. magg. per clavicembalo, fortepiano e orchestra

KARL STAMITZ
Sinfonia concertante in re magg. per due violini e orchestra

14,10 (23,10) COMPOSITORI CONTEMPORANEI: ROMAN VLAD

14,25-15 (23,25-24) GABRIEL FAURE
Quartetto n. 1 in do min. op. 15 per pianoforte e archi

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
— Roy Smeck and his Magic Uke e la Hal Brand's Mariachi Band
— Canzoni italiane in stereo
— Musica da ballo dal Sud-America

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Rodgers: **There's a small hotel;** Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose;** Nisa-Bindi: **Per vivere;** De Hollanda: **La banda;** Charles: **The train;** Barroso: **Brazil;** Anonimo: **The old chisholm trail;** Mesquita: **Tentacero de inconveniente;** Trenet: **En avril a Paris;** Pace-Panzeri-Del Prete: **Ninguno me puede juzgar;** Gigli-Modugno: **Tu si 'na cosa grande;** Corea: **Guajira;** Anonimo: **Frère Jacques — Cielito lindo;** Testa-Andrews: **E ti avrò;** Adamo: **Inch' Allah;** Lehar: **Tu che m'hai preso il cuor;** Pallavicini-Mescoli: **Amore scusami;** Corima-Perretta-Pisano: **Ci vuole poco;** Dodero-Anonimo: **Sempre allegri;** Mendoza: **Jesusita en Chihuahua;** Plante-Aznavour: **Les comédiens;** Jobim: **So danco samba;** Rose: **Holiday for trombones;** Webster-Suckman: **You are there;** Giraud: **Au 700 de Vincennes;** De Jesus-Anonimo: **La cucaracha;** Rodgers: **Oklahoma;** Pallavicini-Pontiack: **L'oro del mondo;** Mogol-Campanolis-Theodorakis: **Il tuo sorriso nella notte;** Springfield: **Georgy girl;** Perkins: **Fandango**

11 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Mancini: **The pink panther;** Pallavicini-Conte: **Deborah;** Raye-De Paul: **I'll remember April;** Suessdorf-Blackburn: **Moonlight in Vermont;** Basie: **One o' clock jump;** Burns: **Be's that other way;** Anonimo: **Wade in the water;** Pallavicini-Donaggio: **Le solite cose;** Warren: **This always;** Mancini: **I love you and don't you forget it;** Agostino-Ferrari: **Il re d'Inghilterra;** Carrol-Graham: **Oo-sho-be-doo-be;** Duke: **Autumn in New York;** Buonassisi-Bertero-Valleroni: **Mi va di cantare;** Diaz: **A bailar pachanga;** Donovan: **Sunshine superman;** North: **Unchained melody;** Mc Donald-Hanley: **Indiana;** Wertmüller-Canfora: **Mi sei scoppiato dentro al cuore;** Mercer-Arlen: **One for my baby;** Pace-Panzeri: **La tramontana;** Coslow-Johnston: **Cocktails for two;** Pace-Panzeri-Livraghi: **Quando m'innamoro;** Lennon-Mac Cartney: **Yesterday;** Charles: **Mary Ann;** Pagani-Polnareff: **La ragazza ta ta ta;** Baiderbecke: **In a mist;** Gershwin: **'S wonderful;** Brown: **Sentimental journey**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Schifrin: **The man from trush;** Beretta-Anelli: **Stelle di città;** Panzeri-Pace-Pilat: **Sole spento;** Dozier-Holland: **Until you love someone;** Sebastian: **Daydream;** Weil-Mann: **You baby;** Beretta-Del Prete-Conte: **La coppia più bella del mondo;** Phillips: **Twelve thirty;** Weiss-Douglas: **Beautiful music;** Backy-Mariano: **Serenata;** Wilson-Love: **Gettin' hungry;** Panzeri-Kramer: **Pippo non lo sa;** Green-Redding: **Good to me;** Mogol-Donida: **Serenella;** Bardotti-Dalla-Reverberi: **Comincia l'amore;** McCartney-Lennon: **Penny Lane;** David-Bacharach: **What the world needs now is love;** Womack: **I'm sorry about that;** English-Mogol-Weiss: **Hi ho silver lining;** Thomas-Rivat-Evy Renard: **Due minuti di felicità;** Greenwich-Barry-Spector: **River deep, mountain high;** Testa-Lobo-Niltinho: **Tristeza;** Zaccaria-Chiaravalle-Domboga: **Una donna di casa;** Endrigo: **Non è questo l'addio;** Charles: **I've got a woman;** Richard-Jagger: **Cool, calm and collected;** De Walt: **Shotgun;** Gimbel-De Moraes-Jobim: **Garota de Ipanema;** Bottler-Gordon: **She's my girl;** Castellano-Pipolo-Migliardi: **Mezzanotte fra poco;** Burns: **Be's that way**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE
F. Couperin: **Otto Preludi da « L'art de toucher le clavecin »** - clav. Marina Mauriello; F. Poulenc: **Concert champêtre,** per clavicembalo e orchestra - solista Aimée van De Wiele

8,35 (17,35) LOUIS SPOHR
Grande Nonetto in fa magg. op. 31

9,05 (18,05) SINFONIE DI GIAN FRANCESCO MALIPIERO
Sinfonia in un tempo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. da A. La Rosa Parodi

9,30 (18,30) JOSEPH KOHAULT
Trio in mi bem. magg. per violino, arpa e continuo

CLARA SCHUMANN
Trio in sol min. op. 17 per pianoforte, violino e violoncello

10,10 (19,10) SAMUEL BARBER
Musica per una scena di Shelley

10,20 (19,20) LEO DELIBES
Coppelia, suite dal balletto

ALEXANDER GLAZUNOV
Raymonda, suite op. 57 a) dal balletto

11,10 (20,10) RECITAL DEL QUINTETTO BOCCHERINI
L. Boccherini: **Quintetto in fa magg. op. 13 n. 3 — Quintetto in re magg. op. 40 n. 2** del Fandango; F. Schubert: **Quintetto in do magg. op. 163 post.** - vl.i G. Mozzato e A. Pelliccia; v.la L. Sagrati; vc. A. Bonucci e N. Brunelli

12,30 (21,30) PAGINE DA « L'ARLESIANA », dramma lirico in tre atti di Leopoldo Marenco - Musica di Francesco Cilea - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. Pietro Argento - M° del Coro Roberto Benaglio

13,30 (22,30) FRANK MARTIN
Sonata da chiesa per viola d'amore e orchestra

13,40-15 (22,40-24) CORRIERE DEL DISCO
J. Brahms: **Ein deutsches Requiem op. 45** per soli, coro e orchestra
(Disco Decca)

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
G. P. L. da Palestrina: **Laudate Dominum** (trascriz. Rostagno); C. Monteverdi: **Sette Madrigali;** F. Schubert: **Wanderer-Fantasie op. 15;** C. Debussy: **Sonata** per violoncello e pianoforte

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Bacharach: **Magic moments;** Pradella-Angiolini: **Da bambino;** Pallavicini-Massara: **La siepe;** Mogol-Battisti: **La farfalla impazzita;** Rose: **Blue holiday;** Costa-Di Giacomo: **Oili, oilà;** Lai: **Vivre pour vivre;** Mogol-Donida: **Gli occhi miei;** Teze-Parks: **Somethin' stupid;** Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose;** Conte-Beretta-Del Prete: **La coppia più bella del mondo;** Turner-Gardner: **Keep a light at your window tonight;** Bonagura-Pirro-Sciorilli: **Cerasella;** Terzi-Rossi: **Che vale per me;** Cantora: **Adriatico;** O. Straus: **La ronde de l'amour;** Malando: **Olè guapa;** Rodgers: **Lover;** Nisa-Bindi: **Per vivere;** Pace-Panzeri-Livraghi: **Quando m'innamoro;** Singer: **Tic tac toe;** Amurri-Ferrio: **Va bbuono;** Barry: **Born free;** Mogol-Isola-Limiti: **La voce del silenzio;** Pourcel: **Liverpool;** Queirolo-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone;** Pallavicini-Intra: **No amore;** Backy-Mariano: **Canzone;** Abreu: **Tico tico**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Barroso: **Brazil;** Constantin-Glanzberg: **Mon manège à moi;** Sordi-Piccioni: **Breve amore;** Bacharach: **Bond street;** Anonimo: **In that great gettin' up morning;** Jarre: **Tema di Lara;** Anonimo: **Rye whisky;** Guiarro-Alguero: **Pide;** Ulmer: **Pigalle;** Danell-Vatro: **Ich will frei sein;** Costa-Di Giacomo: **Lariulà;** Bonfa: **Samba de Orfeu;** Coulter-Martin: **Puppet on a string;** Migliacci-Zambrini-Enriquez: **La fisarmonica;** Legrand: **Sur le quai de Cherbourg;** Lehar: **Ballsirenen;** Snyder-Singleton-Kämpfert: **Occhi spagnoli;** Mogol-Donida: **In un fiore;** Anonimo: **Num sem alpin;** Smith: **Scorpion square dance;** Delanoë-Bécaud: **Nathalie;** Anonimo: **Nobody knows the trouble I've seen;** Herman: **Mame;** Lauzi: **La donna del sud;** Pascal-Mauriat: **Pourquoi mon amour;** Enriquez: **Rosa que vai;** Newman: **Street scene;** Bonagura-Bruni: **Pulecenella a Napule;** Seeger: **Where have all the flowers gone;** Anonimo: **Joshua fit the battle of Jericho;** Rodgers: **Carousel waltz**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Williams: **Royal garden blues;** Makeba-Ravoy: **Pata pata;** Desmond: **Take five;** Svance-Darling: **Walk right in;** Jones: **French rat race;** Marquez: **Mambo OK;** Cerri: **Foxology;** Holland-Dozier: **Love me tender;** Intra: **Sonata n. 1;** Amurri-De Hollanda: **La banda;** Mained: **Bittersweet;** Head: **Treat her nice;** Donadio: **Free;** Mercer-Bloom: **Fools rush in;** Piaf-Monnot: **Hymne à l'amour;** Pokriss-Vance: **Catch a falling star;** Magidson-Wrubel: **Gone with the wind;** Amurri-Canfora: **La vita;** Moten: **Moten swing;** Dill-Tillis: **Detroit city;** Maltby: **Walkie talkie;** Styne-Merril: **People;** Ambrosetti: **Flavio's blues;** Langdon-Previn: **A second chance;** Anonimo: **Danny boy;** Hart-Rodgers: **Dancing on the ceiling**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Sonata in mi bem. magg. op. 7 - pf. T. Aprea

FRANZ SCHUBERT
Sei Momenti musicali op. 94 - pf. W. Gieseking

FREDERIC CHOPIN
Scherzo in si bem. min. op. 31 - pf. L. Grychtolowna

9 (18) CARL LOEWE
Kleiner Haushalt, ballata op. 71

ZOLTAN KODALY
Sei Canti

9,15 (18,15) JEAN SIBELIUS
Quattro « Scènes historiques »

VICTOR DE SABATA
Gethsemani, poema sinfonico

10,10 (19,10) ERNEST BLOCH
Concertino per viola, flauto e orchestra

10,20 (19,20) JOHANN CHRISTIAN BACH
Quintetto per flauto, oboe, fagotto, violino, viola, contrabbasso e clavicembalo

JOSEPH GOODMAN
Quintetto per strumenti a fiato

11 (20) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA HENRYCK SZERYNG
W. A. Mozart: **Concerto in la magg. K 219** per violino e orchestra; R. Schumann: **Concerto in re min.** per violino e orchestra; E. Lalo: **Sinfonia spagnola op. 21** per violino e orchestra

12,30 (21,30) CONCERTO OPERISTICO: SOPRANO MARIA VITALE E TENORE PETRE MUNTEANU

13,20-15 (22,20-24) HECTOR BERLIOZ
Roméo et Juliette, Sinfonia drammatica in tre parti op. 17 su testo di E. Deschamps, da Shakespeare, per soli, coro e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. Georges Prêtre - M° del Coro Gianni Lazzari

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
— Enzo Ceragioli e la sua orchestra
— Musiche hawaiiane con Sam Koki and The Paradise Islanders
— Il quartetto vocale e strumentale di Juan Alfonso Ramirez
— Il trombettista Al Hirt con coro e orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Mason-Reed: **The last waltz;** Tony-Chiosso-Gianco: **Ogni mattina;** Meccia: **Era la donna mia;** Loewe: **On the street where you live;** Ciampi-Monti: **Samba per un amore;** Lauzi: **Il cuore di Giovanna;** Modugno: **Nel blu dipinto di blu;** Bardotti-Korda: **The time has gone;** Randolph: **Yakety sax;** Montano-Spotti: **Le tue mani;** Prato: **Ciao Turin;** Bertini-Marchetti: **Un'ora sola ti vorrei;** Mogol-Battisti: **La farfalla impazzita;** Young: **Love letters;** Simonetta-Gaber: **Trani a gogò;** Hilliard-Garson: **Our day will come;** Berardi-Sordi-Benedetto: **Torna a Capri;** Mazza-Pace-Panzeri: **Il momento della verità;** Brodsky: **Red roses for a blue lady;** Bertini-Bechet: **Petite fleur;** Paoli: **Senza fine;** Mogol-Sexter-Levitt: **Going nowhere;** Ahlert: **The moon was yellow and the night was young;** Denza: **Funiculì funiculà;** Pallavicini-Mescoli: **Non andare più lontano;** Carmichael: **Lazy river;** Mogol-Donida: **Gli occhi miei;** Arlen: **It's only a paper moon;** Hazlewood: **These boots are made for walking;** Bardotti-Anka: **Lontana dagli occhi miei;** Testa-Bentivoglio: **Per una rosa;** De Hollanda: **A banda;** Barry: **You only live twice**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Don Alfonso: **Ba tu ca da;** Whitfield-Holland: **I want her love;** Brown: **All I do is dream of you;** Ferreira: **Recado;** Plante-Aufray: **Des que le printemps reviens;** Anonimo: **Bluebell of Scotland;** Ignoto: **Furusato;** Shannon: **Baby I love you;** Montague-Shindler: **Tribute to Dayan;** Ribeiro-De Barro: **Copacabana;** Sousa: **El capitan;** Gigli-Modugno: **'O Vesuvio;** Lecuona: **Siboney;** Kaye-Montenegro: **Hurry sundown;** Lehar: **Ballsirenen;** Ferrè: **Paris canaille;** Peterson-Ignoto: **Vini vini;** Ramirez: **Malagueña;** Bath: **Cornish rhapsody;** Koheler-Arlen: **Get happy;** Karas: **Cafè Mozart waltz;** Ignoto: **El beso;** Cowan: **Waltzing Matilda;** Porter: **Can can;** Anonimo: **Rayando el sol;** Anonimo: **Frère Jacques;** McCartney-Lennon: **Yesterday;** Nery: **Rapsodia portuguesa;** Plante-Aznavour: **Tu n'as plus;** Kennedy-Boulanger: **Avant de mourir;** Jarre: **The train;** Arolas: **Derecho viejo**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Calhoun: **Razzle dazzle;** Porter: **Love for sale;** Jackson: **Bluesology;** Bechet: **Dans les rues d'Antibes;** Mercer: **Dream;** Garner: **Passing through;** Parker: **Now is the time;** Gershwin: **Strike up the band;** Foster: **The camptown races;** Peterson: **Samba sensitive;** Anonimo: **Rock a my soul;** Morales: **Bim bam boum;** Schwartz: **Dancing in the dark;** Strayhorn-Ellington: **Basie, Duke and Billy;** Do Nascimento: **'O cangaceiro;** Hebb: **Sunny;** Canfora: **Dixie mood;** Albeniz: **Tango;** Hammerstein-Rodgers: **People say we're in love;** Almeida: **Samba de sahra;** Kern: **Ol' man river;** Basie: **Jumpin' at the woodside;** Churchill: **Some day my prince will come;** Weill: **September song;** Rogers-Williams: **Nobody;** Gillespie: **Two bass hit**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) DIETRICH BUXTEHUDE
Cantata « Ich suchte des Nachts »

JOHANN SEBASTIAN BACH
Cantata n. 63 « Christen ätzet diesen Tag »

8,45 (17,45) GERMAINE TAILLEFERRE
Sonata per arpa - arpista L. Pasquali

FRANCISCO TARREGA
Studio tremolo in la min. per chitarra - chit. J. Jovicich

8,55 (17,55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Concerto in fa min. per archi - dir. T. Schippers — **Aroldo in Italia** - sopr. A. Stella — **Concerto italiano** - clav. W. Landowska — **Pagliacci** - ten. G. Poggi

10,10 (19,10) ANTON DVORAK
Tre Bagattelle per due violini, violoncello e pianoforte

10,20 (19,20) FRANZ SCHUBERT
Sonata in la min. « Arpeggione »

CAMILLE SAINT-SAENS
Sonata op. 167

10,55 (19,55) MUSICHE DI ARTHUR HONEGGER
Sinfonia n. 2 per orchestra d'archi e tromba ad libitum - tr. R. Marini, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. da P. Klecki **Quartetto n. 2 per archi** - Quartetto Dvorak — **Tre movimenti sinfonici** - Orch. Filarmonica di New York dir. da L. Bernstein

12,05 (21,05) RECITAL DEL DUO PIANISTICO CHIARALBERTA PASTORELLI-ELI PERROTTA
W. A. Mozart: **Sonata K. 19 d)** a quattro mani — **Sonata in re magg. K. 448** per due pianoforti — **Sonata in fa magg. K. 497** per due pianoforti a quattro mani

12,55-15 (21,55-24) IL BUON SOLDATO SVEJK
Opera in tre atti di Gerardo Guerrini, da Jaroslav Hasek - Musica di Guido Turchi - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. Nino Sanzogno - M° del Coro Gianni Lazzari

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
R. Schumann: **Concerto in la min. op. 54** per pianoforte; P. Hindemith: **Mathis der Maler**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Gainsbourg: **Poupée de cire, poupée de son;** Castellacci-Modugno: **Non sia mai;** Galdieri-Caslar: **Quel motivetto che mi piace tanto;** Colombini-Don Backy-Mariano: **Non piangere stasera;** Tical: **Guitar holiday;** Pallavicini-Rotter-Erwin: **Ich küss Ihre Hand Chalo;** Pace-Panzeri-Livraghi: **Quando m'innamoro;** Ellington: **Sophisticated lady;** Herman: **Mame;** Gaspari-Marrocchi: **Un uomo piange solo per amore;** Fiorelli-Alfieri: **Passa sospiratella;** Capaldo-Tassone: **'A tazza 'e cafè;** Burkhard: **Oh mein Papa;** Specchia-Fallabrino: **Il mondo cambierà;** Oakland: **I'll take romance;** Castellano-Pipolo-Migliardi: **Mezzanotte fra poco;** Alpert: **Plucky;** Mogol-Battisti: **Quando gli occhi sono buoni;** Melfi: **Poema;** Mancini: **Peter Gunn;** Delanoë-Pallavicini-Bécaud: **Je reviens te chercher;** Waldteufel: **I pattinatori;** Pallavicini-Colonnello: **Quando la prima stella;** Youmans: **Carioca;** Elmauriz-Prieto: **Martin suonava il violin;** Fidenco: **La scala di seta;** Vecchioni-Lo Vecchio: **Sera;** Sherman: **Chim chim cheree;** Danpa-Carter-Stephens: **Peek a boo;** Fain: **Secret love;** Cucchiara: **E' l'amore;** Mascheroni: **Una marcia in fa**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Schoebel: **Bugle call rag;** Gershwin: **But not for me;** Segovia: **Neblina;** Berlin: **Always;** Stitt: **Touchy;** Lewis: **Honky tonky train blues;** Waller: **Honeysuckle rose;** Benjamin: **Jamaican rhumba;** Basie: **Jive at five;** Hart-Rodgers: **Where or when;** Harris: **Ornithology;** Warren: **Jeepers creepers;** Kahl-Fain: **I'll be seeing you;** Valdambrini-Donadio: **Free;** Duke: **April in Paris;** Kahn-Livingston-Malneck: **I'm true with love;** Coltrane: **Straight street;** Picou: **High society;** Burwell: **Sweet Lorraine;** Armengol: **Brassmen's holiday;** Jackson: **I'm on my way;** Laredo: **Te quiero y ole;** Konitz: **En rodage;** Bregman: **The flight;** Jolson-Rose: **Avalon;** Porter: **Just one of those things;** Schuster: **London bridge is falling down**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICA SACRA
F. Gaffurio: **Missen de Carneval** (Traduz. di G. Biella); B. Marcello: **Salmo III** « O Dio, perché cotanto è mai cresciuto lo stuol »

8,40 (17,40) CARL MARIA VON WEBER
Sonata in sol magg. op. 17 n. 2 per violino e pianoforte

FRÉDÉRIC CHOPIN
Sonata in si min. op. 58 per pianoforte

9,15 (18,15) RICHARD STRAUSS
Ein Heldenleben (Una vita d'eroe) poema sinfonico op. 40

10,10 (19,10) GEORG MUFFAT
I° Fiorilegio, per archi (Revis. di G. L. Tocchi) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da L. Colonna

10,20 (19,20) DOMENICO CIMAROSA
Undici Sonate per clavicembalo - clav. A. M. Pernafelli

10,40 (19,40) NICOLAI RIMSKY-KORSAKOV
Capriccio spagnolo op. 34 - Orch. Filarmonica di Vienna dir. da C. Silvestri

10,55 (19,55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Bruno Walter, sopr. Joan Sutherland, pf. Tamas Vasary, msopr. Giulietta Simionato, vl. Renato De Barbieri, J. Severino Gazzelloni, bs. Feodor Scialiapin, dir. Leopold Stokowski

12,30 (21,30) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Trio in re magg. op. 9 n. 2 per archi

12,50 (21,50) CAPOLAVORI DEL NOVECENTO
B. Britten: **Les Illuminations,** liriche su testi di Arthur Rimbaud op. 18 per soprano e orchestra d'archi - sol. G. Davy, Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da S. Celibidache

13,15-15 (22,15-24) FILEMONE E BAUCI
Opera in due atti di Michel Carré e Jules Barbier - Musica di Charles Gounod - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. N. Sanzogno - M° del Coro G. Bertola

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
— Tony Mottola alla chitarra
— The Echo Polish Singing Society
— Il pianista Peter Nero, Woody Herman e la sua grande orchestra Jazz

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Martin: **Puppet on a string;** Kern: **Long ago and far away;** Bertero-Buonassisi-Valleroni: **Mi va di cantare;** Rastelli-Olivieri: **Tornerai;** Tezé-Cruzeiro-Justin: **L'incendie a Rio;** Renis: **Non mi dire mai goodbye;** Dossena-Righini-Lucarelli: **Dan dan dan;** Rose: **The happy penguin;** Pisano-Cioffi: **'Na sera 'e maggio;** Massara: **I sing « ammore »;** Amurri-Jurgens-Canfora: **Sono come tu mi vuoi;** Bagdasarian: **Armen's theme;** Nisa-Redi: **Tango del mare;** Romano-Minerbi: **Mascia;** Dankworth: **Modesty;** Pallavicini-Donaggio: **Le solite cose;** Rossi-Tamborelli: **Uoh mammà;** Ballard: **Mister Sandman;** Rosso: **Uomo solo;** Roe: **Sweet pea;** Bardotti-Morricone: **Vai via malinconia;** Mason-Parazzini-Reed: **Just like a man;** D'Acquisto-Seracini: **L'edera;** Cichellero: **Perché perché;** Nisa-Bindi: **Per vivere;** Polnareff: **Ame Caline;** Pirozzi-Paliotti-Palmieri: **Pulecenella 'o core 'e Napule;** C. A. Rossi: **Stradivarius;** Coleman-Calabrese-Ogerman: **Metà di me;** Fain: **April love;** Seitz: **The world is waiting for the sunrise**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Rodgers: **Carousel waltz;** Migliacci-Zambrini-Enriquez: **Dammi la mano per ricominciare;** Gastè: **Le trèfle à quatre feuilles;** Boscoli: **O barquinho;** Anonimo: **Danny boy;** Bechet: **Petite fleur;** Ignoto: **Nick nack paddy wack;** Bonfa: **O ganso;** Giraud: **Les gitans;** Anoux-Donaggio: **Demain;** Maniscalco-Pattacini: **Pe' strade 'e Napule;** Hatch: **Downtown;** Scotto: **La petite tonkinoise;** Piccioni: **More than a miracle;** Anonimo: **Jankee doodle;** Gilberto: **Bim bom;** Pazzaglia-Modugno: **Meraviglioso;** Benatsky: **Al cavallin è l'hotel più bel;** Pallavicini-Hatch: **L'amore è il vento;** Copas: **Alabam;** Mogol-Calibi-Angiolini: **Le colline sono in fiore;** Alford: **Colonel Bogey;** Plante-Sciorilli: **Quand tu t'en iras;** Jobim: **O nosso amor;** Kämpfert: **Afrikaan beat;** Fort-Endrigo: **Girotondo intorno al mondo;** Kosma: **Mefiez-vous de Paris;** Anonimo: **La bamba;** Polnareff: **Love me, please, love me;** Verde-Canfora: **Sabato notte;** Petsilas: **Erene;** Carr: **South of the border;** Alfven: **Swedish rhapsody;** Anonimo: **La cucaracha**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ellington: **Battle royal;** Presley-Matson: **Love me tender;** Mills: **At a Georgia camp meeting;** Porter: **Begin the beguine;** Rodgers: **Oklahoma;** Walcott: **Lake Titicaca;** Brown-Fain: **That old feeling;** Testa-Andrews: **E ti avrò;** Jackson: **Bay's groove;** Brel: **La valse a mille temps;** Adderley: **Work song;** De Chiara-Costanzo-Morricone: **Se telefonando;** Bechet: **Dans les rues d'Antibes;** Silver: **Doodlin';** Shaw-Gillespie: **Emanon;** Jones: **Soul bossa nova;** Cerri: **Blues for Franco;** Hammerstein-Kern: **Ol' man river;** Ferré: **Le guinche;** Gibson: **I can't stop loving you;** Herman: **Hello Dolly;** Monk: **'Round midnight;** Hampton-Goodman: **Flying home;** Andrews: **Watch a gonna do now**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

con la
lavastoviglie superautomatica INDESIT

INDESIT

l'unica che sterilizza a vapore surriscaldato a 110° C ■ Lava, sciacqua e asciuga in soli **30 minuti**. Non abbisogna di filtro. Nessun impiego di sali e additivi ■ Si carica dall'alto con estrema semplicità

lire **119.000**

OLIO
DI OLIVA
BERTOLLI
F. BERTOLLI SpA LUCCA

L'alta qualità
dell'olio di oliva Bertolli
è frutto di una lunga esperienza
ed è garantita
da una secolare tradizione

BERTOLLI

La famosa Casa di Lucca

**Questo è il perfetto
versatore salvagocce inserito
nella classica bottiglia
dell'olio di oliva Bertolli**

pubblicità Bertolli/studio erb. car./68

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 13 - dal 24 al 30 marzo 1968

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82 sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41 distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4 distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

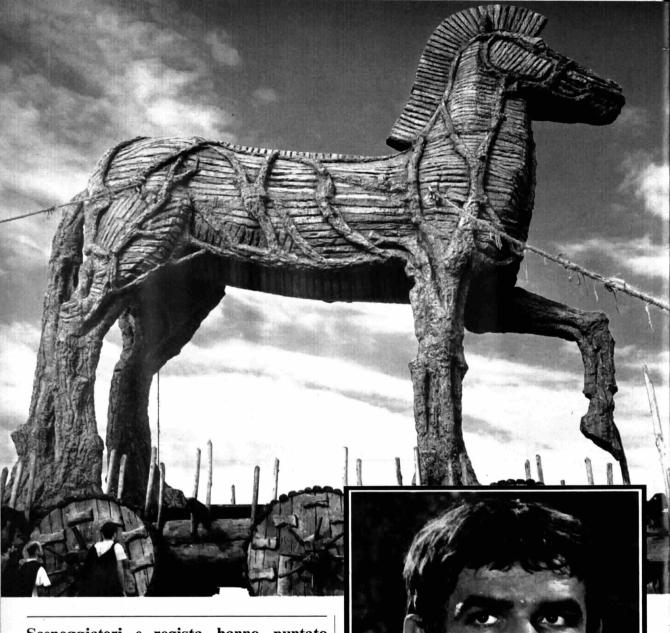
Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 2/3; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti $ USA 0,45; Canada $ can. 0,40; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

Sceneggiatori e regista hanno puntato su una lettura popolare del poema. Episodi e peripezie della lavorazione, dalle coste della Jugoslavia alle spiagge laziali

di Giovanni Perego

Una lunga rissa con Omero, ecco cos'è stato ridurre l'*Odissea* a racconto televisivo di sette ore, farla plausibile e credibile ai telespettatori, ma senza interpretarla, senza farne una storia moderna, lasciandola laggiù in quell'abisso di 2700 anni da cui ci viene. Se Franco Rossi, il regista, con Giampiero Bona, Mario Prosperi, Vittorio Bonicelli, Fabio Carpi, Renzo Rosso e Luciano Codignola, che hanno curato la sceneggiatura, parlano di « rissa » e mettono l'accento sulle difficoltà, non appena si riesce a parlargli, nelle ultime ore convulse, in cui stanno dando i tocchi finali, con il cuore che gli trema per paura di aver sbagliato, di non essere riusciti a far capire quel che volevano far capire, non si fa molta fatica a credergli. Avevano davanti la strada aperta dal famoso film di Camerini: quella di un Ulisse visto come eroe

Bekim Fehmiu, l'Ulisse televisivo, così come apparirà nell'« Odissea ». Nella fotografia in alto: il cavallo di legno che consentì ai greci di conquistare Troia, ricostruito dagli scenografi della TV

Incominciano da questa settimana le trasmissioni dell'«Odissea»

È FINITA LA RISSA FRA OMERO E LA TV

moderno che lotta con gli dei dell'Olimpo e li rifiuta, un poco come l'Ulisse di Dante, un'opera intellettuale, insomma, il poema arcaico rapportato alla sensibilità, ai problemi della nostra epoca. Hanno preteso di far di più e di meno insieme: « Si è puntato », dicono, « a un'opera popolare, semplice, ingenua, rozza, senza finezza, sperando che tutti la capiscano. A una lettura, insomma, del poema la più semplice e scolastica possibile ».
E vediamo dunque come hanno fatto. Sono partiti dalla famosa traduzione dell'*Odissea* di Rosa Calzecchi Onesti, curata da Pavese e da Codino, e l'hanno letta e riletta instancabilmente e hanno continuato a leggerla, mentre in Jugoslavia giravano gli esterni del lungo film e gli interni della reggia di Itaca, mentre fortunosamente, con due autentiche corna di cervo jugoslavo, mettevano insieme l'arco di Ulisse, mentre tornavano a Roma a completare le riprese e erano sorpresi dall'inverno, e Barbara Gregorini, cioè Nausicaa, basiva dal freddo su una spiaggia laziale, accogliendo l'eroe nell'isola dei Feaci, e Bekim Fehmiu, l'attore epirota che interpreta Ulisse, si rompeva un piede e bisognava fermarsi e aspettare che guarisse. Leggevano, discutevano, si scervellavano e perché il tempo non era molto (una decina di mesi in tutto) affidavano il secondo episodio, quello appunto di Nausicaa, a Piero Schivazappa, il regista del *Cavour* televisivo, e arrivavano finalmente in porto, proprio pochi giorni fa, con le registrazioni di Ungaretti che apparirà sul video, all'aprirsi di ogni puntata, per leggere, ogni volta, una decina di versi del poema che egli stesso ha tradotti, e per mettere perciò, innanzi tutto, in comunicazione diretta per qualche istante almeno, Omero e il telespettatore.
« Digerito » dunque il poema nella traduzione della Calzecchi Onesti, gli sceneggiatori hanno ritagliato da un'altra traduzione, quella prosastica di Carlo Saggio, le parti narrative e illustrative, destinate ai « fuori campo » di uno speaker. Sono infine passati alla sceneggiatura vera e propria, al dialogo, che hanno tentato di fare il più dimesso possibile, in modo che Ulisse, Penelope, Nausicaa, Telemaco e fin Atena, Poseidone e gli dei tutti e i mostri e le creature di sortilegio del poema, parlassero pressappoco come noi, tutt'al più con una leggera vena arcaica per una più accentuata credibilità. Intanto erano all'opera anche scenografo e costumista. Il primo ha tentato di ricostruire con la più grande fedeltà possibile gli ambienti, le suppellettili, le armi della civiltà micenea, della civiltà dunque e dell'epoca in cui si svolgono i fatti narrati dai poemi omerici, mentre il secondo, il costumista, ha scelto invece la strada dei pittori della nostra Rinascenza che paludavano i personaggi dei Vangeli e della Bibbia negli splendidi panni dei potenti del quindicesimo secolo. Così gli eroi di Omero appariranno sul video come si suppone li immaginasse il poeta, raccontando le loro gesta quattrocento anni dopo che le avevano compiute, e vestiti dunque come le figure della vasistica greca del settimo e del sesto secolo.
Detto tutto questo, si sarà però appena sfiorato quel che gli autori ritengono il senso più vero della loro fatica. Essi dichiarano: « La prima, vera sceneggiatrice della nostra *Odissea*, è la dea Atena ». Ciò significa che il poema è stato lasciato così com'era, che si è rimasti fedeli alla « misura arcaica » dei sentimenti che esso esprime, su cui si fonda. Ecco dunque Ulisse, eroe un poco ambiguo tra forza e astuzia, che solo tra i greci usa l'arco, arma insidiosa, e che con l'arco sterminerà i Proci che gli insidiano donna e trono, girovagare lungamente colpito dall'ira di Poseidone, cui ha accecato il figlio Polifemo. L'Ulisse televisivo non si ribella come farebbe uno qualunque di noi, non diviene blasfemo, non mette in dubbio e non discute il potere e l'esistenza degli dei. Tutt'al più si stupisce e ha il sospetto di una oscura colpa, forse la frode del cavallo, introdotto nella mura di Troia e che ha consentito ai greci di conquistare la città. Comunque egli non è interiorizzato e conduce avanti senza incertezze la sua storia di sostanziale fedeltà alla sua isola, al suo trono e a Penelope, simbolo del ritorno e della costanza coniugale, una storia cristallinamente inscritta nei soprannaturali umori, bizzarrie, ire meschine degli dei dell'Olimpo.
La cosiddetta Telemachia, i canti iniziali del poema che raccontano dell'attesa e preparano il dramma del ritorno e il dramma stesso e i suoi immediati precedenti diciamo « realistici », non hanno creato, in genere, troppe difficoltà agli autori della trasposizione televisiva. Accettati gli dei come motori dell'azione, portati sul video gli dei che parlano, discutono, decidono cinicamente, il racconto trovava immediatamente una sua coerenza favolistica e popolare, e non suscitava veri problemi.
La « rissa » con Omero, cui si accennava dianzi, è incominciata invece, per Rossi e gli altri, quando hanno dovuto affrontare quelle che sono le parti più note del poema, le peripezie di Ulisse, i suoi incontri con il Ciclope e con le sirene, le cose insomma incredibili che racconta alla composta assise dei Feaci, dopo che Nausicaa lo ha condotto alla reggia del padre. Si tratta, fanno presente gli autori televisivi, di una storia piena di fatti favolosi, fatta di contraddizioni e puerilità. Come la si è risolta? I Feaci stanno ad ascoltare e debbono giudicare, debbono decidere se affrontare il rischio dell'antica profezia che li minaccia dell'ira mortale di Poseidone, qualora concedano una nave e conducano in patria lo straniero giunto alle loro spiagge, carico della colpa compiuta su Polifemo. E Ulisse racconta dei Lestrigoni, dei Ciconi, dei Lotofagi, di Eolo, di Polifemo, di Circe, racconta cose che ai saggi Feaci, e dunque ai telespettatori, debbono sembrare incredibili. Eppure i Feaci scettici come sono sostanzialmente, finiscono per accettare la spiegazione che Ulisse dà di se stesso e concedono la nave che al ritorno nell'isola di Alcinoo sarà tramutata in scoglio dall'ira divina. E' che hanno avvertito la singolarità dell'eroe e i disegni divini che presiedono al suo destino, e questa stessa soluzione è stata francamente proposta ai telespettatori.
Sgombrato dunque il campo da ogni preoccupazione di verosimiglianza, come appunto accade in questa parte del poema, si procede tranquillamente a raccontare la favola, a raccontare una favola per bambini, con Polifemo che è una specie di King Kong, con Eolo e gli altri venti trasformati in creature obese dalle parrucche argentee, con vari espedienti di questo genere, indulgendo dunque francamente alla divagazione nell'irreale. Ne risulta così un netto stacco stilistico, affermano gli autori, un divergere dei modi narrativi, che rispecchia fedelmente il diversificarsi dei canti dedicati al racconto nella reggia di Alcinoo dal resto del poema, canti, val la pena di ricordare, che da alcuni sono ritenuti interpolati nell'originale racconto omerico. Ma anche le parti che chiamiamo realistiche dell'*Odissea* non hanno mancato, in qualche caso, di suscitare problemi e il regista Rossi, toscano e incline alle cose precise e nitide, ha dovuto tuttavia ricorrere a qualche sintesi e allusione, come per esempio a fondere quasi in una le due storie d'amore di Calipso e di Nausicaa, per rimediare alla ambiguità del poema, ai suoi silenzi sulla vera ragione della lunga sosta di Ulisse accanto a Calipso; o a ricorrere a un linguaggio sintetico per dar conto della strage finale, nella grande sala della reggia di Itaca. A mostrare infatti come l'eroe uccida a uno a uno i suoi cento e più Proci e scrupolosamente impicchi le ancelle infedeli, ne sarebbe risultato, sul video, un immondo carnaio. Non si è rinunciato alla scena d'azione, ma, fatto chiaramente capire che Ulisse vince la grande torma dei nemici per l'aiuto determinante di Atena, si è proceduto a una sorta di sintesi non realistica dei diversi gesti della strage, mentre voci recitanti dicono i versi d'Omero che ne danno conto. Si è tentato insomma, in un complesso generale di tentativi e di perplessità risolte solo all'ultimo momento, di mantenere l'episodio crudele il più strettamente possibile dentro la parola omerica che ne svolge l'efferatezza in esiti poetici.

Durante le sue peregrinazioni verso Itaca, Ulisse s'accampa con i compagni d'avventure sulla riva del mare. La scena è stata girata in un'angusta baia lungo le coste dell'Adriatico. Sullo sfondo, la nave dell'eroe

Un capolavoro antico di millenni proposto alla sensibilità di una vastissima platea

VIAGGIO AI

L'«Odissea» appare agli occhi del lettore d'oggi come un suggestivo affascinante romanzo d'avventure

di Edoardo Sanguineti

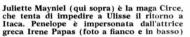
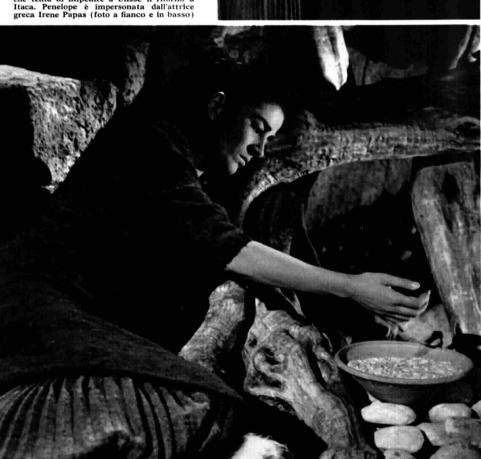
La storia della cultura occidentale, ai nostri occhi, appare in qualche modo iscritta e compresa, per quanto è letterariamente documentato, tra un'*Odissea* e un *Ulysses*: ed è già indicata, per questa via, l'inevitabile inclinazione contemporanea a spostare la lettura del poema omerico, quasi sottratto alla sfera dell'epopea, per noi assai scarsamente partecipabile, sul terreno del romanzo, e proprio della specie di romanzo che pare naturalmente riuscire più affabile e suggestiva, del romanzo aperto a tutti gli incanti dell'avventura, a tutti gli stupori del meraviglioso. Più che all'*Iliade*, per significativo paradosso, il secondo dei poemi greci si apparenta, per noi, a così ampia distanza di secoli, al capolavoro di Joyce, che allusivamente ne riproduce la struttura, in ostentata degradazione, se non addirittura in parodia, e che, in verità, piuttosto lo prolunga e lo conclude, nel cuore del mondo moderno.

Così, a un lettore non ignaro delle capitali esperienze della narrativa del Novecento, l'anacronismo di base riesce largamente compensato dalla possibilità di abbracciare di colpo, con uno sguardo solo, in eloquente dittico, quasi le origini e l'esito dell'avventura, anzi proprio dell'odissea, dello spirito europeo, in luce di aurora e in luce di tramonto, e misurare, per anche troppo agevole didascalia, la distanza tutta che corre tra le remote regioni del mito che appena intraprende a confrontarsi e a misurarsi sopra un crudo e schietto realismo quotidiano, e gli spazi esatti e mediocri della propria esperienza attuale, di una quotidianità che nel modello epico ricerca insieme conforto e condanna.

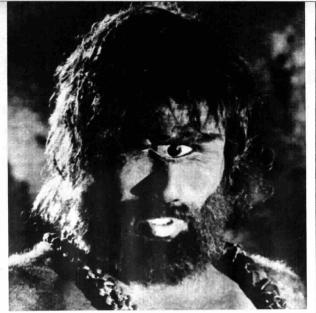
Che uno scrittore, non ignaro di Joyce, in uno dei suoi romanzi più inquieti, come il Moravia del *Disprezzo*, abbia proposto un problema che è formulato, con energico candore, proprio in simili termini, non sarà cosa fortuita: e che poi si tratti, davvero, della vicenda di uno sceneggiatore cinematografico alle prese con una riduzione filmica dell'*Odissea*, è accidente che ci porta proprio alle soglie di una trasposizione televisiva, come quella che oggi appunto si tenta. E il giuoco interpretativo, svolto da Moravia, che specula sopra le analogie e i contrasti tra sceneggiatore, regista e produttore, come tra portatori di ideologie diverse, e di diverse situazioni vissute, è una sorta di estrema verifica, e recentissima, dell'inesauribile significato, come di un duro e affascinante enigma, che l'avventura di Odisseo, nel verso di Omero, conserva per noi, appena riportata a contatto, e in urto, con i modi di

Alcune scene dell'« Odissea » televisiva: qui sopra, Ulisse; a sinistra, l'eroe con il padre Laerte (l'attore Branko Kovacic); sotto, Antinoo, il capo dei Proci (Costantin Nepo)

CONFINI DEL MONDO

Juliette Mayniel (qui sopra) è la maga Circe, che tenta di impedire a Ulisse il ritorno a Itaca. Penelope è impersonata dall'attrice greca Irene Papas (foto a fianco e in basso)

sensibilità e di pensiero dell'uomo moderno.
Interpretare l'*Odissea* significa infatti, oggi, a qualunque livello, e in qualunque forma ciò si tenti, interpretare il senso di tutto quell'arco di storia che sta alle nostre spalle, e infine, per ripetere la formula di apertura, nitidamente emblematica, la storia dei nostri modi di autocoscienza, e dei nostri miti, delle nostre mitologie, dall'*Odissea* all'*Ulysses*.
In luce filosofica, ecco allora le spregiudicate pagine di Horkheimer e Adorno, nella *Dialettica dell'illuminismo*, con quell'intreccio di « preistoria, barbarie e civiltà » che l'*Odissea* rivela, decifrata accanitamente come un'infinita allegoria del destino dell'uomo occidentale, già leggibile, in compiuta prefigurazione, presso Omero: un intreccio dal quale non siamo, in essenza, usciti veramente ancora. E' il destino dell'uomo di ragione, razionalmente e dunque economicamente illuminato, che esprime come un lungo errare (e quasi come un lungo errore) l'itinerario della propria soggettività, ancora precaria e indifesa, attraverso la sfera del mito che si sforza di lasciare per sempre alle proprie spalle.

Omero e De Foe

E' un viaggio che si svolge ai confini oscuri e inquietanti del mondo, alla periferia ultima del proprio essere, tra « i vecchi demoni che popolano i margini estremi e le isole del Mediterraneo civilizzato, ricacciati nelle rocce e nelle caverne da cui uscirono un giorno nel brivido dei primordi », respinti e superati per un ritorno che è un ritrovarsi, come in una fiaba elementare, dopo le lunghe prove di un estenuante itinerario che ha costretto l'eroe come a fare getto di sé. E si capisce che l'*Odissea*, meditata in questa chiave, sia già « una robinsonata », almeno nel senso in cui, presso Omero come presso De Foe, in stadi diversi, si manifesta « in vitro » il destino del razionale borghese europeo, del nostro « uomo economico »: l'iniziazione per simboli, per rituali di favola (e l'*Odissea*, come il *Robinson*, non a caso sono tra le poche, vere bibbie dei fanciulli, ancora ai nostri giorni) si esercita, narrativamente, come leggenda di un naufrago e come celebrazione del suo astuto riscatto di fronte alla natura, agli uomini, alle cose.
Ma se l'*Odissea* ha tanta forza di archetipo, non confrontabile con alcuno dei pur grandi romanzi ulteriori della nostra civiltà, è perché in essa furono colti, con assoluto realismo e con estrema forza di lucidi emblemi, tutti i nodi che stringono, sul piano delle forme, il mito e l'epos e il romanzo, come, sul piano dei contenuti, le peripezie di un avveduto eroe tra compagni, mostri, aiutanti, dei avversi e benigni, nemici di guerra e ospiti sacri, sino a una restaurazione domestica, con la moglie, il figlio, la casa, il possesso, il dominio, gettando nell'epica, d'un tratto, e senza riguardo alcuno, non soltanto il registro più schietto degli elementari affetti della famiglia, e tutta la sua feriale prosaicità, ma abbracciando ancora, in un medesimo spazio di canto, la nutrice, il porcaro, il mendicante, e accogliendo infine, e proprio con la medesima attenzione di

Sam Burke, americano, ex « mister muscolo », sarà sul video il ciclope Polifemo. Per lui i truccatori hanno studiato e realizzato questa « maschera »

poesia, e con eguale sollecitudine di rappresentazione, l'implacato Poseidone e il vecchio cane Argo, il deforme Polifemo e la memore Euriclea.
La sapienza filologica ha usato ogni suo strumento per rendere accettabile, a prezzo di indicarlo talvolta come equivoco, il miracolo di quest'opera. E certo si potrà bene accogliere l'ipotesi, che è del resto la più accreditata, ormai, che colloca l'originario nucleo tematico del poema nella rapsodia delle peregrinazioni di Odisseo, da Calipso a Nausicaa, dai Ciconi ai Ciclopi, da Circe alle Sirene, ora narrate dal cantore, ora evocate dall'eroe, ospite dei Feaci (che è già astuzia compositiva, nella redazione ultima, ove si calcoli l'arte con cui gli accadimenti sono distribuiti, che trascende di molto il semplice giustapporsi di autonomi episodi, legati in più o meno arbitraria sequenza, e crea già profondità di racconto e di giudizio, prospettiva e ordine di peripezia).

Epilogo borghese

Né la riduzione a schemi agevoli di folklore, e proprio di fiaba, o l'aver saputo scorgere i residui manifesti, e talora non bene dissimulati, di un originario mito di Odisseo errante, con i più antichi navigatori e coloni greci, per le acque del Mar Nero, sotto la più tarda superficie di un itinerario attraverso il Mediterraneo, sono cose che tolgono alcunché alla perfetta architettura del viaggio: basti pensare che esso riesce ancora trascrivibile in una sorta di paradigmatico viaggio della coscienza avveduta, esposta alle sue prove, attiva in un ciclo obbligato e coerente di rischi e di successi, da sgomento in progresso, da smarrimenti in certezze.
E forse è da credere che la seconda metà del poema, che ci rappresenta Odisseo in Itaca, e i suoi incontri con Eumeo e con Telemaco, con Penelope e con Euriclea, con i Proci e con i servi, sino alla strage degli avversari e alla pacificazione dell'isola, formi nell'insieme un complesso di episodi di altra sorgente (come accade per la lunga, e certo meno pertinente « Telemachia », che abbraccia i primi quattro canti dell'opera, per narrare la ricerca di Odisseo da parte del figlio), e un complesso di altra natura, come un immenso epilogo borghese, e precisamente domestico, in cui, mortificata e ridotta la scena, limitato ogni spazio alla fantasia, subentri alla illimitata ricchezza di un contatto col mito, ormai, la puntuale stretta, tutta legata e ferma, del dramma familiare e patrio: ma soltanto in modi ingannevoli riuscirà allora dissolta tanta parte del nostro stupore, giacché una più forte ammirazione dovrà nascere subito dall'equilibrio conseguito con materiali che, nell'etimo loro (cristallizzati già in equilibrio di canto, o appena informi ancora, come disponibili oggetti di narrazione), si dimostrano tanto energicamente discordi.
La riprova è appunto in sede filologica: quando la perizia degli esegeti, armata di tanta scienza di referti, ritorna ad arrendersi, come sempre accade, anche se a livelli ogni volta superiori. Individuati tutti gli strati che, come in un complesso sistema geologico, si discernono ormai precisi nello spaccato dei ventiquattro canti, sarà infine il risorgente dubbio di un sapiente giuoco di deliberato, tentato arcaismo, che arresterà oggi ancora, alle soglie di un'ultima certezza, il più accanito studioso, nell'istante stesso in cui ha ormai adunate tutte le prove che le varie contraddizioni religiose o tecniche, giudiziarie o politiche, colte nel tessuto del poema, gli hanno fornito come invalicabili.
E sarà quello anche il momento nel quale, riconvertendosi il vero e il certo, si torna a sentire come unitaria, da ultimo, nella forma che a noi è pervenuta, la voce che ci narra le avventure di Odisseo, anche se non sarà forse la voce individuale di un poeta, ma quella — quasi un remoto coro, come poteva suggerire il Vico — degli antichissimi Greci, « in quanto essi narravano cantando le loro storie »: e anzi, ormai, quasi la nostra stessa voce di ieri, in cui torna a specchiarsi, l'odissea dell'uomo dell'occidente, nella sua ormai lunga, e già disperata, e così spesso colpevole avventura.

Edoardo Sanguineti

Antonio Lubrano

INCONTRI SENZA TELECAMERE

MADRE L

Bekim Fehmiu, il giovane attore che ha impersonato l'eroe omerico, viene dal teatro e dal cinema. L'«Odissea» porterà il suo volto in tutto il mondo

Roma, marzo

A quest'ora Bekim Fehmiu, l'Ulisse televisivo, circola già per le strade di Prizren senza barba. Ultimata a Roma, sul finire di febbraio, la lavorazione dell'*Odissea*, l'attore prima di partire ha fatto due telefonate, una a Branka Petric, la fidanzata di Belgrado, e l'altra alla madre che vive a Prizren, un centro della Serbia sud-occidentale. « Torna con la barba », gli ha chiesto mamma Hedije. « Voglio proprio vedere come stai ». E Bekim ha mantenuto la promessa. Gliel'ha portata, e poi se l'è tagliata.
D'altro canto non è tipo che segua la moda a tutti i costi, oggi la barba fa molto rivolta giovane ma lui se l'è lasciata crescere solo per esigenze professionali, nel rispetto della verità omerica. « Spero che sia la prima e l'ultima volta », mi dice. « Francamente mi da fastidio. Appena arrivo a casa, zac!... », e fa il gesto di radersi. Né vale obiettare che potrebbe tornargli utile alla prossima occasione: s'è detto, infatti, che un regista italiano vorrebbe affidare a Bekim Fehmiu il ruolo di protagonista in un film su « Che » Guevara e il rivoluzionario cubano aveva anche lui la barba. Fehmiu ha una faccia franca, in borghese non ha certo l'aria del furbissimo Ulisse. Di statura media, spalle robuste, un cerchietto d'oro all'anulare sinistro, ha i modi semplici delle persone intimamente sicure di sé, anche se all'apparenza sembrano estremamente caute. Ascolta con attenzione ogni domanda e prima di rispondere socchiude gli occhi come se dovesse aguzzare lo sguardo. Accompagna le parole con una mimica essenziale e si anima soltanto quando si parla di teatro e di Prizren, la città dove ha vissuto più a lungo e che nel Medioevo fu capitale dello Stato serbo. (Durante l'ultima guerra mondiale, il centro venne occupato per tre anni dalle truppe italiane, dal 1941 al settembre del '43).
« Il grande Le Corbusier », cita con orgoglio, « ha scritto che soltanto quattro posti al mondo sono meravigliosi. I primi tre, adesso, non mi vengono in mente ma il quarto si chiama Prizren. Alla lontana, ricorda la vostra deliziosa Venezia, anche lì infatti ci sono tanti canali e canaletti. Le case sono circondate da giardini e ogni giardino da una parte è coltivato a fiori e dall'altra a frutta. Un profumo, un silenzio... ».
Bekim Fehmiu ha 32 anni. Di origine albanese, è nato a Serajevo il 1° giugno 1936, sesto di una schiera di otto figli, quattro maschi e quattro femmine. « Ma presto l'intera famiglia si trasferì a Prizren, io avevo appena due anni ». Papà Ibrahim insegnava in una scuola albanese e avrebbe voluto che Bekim diventasse sacerdote islamico. S'era quasi deciso a spedirlo in Egitto a studiare teologia, quando una sera — il ragazzo aveva 15 anni — Bekim tornò dal cinema e gli disse: « Papà, voglio fare l'attore come Alexander Mojsi ». « Mojsi? Ma ti rendi conto che Mojsi è stato il più grande attore albanese e forse uno dei più famosi del mondo? ». Ma non si oppose, anzi lo mandò a Pristina, una città a sessanta chilometri di distanza, proprio sul confine albanese, dove c'era una buona scuola di teatro.
« Mi rimase impresso », racconta oggi Bekim Fehmiu, « il protagonista di *Cuore impazzito*, un film inglese. A distanza di tanto tempo il nome è scomparso dalla memoria, però la sua bravura fu per me una molla, scoprii quella sera la mia vera vocazione ».
Da Pristina a Belgrado il viaggio è piuttosto lungo ma il giovane Bekim è deciso a sfondare. Ha ormai 18 anni e parte. Deve, per prima cosa, superare la difficoltà della lingua, conosce solo l'albanese e all'Accademia d'arte drammatica non possono ammetterlo. In capo a sei mesi impara lo slavo alla perfezione e comincia a frequentare la prestigiosa scuola. Nel '56 sostiene il primo esame, interpretando l'*Antigone* di Sofocle. Degli oltre duecento allievi che popolano le aule dell'Accademia, soltanto quindici sono ammessi annualmente ai corsi del grande maestro di recitazione Mata Milosevic, e Bekim Fehmiu risulta fra questi fortunati. Nel 1960 viene laureato attore e Milosevic lo porta a recitare al Teatro Drammatico Jugoslavo, la più importante istituzione artistica di Belgrado, il palcoscenico sul quale passano i migliori attori del Paese. « Posso anche considerarmi », dice dopo una pausa, « il primo albanese che sia entrato a far parte di quel celebre teatro ».

La grande occasione

Dal momento del suo debutto Fehmiu coglie una serie di affermazioni: vince il primo premio al Festival del teatro d'avanguardia a Belgrado, il cinema si accorge subito di lui e in poco meno di sei anni gira uno dietro l'altro ventuno film, molti dei quali da protagonista. « In *Clacson* ebbi come partner Branka Petric, la mia fidanzata. Nella finzione cinematografica era mia moglie ». Poi all'ultimo Festival di Cannes s'impone all'attenzione internazionale con il film di Alexander Petrovic, *Ho incontrato anche zingari felici*, che apparirà tra breve sugli

HA PORTATO A SUA A BARBA DI ULISSE

schermi italiani. Infine nel '67 vince un premio al Festival di Bergamo come interprete di *Protesta*.
La grande occasione, però, gli si è presentata poco meno di un anno fa con Dino De Laurentiis. Fu appunto il produttore italiano a offrire a Bekim Fehmiu il ruolo principale, quello d'Ulisse, nell'*Odissea*, il primo telefilm europeo a colori commissionato dalla RAI-TV e già acquistato da enti televisivi negli Stati Uniti d'America, nella Germania Occidentale e in Francia. Fra poco il suo nome susciterà contemporaneamente in tutto il mondo la curiosità delle platee familiari. Un caso raro, inedito forse in campo televisivo. Se ne rende perfettamente conto e rivela con semplicità il suo turbamento: « Può essere anche un crollo », dice con prudenza. « Ma è un rischio che mi appassiona, l'ho affrontato con entusiasmo subito, fin da quando, otto mesi fa, cominciai a girare sotto la regia di Franco Rossi. Mi piace combattere, amo le cose difficili ».

Pazienza e coraggio

Non azzarda l'ipotesi contraria, del successo pieno e immediato dovunque il telefilm sarà messo in onda, ma in fondo la consapevolezza di aver lavorato con profondo impegno consente a Fehmiu di formularla, almeno dentro di sé. Dopo, comunque, il pubblico identificherà facilmente il personaggio omerico con il giovane attore. Anzi, perché non proviamo a vedere se nella realtà esiste qualche punto di contatto fra Ulisse e Bekim Fehmiu? L'astuzia, per esempio, è l'arma migliore di Ulisse. Nel corso della sua avventura il protagonista ricorre spesso ai sotterfugi e alle bugie per salvare se stesso e i suoi compagni. All'interprete televisivo piace lo stile di Ulisse? « Credo di essere un uomo sincero. Fra le doti del mio personaggio ne preferisco due in particolare: la pazienza e il coraggio ». Ma lei, Fehmiu, è una persona paziente? « Dipende dalle circostanze. Non sono un impaziente ma nemmeno il contrario ».
Qual è il tipo di sirena che preferisce? « Amo tutte le sirene, tranne quelle degli allarmi aerei. Scherzi a parte, sono convinto che la donna vale sempre qualcosa di più di tutto ciò che esiste ».
Ulisse scende nell'Ade per conoscere il suo futuro. Lei ha mai consultato una chiromante? « Sì, mi son fatto leggere la mano, tempo fa. Morirai a 32 anni, mi dissero. Sto per compierli. Ma sono certo che arriverò fino ai novanta ».
Le piace viaggiare come Ulisse? « Certo, ma ad ogni altro Paese preferisco la mia Prizren. Ormai è quasi un anno che non la vedo ».
Un anno di lontananza? Beh, sempre meno di Ulisse.

Antonio Lubrano

*La prima puntata dell'*Odissea *va in onda domenica 24 marzo, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Bekim Fehmiu, il protagonista dell'« Odissea », si disseta alla fontana di Piazza di Spagna a Roma

«Tribuna elettorale» informerà sugli orientamenti dei partiti prima

I COMIZI A DOM

Dall'ottobre del 1960, quando comparve per la prima volta nei programmi televisivi e radiofonici, la rubrica è andata confermando le sue caratteristiche di strumento moderno e democratico per un leale dibattito di idee ed un civile confronto di opinioni. Quale sarà la distribuzione del tempo fra i partiti. Alcune novità dell'edizione 1968

di Jacopo Belli

Roma, marzo

Se Marco Tullio Cicerone si fosse trovato davanti ad una telecamera ed avesse saputo di parlare a dieci milioni di persone, avrebbe pronunciato ugualmente le Catilinarie e l'orazione pro Milone? ». Se lo domandava un giorno di otto anni fa il Presidente Saragat, allora segretario del partito socialdemocratico, sottraendosi infastidito alle attenzioni del truccatore qualche minuto prima del suo debutto televisivo. F. Nenni, più esplicito, rispondeva qualche settimana dopo, quando venne il suo turno: « Fortuna che son vecchio perché se ai miei tempi si fossero dovuti fare i comizi davanti a questo tubo, io ci avrei rinunciato ». De Gasperi, poi, che giunse solo alle soglie dell'era della televisione ne parlava addirittura scettico. Diceva: « E' per attori, non per uomini politici ».
Sembrano trascorsi interi decenni da quell'11 ottobre 1960, data di inizio di *Tribuna elettorale* e, invece, ancora non se n'è compiuto uno. A volerla fu Fanfani, allora presidente del Consiglio. Per imporla dovette vincere molte resistenze. Erano anni in cui televisione e radio erano aperte solo agli « addetti ai lavori ». « Nel 1958 », disse Fanfani, « cominciai ad informare i cittadini sulle decisioni del Consiglio dei Ministri parlando con i giornalisti alla televisione. Temettero, però, che volessi strafare ed erano anche preoccupati, o persuasi, che riuscissi antipatico. Perciò, questa volta ho voluto che fossero i capi di tutti i partiti politici ad informare dalla televisione gli elettori per aiutarli a fare una buona scelta fra i diversi programmi politici ».
A introdurre la prima edizione di *Tribuna elettorale* fu Gianni Granzotto. « Noi ci auguriamo », furono le prime parole, « che sia un appuntamento interessante. Siamo, comunque, certi che è un appuntamento democratico perché dà ad ogni partito la possibilità di fare arrivare la sua voce in milioni di case, di farla ascoltare da milioni di elettori ».
E furono davvero milioni. Una volta tanto la politica fu preferita al film, al varietà, alle canzonette. Era la novità, ma anche quando quello politico è divenuto un consueto appuntamento televisivo e gli uomini più rappresentativi dei vari partiti sono divenuti quasi di casa (oggi *Tribuna politica* non è più la concessione di un governo illuminato, ma una manifestazione normale e permanente di vita democratica), anche ora il pubblico che segue le loro trasmissioni supera sempre i cinque milioni. E più saranno dalla prossima settimana quando avrà inizio *Tribuna elettorale 1968* in vista delle elezioni del 19 maggio. L'hanno decisa all'unanimità i rappresentanti di tutti i partiti nella Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni. L'unanimità è stata il punto di arrivo perché la strada per arrivarci è stata piuttosto tormentata: si dovevano dosare troppe cose e perciò l'accordo non era facile.

Kennedy e Nixon

Il risultato del dosaggio è questo: nelle 27 trasmissioni previste nei due mesi che precedono la grande consultazione elettorale, il tempo riservato ai partiti sarà di 20 ore, pari al 90,2 per cento; quello riservato al governo è di 2 ore e 10 minuti, pari al 9,8 per cento. Il confronto con il 1963 è significativo: i partiti ebbero allora l'83,5 per cento e il governo il 16,5. Ma dire « partiti » è un po' generico in una battaglia elettorale in cui si scontrano partiti di maggioranza e di opposizione. Ebbene, ai primi toccano 8 ore e 15 minuti, agli altri 11 e 45. Ma il tempo, particolarmente in televisione, è relativo. Due minuti efficaci sono meglio di due ore noiose. Kennedy — lo raccontano i suoi biografi — si preoccupava più di una dichiarazione televisiva di 5 minuti che di un discorso al Congresso di un'ora e Nixon, per richiamare pubblico davanti ai teleschermi, chiedeva di essere intervistato non da giornalisti compiacenti o amici, ma sollecitava l'intervento di quelli più aggressivi. Solo spuntandola con questi, la trasmissione poteva fruttargli. Con questo criterio, da noi, i « leaders » dovrebbero augurarsi di aver sempre di fronte un Mangione o un Pintor, a seconda del loro colore politico.
Ma il pubblico dei telespettatori come reagisce alle trasmissioni di *Tribuna politica*? Cambia idea, oppure si conferma nella propria? E' un grosso problema che da anni è oggetto di studio in tutto il mondo da parte degli specialisti in « mass-communications ».
La conclusione a cui la maggior parte è pervenuta dopo ampie ricerche sperimentali, e che lo studioso americano Klapper ha ben analizzato in un suo libro, è che la TV, come in genere ogni mezzo di comunicazione di massa, è più valida nel rafforzare gli atteggiamenti preesistenti che nel modificarli. Secondo Klapper, poiché in TV ci si rivolge ad un uditorio molto vasto e in prevalenza non qualificato, il « messaggio » politico per aver successo deve essere tale da non ferire alcun settore dell'uditorio, pena la disapprovazione o il rifiuto. Ma dato che le opinioni di un vasto uditorio sono le più disparate, ed è praticamente impossibile rifletterle ed accontentarle tutte insieme, è fatale che i « messaggi » poli-

TRIBUNA ELETTORALE 1968

Data		Ora	Partecipanti
Mercoledì	27.3	21.00-21.10	Introduzione del Ministro dell'Interno
Giovedì	28.3	22.00-23.00	1° Dibattito: DC-PCI-PSU-MSI
Martedì	2.4	»	2° » : DC-PLI-PSIUP-PRI
Giovedì	4.4	»	3° » : DC-PCI-PSU-PDIUM
Martedì	9.4	»	4° » : DC-PSU-MSI-PSIUP
Mercoledì	10.4	»	5° » : DC-PCI-PRI-PDIUM
Martedì	16.4	»	6° » : DC-PCI-PSU-PLI
Giovedì	18.4	»	1° e 2° Comizio: PCI-PSU
Martedì	23.4	»	3° e 4° » : MSI-DC
Giovedì	25.4	»	5° e 6° » : PDIUM-PLI
Martedì	30.4	»	7° e 8° » : PSIUP-PRI
Lunedì	6.5	21.00-22.00	Conferenza-stampa del Governo
Martedì	7.5	»	1ª Conferenza-stampa PRI
Mercoledì	8.5	»	2ª » PDIUM
Giovedì	9.5	»	3ª » PSIUP
Venerdì	10.5	»	4ª » MSI
Lunedì	13.5	»	5ª » PLI
Martedì	14.5	»	6ª » PSU
Mercoledì	15.5	»	7ª » PCI
Giovedì	16.5	»	8ª » DC
Venerdì	17.5	19.30-20.30	Appello agli elettori: tutti i partiti
Venerdì	17.5	21.00-22.00	Conferenza-stampa del Governo
Venerdì	24.5	22.00-23.00	Inchiesta sui risultati elettorali: tutti i partiti

delle votazioni di maggio

ICILIO

tici tendano a sottolineare soprattutto quegli elementi che non suscitano obiezioni. Ecco perché la TV — conclude Klapper — finirebbe col « risantificare » ciò che è già santificato. Sono osservazioni molto interessanti; se esse hanno il loro fondamento in sondaggi del pubblico americano, possono essere istruttive anche per noi. Per esempio, il professor Gilberto Tinacci Mannelli dell'Università di Firenze, che si occupa di sociologia delle comunicazioni di massa, ha guidato l'anno scorso una ricerca sulle conferenze-stampa di *Tribuna politica* e i primi risultati confermerebbero indirettamente ciò che sostiene Klapper. Esaminando e confrontando ciò che i « leaders » hanno detto alla TV, si noterebbe che tutti tendono a presentarsi come sostenitori dei valori che sanno largamente condivisi dal pubblico italiano e la polemica si svilupperebbe, non per la contestazione di questi valori, ma soltanto per fare prevalere la convinzione che il proprio partito è pronto ad attuarli e a difenderli meglio.
Un accenno a questi problemi è opportuno all'inizio di una grande stagione televisiva e radiofonica elettorale. Può rendere più avvertiti gli ascoltatori, e più consapevoli della natura del mezzo gli stessi protagonisti che debbono usarlo, protagonisti, però, che hanno ormai poco da imparare dopo le esperienze di tante *Tribune* politiche ed elettorali. Ma come sono questi protagonisti dietro le quinte? E' la domanda più frequente, che chi li segue per motivi professionali durante le registrazioni si sente rivolgere. Come sono? Non sostanzialmente diversi da come appaiono. Sono uomini pubblici e quindi già abituati ad essere sempre sotto lo sguardo di qualcuno. Il loro « personaggio » è ormai definito. Ma la TV svela sempre qualche lato segreto. Chi lo direbbe, per esempio, che l'on. Longo, il segretario generale del partito comunista, ha smesso per la TV certi occhiali passati di moda e se n'è fatto un paio di linea più aggiornata? Che il « leader » liberale Malagodi non vuole più truccarsi persuaso che il trucco lo ingrassi? O che Nenni, per trovarsi a suo agio, fa raccogliere intorno alle telecamere tutte le persone che per un motivo o per l'altro si trovano nello studio, per ricreare almeno l'atmosfera di un mini-comizio?
A proposito di comizi, questa sarà la novità di *Tribuna elettorale 1968*. La TV — si è detto — ha affossato i comizi. Se è così, ora la TV li vuole risuscitare. Gli otto comizi che *Tribuna elettorale* trasmetterà, uno per partito, sono un primo passo ad abbandonare il chiuso degli studi televisivi per andare a registrare il dibattito politico là dove naturalmente si svolge. Oggi è un teatro con cui la TV si collegherà, ma domani potrebbe essere un'aula scolastica, un circolo cittadino, un bar di paese, perfino una casa. La politica è partecipazione. Non è fatta solo da alcuni uomini. La TV, che ne ha la possibilità tecnica, deve riuscire a coinvolgere nel dialogo politico quanta più gente può. In questo modo essa assolverà la sua funzione democratica.

Consigli

Anni fa fu chiesto ad alcuni « maghi » americani della pubblicità se avevano qualche consiglio da dare agli uomini politici che si presentano alla televisione. I consigli furono molti e vari, ma cinque furono comuni a tutti: 1) Parlate come se aveste davanti una persona sola, non una folla o un'assemblea di partito; 2) parlate come se la persona che avete davanti fosse uno di casa vostra, non un estraneo; 3) fra due parole, una ricercata e una d'uso comune, scegliete questa e rifiutate quella; 4) se uno vi invita a parlare per venti minuti, parlate per dieci; se ve ne offre dieci, restituitegliene cinque; 5) di un prodotto si può parlare bene quanto si vuole, ma attenzione, il prodotto deve essere buono.
Gli stessi « maghi » diedero dei consigli anche agli ascoltatori: 1) Ognuno ti dirà di aver ragione. A parlare sono buoni tutti. Guarda ai fatti; 2) se chi ti parla è simpatico, raddoppia la tua vigilanza. Se chi ti parla è antipatico, cerca di distinguere ciò che dice da chi lo dice; 3) in campo commerciale è più facile screditare un prodotto che elogiarlo. Questa regola vale anche in politica; 4) diffida di chi dipinge la realtà tutta rosea e di chi la dipinge tutta nera. La realtà è sempre varia. Si tratta di stabilire se prevale il roseo o se prevale il nero; 5) applaudi pure il bravo oratore, ma ricorda che ci sono cantanti che cantano bene brutte canzoni e cantanti che cantano male quelle belle. Con queste istruzioni possiamo affrontare tranquilli la prossima *Tribuna elettorale*, da qualunque parte staremo del teleschermo.

Tribuna elettorale *va in onda sia alla radio che alla televisione sul Programma Nazionale mercoledì 27 marzo, alle ore 21, e giovedì 28 marzo alle ore 22.*

FORTUNATA CON PIRANDELLO

*Dalla provincia cinematografica di Germi (*Signore & Signori*), Patrizia Valturri è approdata alla provincia televisiva di Pirandello. Questa settimana la vedremo sui teleschermi al fianco di Tino Buazzelli nelle vesti di Anna Reis, una giovane maestrina di umili condizioni che diventa prima governante e poi moglie di un vedovo, nobile, molto più anziano di lei. E' l'episodio dal titolo* Camere d'affitto, *tratto dalla novella* Marsina stretta *in cui Patrizia appare in acconciature 1930, con gonna alle caviglie, cappello sulla fronte e persino in abito da sposa. « Un abito stupendo », dice la giovane attrice, « che indosso per la prima volta per esigenze di copione, e che non esiterò a rifarmi tale e quale il giorno in cui mi sposerò per davvero ». L'evenienza tuttavia è ancora lontana per la diciannovenne attrice romana: non è nemmeno fidanzata e per ora, dice, ha soltanto interessi di carattere artistico. Pirandello ha portato fortuna a Patrizia; tre mesi fa, infatti, ha debuttato sulle scene teatrali, con la Compagnia Carraro-Zoppelli-Porelli, proprio in uno dei più noti lavori pirandelliani,* Questa sera si recita a soggetto. *Patrizia Valignani di Turri (questo il suo vero nome), è iscritta alla Facoltà di Lingue dell'Università di Roma e prima di esordire nel cinema studiava danza.*

Ascolteremo alla radio l'australiana Joan Sutherland, il soprano

AD OGNI «PRIMA» L
LE TELEGRAFA LA SUA A

di Luigi Fait

A cinque anni il suo primo duetto con un gelataio nelle vie di Sydney. Nel 1947 esordì con un'opera di Purcell. L'incontro con Richard Bonynge, prima maestro e accompagnatore poi marito. Non cantò mai così bene la «Carmen» come quando aspettava il suo bambino. Due settimane dopo il lieto evento era già sulle scene

Ha cantato il suo primo duetto per le vie di Sydney con un gelataio. Joan Sutherland era allora una bambina di cinque anni e non immaginava certo che sarebbe diventata un giorno la primadonna del « Covent Garden » di Londra. Dietro compenso d'un cono al cioccolato intonava con l'allegro gelataio le arie che sentiva a casa dalla madre, Muriel Alston, mezzosoprano dilettante: una donna che era stata così « matta », dicevano gli amici di famiglia, da trascurare non solo la propria bellissima voce, ma anche da sposare l'emigrato scozzese William Sutherland, un sarto vedovo, molto più anziano di lei e con quattro figli sulle spalle. Pur continuando a cucire vestiti per avvocati e medici, William Sutherland se la passava male e aveva dovuto ipotecare ben due volte la casa. Medici e avvocati, infatti, date le critiche condizioni politico-economiche dell'Australia d'allora, non potevano quasi mai regolare i conti perché a loro volta avevano clienti e pazienti che non pagavano.
Joan, nata il 7 novembre 1926, non poteva accorgersi di quelle paurose difficoltà finanziarie. Era sempre contenta, non piangeva mai e aspettava con ansia la domenica, quando il padre l'accompagnava nella chiesa presbiteriana a pregare e a cantare i corali. A casa pretendeva a tutte le ore che la madre le insegnasse i vocalizzi. Davanti allo specchio la imitava anche nei sospiri e nella mimica. La sua vocina si rivelò presto graziosissima, tanto che un dirigente di Radio Sydney la invitò due volte a partecipare alle trasmissioni. Ma la madre non tollerava quelle esibizioni, che considerava nocive, e la mandò invece alle lezioni d'una professoressa di pianoforte. Poi venne per Joan il giorno più doloroso della vita, che coincise con quello del suo sesto compleanno. Avuto in regalo un costume da bagno verde e bianco, chiese al padre di portarla a nuotare. Centoundici scalini separavano la loro casa dal mare. Al ritorno, William Sutherland si accasciò sulla lunga scalinata. Era morto.

Le toccava la parte del lupo

Da quel momento a Joan piacquero solo le storie tristi. Nelle recite scolastiche avrebbe voluto fare la fata, ma la maestra non era d'accordo perché la bambina era troppo alta e robusta. Così le toccava fare il gigante o il lupo. Ciò le dispiaceva moltissimo, perché non trovava nulla di triste o di carino in quelle parti. Si sfogava a casa cantando i motivi del repertorio materno e ascoltando vecchi dischi di Caruso, della Melba e della Tetrazzini che una parente aveva portato dall'America. A dodici anni, ad un concerto alla « Town Hall » di Sydney, le venne per la prima volta il desiderio di salire lei stessa su quel palco. Ma sopraggiunse la guerra e i sogni finirono nel cassetto. Nella sua scuola si cucivano passamontagna per i soldati. Nel '42 anche Joan era tra le volontarie che lavavano le marmitte dell'esercito. Alla sera frequentava corsi di dattilografia e di taglio; voleva farsi da sola i vestiti: però nell'imbastire certe orribili gonne mostrava di non aver ereditato alcuna disposizione dal padre. Due anni dopo si impiegò presso il Consiglio per le ricerche scientifiche e industriali dell'Università di Sydney, dove rivelò un'improvvisa quanto imprevista attitudine. Redigeva relazioni su radar e missili. Ma si stancò e decise di tornare alla musica, partecipò ad una gara di canto che offriva al vincitore una borsa di studio biennale, si classificò prima su quaranta concorrenti e cominciò a studiare sul serio. Fu allora che la persuasero di avere una voce di soprano, non di contralto come lei aveva sempre creduto di possedere. Prese anche lezioni di francese e di arte scenica, due discipline a lei ostiche. Il francese non riusciva proprio ad impararlo e nell'arte scenica era ostacolata dalla sua stessa mastodontica corporatura. « Sembri un bue! », le dicevano scherzando le amiche. Esordì a Sydney nel '47 in un'esecuzione in forma di concerto di *Dido and Aeneas* di Purcell. Il pubblico si meravigliò che in poco più di tre anni la Sutherland avesse imparato quello che gli altri imparano sì e no in dieci. Tutti le volevano un gran bene, perché di simpatico non aveva solo la voce ma anche il carattere, buono e generoso. S'innamorò di lei Richard Bonynge, pianista e prestigioso maestro di canto, che contribuì molto alla formazione stilistica della Sutherland. All'inizio Bonynge l'accompagnava al pianoforte e le insegnava i segreti del bel canto e della coloritura. Più tardi la sposò. Ora lui stesso dirige le opere in cui canta la moglie.
Per una carriera più sicura e brillante era necessario che la Sutherland lasciasse al più presto l'Australia. Non aveva però i soldi per il viaggio. Partecipò allora a tutti i concorsi di canto in cui si offriva del denaro, e ne vinse una filza. Madre e figlia giunsero a Londra nell'inverno del '51 con una lettera di presentazione per il maestro Clive Carey del Collegio Reale di Musica. I primi mesi furono durissimi con il cibo razionato in una squallida pensione. Grazie al cielo la Sutherland fece subito parlar di sé. L'anno dopo esordiva nel *Flauto magico* al « Covent Garden »: fu un successo memorabile, una rivelazione per i londinesi. La critica notò l'emissione, l'agilità, l'intonazione perfetta della sua voce, adatta meravigliosamente a Mozart e in seguito anche a Haendel e al melodramma romantico italiano. Le sue erano già allora qualità canore invidiabili. C'era nelle sue espressioni tutta la gamma di quelle maniere virtuosistiche care ai soprani leggeri dell'ultimo Ottocento che furoreggiavano soprattutto in Inghilterra.
Straordinaria nella *Sonnambula*, nella *Norma*, nei *Puritani* e nella *Lucia*, ha trionfato con queste nei principali teatri del mondo. Clamoroso nel '60 il debutto in Italia nella *Alcina* di Haendel alla « Fenice » di Venezia.
Joan continuò a cantare nonostante i pericoli che correvano le sue corde vocali, che una volta, secondo qualche voce, avevano rischiato addirittura di paralizzarsi. Per molto tempo, ogni quindici giorni, la primadonna del « Covent Garden » aveva sopportato le cure di uno specialista che la « tormentava » con l'ago d'una siringa nelle narici. Vennero altre difficoltà. Ci fu il pericolo che nessun impresario la scritturasse in futuro se non si fosse decisa a farsi curare i denti. Il marito ed il sogno di apparire in televisione la costrinsero ad andare dal dentista, di cui aveva terrore. Alle sedute portava con sé i dischi della Callas (le due cantanti si ammirano reciprocamente. Per le « prime » la Callas le manda telegrammi di ammirazione e di incoraggiamento con frasi come « Pregherò perché il successo sia meraviglioso »), in contrasto con il dentista, che per distrarre i pazienti sosteneva l'efficacia delle *Sinfonie* di Ciaikovski. Nonostante questi disturbi la salute della Sutherland resisteva egregiamente. Chi la conosce da vicino, assicura che la Sutherland non cantò mai così bene come al settimo mese di gravidanza, quando aspettava il suo Adam Carl (nato

della delicatezza e della serenità

A CALLAS
MMIRAZIONE

il 13 febbraio 1956). Fu allora una insuperabile Micaela nella *Carmen*, con voluminose gonne contadinesche che non solo erano adatte alle sue particolari condizioni ma anche fedeli ai disegni originali di George Wakhevitch. Due settimane dopo il parto la Sutherland era di nuovo sulle scene.
Nelle poche ore libere i suoi « hobbies » sono la collezione di prime edizioni e di partiture autografe dell'Ottocento e di litografie di cantanti famosi di quell'epoca. La sua magnifica casa di Londra e la sua villa in Svizzera hanno le pareti ricoperte di Giuditta Pasta, di Adelina Patti e della Malibran. In un salone tiene il suo pezzo d'antiquariato preferito: un pianoforte del Settecento dotato di campanelli e tamburelli vari per la musica cosiddetta « alla turca ».

Fa voltare gli uomini

La Sutherland è una donna robusta e instancabile. Alta e con lunghi capelli rossi che le scendono sulle spalle, per strada fa girare gli uomini. A Roma, nel '60, due scesero perfino dall'automobile, la fermarono e le chiesero se era disposta a partecipare ad un film di Fellini. La convinsero a seguirli fin dal regista che appena la vide esultò. Era proprio lei il tipo di donna che stava cercando per *La dolce vita*. Fellini si era immediatamente reso conto di trovarsi davanti ad un'artista di teatro, ma non la conosceva affatto come cantante lirica. « La pagheremo molto bene », aggiunse, « e dovrà lavorare soltanto una decina di giorni ». La Sutherland non promise nulla e gli assicurò una risposta per telefono il giorno dopo. Per sua fortuna la cantante incontrò la sera stessa Zeffirelli, con il quale ha realizzato in tutto il mondo spettacoli d'alto livello (superba una *Lucia* nel '59 al « Covent Garden »). « Dio mio, no! », esplose Zeffirelli, « Fellini nel suo film ti vuole come prostituta. Non è una parte per te! ». In teatro la Sutherland ha un atteggiamento interpretativo all'opposto di quello appassionato e tragico della Callas. Riesce ad esempio meglio nella delicatezza e nella gioia di certe arie belliniane che nel « pathos » verdiano. Ma non è altrettanto dolce e tenera con qualche direttore d'orchestra. E' successo nel '61 alla « Scala » quando avrebbe dovuto cantare la *Beatrice di Tenda* sotto la direzione di Vittorio Gui. Questi, nella sua versione, voleva che nel finale ella andasse al patibolo muta e passiva. La Sutherland si ribellò. Era suo desiderio attenersi all'originale di Bellini, secondo cui la protagonista s'incammina verso la forca in trionfo. Non si misero d'accordo e si dovette sostituire l'opera di Bellini con la *Lucia*, nella quale la Sutherland diede altro filo da torcere ai milanesi, per i quali quest'australiana piovuta dal « Covent Garden » era una specie di minaccia. Lei voleva che si vedessero le macchie di sangue sul suo vestito dopo aver pugnalato nell'ultimo atto Arturo. Ma la « Scala » non glielo concesse e le fu inoltre rimproverato di agitarsi troppo nella scena della pazzia, a tal punto che non riuscivano ad illuminarla. « Lasciali fare », le consigliò alla fine il marito, « l'abbiamo spuntata con Gui; ora è meglio non strafare ». La Sutherland ricorda invece con piacere una *Lucia* con Tullio Serafin, il quale per tutto il tempo delle prove al pianoforte tenne in testa un cappello nero e dovette insistere molto sulla pronuncia: « Per favore », chiese ad una certa battuta, « pronunci " g " in " giunge " come la " g " in " ginger ale " e non canti per carità " ciunce " ». A Serafin piacevano tanto i « mi bemolli » acuti della Sutherland da premiarla una sera per una di queste rare note con un... mezzo scellino. Ammiratori e incoraggiatori non le sono mai mancati. L'abbiamo visto: dal gelataio di Sydney alla Callas, da Zeffirelli a Serafin. Ma una volta al Liceo di Barcellona, temendo molto per la propria voce e non trovando santi protettori, finì per tradire la fede presbiteriana e baciò lo scapolare della Madonna di Monserrato che il sarto del teatro portava al collo. L'opera andò benissimo e il giorno dopo la Sutherland era ai piedi della Madonna con un mazzo di mughetti.

Joan Sutherland canta alla radio giovedì 28 marzo, alle ore 15,15 sul Secondo Programma.

Joan Sutherland con il marito, Richard Bonynge, pianista e maestro di canto, che contribuì molto alla sua formazione artistica. In basso, nella pagina a fianco, la Sutherland con il figlio Adam in un'istantanea familiare

La discografia di Joan Sutherland

Joan Sutherland ha inciso moltissimi dischi quasi tutti, tranne qualche eccezione, con la DECCA. Ci limitiamo a segnalare ai lettori alcuni titoli di microsolco reperibili al momento in Italia, nei negozi specializzati.
Tra le opere in edizione integrale, citiamo anzitutto i melodrammi belliniani di cui la Sutherland, grande virtuosa del canto, è ammirabile interprete.
La Sonnambula *è registrata in mono e stereo MET e SET 239/41 dalla DECCA. Orchestra e Cori del « Maggio Musicale Fiorentino », diretti da Richard Bonynge. Con la stessa Casa, la cantante ha inciso, su dischi siglati MET e SET 320/22 la* Beatrice di Tenda *(con Opthof, la Veasey e Pavarotti negli altri ruoli e con la « London Symphony » diretta da Bonynge), e* I Puritani *(con Pierre Duval, Flagello, Capecchi e la Elkins) su dischi MET e SET 259/61. L'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino è diretta da Bonynge.*
La Norma, *invece, è registrata su microsolco RCA: la Sutherland è protagonista; Cross, Alexander, Ward, Minton, Marilyn Horne sono gli altri interpreti dell'opera. Alla guida della « London Symphony », Bonynge. (Tre dischi LMD e LMDS 6166, mono e stereo).*
E' anche in commercio un « recital operistico » belliniano edito dalla DECCA (su microsolco mono e stereo LXT e SXL 6192), in cui il soprano australiano canta pagine scelte dalle opere citate, accompagnata dalle orchestre del « Maggio » e del « Covent Garden » sotto la direzione di Molinari Pradelli. Un'altra importante interpretazione della Sutherland è rappresentata dalla Semiramide di Rossini *in edizione completa (direttore Bonynge, sul podio della « London Symphony »): tre microsolco DECCA, MET e SET 317/19 mono e stereo.*
Lucia di Lammermoor, *il capolavoro di Donizetti, è un titolo assai interessante nel repertorio della Sutherland: l'opera è incisa su tre dischi mono e stereo della DECCA, MET e SET 212/14: Orchestra e Cori dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Pritchard.*
*Di Haendel, citiamo l'*Alcina *in edizione integrale (DECCA, mono e stereo MET e SET 232/34). Direttore Bonynge sul podio della « London Symphony »: oltre alla Sutherland, la Freni, la Berganza, la Sciutti, Luigi Alva e Monica Sinclair. Dello stesso autore, la cantante ha inciso l'opera-cantata* Acis e Galatea *(due dischi su etichetta « London-Oiseau Lyre » siglati OL 50179/80): direttore Adrian Boult alla guida della « Philomusica » di Londra. Con il medesimo direttore, sul podio della « London Symphony », il* Messia *di Haendel: tre dischi mono e stereo MET e SET 218/20.*
Vanno segnalate anche due opere verdiane edite dalla DECCA: Rigoletto *e* Traviata. *La prima è compresa in tre dischi MET e SET 224/26 (direttore Sanzogno, Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia); la seconda figura anch'essa su tre dischi MET e SET 249/51: l'Orchestra del « Maggio » è diretta da Pritchard.*
In edizione integrale il Faust *di Gounod con la Sutherland, Corelli, Ghiaurov, Massard, Sinclair, Elkins, Meyers e con la « London Symphony » guidata da Bonynge: quattro microsolco mono e stereo, MET e SET 327/30.*
Due microsolco MET e SET 268/69 DECCA sono intitolati « The age of Bel Canto »: la Sutherland qui interpreta arie operistiche del Sette e Ottocento: Orchestra « London Symphony » con Bonynge sul podio. « L'arte della Primadonna » s'intitolano due dischi siglati mono LXT 5616/17 e stereo 2256/57 che comprendono brani d'opera di autori vari. Un'altra interessante raccolta è rappresentata da due dischi « Command Performance »: la Sutherland interpreta pagine operistiche e, inoltre, romanze come Il Bacio *di Arditi e* La Serenata *di Leoncavallo. Sigla del microsolco, MET e SET 247/48. In un disco mono e stereo LXT e SXL 6233, la DECCA ha pubblicato la nona* Sinfonia *di* Beethoven, *diretta da Schmidt-Isserstedt alla guida della Filarmonica di Vienna: accanto ai nomi di Marilyn Horne, James King e Martti Talvela, quello della Sutherland.*

l. pad.

Celebre film con Wallace Beery alla TV: «Viva Villa»

RAPINAVA PER LA PATRIA E L

Pancho Villa alla testa della sua famosa cavalleria. Sulle capacità militari del « guerrillero » si è molto discusso: qualcuno lo ha definito « il Garibaldi del Messico », altri invece sostengono ch'egli era soltanto un bandito accorto e fortunato

Pancho Villa: un personaggio contraddittorio. Spietato con gli avversari, spesso ferocemente crudele, mostrava simpatia e interesse per i problemi della povera gente. Fu l'iniziatore di importanti riforme sociali, fondò scuole e ospedali. Uscì dalla scena politica nel 1920: tre anni dopo fu ucciso

di Antonino Fugardi

Circa un anno fa il Parlamento messicano, dopo una drammatica ed agitata seduta, proclamava Pancho Villa eroe nazionale. Non tutti furono d'accordo. A meno di 45 anni dalla morte e a quasi 50 dalla fine della sua attività militare a molti non è ancora facile esprimere un giudizio sereno sul popolare personaggio.
Chi lo vide nel pieno dei suoi eroici furori, quando aveva 34 anni e combatteva contro la dittatura di Porfirio Diaz, lo descrive come un uomo che pesava cento chili, dal corpo muscoloso e dallo sguardo acuto, crudele fino alla brutalità, imperioso come un tiranno. Altri testimoni assicurano che a quell'epoca era alto un metro e 75 cm., pesava 78 chili, aveva sì una figura un po' tozza, ma sapeva vestire con una certa eleganza e non disdegnava le buone stoffe, i raffinati stivali e preferiva in testa lo « stetson » dei cow-boys e dei soldati americani al largo « sombrero » messicano.
Che in certe situazioni si fosse mostrato di una crudeltà inaudita, nessuno lo nega. Si racconta che per vincere la riluttanza di un contadino ad unirsi con lui perché aveva moglie ed una figlioletta, uccise la donna e la bambina. « Così », disse, « non ti preoccuperai che le tue donne possano soffrire la fame durante la tua assenza ». Un giovane « guerrillero », poco più che ragazzo, gli chiese durante una ritirata di lasciarlo andare perché era stanco e ferito. Per tutta risposta lo freddò con la sua inseparabile Colt. Se condannava qualcuno all'impiccagione non si curava che la forca fosse resistente in modo da non far soffrire i condannati. Quando vedeva che la morte sopravveniva solo dopo lento strangolamento, stava ad assistere imperturbabile a tutta l'agonia, talvolta anche — come scrisse un suo biografo — con gli occhi « pieni di feroce soddisfazione ». Un giorno assalì un treno, s'accorse che un vagone era pieno di lingotti d'argento e si divertì un mondo quando scoperse che l'ufficiale pagatore che accompagnava il carico si era nascosto nel gabinetto. Il malcapitato sperò di trarre vantaggio da questo momento di buon umore e si offrì di passare al suo servizio: « Posso far molto », dichiarò, « per la rivoluzione ». Villa gli sorrise: « Hai già fatto abbastanza mettendomi di buon umore ». L'ufficiale pagatore trasse un sospiro di sollievo: « Sono contento che la pensiate così. Ho una vecchia madre, una moglie e tre bambini che vi ringrazieranno... ». Fu allora che Pancho Villa fece un passo indietro, tirò fuori la pistola e lo freddò.

Opere civili

Episodi del genere se ne possono raccontare a centinaia. Ma è anche vero che Villa mostrò per l'umile gente un interesse ed una simpatia che si concretarono in opere di autentico progresso civile. Nei primi tempi, quando era soltanto un bandito, divideva il frutto spesso cospicuo delle sue rapine con i poveri e sfruttati « peones ». Allorché nel 1913, durante uno dei tanti periodi di anarchia e di violenza che attraversò il Messico a quell'epoca, divenne di fatto il padrone delle provincie settentrionali, attuò non poche riforme sociali. Liberò i prigionieri politici, istituì l'istruzione obbligatoria, fondò molte scuole, incoraggiò i giovani ad imparare nuovi mestieri, impose tasse per le grandi industrie e con il ricavato aprì ospedali, abbassò le tariffe ferroviarie, incoraggiò l'ammodernamento dell'agricoltura e la redistribuzione delle terre, combattè il commercio dell'alcool ed il contrabbando della droga, stabilì sussidi per i poveri, contribuì allo studio dell'inglese per favorire i rapporti con gli Stati Uniti. In combattimento, oltre che coraggioso e crudele, talvolta si mostrò cavalleresco. Aveva un culto profondo dell'amicizia. Il giorno in cui si accorse che Tomas Urbina, il suo fedele compagno di banditismo e di guerra, l'aveva abbandonato per denaro e con la sua defezione aveva contribuito a farlo sconfiggere, non se la sentì di ucciderlo direttamente come aveva fatto con tanti altri. Lasciò che il compito se lo assumesse — lontano dai suoi occhi — un altro suo luogotenente, Rudolfo Fierro, meglio noto come il

E UCCIDEVA A GIUSTIZIA

« macellaio della rivoluzione ».
Tenero e collerico, indomito e volubile, rivelò tutta la complessità ed i chiaroscuri del proprio temperamento nei tre mesi che si portò una pallottola in una gamba, fuggendo e nascondendosi perché braccato dagli americani. Era stato ferito — sembra — incidentalmente. Ma non poté, o non volle, farsi curare subito. Rischiò la cancrena perché non si fidava di alcun chirurgo. Finché, con molta paura, ora imprecando ora implorando, ora consapevole, ora nel delirio, acconsentì a farsi estrarre il proiettile da un italiano, un certo Enrichetti, che aveva più paura di lui, tanto che acconsentì all'intervento solo dopo che Villa si era tolto le pistole. « Incomparabile anormale », lo definì in quell'occasione uno scrittore che dalle testimonianze di alcuni « villisti » trasse uno di quei romanzi di vita vissuta che andavano di moda prima della guerra.
Era spietato quando comandava e combatteva; pur tuttavia una volta rischiò la cattura per raccomandare ai contadini di coprire i peschi minacciati dalle gelate notturne. Quando incontrava una donna che gli piaceva, la sposava senza complimenti davanti al prete o davanti al sindaco. Gli andò male una sola volta a Città del Messico con una ragazza francese, che per poco non fece scoppiare un incidente diplomatico. Quella volta il terribile Pancho Villa dovette provare che amaro significato avesse il ridicolo.

Come un bambino

Ebbe una nidiata di figli. Li tenne tutti nella fattoria di Canutillo, dove si ritirò a vita privata dopo una pace onorevole con il governo. In meno di tre anni l'amministrò così bene da farla diventare un'azienda modello. A questi figlioli fabbricava egli stesso i giocattoli e con essi si divertiva come un bambino.
L'instabilità dei suoi sentimenti ebbe però due eccezioni: il tenace attaccamento alla giustizia sociale e l'acceso amor patrio. Si sentiva messicano in tutto il suo essere, e ne era orgoglioso. Le sue disgrazie cominciarono il 9 marzo 1916 quando si mise contro il governo degli Stati Uniti non soltanto perché il presidente Wilson aveva riconosciuto il suo rivale Carranza come capo del Messico (e fu un errore perché poco dopo Carranza trescò con la Germania, già impegnata nella prima guerra mondiale), ma soprattutto perché aveva voluto vendicare la morte di 35 profughi messicani che erano rimasti bruciati vivi nell'albergo degli emigranti a El Paso. La vendetta si concretò nella spedizione punitiva a Columbus, in territorio degli Stati Uniti. Quella fu una notte di vero terrore per la cittadina americana. Ma la pagò cara anche Pancho Villa, che perdette alcuni fedeli amici e fu costretto a vivere come un bandito per mesi, avendo alle calcagna gli uomini del gen. Pershing, i quali — si disse — avevano l'ordine di catturarlo « vivo o morto ». In realtà quest'ordine non venne mai dato. Gli americani si ritirarono dopo aver neutralizzato le forze di Villa, un po' per l'ostilità dei messicani, compresi gli avversari di Pancho, ma soprattutto perché dovevano andare a combattere in Europa, e non gliene importava più niente se il famoso « guerrillero » aveva potuto trovare rifugio fra i suoi monti.
Ancora discordi rimangono i pareri sulle effettive qualità militari di Pancho Villa. C'è chi si ostina a considerarlo un misto di indio, di bandito e di partigiano, audace e fortunato, e c'è invece chi lo chiama il Garibaldi del Messico. Nei primi tempi della guerra contro Porfirio Diaz, Pancho Villa combatté al fianco di un altro Giuseppe Garibaldi, il nipote dell'eroe. Ma non provò mai alcuna simpatia per lui: lo trovava troppo « europeo ». Dell'avo più illustre, però, forse conobbe poco o nulla: in certe cose, tuttavia, gli assomigliò.
Testimoni autorevoli sostengono, d'altra parte, che Pancho Villa da rozzo bandito che era, si impadronì a poco a poco delle più importanti regole dell'arte militare e si trasformò in autentico generale. Prima di rompere con gli Stati Uniti, aveva continui contatti con i militari americani. Uno di essi, il generale Hugh L. Scott, constatò che già nel 1915 Pancho Villa aveva concepito una specie di carro armato, di cui aveva costruito un prototipo, possedeva quattro aeroplani, era riuscito a realizzare una specie di aerodromo mobile, manovrava cannoni montati sui treni. Benché la sua specialità fosse la cavalleria, sapeva anche adoperare l'artiglieria ed impiegare alla perfezione i soldati a piedi. Fu abilissimo nel servirsi dei treni, che risultarono un po' i protagonisti delle rivoluzioni e controrivoluzioni messicane dell'inizio del secolo. Al tempo stesso,

Qui a fianco un'altra immagine di Pancho Villa. La foto in basso documenta l'incontro di Villa con un altro famoso rivoluzionario messicano, Emiliano Zapata (il terzo da sinistra). Durante l'incontro i due s'erano accordati per combattere contro il dittatore Carranza che alla fine tuttavia, affrontandoli separatamente, riuscì ad averne ragione

WALLACE BEERY ALLA TV IN «VIVA VILLA»

Wallace Beery nel personaggio di Pancho Villa, con l'attrice Fay Wray, in una scena del film che vedremo alla televisione

però, non disdegnava di ricorrere a trucchi puerili come i finti tradimenti dei suoi seguaci per attirare in trappola il nemico ed il sistema di mettere cappelli sui cespugli e sul grano per far credere che fossero soldati.
Pancho Villa si chiamava in realtà Doroteo Arango, nato il 4 ottobre 1877 da un povero « peon » e rimasto orfano in tenera età. A 17 anni uccise un proprietario terriero che aveva violentato sua sorella e divenne bandito. Per un po' di tempo fece anche il minatore, ma dimostrò sempre una viva insofferenza per le condizioni sociali del Messico. Erano i tempi del dittatore Porfirio Diaz: molto commercio, numerosi lavori pubblici, predominio del capitale straniero, 80 per cento di analfabeti, 85 per cento delle terre in mano al 2 per cento della popolazione che tiranneggiava il restante 98 per cento. Allorché Francesco Madero nel 1910 insorse contro Diaz, subito Doroteo Arango — diventato Francisco Villa, detto Pancho — si schierò al suo fianco con un pugno di banditi. Venne fatto capitano. Dopo sette mesi si mise in luce come protagonista della battaglia che portò gli insorti a conquistare Ciudad Juarez e che fu il prologo della caduta di Diaz. In quella giornata Villa venne aiutato da volontari americani, fra i quali un certo Tom Mix, che diventerà famoso come attore del cinema.
Nominato presidente Madero, si aprì poco dopo una sanguinosa guerra civile che mise l'uno contro l'altro i nemici di Diaz. In questo intricato gioco di guerra politica e militare, Pancho Villa compì epiche imprese, ma rischiò anche di essere fucilato. Venne salvato proprio come nei film western, quando era davanti al plotone di esecuzione: i « nostri » arrivarono un minuto prima del « fuoco » sventolando il telegramma che concedeva la grazia. Tenuto in prigione a Città del Messico, riuscì a fuggire e a rifugiarsi negli Stati Uniti.

La Cucaracha

Rientrato in patria, combatté la corrotta dittatura di destra instaurata da Huerta nel 1913 e nel 1914, passando di successo in successo al grido di « Viva Villa ». Fu in quelle battaglie che nacque un inno strano e travolgente: la *Cucaracha*, cioè lo scarafaggio. Bisogna dire che a Villa era sempre piaciuto paragonare i contadini agli scarafaggi: umili, neri, piccoli, ma indistruttibili.
Abbattuto Huerta, Villa si urtò con il nuovo pretendente Carranza. Marciò contro di lui da nord, mentre da sud si mosse un altro rivoluzionario, Emiliano Zapata. Incontratisi a Città del Messico, i due si intesero rapidamente, ma andarono d'accordo solo perché si separarono subito dopo e non si videro mai più. Carranza però si rivelò il più abile. Divise i suoi avversari e riuscì a sconfiggerli in aspre battaglie. A complicare le cose, Villa si mise contro gli americani e così fu costretto alla macchia per circa due anni. Ormai combatteva per sopravvivere e non per gli ideali. Allorché anche Carranza venne abbattuto, Pancho Villa accettò nel 1920 un compromesso con il nuovo governo, si impegnò a non immischiarsi nella politica in cambio del riconoscimento del grado di generale e di una fattoria di grande estensione. Aveva appena 43 anni. Visse tranquillo fino al 23 luglio 1923: quella mattina si era recato in città con la sua Dodge che guidava con molta passione. Ad una curva una violenta scarica di fucileria uccise lui e la sua guardia del corpo. I sicari furono identificati, ma non si seppe mai chi era stato il mandante.

Il film Viva Villa *va in onda lunedì 25 marzo, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.*

Grande critico e storico della musica

La scomparsa di Andrea Della Corte

L'illustre critico e musicologo Andrea Della Corte

di Guido Pannain

La preparazione negli studi pari alla forza dell'ingegno. Fermo e solido, in lui, il sapere, senza ingombro alcuno di erudizione. Nessuna ostentazione esteriore o forma alcuna di vanità o smania di esibirsi. Gli bastava di essere lui, Andrea Della Corte, incurante del parere, di suscitare rumori intorno alla sua persona. Calmo, pacato, tranquillo, sorridente, alieno dall'agitarsi e dall'eccedere, il conversare con lui riusciva confortevole e cordiale, non mai vanesio e superficiale, e conteneva sempre un che di sostanzioso e d'istruttivo. Non amava il pronunziarsi fatuo, l'agitarsi gesticolante, la polemica appassionata; sicuro, analitico, profondo senza mai dar segno di pedanteria, affettuoso senza passionalità, d'una compostezza di modi che poteva sembrare anche freddezza ma era contenuta stabilità di sentimenti. S'era dato alla musica per inclinazione; a Napoli, dove era nato, aveva compiuto rigorosi studi letterari, s'era iniziato al giornalismo nel *Mattino*, poi passò a Torino dove fu critico musicale dal 1919 fino al giorno in cui gli mancarono le forze, lo scorso anno.

Metodo rigoroso

Ma non se ne stette pago dell'esercizio giornalistico e dell'autorità che gli veniva dall'appartenere a un grande giornale, ché egli rifuggiva da ogni adattamento di comodo e da qualsiasi forma d'improvvisazione. Per esempio, non acconsentiva ad occuparsi di un'opera nuova se non ne avesse preso conoscenza in anticipo da una comune riduzione per canto e pianoforte. Si diede agli studi storici musicali con metodo rigoroso e volse la sua attenzione, per quello che era indispensabile, ai lavori compiuti e che andava compiendo la scienza musicale germanica che diede il primo lume alla conoscenza della storia della musica italiana.
Negli studi di storia della musica, che in Italia erano lettera morta, fu anch'egli un autodidatta e anch'egli conobbe le difficoltà, i vuoti, le amarezze, gli sforzi spesso insuperabili dell'autodidattismo. Ma li superò, tanto da farsi una cultura musicale profonda, riuscendo a conciliare l'esercizio della critica musicale quotidiana con la serietà scientifica di studi condotti con metodo rigoroso.
I suoi interessi critici ed anche il particolare carattere della preparazione culturale lo portarono, in un primo momento, ad occuparsi della musica in unione con la parola, e quindi al canto e all'opera, a cui volse la sua attenzione, e prima di tutto all'opera comica del Settecento altrimenti detta buffa, e contribuì in larga misura specialmente con i due volumi sulla storia dell'opera comica napoletana del '700 editi dal Laterza nel 1923.

Le opere

Acquistò ben presto titoli per ottenere un insegnamento ufficiale e nel 1926, per concorso, fu nominato professore di Storia della musica nel Conservatorio di Torino.
Non è questa la sede per una compiuta rassegna bibliografica della sua attività. Mi limiterò a ricordarne le opere principali e di maggior mole: quella sull'*Interpretazione musicale e gl'interpreti* (Utet, Torino 1951) in cui il problema dell'interpretazione è trattato in tutti i suoi aspetti e le personalità degl'interpreti, in qualunque forma dell'attività musicale e in ogni tempo, sono esaminate minutamente e messe in chiara luce; l'ampia trattazione della *Critica musicale e particolare rassegna dei critici musicali e dei loro contributi*, opera che si rifà ai princip[illegible] e della quale a suo tempo mi occupai largamente; infine la *Storia della musica* in tre volumi (4ª edizione, Utet, Torino 1964), nella quale ebbi il piacere di stare al suo fianco come collaboratore.
Né voglio trascurare, e certamente egli se ne avrebbe a male, la sua biografia di Toscanini (Torino 1958), in cui tra l'altro propose una antologia della critica toscaniniana, e il mirabile contributo ch'egli diede al modo d'intendere il Barocco in musica, controversia di cui espose i termini con chiarezza inequivocabile (*La Rassegna musicale*, ottobre 1952).

«Almanacco» rifà la storia dei concorsi di bellezza sorti

COMINCIARONO CON UN SORR

Nella foto in alto: passerella finale del concorso di « Miss Italia » del 1947, a Stresa. Da sinistra, Gianna Maria Canale, la vincitrice Lucia Bosè, Gina Lollobrigida e Eleonora Rossi Drago. Quest'ultima venne squalificata perché si scoprì che era sposata. Qui sopra: Lucia Bosè, Miss Italia, all'inaugurazione della Fiera di Milano: il presidente della Repubblica, Einaudi, le dedica un sorriso divertito. A destra, Silvana Pampanini, seconda al concorso del 1946: i giurati le preferirono Rosanna Martini, ma il pubblico tifava per lei. Nella pagina accanto, Sophia Loren sfila per l'elezione di Miss Cattolica

Dalla torinese Regina di Porta Palazzo, «pin-up» dell'inizio del secolo, alla foltissima schiera delle miss fiorite nel dopoguerra. Il sorriso della «Signorina Grandi Firme». Silvana Pampanini suscita quasi una sommossa, perde il titolo ma inaugura trionfalmente la stagione delle maggiorate cinematografiche

di Franco Rispoli

Tutto sommato, i concorsi di bellezza in Italia non hanno mai avuto vita lunga. Nemmeno un lustro durarono a Torino i fasti suburbani della Regina di Porta Palazzo, cui spettava il titolo di S. M. Margherita; non dal nome di Margherita di Savoia come sembrerebbe lecito attendersi, ma più semplicemente da quello di Margherita Rosso, prima eletta nel 1903 fra il tripudio popolare, e con appendice di gemellaggio con la Regina del Mercato di Parigi, nello spirito dell'« entente cordiale » patrocinata da Visconti Venosta. Ma già nel 1906 Natalina Melano stentò a raccogliere i cento voti appena necessari per assicurarle il trono: fu Margherita IV, e ultima.

Non resistette molto di più la dinastia della Bella di Roma. La eleggevano tra le semifinaliste dei vari quartieri, raggiungeva in cocchio la terrazza del Pincio, ritornava in Trastevere, finiva a capotavola per gli spaghetti e l'abbacchio al forno, cibi pesanti come i madrigali e il vino dei Castelli che li accompagnavano. Soltanto la capostipite, Palmira Cecconi, è passata alla Storia, in una foto scattata dal conte Primoli, primo « paparazzo » della Roma umbertina. Occhi profondi, corsetto generoso, fianchi opulenti, tipico « sex appeal » trasteverino, di quelli che sfiorivano presto e che dunque non vanno mostrati più di una volta l'anno: una specie di Silvana Pampanini 1911.

La « grande guerra » uccise le Reginette di Trastevere, che nessuno pensò a restaurare sul trono dopo la vittoria, anche perché di lì a poco il regime si affrettò a proibirle con l'art. 38 del Testo Unico di Polizia. Meno seri, gli italiani degli Anni Trenta entrarono nel secondo conflitto mondiale col sorriso sulle labbra — « Cinque mila lire per un sorriso » — e appena restaurata la pace iniziarono la più lunga sequenza di concorsi di bellezza.

« Cinquemila lire per un sorriso » non era ufficialmente un concorso di bellezza, sempre per via di quell'art. 38: in realtà era un modo di aggirarlo. All'inizio fu soltanto un espediente di Cesare Zavattini per aumentare la tiratura delle *Grandi Firme.* Si trattava di rintracciare, attraverso le foto inviate dai lettori, il facsimile o meglio l'originale della ragazza formosissima disegnata dal pittore Boccasile, che il settimanale pubblicava ogni numero in copertina e che gli italiani mostravano di apprezzare più delle stesse firme illustri promesse dalla testata. La « Signorina Grandi Firme », versione nazionale di una « cover-girl » americana che aveva galvanizzato Zavattini, oltre ad anticipare il « glamour » gagliardamente all'italiana d'una Pampanini o di una Loren, corrispondeva in fondo alle bellezze bene in carne predilette dai gerarchi: quelle che si definivano allora « dive per Eccellenza » e che sembravano in costume regionale anche quando indossavano l'abito da sera o calzavano le scarpe ortopediche.

La stessa Claretta Petacci — documenti alla mano — avrebbe potuto ragionevolmente partecipare al concorso, vinto nel '39 da Barbara Nardi, non soprav-

e tramontati attraverso mezzo secolo nel nostro Paese

ISO FINIRONO CON UN BIKINI

Altre immagini del concorso, attraverso gli Anni Cinquanta. In alto a sinistra, Marcella Mariani, Miss Italia 1953 (in soprabito bianco), con Miss Cinema. La Mariani scomparve in un tragico incidente aereo. A destra, Isabella Valdettaro riceve la fascia della vittoria da Silvana Mangano (1951). Qui sopra, a sinistra, Brunella Tocci investe del titolo Nives Zegna (1956); a destra, Eloisa Cianni, Miss Italia, con Lyla Rocco (Miss Cinema, ora moglie di Alberto Lupo) nel 1952

vissuta alle cronache. L'immagine dipinta da Boccasile, tuttavia, non era in linea con il tipo ufficiale della Donna Italiana, meglio rappresentata nelle tele edificanti e pompieristiche del Premio di Cremona. Andò a finire che *Le Grandi Firme*, letto frettolosamente in treno da Mussolini, fu soppresso. Al suo posto uscì *Il Milione*, per il quale Boccasile, con la stessa convinzione, disegnò una coppia-copertina, una sana ragazza italiana e un sano ragazzo italiano, irrimediabilmente votati al matrimonio.

Sorrisi e dentifrici

Va da sé che sia quella nuova ragazza, così perbene ma anche un po' noiosa con quella sua allarmante tendenza a metter su famiglia, sia il nuovo giornale, avevano bisogno di incrementare le vendite più del giornale e della ragazza dalle cui ceneri erano sorti. D'altra parte proprio allora una nota industria di dentifrici stava studiando il modo di svecchiare la sua clientela: ed era arrivata alla conclusione che niente più di un sorriso sarebbe stato in grado di accattivare i giovani, rimasti gli unici dal canto loro ad aver conservato una superstite capacità di gaiezza in quel calamitoso 1939. « Cinquemila lire per un sorriso » nacque appunto da questa convergenza di onesti interessi.
Inviare la propria foto o quella di un'amica al *Milione* — e poi via via ai giornali che vi si affiancavano e ne presero il posto — diventò un diversivo nazionale. Un giorno che il duca Visconti di Modrone, consigliere delegato dell'industria di dentifrici, andò a Villa Savoia in udienza dal Re Imperatore, lo trovò intento a sfogliare un giornale che pubblicava un'intera pagina di quelle foto. « Giusto lei », gli disse il re, « mi aiuti: stavo cercando di decidere a quale di queste ragazze potrei scrivere anch'io ». Fu una delle tre battute spiritose uscite dalla bocca di Vittorio Emanuele III in quarant'anni di regno taciturno: e l'episodio testimonia, nella sua eccezionalità, il successo toccato all'iniziativa.
Di lì a poco, non soltanto al sovrano, ma un po' a tutti, passò la voglia di sorridere. Per un paio d'anni il concorso — che aveva aggiunto alle cinquemila lire iniziali dapprima un corredo e poi un brillante — si mimetizzò proprio con il clima bellico. Il premio per « il più bel sorriso maschile » fu assegnato all'aviere Aldo Facchi di Brescia dislocato in Sardegna, e la didascalia sotto la foto somigliò a una motivazione al merito: e forse lo era. Fu invece sul punto di provocare una grana mortale la foto di un negro dell'Africa Orientale che sorrideva anche lui, inesplicabilmente. Le foto delle ragazze-sorriso diventavano « pin-up » che i sottotenenti portavano nelle cassette d'ordinanza come i loro padri nell'altra guerra le copie di Mimì Bluette. Le titolari delle foto diventavano madrine. Poi, di colpo, sorridere diventò davvero troppo frivolo e un nonsenso per tutti. Le pagine dedicate dai giornali al concorso furono adibite alla ricerca dei dispersi, che — ignari — erano rimasti gli unici a sorridere nelle foto.
La quattordicenne Isabella Verney di Torino, « Primo Bel Sorriso d'Italia », riemerse alle cronache solo nel '51, quando si sposò. Di Gianna Maranesi, premiata nel '40, si son perdute le tracce.

Posta diversa

Si ritrovarono invece quelle della vincitrice del '41, Adriana Serra, debuttante in rivista nel dopoguerra, passata poi alla televisione degli esordi. Tutte le altre vennero sommerse dall'ondata aggressiva delle « Miss Italia ». Ci siamo dilungati sulle « Miss sorriso » perché delle « Miss Italia » i ricordi sono a portata di mano: o, per rievocarli tutti, ci vorrebbe un volume della Treccani. L'atmosfera era mutata. Il dopoguerra non sentiva ragioni. In queste manifestazioni c'era qualcosa di ferino, talvolta di caprigno. La posta era diversa — il cinema, la gloria, la ricchezza, comunque una svolta decisiva — anche se spesso le candidate arrivavano alla linea di partenza ancora con le calze di lana e di cotone: del resto erano ben decise a togliersele per vestire (si fa per dire) il bikini, l'uniforme « ufficiale » delle Miss. Le cronache ne ricordano una — ma bisognò arrivare al '51, era la lombarda Nuccia Zirini, poi sposa del calciatore Skoglund — che scoppiò in pianto ai bordi della piscina, gridando che era un'indecenza, e invocava la mamma: ma le madri delle candidate, com'è noto, non andavano soggette alle stesse crisi, e infine la ragazza si rassegnò, si spogliò, sfilò, sorrise. Soltanto Mariella Giampieri invece, eletta nel '49, attraversò la passerella senza un sorriso, enigmatica, altera, astrale, come se la folla e le rivali non la riguardassero. Difatti era venuta solo per permettersi gli studi di pittura già lodevolmente iniziati con Giorgio Morandi a Bologna: finì con l'intimidire anche gli organizzatori, che la spesarono per un anno all'Accademia di Brera a condizione che tornasse l'an-

segue a pag. 44

LE MISS ITALIA

segue da pag. 43

no successivo per trasmettere il titolo alla nuova vincitrice. Mantenne la promessa, ma al momento fatidico non c'era e nessuno pensò a cercarla nella sua camera di albergo, dove si era tranquillamente addormentata.
Ma sono casi che non fanno testo. Fa testo invece Fulvia Franco, eletta nel '48 al grido di « Viva Trieste! », quando oggi, in un calzaturificio che dirige a Roma, dice: « Era una specie di corsa all'oro, la più stupida di noi era capace di prendere una rondine a volo con le mani. Ma intanto eccomi qua, gli appartamenti, il lavoro di ieri e anche questo di oggi, e tutto il resto, lo devo in fondo a quella sera a Stresa... ». Fa testo soprattutto, e anzi è un emblema nella storia delle belle d'Italia, Silvana Pampanini, "vedette" del primo concorso della serie, anno 1946. « Mi accusavano », ricorda, con spirito, « di baciare tutti, dai sottosegretari all'ultimo lift. Sì, è vero, e poi? ». Quanto alle calze di cotone — precisa — il principe afgano che l'accompagnava non le avrebbe mai permesso un errore simile: macché cotone, gliene fece trovare cento paia di seta. Arrivò seconda, è vero, ma fu come se avesse vinto. Ai microfoni di *Arcobaleno*, che era allora la rubrica radiofonica di punta, scoppiò un litigio violento tra lei e la vincitrice, Rosanna Martini. Sciocchezze, in confronto alla serata della premiazione. La folla tifava minacciosamente per lei, il povero maresciallo dei carabinieri declinava ogni responsabilità nel caso non l'avessero eletta. La giuria imparava quanto sia duro il « mestiere di Paride », divisa fino in ultimo. Dino Villani, l'inventore di « Cinquemila lire per un sorriso » e anche di « Miss Italia », che ne fu la continuazione, ci ha raccontato il retroscena della drammatica seduta. Non lo dice, ma fu lui a far pendere il piatto della bilancia sulla Martini, bellezza rinascimentale, con la storica frase: « Insomma, signori, dobbiamo scegliere il tipo di donna che si può raccomandare di sposare al proprio figlio, oppure quella che si vorrebbe avere come amante? ». Fu scelta la nuora, anche perché non è facile rispondere sinceramente a questo genere di interrogativi categorici. Forse lo avrebbe osato Vincenzo Cardarelli, se fosse stato in giurìa. Sono sue queste parole di poeta che parla fuori dei denti: « La Pampanini è la sola che mi interessi. La sua bellezza esuberante, opulenta, tipicamente italiana, esclude nello spettatore ogni preoccupazione intellettuale... ». Ad ogni buon conto la Pampanini fu citata nella motivazione, in un raro esempio di prosa cinese: « insomma », ammette Villani, « il giudizio di Paride diventi un po' quello di Salomone ». « Arrivai seconda », conclude Silvana, « però fui io subito dopo a inaugurare con Totò la prima vera industria del cinema italiano: mai i film italiani avevano incassato quanto i nostri. E non feci niente per andare al cinema. Da quella sera, fu il cinema a venirmi incontro ».
Del resto — se si esclude Lucia Bosè, che arrivò a Stresa con un occhio pesto (era stato il fratello maggiore), e che già da cassiera alla Pasticceria Galli aveva ricevuto qualche proposta cinematografica da Luchino Visconti — tutte le dive che son partite da queste passerelle del dopoguerra hanno mancato il primo posto in graduatoria. Nel secondo anno, 1947, ci fu la messe d'oro (ma la moneta da dieci lire fatta coniare dall'organizzazione era di rame). Dietro la Bosè, si classificarono nell'ordine Gianna Maria Canale (che perdette il posto di lavoro, ma da quella sera poté infischiarsene), Gina Lollobrigida, Eleonora Rossi Drago: esclusa dal titolo perché si scoprì ch'era sposata. (Campanilista, un pronipote di Giacomo Leopardi sfasciò una vetrina per impadronirsi solo delle foto delle bolognesi, Noris Monterumici e Giuliana Montanari).

Un titolo inventato

La stessa Silvana Mangano, che accettò in *Riso amaro* la parte che Lucia Bosè non s'era sentita di affrontare (forse a causa del fratello manesco), non era che una Miss Roma. Sofia Scicolone, al concorso della Bella Italiana del '50 (un'edizione che fu tacciata nientemeno che di « frontismo popolare », perché vi fu eletta A. M. Bugliari, figlia del vicepresidente dell'Associazione Partigiani) era rimasta esclusa da ogni titolo: solo in ultimo gliene coniarono uno apposta, Miss Eleganza, perché aveva indosso un abito da sera di Schuberth.
Naturalmente, è difficile parlare di queste cose e anche di altre con le divissime di oggi. Chi mai ha ricordato a un borsaro nero o a un vincitore della lotteria l'origine della sua posizione economica? « Nessun concorso come questo », osserva Radaelli », registra un così plebiscitario disconoscimento di paternità, e si capisce ». Mauro Severino — il regista del servizio sulle ex misses che vedremo questa settimana in *Almanacco*, e che di mezzo secolo di concorsi è insieme una cavalcata e un requiem, recitato in particolare da Franca Valeri, e si capisce anche questo — ha faticato non poco per averne almeno una, delle divissime. Ha ottenuto, a stento, la sola Lollo, che ha consegnato ai teleschermi un'importante dichiarazione, secondo la quale la bellezza e quindi una gara di bellezza non contano molto, nella carriera di un'attrice: l'arte viene prima. O dopo.

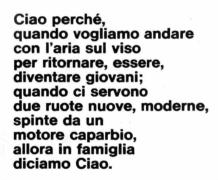
Franco Rispoli

Almanacco *va in onda alla televisione mercoledì 27 marzo alle ore 21,15 sul Programma Nazionale.*

io dico tu dici lei dice lui dice

noi... in famiglia diciamo Ciao

Ciao perché,
quando vogliamo andare
con l'aria sul viso
per ritornare, essere,
diventare giovani;
quando ci servono
due ruote nuove, moderne,
spinte da un
motore caparbio,
allora in famiglia
diciamo Ciao.

euroteam 68

Cilindrata: cc. 49,77
Velocità: 40 Km/h
Consumo: 1 litro di miscela al 2% ogni 70 Km. Frizione automatica
Si guida senza targa e senza patente anche a 14 anni. Sono disponibili diverse versioni in brillanti colori
PREZZI F.F. DA L. 55.000 IN SU.

PIAGGIO

L'inglese Clive Powell, figlio d'un filatore di cotone, per due

HA DATO FAMA A FAME LA MORTE DI BONNIE E CLYDE

Col nome d'arte di Georgie Fame è salito alla ribalta della musica leggera dopo un lungo periodo di noviziato. Cominciò suonando l'organo in chiesa, poi formò un complesso con alcuni amici. Ora ha firmato un contratto da 200 mila dollari l'anno

Georgie Fame con Pippo Baudo negli studi della TV di Milano: il cantante inglese è ospite questa settimana a « Settevoci ». A Georgie, che aveva esordito anni fa dedicandosi al jazz, qualche critico ha rimproverato di esser passato al genere pop: ma è indubbio che proprio alle canzonette egli deve il suo clamoroso successo

di S. G. Biamonte

Roma, marzo

La visita a Roma di Georgie Fame ha consolato quanti avevano preso il lutto per la decisione dell'avv. Crocetta, proprietario del Piper Club, di non fare svolgere più feste mascherate nel suo famoso locale. S'era costituito perfino un comitato promotore (del quale faceva parte la giovanissima attrice Mita Medici) per ottenere il permesso di invadere pacificamente il Piper con un nutrito gruppo di giovanotti vestiti come Clyde Barrow e di ragazze vestite come Bonnie Parker. Ma non c'era stato niente da fare. Improvvisamente, però, gli inconsolabili si trovarono l'asso nella manica. Era segnalato l'arrivo da Düsseldorf, dov'era stato in tournée, di Georgie Fame, ossia proprio del giovane cantante che è diventato celebre internazionalmente con la *Ballata di Bonnie e Clyde*, un'astuta canzone che Murray e Callender hanno scritto ispirandosi alla vicenda raccontata dal film *Gangster Story*.

Festa favolosa

All'aeroporto di Fiumicino, i funzionari addetti alle operazioni doganali videro con stupore una piccola folla di gente, che sembrava tirata fuori con la vernice del dottor Lambicchi dalle fotografie della Chicago degli anni ruggenti, accalcarsi con impazienza all'ingresso, mentre il viaggiatore Clive Powell di nazionalità britannica, nato a Leigh (Lancashire) il 26 giugno 1943, si sottoponeva al rituale controllo delle valigie. Il viaggiatore Clive Powell era

volte ha superato i Beatles nelle classifiche del successo

Ancora due immagini di Fame durante il suo soggiorno milanese: nella fotografia a sinistra, distribuisce autografi alle sue fans. Anche a Roma, Georgie è stato accolto da decine di ragazzi vestiti alla moda gangster

in realtà Georgie Fame. Neanche il nome d'arte diceva gran che alle Guardie di Finanza, agli agenti di P.S. e ai portabagagli, e ci fu perfino chi s'azzardò a fare dello spirito su quel « Fame », facendosi però dare subito sulla voce dai giovani « gangsters » di complemento, i quali spiegavano come Fame si pronunciasse « fèim » e non significasse appetito, ma fama, celebrità.
Poi si vide che il personaggio in questione, assediato dai fotografi, veniva avvicinato con rispetto anche dagli operatori della TV e dei cinegiornali. Georgie Fame canticchiò brevemente la *Ballata di Bonnie e Clyde* e accennò davanti agli obiettivi alcuni passi di danza. Escluso che potesse essere un povero demente, tutti dovettero convincersi che era, come si suol dire, « qualcuno », tanto più che lo videro ben presto letteralmente inghiottito dalla massa dei finti « gangsters » e delle ragazze con basco e gonna lunga, che lo pilotarono rapidamente in via della Meloria, dove lo attendeva una favolosa festa in suo onore al Titan Club. I rappresentanti della sua Casa discografica, che avevano dimenticato di travestirsi, rischiarono di non entrare, ed ebbero appena il tempo di vederlo, di dirgli in quale albergo gli avevano prenotato la camera e di ricordargli che doveva partecipare a *Settevoci*.
In Italia il disco di Fame è uscito da pochi giorni, ma in Inghilterra ha tenuto banco parecchie settimane nella graduatoria dei best-sellers, scavalcando anche *Hello, goodbye* dei Beatles. Per la verità, è la seconda volta che Georgie supera il quartetto di Liverpool in classifica: la prima volta fu tre anni fa, quando il suo *Yeh, yeh* si piazzò davanti a *I feel fine*. Stavolta però, il successo del giovane cantante ha l'aria di non essere un episodio sporadico, perché viene dopo un contratto con una grande Compagnia discografica e televisiva americana (200 mila dollari l'anno di minimo garantito fino al 1974), uno spettacolo al Teatro Saville di Londra intitolato, in maniera molto significativa, *Fame in '67*, e un concerto alla Royal Festival Hall davanti a novemila persone.
La fortuna di Georgie Fame non è di quelle che si delineano all'improvviso. E' venuta dopo un lungo periodo di durissimo noviziato. Figlio di un filatore di cotone e di una tessitrice, sembrava destinato al mestiere paterno (era stato scartato il suggerimento d'uno zio di trovargli un posto in miniera), anche se costituiva motivo d'orgoglio in famiglia il fatto che il ragazzo sapeva suonare tanto bene l'organo della chiesa. Quando arrivò la ventata del « rock'n'roll », Clive Powell (è questo — come abbiamo detto — il vero nome di Georgie) aveva tredici anni, un'autentica « cotta » per i dischi di Elvis Presley e Bill Haley, e quattro amici musicisti per modo di dire (due chitarristi, un batterista e un suonatore di « washboard ») coi quali formò, improvvisandosi pianista, il complessino dei Dominos. Due anni dopo però, il quintetto si sciolse per mancanza di scritture, e Clive andò a lavorare in filanda. L'estate seguente ci fu la svolta immancabile nella vita d'un cantante. Al campo di vacanze Butlin fu assunto nell'orchestra di Rory Blackwell e assaporò la vita del musicista professionista, almeno fino a quando, per una serie di contrattempi, l'intero gruppo si trovò senza occupazione. Trasferitosi a Londra con Blackwell, Clive cominciò a suonare in sale da ballo di terz'ordine per pochi scellini. Nel frattempo fece le sue prime prove di cantante con risultati discreti, almeno a giudicare dagli applausi dello scarsissimo pubblico.
Nel 1959 l'impresario Larry Barnes ebbe fiducia in lui e gli trovò lo pseudonimo augurale di Georgie Fame. Le cose andarono bene per due anni. Poi litigò con Barnes, e Georgie rimase nuovamente disoccupato, mendicando scritture nelle balere.

Al Flamingo Club

C'era di che scoraggiarsi, ma il ragazzo non voleva saperne di tornare in filanda, tanto più che aveva scoperto (attraverso i dischi) Charlie Parker, Julian « Cannonball » Adderley e Ray Charles, e s'era convinto che quella era la sua strada. Riuscì a resistere; e nel 1962 la spuntò. Ebbe un contratto col Flamingo Club, in poco tempo diventò il capogruppo del locale. La clientela apprezzava il suo repertorio (molto ardito per l'epoca), fatto essenzialmente di blues influenzati dal jazz moderno. Così arrivò al primo microsolco di grande formato, *Rhythm and blues at the Flamingo*, che ebbe un discreto successo di vendita e fu molto apprezzato dai critici specializzati. Poi ci fu il 45 giri di *Yeh, yeh* che finì primo in classifica, davanti a *I feel fine* dei Beatles. Il giovane cantante del Lancashire era uscito dalla cerchia dei dilettanti. Debuttò quindi nel cabaret, fece la sua prima comparsa alla Royal Festival Hall, fu invitato per un giro di spettacoli negli Stati Uniti dall'impresario John Gunnell, partecipò al Festival internazionale della canzone di Rio de Janeiro, si esibì all'Olympia di Parigi ed ebbe una sorta di « consacrazione » ufficiale come vedette al Mayfair Theatre di Londra, dove per tre settimane di seguito presentò con successo il suo show di due ore. L'anno scorso infine, i concerti con l'orchestra di Count Basie.
Ma il boom vero e proprio arrivò con *Bonnie e Clyde*. Quando uscì il film *Gangster Story*, nessuno poteva prevedere che ne sarebbe nata una nuova moda, destinata a conquistare la gioventù di tutto il mondo. Perfino i grandi ateliers s'erano ormai rassegnati alla minigonna e, sia pure con qualche correttivo, ne avevano fatto la base delle loro collezioni. I ragazzi non sembravano avere occhi che per le vecchie divise, magari con tante decorazioni. Improvvisamente si diffuse la nuova manìa. Ragazze e dive cercavano la maxigonna alla Bonnie Parker; giovanotti, cantanti e aspiranti attori si procuravano i doppi petti a righe vistose, i cappelli Anni Trenta e le scarpe bicolori che s'erano visti finora nei film tipo *Scarface* o *La notte di San Valentino*. Le grandi sartorie furono colte in contropiede. Ma ci fu chi pensò subito a sfruttare il nuovo filone. Il disco della *Ballata di Bonnie e Clyde* è stato appunto l'emblema musicale della moda gangster.
Eppure, c'era stato qualche critico, in Inghilterra, che aveva dato per spacciato il giovane cantante. « Fame », si era letto sul *Melody Maker*, « era partito molto bene sulla strada del jazz e non avrebbe dovuto cambiare ». Georgie, invece, spiega: « Il jazz non mi avrebbe mai dato da vivere, almeno non credo. Mi è andata bene col genere pop, e poco importa se, tra una nota e l'altra, nel disco si sente qualche raffica di mitra ».

Georgie Fame sarà ospite di Settevoci *alla TV domenica 24 marzo, alle ore 12,30 sul Programma Nazionale e alle ore 22 sul Secondo.*

ehi, ehi,
ho un tailleur
da un milione!*
Guido Ruggeri
tailleurs et manteaux
*(un milione di sguardi)
publinter 7-68

Paolo Villaggio, il presentatore di «tipo nuovo» che in poche

L'ENERGUMENO

Paolo Villaggio ha trent'anni, è genovese. Proprio a Genova è cominciata la sua carriera: fu scoperto dal direttore del Teatro Stabile, Ivo Chiesa

Una vita controcorrente: ha fatto l'Università senza laurearsi, è scappato a Londra per sentirsi libero, s'è sposato clandestinamente a vent'anni. Dice di essere un timido: la sua aggressività non è altro che una corazza per difendersi. Il debutto radiofonico nel «Sabato del Villaggio». Fra due mesi partirà per una tournée negli Stati Uniti

di Marialivia Serini

Milano, marzo

Non ci fosse stato Piero, oggi Paolo Villaggio sarebbe probabilmente un penalista che comincia a far parlare di sé, un funzionario che s'arrampica vertiginosamente verso la qualifica di manager industriale. Non ci fosse stato Piero, il gemello esemplare, Paolo non sarebbe scappato a Londra troncando gli studi, non si sarebbe sposato clandestinamente appena ventenne, né avrebbe fatto la fame o quasi in un appartamentino bistanze al Trionfale. E oggi non sarebbe il presentatore che spacca in due irriducibili partiti i telespettatori italiani.

Fin dal 21 gennaio, dopo la prima trasmissione di *Quelli della domenica* un torrente di lettere s'è riversato su viale Mazzini, ed ha continuato ad ingrossarsi. Sono per la maggior parte lettere d'esecrazione, anatemi lanciati da ogni parte del Paese contro questo demistificatore che osa infrangere ogni tabù, s'infischia dei copioni e li rinventa come gli garba, maltratta i cantanti, aggredisce gli ospiti, digrigna i denti al pubblico schizzando su e giù dalle scale, rimbalzando sul palcoscenico, arrampicandosi su per i

settimane è riuscito a dividere profondamente i telespettatori

DELLA DOMENICA

Paolo Villaggio nella sua casa romana, con la moglie Maurizia e i figli Pierfrancesco ed Elisabetta. Villaggio si sposò giovanissimo, in Inghilterra: aveva conosciuto Maurizia in un'agenzia di viaggi di Regent Street. Aggressivo e spregiudicato sulla scena, è in casa un marito e padre affettuoso

muri, toro e torero d'una arena immaginaria. Almeno fosse bello, si sarebbe disposti a perdonarlo, e invece no: tracagnotto, gambe corte, pugni stretti, faccia piena, sguardo truce, chi s'accorge della fronte alta, degli occhi curiosi e intelligenti? Villaggio non seduce, non coinvolge, spesso addirittura mette in imbarazzo. Il tassista, la ragazza della balera, il garzone del bar insistono a domandargli: « Ma perché è così cattivo? Con chi ce l'ha? ». Chi si crede d'essere quest'ultimo arrivato per strapazzare tutti quanti? scrive il pubblico, W Mike, W Pippo, W Corrado, col loro garbo, la cortesia paziente, la battuta che fa ridere facile la nonna come il bambino di tre anni.

L'antieroe

Ma c'è un altro pubblico che applaude, e di Villaggio apprezza l'ironia che squarcia, il piacere della battuta grottesca carica di sottintesi non declamati, la capacità di riinventarsi, partecipando tutto, orecchie tese, dita affondate nei capelli quasi a sradicarli, testa bassa lanciata all'attacco. E non piace solo agli intellettuali, che ritrovano nel discorso umano certe sfumature surrealiste e il ricordo dei primi comici televisivi americani, di cui Bob Hope è l'ultimo esemplare; o ai giornalisti che l'hanno scoperto da poco e s'infiammano a descriverlo come l'antieroe, l'interprete spregiudicato d'una rivoluzione del gusto, « un uccello libero che vola tranquillo trasformando il varietà canoro ». L'« energumeno prepotente, intransigente, che bistratta gli ospiti e li strizza in pubblico come stracci bagnati » (come lo definisce un lettore arrabbiato) piace anche al fruttivendolo, alla manicure, al metalmeccanico che ha sentito arrivare con lui una ventata d'aria fresca, un modo di muoversi e comunicare che convince anche se non sanno dire perché.

Non fosse stato per Piero, dunque, oggi Paolo non sarebbe qui col maglione e le mani affondate nelle tasche, a spostare microfoni, tubi, tabelloni, cantanti al teatro numero 1 della Fiera, improvvisando davanti al microfono quel che gli passa per la testa, una papera dopo l'altra tanto si sta solo provando, un minuto mescolato fra le ballerine di Floria Torrigiani in platea, un secondo dopo sul palcoscenico, un dittatore imperioso, impetuoso, che fa dannare il regista e travolge i compagni.

Ed è sempre a Piero che bisogna tornare per capire i perché di Paolo. Nati trent'anni fa da un matrimonio d'amore, in una casa genovese spaziosa e agiata, il padre siciliano, giovane costruttore edile che in pochi anni si sarebbe fatto una grossa posizione nel suo campo, la madre veneziana, laureata in glottologia tedesca, fin dai primi anni di vita i due gemelli s'erano sentiti legati da vincoli così sottili e tenaci, da una sorta di comunicazione sotterranea, per cui non c'è mai stato bisogno di parlare per sapere tutto l'uno dell'altro. Da quest'affinità di fondo nacque l'urgenza di differenziarsi.

« Eravamo sempre, dovunque andassimo, in qualunque gruppo si capitasse », ricorda Villaggio, « i leader naturali, i capi che prendevano l'iniziativa e a cui spettava decidere ». Ma niente li accomunava agli occhi degli altri. Piero, esenzione dalle tasse scolastiche, professori che l'esaltano; Paolo un continuo alternarsi di nove e di quattro. Piero meticoloso e introverso, Paolo disordinato e fantasioso. Il primo solidamente orientato verso un futuro senza sorprese, oggi a Pisa il più giovane professore universitario d'Italia; il secondo tentato da diverse esperienze, scontento di sé, presto distratto dagli studi di giurisprudenza.

Paolo a Genova si sente soffocare, ha smania d'evadere. Approda a Londra dove gli pare di vivere gli « ultimi giorni di Pompei »; con un annuncio sul giornale si procura un posticino alla BBC. Troppi progetti e pochi soldi in tasca, il fidanzamento troncato con la fanciulla-bene che gli ha scelto la mamma, per sposare a Olborne la ragazza incontrata in una agenzia di viaggi a Regent Street (un colpo di testa che si rivelerà una scelta felice, Maurizia è la presenza confortante, il compagno d'arme sempre pronto a dividere problemi e difficoltà).

Insubordinato

Mentre Piero si laurea in scienza delle costruzioni a pieni voti, il figliol prodigo torna a Genova, per qualche tempo scrive copioni per la rivista universitaria di Mario Baistrocchi con « un linguaggio senza mezzi termini, secondo la tradizione universitaria ». Un anno dopo si lascia convincere dal padre, è a Roma prima impiegato, poi funzionario d'una impresa di costruzioni. Ogni mattina, svegliandosi, decide che quello è il giorno buono per piantare tutto. Con i compagni non lega, non capiscono se li prenda in giro o si diverta a provocarli. I capi lo giudicano un « insubordinato ».

segue a pag. 52

L'ENERGUMENO DELLA DOMENICA

segue da pag. 51

La sera legge rabbiosamente fino a tirar l'alba: testi di teatro, saggi storici, Voltaire, Camus, poesia. La mattina è sempre avvolto nella sonnolenza come in un involucro di plastica. Mesi che si trascinano e compongono anni, in un'insofferenza che dimentica solo con pochi amici, Gian Franco Reverberi, Bindi, Gino Paoli, gli stessi di quand'era adolescente, gli stessi di oggi. Nascono molti progetti irrealizzabili, due o tre copioni cinematografici che nessun produttore ha voglia di sfogliare, le prime canzoni: *Carlo Martello ritorna dalla battaglia di Poitiers*, *Pier l'Eremita parte per le Crociate*, *Paolo e Francesca*, titoli che non incontrano sul mercato. E dentro qualcosa che mangia, un dubbio che dapprima rosicchia come un tarlo e finisce col divorare: che cosa voglio diventare da grande? perché mi sento sempre a disagio? ho delle capacità o sono un bluff e basta?
Mesi che compongono anni con dentro la rabbia di fare e la paura di non fare. Solo la moglie, gli amici, più tardi i figli, formano una siepe che lo difende da quegli orari che lo esasperano, dalla consuetudine che l'avvilisce, dal rifiuto per una vita che non gli somiglia e non potrà somigliargli mai.
Piero diventa libero docente, già si prospetta per lui l'incarico quando nel '66 Paolo torna a Genova, deciso a restarci, a inserirsi, ad entrare nello stampo per cui è stato educato. Si ripete: basta con le ribellioni sterili; alla soglia dei trent'anni comincia a desiderare quello che tutti i suoi coetanei hanno da tempo, l'automobile, una bella casa, la barca, la vacanza ai Tropici di gennaio. Fantasie che possono diventare in breve tempo realtà, ora che dirige l'ufficio servizi della Consider, esce al mattino sbarbato e porta la cravatta.

Comincia la frana

L'occasione per sfuggire è ancora una rivista goliardica al Politeama di Genova. Se in teatro non ci fosse stato Ivo Chiesa, il direttore dello Stabile, forse sarebbe stata l'ultima sbandata prima di integrarsi. Un mese dopo, invece, chiesta la aspettativa alla sua società, è il giardiniere nel *Drago* di Evgenij Schwarz, che Luigi Squarzina ha messo in scena per la Compagnia del Teatro genovese. « Da quel momento », dice Villaggio, « è cominciata la frana ». Prima il teatro cabaret a piazza Marsala e Giustino Durano che s'ammala la sera del sabato. Nessuno se la sente di rischiare, né Valeria Moriconi, né Alberto Lionello. Villaggio è calmissimo quando le luci si accendono, anche se non ha avuto il tempo di pensare come se la caverà. « Sono un timido », confessa Villaggio, « non mi restava che crearmi una corazza, così chiusi la faccia e cominciai: " Signori, io non so fare niente. Non credo al teatro cabaret, non credo nemmeno al teatro perché è un posto dove quasi sempre ci si annoia da morire... " ». Aveva trovato la formula e inventato un personaggio. Una sera passa di lì Maurizio Costanzo, insiste con Chiesa perché glielo ceda in ottobre per il suo « Sette per Otto », il nuovo cabaret romano dove si rappresentano anche testi d'avanguardia.

Inquietudini

Alla prima ci sono gli scrittori, i registi, le muse che contano. Ci sono anche, schierati in prima fila, una mezza dozzina di funzionari della RAI. I primi incontri portano alla firma del contratto per la trasmissione radiofonica *Il sabato del Villaggio*. Subito dopo arriva l'offerta come presentatore di *Quelli della domenica*.
Le inquietudini non si sono certo placate. Fra due mesi Villaggio partirà con lo Stabile di Genova per gli Stati Uniti e impersonerà Tonino nei *Fratelli veneziani* di Goldoni con una paga quasi decuplicata rispetto a quella di un anno fa. Quando va in treno, al ristorante, o semplicemente per la strada la gente lo ferma per domandargli « perché ci vuole male? perché ci offende tutti, che le abbiamo fatto? », ma anche gli insulti che arrivano a viale Mazzini sono un sintomo di popolarità. Da un lato non vorrebbe rinunciare alla sfida con un pubblico così vasto, dall'altro è attratto dal teatro, « dove tutto è bello anche se tutto è falso ». E sempre smania, come dieci anni fa, fra progetti contrastanti, scrivere i suoi testi, o riinventare quelli degli altri, recitare per gli amici in uno scantinato o imporsi in un'area sempre più vasta, sullo schermo, sul video, davanti alle platee dei grandi teatri.
La sera prima di chiudere il libro consumato quasi con rabbia, Paolo pensa a Piero che va diritto per la sua strada ben tracciata. Inutile scrivergli o parlargli. Piero sa. Non per niente gli ha delegato anche la sua parte di fermenti, di ribellioni e di smanie, ed ora può costruire il futuro in tutta tranquillità.

Marialivia Serini

Quelli della domenica *va in onda domenica 24 marzo, alle ore 17,45 sul Programma Nazionale televisivo.*

Per il 1° aprile 1968.
(Con i più cordiali saluti dalla Prinz Bräu, la vera birra.)
Invece di affaticarsi a disegnare pesci
per i suoi parenti, conoscenti, colleghi d'ufficio,
ritagli direttamente questo.
Buon divertimento per il 1° d'aprile.
Invece di farsi
appiccicare dei pesci,
si attacchi questo:
Come vede,
ho già attaccato
un pesce.
Le augura
buon divertimento
per il 1° d'aprile.
Prinz Bräu

Un'utile inchiesta televisiva di «Tuttilibri»

GLI ITALIANI COME LEGGONO

Il numero degli «amici del libro» è andato aumentando negli ultimi vent'anni: ma molto resta da fare

di Carlo Fuscagni

Qualche settimana fa, gli spettatori, che dopo aver visto il film *I girovaghi* hanno avuto la pazienza di seguire *L'Approdo*, si sono trovati di fronte ad un insolito dibattito. L'editore Bompiani, garbatamente, rinnovava il grido d'allarme che pochi giorni prima aveva lanciato nel corso di una conferenza-stampa: « Attenzione, la cosiddetta civiltà delle macchine sta per dare un colpo mortale alla civiltà del libro! ». La discussione che seguiva attenuava la drammaticità di un simile avvertimento e si concludeva con le parole di Pascal: « la cultura comincia dalla seconda lettura », assegnando ai mezzi della civiltà delle immagini il compito di fornire la prima lettura ed al libro la seconda, quella cioè che starebbe alla base della cultura.

Il problema dello scontro o della coabitazione tra la cultura di massa (che si sviluppa attraverso la radio, la televisione, il cinema, la pubblicità, le macchine elettroniche, ecc.) e la cultura del libro, è da tempo alla base di un appassionante dibattito che in qualche modo ripete situazioni di altri tempi.

Dibattito

L'atteggiamento di aristocratico disdegno che molti intellettuali della fine dell'800 avevano nei confronti del giornalismo si ripete oggi da parte di un'altra presunta o vera aristocrazia intellettuale, che fa capo a Marcuse, nei confronti della civiltà delle immagini.

Il dibattito alla fin fine, però, si dimostra più appassionante che fruttuoso, essendo incontestabili due fatti: l'importanza, da un lato, dei nuovi mezzi di comunicazione; dall'altro, l'importanza del libro come elemento base della cultura individuale.

Questi temi sono ritornati anche sulle pagine dei giornali in questi giorni, in occasione della apertura in Italia della « Settimana della lettura ». Nel nostro Paese, in seguito all'eccezionale progresso economico degli ultimi venti anni, che ha portato ad un altro eccezionale « boom » scolastico, è aumentato anche il numero di lettori di libri, con una notevole conseguente espansione editoriale.

Il primo scaffale

Tuttilibri registra settimanalmente, ogni lunedì, quanto di nuovo giunge in libreria: romanzi, saggistica, divulgazione storica e scientifica. Dalla settimana scorsa, però, la rubrica ha iniziato una serie di inchieste per mettere a fuoco la situazione della lettura nel nostro Paese. Si è cominciato con una visita nelle nostre stesse case: qual è la biblioteca di base che ogni famiglia dovrebbe avere? Con quali libri riempire il « primo scaffale » della nostra libreria?

Il discorso si allarga alla situazione delle biblioteche pubbliche, delle Università, delle scuole in genere, delle aziende, ai centri di lettura nelle province, alle abitudini di lettura in treno, in tram, tra i lavoratori pendolari, coinvolgendo nel discorso anche il problema della lettura di giornali e periodici. Chi segue più da vicino i problemi del libro sa che nel nostro Paese molte cose restano ancora da fare per venire incontro ai nuovi lettori o per andare alla ricerca dei tanti potenziali lettori che non hanno ancora fatto amicizia con il libro: problemi di strutture, problemi editoriali, nel quadro di una autentica politica della cultura.

Intanto, le iniziative di libri a basso prezzo hanno dato ottimi risultati, anche se il « boom » dei tascabili ha avuto vita breve, e la divulgazione di classici, di saggi storici o scientifici ha trovato proprio nella televisione e nel cinema impensati alleati.

Tuttilibri *va in onda lunedì 25 marzo, alle ore 18,45 sul Programma Nazionale televisivo.*

Un Carosello prima dei pasti

Lui (trionfante): Che bello starsene qui in pace a vedersi Carosello.

Lei (ironica): Come i bambini, eh? Dimmi piuttosto cosa vuoi mangiare stasera.

Lui (seguendo le note di Carosello): Una bella minestra allegra, divertente...

Lei (ridendo): Ti senti proprio fuori orario, eh? Ti va Minestra Primavera?

Lui: Eh, va quasi bene.

Lei: Oppure preferisci Crema di asparagi?

Lui (illuminandosi): Sí, asparagi, Crema di asparagi. Cosí mi piace mangiare: minestra sí, ma non la solita!

Minestre Knorr
il piacere di cambiare menù.

Knorr
funghi

Knorr
Crema con asparagi

LA CORRIDA

Estratto del regolamento

Possono partecipare al gioco le persone di età non inferiore ad anni 18, le quali intendano esibirsi come cantanti, attori, imitatori, compositori di versi, suonatori solisti di strumenti musicali. Saranno esclusi dalla partecipazione coloro che esplicano, come attività prevalente, la professione artistica.
Coloro che intendono partecipare al gioco debbono presentare domanda, esclusivamente a mezzo cartolina postale, inviata alla RAI-Radiotelevisione Italiana - « La corrida » - Casella Postale 400 - 10100 Torino, specificando:
— nome e cognome, data di nascita e domicilio
— genere artistico dell'esibizione ed eventuali altre notizie che il concorrente ritenga opportune.
Tra tutte le domande aventi i requisiti di cui sopra, una Commissione costituita dalla RAI provvederà a scegliere i concorrenti che parteciperanno al gioco.
La scelta sarà effettuata sulla base di criteri stabiliti insindacabilmente dalla Commissione stessa in relazione alle esigenze della trasmissione.
Le modalità, la durata dell'esibizione, l'ordine di presentazione di ciascun concorrente e il numero dei concorrenti che prenderanno parte alle singole trasmissioni saranno stabiliti ad insindacabile giudizio della RAI.
Nel corso di ciascuna trasmissione i concorrenti saranno sottoposti al giudizio del pubblico presente in sala.
La designazione del concorrente premiato avverrà anche sulla base dei consensi del pubblico, ad opera di una Commissione costituita dalla RAI. Tale Commissione potrà, in caso di dubbio sull'attribuzione del premio, procedere ad uno spareggio tra due o più concorrenti, con i medesimi criteri di cui sopra.
Il giudizio di questa Commissione è insindacabile.
Al concorrente che risulterà vincitore sarà assegnato un premio del valore di Lire 200.000.
La RAI si riserva l'insindacabile diritto di non inserire nella trasmissione l'esibizione di un concorrente e di interrompere, in qualunque momento, la serie delle trasmissioni. In tali casi nulla potranno pretendere coloro che si fossero esibiti nel corso delle trasmissioni o che fossero stati designati a parteciparvi. L'invio della domanda di partecipazione implica la piena conoscenza e l'incondizionata accettazione del regolamento.
Nel caso in cui ragioni di carattere tecnico od organizzativo impediscano che in tutto o in parte lo svolgimento del gioco abbia luogo con le modalità e nei termini fissati, la RAI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti, previa approvazione del Ministero delle Finanze, dandone comunicazione.

Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma, copia del regolamento.

Aut. Min. n. 2/80887 del 13-1-1968.

Lines
mezzo litro
in un
pannolino!
È un risultato Lines! Per quanta
pipì faccia il bambino,
il pannolino Lines la assorbe
tutta e non si sbriciola. E come
sono soffici, delicati i Lines!
E per la mamma, basta con
la fatica, la perdita di tempo,
la spesa di lavare, asciugare,
stirare! Risolvono tutto i Lines,
pannolini e mutandine.
per il suo
sederino d'oro
Lines
superpannolini
svedesi
LINES: PRODOTTI DALLA FARMACEUTICI ATERNI SU LICENZA STILLES (SVEZIA).
STUDIO TESTA 1

Un v...

Romantica per il delicato colore rosa pallido, per il motivo di plastron, per i volantini, per le applicazioni di merletto bianco, Margherita è proprio l'« abito » ideale per i sogni della primavera

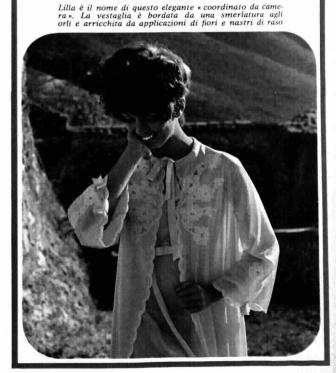
Pratica, svelta, giovane, Erica è ornata da sottili bordi e da due minuscoli fiori sul corpino. Tutti i modelli pubblicati sono della Triumph International serie Gaja

Tramontata ormai da anni la consuetudine di un corredo destinato a durare tutta la vita, oggi anche la biancheria intima si rinnova con il rinnovarsi delle stagioni, offrendoci modelli e colori sempre nuovi per la cosiddetta « eleganza segreta ». Per la prossima primavera-estate la moda intima rispecchia quel ritorno al romanticismo e a una maggiore femminilità che è la caratteristica comune di quasi tutte le collezioni di alta moda. Ecco quindi un moltiplicarsi di colori delicati, di ricami, di merletti insomma di tutti quei motivi che piacevano tanto alle nostre nonne e che ora stiamo riscoprendo anche noi nipoti. I modelli che presentiamo — realizzati in tessuti leggeri e vaporosi ma assolutamente pratici (e, caratteristica non trascurabile, in vendita a prezzi accessibili a tutti) — hanno un particolare romantico in più: sono tutti contraddistinti dal nome di un fiore

L'eleganza del colore, il taglio p... di pizzo potrebbero a prima vi...

estito per i sogni

La candida Gardenia ha le maniche lunghe e il plastron arricchiti da leggeri ricami traforati. L'ampiezza è raccolta in una morbida arricciatura sul davanti

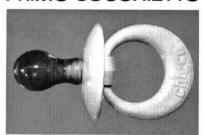
Lilla è il nome di questo elegante « coordinato da camera ». La vestaglia è bordata da una smerlatura agli orli e arricchita da applicazioni di fiori e nastri di raso

rfetto delle spalle minute, l'attualissima scollatura a V, le guarnizioni sta far scambiare la bella Tuberosa con un leggero abitino da ballo

Mangianastri per l'automobilista

NATO IN USA LO «STEREO 8»

di Laura Padellaro

In Italia s'incominciò a parlare di « Stereo 8 » all'incirca due anni fa. Oggi sono in molti anche da noi a sapere che il termine si riferisce a un particolare sistema di riproduzione del suono, creato apposta per i veicoli in movimento: auto, motoscafi, aerei.
La « novità » venne presentata la prima volta in Europa al 48° Salone dell'Automobile di Torino, nel novembre 1966: nello stand della RCA Italiana spiccava una Fiat « 124 » color perla su cui era montata la nuova apparecchiatura, lanciata clamorosamente negli Stati Uniti l'anno precedente. Essa costituiva il risultato di uno sforzo affrontato con entusiasmo e senza risparmio di mezzi da tre grandi firme dell'industria americana: la RCA, la Lear Jet e la Ford. La prima si occupò di produrre le cosiddette « cartucce », la seconda i giranastri: la Ford da parte sua, fornì le prime automobili per l'installazione dell'ingegnoso apparecchio. L'interesse fu immediato e vastissimo. Non si ricordava un successo simile dal tempo in cui era apparso sul mercato internazionale il condizionatore d'aria. La Ford, per la sola fase di lancio iniziale, spese ben tre milioni di dollari, pari all'incirca a due miliardi di lire; ma ciò che annunciavano le grancasse pubblicitarie fu sottoscritto, una volta tanto, dalle prime esperienze pratiche.
Semplicissimo il funzionamento dell'apparecchio situato nel cruscotto e corredato di altoparlanti opportunamente sistemati sulle portelle dell'auto. La cartuccia — una scatoletta di plastica maneggevole, poco più grande di un pacchetto di sigarette — contiene un nastro magnetico di normale larghezza ma di tipo speciale, lubrificato, che si avvolge e si svolge attorno a un'unica bobina con moto continuo e a velocità perfettamente costante. La cartuccia si inserisce nell'apposita finestra situata frontalmente sul giranastri. Con l'inserimento si stabilisce l'immediato contatto con la testina lettrice e automaticamente l'apparecchio incomincia a funzionare. Estraendo la cartuccia, l'apparecchio si spegne. Il nastro magnetico è registrato su 8 piste: 4 paia parallele di due canali, cioè 4 programmi stereofonici distinti che si possono ascoltare di seguito o a scelta, passando dall'uno all'altro con la semplice pressione del pulsante di commutazione. Il nastro scorre alla velocità di 9,5 cm. al secondo, sicché è garantita un'eccellente riproduzione sonora. Una sola cartuccia riproduce fino a ottanta minuti di musica ed esistono in commercio apposite valigette, di sei o dodici cartucce, che appaiono sempre più spesso nel bagaglio dell'automobilista americano.
Tutte le maggiori industrie automobilistiche degli Stati Uniti seguirono in breve l'esempio della Ford. Al cliente che si appresta ad acquistare una macchina il rivenditore offre oggi come normale possibilità di scelta, l'auto provvista di apparecchiatura « Stereo 8 ». A Indianapolis, in uno stabilimento appositamente costruito, la RCA produce duecentomila cartucce al giorno, qualcosa come settanta milioni di pezzi all'anno. Il giranastri è stato fabbricato per la prima volta in Europa dalla Voxson e presentato al Salone dell'Automobile di Parigi nel 1967.
L'autoradio resta pur sempre l'insostituibile compagna di viaggio e permette all'automobilista di tenersi a diretto contatto con il mondo, ma lo « Stereo 8 » può agevolmente coesistere con essa.
Esso non presenta gli svantaggi del giradischi da macchina costituiti dalla troppo breve durata del disco (necessariamente un « 45 giri » che oltretutto costringe l'automobilista a difficili e spesso pericolose manovre), dal rapido deterioramento del disco stesso, esposto alla polvere. Ma, ciò che più conta, lo « Stereo 8 » garantisce un ascolto di ottima qualità anche se l'auto è lanciata a velocità massima. Recentemente sono stati varati in « Stereo 8 » corsi di lingue e in questo caso si sfrutta la possibilità di un ascolto reiterato che giova all'esatto apprendimento della pronuncia. Per qualcuno la nuova apparecchiatura si presterebbe addirittura a sostituire, nelle visite alle città, il « cicerone »: lo « Stereo 8 » accompagna l'automobilista e « illustra » vie, piazze, monumenti d'arte. Sono progetti che non tarderanno a realizzarsi: per ora entrare in macchina, introdurre una cartuccia nel giranastri, significa trovarsi d'improvviso ad ascoltare musica dal vivo, accordare il rapido mutarsi del paesaggio con il moto delle immagini musicali. Gli effetti stereo conquistano una dimensione nuova, insolita all'interno di un'auto in movimento: non si avverte il senso di costrizione che durante i viaggi aumenta col trascorrere delle ore.

Punto per punto, con tenerezza, le vostre mani stanno facendo un piccolo capolavoro: morbido, soffice, delicato. Domani sarà finito. Ed a conservarlo sempre così come oggi, ci penserà Lansetina. Perchè solo Lansetina può lavarlo così delicatamente. Perchè solo Lansetina è completamente neutra. Cioè morbida e delicata al cento per cento.

NUOVA

Lansetina

e con soli 24 punti
di Lansetina liquida
e Lansetina polvere
un paio di calze in regalo!

È UN PRODOTTO ZAMPOLI & BROGI / PRATO

RUOTE E STRADE

Stilisti a Ginevra

Un Salone può passare agli archivi, o alla storia dell'auto, per la presenza di vetture o di carrozzerie da far epoca. Quello di Ginevra non si è distinto per qualcosa di particolare, per questa o quella novità, ma per l'insieme delle vetture che vi sono apparse. Vetture che sono già in piena produzione e vetture prototipo che forse non vedranno mai la luce.
Che cosa ha detto, in tema di stile, la rassegna ginevrina, per quanto riguarda la nostra industria ed i nostri carrozzieri? Qualcosa ha detto, ma non troppo.
Prima di tutto la Fiat. Le due versioni delle 850 Sport, coupé e spider, hanno avuto una buona accoglienza. Specie lo spider, divenuto ora più maschio e sportivo. A volte si cercano soluzioni avanzate, idee rinnovatrici ed invece il tocco magico è lì, a portata di mano. Basta, infatti, accennare alla posizione verticale dei fari: una mossa semplice che però ha avuto il segreto di rinnovare l'intero assieme dello spider, oggi, ripetiamo, più personalizzato e meno « coquette ». Il coupé della 850 Sport ha invece avuto una cura più radicale, ma non altrettanto efficace. I quattro fari possono passare, ma non il « baffo » sulla calandra: un segno che non significa nulla e del quale non v'era alcun bisogno. Anche la « coda » e le luci posteriori, soprattutto le due centrali per la retromarcia, non sono del tutto indovinate. In complesso, si può affermare che stilisticamente i due modelli sportivi della 850 potevano restare come erano: si trattava di dare loro più sprint (così come è stato fatto ritoccando la meccanica), ma si poteva benissimo lasciar stare il resto. O meglio: possiamo capire e magari plaudire al ritocco per lo spider, ma non per le cure riservate al coupé.
Dopo la Fiat, l'Autobianchi che è sempre Fiat. La berlina ed il coupé della Primula sono stati entrambi ritoccati. Poca cosa, eppure le modifiche sono riuscite. Specie il posteriore del coupé ci sembra azzeccato perché conferisce alla vettura un'aria sportiva e giovanile. Rifare è certamente più difficile che fare, questo è certo. Ma gli stilisti dell'Autobianchi non hanno sbagliato: il compito loro assegnato è stato risolto molto bene.
La Lancia e l'Innocenti non hanno presentato novità, mentre l'Alfa Romeo ha immesso sul mercato svizzero la « 1750 ». Il dovere di cronisti ci impone di dire che abbiamo sentito qualche lamentela sulla « perdita di personalità » da parte della nuova berlina milanese. Molti sostengono che la « linea Giulia » avesse più carattere e più grinta di quella della « 1750 ». Può anche essere.
Ed eccoci a Bertone: il carrozziere non sbaglia un colpo. Lasciando a parte la Racer 850 e cioè la convertibile trasformata in berlinetta, è doveroso accennare alla nuova granturismo di Lamborghini che è stata battezzata Espada. Quando lo scorso anno, proprio a Ginevra, vedemmo la Marzal restammo quasi sorpresi dalle sue linee e dalle sue soluzioni. Ebbene, la Espada è la pratica applicazione, per una vettura costruita in serie, di quelle linee e di quella filosofia. La Espada è una autentica 4 posti, comoda e spaziosa. La posizione del motore (da posteriore è diventato anteriore) ha certamente facilitato il compito del carrozziere. Ma questo non bastava: ci vuole classe e coraggio per realizzare un « splendido mostro » come la Espada. Linee semplici, masse pulite, nessuna concessione al superfluo. Un bel centro: unico neo il cruscotto ed il volante. Troppe tortuosità e troppe complicazioni: quello che di indovinato v'è di fuori doveva essere mantenuto anche di dentro. Siamo però certi che Bertone, prima o poi, provvederà a rifare questa parte, la meno riuscita di tutta la vettura. Resta la constatazione che Lamborghini, dall'incontro con il carrozziere di Grugliasco, ha avuto sino a questo momento auto una più bella dell'altra e state certi che il duo continuerà ancora per un pezzo. A parte la bravura di Bertone, bisogna dire che se lo stilista riesce a tanto lo deve al fatto (per sua stessa simpatica ammissione) che Lamborghini lascia fare e si fa prendere volentieri per mano.
Pininfarina ha atteso Ginevra per sfornare una vettura da competizione che potrebbe lasciare il segno: vogliamo dire della Ferrari P/5 e cioè il prototipo di una berlinetta su meccanica di 3 litri. Negli ultimi tempi, Pininfarina ci aveva sorpresi (e non sempre favorevolmente) con alcuni suoi studi, vedi le Dino di Francoforte e di Parigi e la BMC 1800 di Torino. Ora Pininfarina con questa berlinetta « tutta sportiva » ripropone temi e soluzioni cari al suo stile più recente. Nelle sue ultime realizzazioni v'è del nuovo che però non deve essere fine a se stesso. Fare per colpire è più facile che fare per durare. La nuovissima Ferrari (quando la vedremo in pista?) si fa osservare, eccome. La soluzione dell'unico « vetro faro » è da studiare. E non soltanto essa. E' tutto il corpo vettura (interessante altresì il complesso parabrezza, abitacolo e lunotto tutto in un sol pezzo di acciaio o perspex) che merita attenzione. Si vuole che quasi tutti (o tutti?) i prototipi sportivi presentati da Pininfarina non abbiano avuto un seguito: come finirà la P/5? Chi sa. Da segnalare anche lo spider della Ghia per la Mangusta: una vettura molto personalizzata, ma che avremmo preferito vedere soltanto nella versione coupé. La carrozzeria degli ultimi due anni nasce quasi tutta da questa vettura caposcuola. E' bene non scordarlo mai.

La Ferrari P/5 carrozzata Pininfarina: parabrezza, abitacolo e lunotto in un sol pezzo di acciaio o perspex

Bando alla pubblicità

La BBC e la televisione commerciale hanno deciso di non trasmettere le corse inglesi in cui appariranno vetture con scritte pubblicitarie sulla carrozzeria, anche piccole. Si attende con curiosità la reazione di un fabbricante londinese di sigarette che ha dato 100 mila sterline (180 milioni) alla Lotus per vedere il nome della propria ditta dipinto sui fianchi delle vetture.

L'elettrica russa

Anche l'Unione Sovietica prepara la sua auto elettrica. L'ha rivelato Nikolas Stronkine, vice-ministro dell'Urss per gli affari motoristici. Il veicolo è in fase di studio e non sarà pronto prima del prossimo anno. Le sue caratteristiche sono tenute gelosamente nascoste. I russi, intanto, hanno intenzione di costruire entro il 1968 quasi 800 mila automezzi (di cui 475 mila autocarri).

Gino Rancati

basta con la biancheria ruvida!
...ora con Silan si sente un pascià
Henkel
Silan
rende morbida tutta la biancheria
Silan
rende morbida
tutta la vostra
biancheria
Asciugamani, tovaglie, lenzuola, camicie, tendaggi, capi di lana e sintetici, indumenti per neonati...
tutto rinasce morbido con Silan. Inoltre Silan rende docili i tessuti alla stiratura, che spesso diviene superflua.

MONDONOTIZIE

Censura a Praga

A Praga, critiche sono state mosse, durante una trasmissione radiofonica, alla censura vigente nel Paese. Queste sono le parole del commentatore: « Sappiate che tutto quanto trasmettiamo viene prima dattilografato e che ogni foglio porta nell'angolo superiore destro un timbro. E' quello dell'amministrazione centrale di pubblicazione (o censura) che funziona in ogni redazione, e anche alla radio e alla televisione in conseguenza della legge n. 81 sulla stampa periodica e gli altri mezzi d'informazione ». Nel corso della trasmissione sono stati anche citati alcuni eccessi cui ha portato la censura: è stata per esempio proibita la lettura di uno scritto di Marx dal titolo *La censura prussiana*, ed un altro del vice-ministro sovietico della Giustizia intitolato *I metodi del procuratore Vishinsky*.

Il colore in Norvegia

Le prime trasmissioni televisive a colori si sono avute in Norvegia in occasione delle Olimpiadi di Grenoble. Pare tuttavia che i programmi non abbiano interessato il pubblico. Su circa 680.000 abbonati alla televisione vi sono sino ad ora soltanto 475 televisori per il colore. Tre fabbricanti, intervistati dal periodico *Programbladet*, hanno concordemente risposto che in Norvegia vi è grande interesse per assistere a programmi a colori, ma non per acquistare gli apparecchi che li possono ricevere, anche per l'alto costo dei televisori che oscilla tra le 7000 e le 7500 corone, equivalenti a circa 580.000 o 620.000 lire.

TV Liechtenstein

Il numero degli apparecchi televisivi venduti nel principato del Liechtenstein alla fine del 1967 ha raggiunto le 2491 unità, con un aumento nel corso dell'anno di 379 apparecchi. La densità televisiva raggiunge la media di 12,5 per cento abitanti. Gli apparecchi radiofonici erano, alla stessa data, 4519 e la media generale del 22,5 per cento.

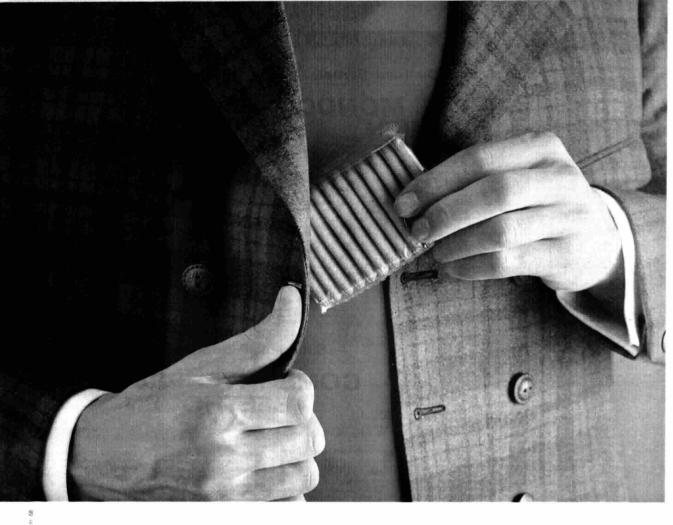
Calo in Olanda

In Olanda nell'ultimo trimestre del 1967 la media dei telespettatori è stata più bassa che nello stesso periodo dell'anno precedente. La diminuzione è più sensibile durante il notiziario delle 20 che, dallo scorso ottobre, è trasmesso contemporaneamente sui due programmi. Fra le 7 e le 8 di sera il numero degli spettatori è, al contrario, aumentato da quando il Secondo trasmette la serie per bambini « Pipo il clown ». Alla data del 1° febbraio erano stati registrati in Olanda complessivamente 2.572.631 apparecchi televisivi.

Scandalo in Francia

« Scandalo a France-Culture », questo il titolo con cui *Le Figaro* ha annunciato la sospensione, temporanea, della serie radiofonica di Harold Portney dedicata a *La donna e il suo mondo moderno*. La puntata che ha sollevato le critiche e lo sdegno dei giornali e degli ascoltatori è stata quella intitolata *Il grado delle conoscenze: la sessualità*. Andre Brincourt, sempre su *Le Figaro* si era scagliato con queste parole contro la trasmissione. « Se avete ancora qualche principio di decenza o solo il più piccolo sentimento di rispetto per la dignità umana, allora è giunto il momento di rompere i vostri apparecchi radio ». E continuava dicendo che sotto il pretesto di una « informazione » pseudoscientifica pare che ormai sia tutto permesso. Le critiche suscitate dall'inchiesta televisiva e dal programma radiofonico saranno esaminate dal prossimo Consiglio d'amministrazione dell'ORTF. Il Comitato Programmi, da parte sua, dopo aver ascoltato le rimanenti puntate della trasmissione *La donna e il mondo moderno* ne ha autorizzato la messa in onda, specificando in un comunicato che « nella presentazione del programma verrà segnalato che si tratta di una particolare interpretazione del problema trattato, e che la serie sarà completata da altri interventi che esprimeranno differenti punti di vista ».

Collaborazione pan-tedesca

Per la prima volta un organismo televisivo della Germania Occidentale ha deciso di trasmettere una produzione della DDR-Fernsehen (organismo televisivo della Germania Orientale). Nei giorni 6, 8, 10 e 13 marzo la Zweites Deutsches Fernsehen ha trasmesso la riduzione sceneggiata del romanzo di Hans Fallada *Lupo tra i lupi*. La trasmissione ha già trovato un'eco favorevole fra i critici televisivi dei giornali pubblicati nella Repubblica Federale Tedesca.

pronti in tasca

Catturati per voi i Pavesini: presi, riuniti e chiusi nel cellofan, in un pacchetto nuovo, praticissimo, personale. In ogni pacchetto un giusto numero di Pavesini, per uno spuntino sostanzioso o una merenda veloce. Ora, per avere i Pavesini, basta un gesto, basta chiamarli: « Pronto Pavesini »

pronto pavesini

3

e li avete subito a portata di mano. Pronti in tasca, pronti in borsetta, pronti nella cartella dello scolaro, nella borsa da viaggio, nella busta del professionista, pronti nel cruscotto dell'automobile. Ora più che mai... è sempre l'ora dei Pavesini.

Pavesini PAVESI

PAVESI

tre pacchetti in ogni scatola

Concerto sinfonico di Dietfried Bernet

«L'ARMONIA DEL MONDO» DI HINDEMITH

di Mario Messinis

Sottolineando le date (1931) stabiliamo che la personalità dei vari strumenti è stata messa in rilievo non dal virtuosismo di cui sono capaci, ma dalle loro possibilità di espressione. Vent'anni fa il virtuosismo orchestrale era una minaccia che certamente influiva su certa musica e comprometteva il meraviglioso organismo dell'orchestra stessa ».
Così Gian Francesco Malipiero ci introduce all'ascolto dei *Concerti per orchestra,* che alludono alla forma aulica del concerto grosso, rivissuta dal maestro veneziano senza ombra di pedanteria accademica e senza il gusto del rifacimento stilistico, caro alla moda neoclassica, la quale, come sappiamo, era estranea al suo pensiero musicale.

Gustosa rassegna

La composizione, dopo un esordio a piena orchestra, presenta, volta a volta, il « concertino » solistico delle varie famiglie strumentali, passate in rassegna come curiosi e stravaganti personaggi.
Sono l'appuntita polifonia dei flauti e la melopea ipocondriaca degli oboi, lo svagato vocalismo dei clarinetti e il timbro lamentoso dei fagotti, la marziale brillantezza delle trombe, la trama burlesca dei tamburi e infine il segno livido e quasi grottesco di quattro contrabbassi. Un commiato un tantino clamoroso conclude, con apparente euforia, la composizione, quasi un'antologia di tipicissime cifre strumentali malipieriane.
Il programma, diretto da Dietfried Bernet, include pure il notissimo *Concerto in do maggiore K. 299* per flauto e arpa di Mozart, eseguito dalla celebre arpista Clelia Gatti Aldovrandi e dal flautista Severino Gazzelloni, e una sinfonia appartenente all'estrema maturità di Hindemith. Tra il 1947 e il 1957 il musicista tedesco fu impegnato nella composizione della sua opera teatrale più vasta e ambiziosa, *L'armonia del mondo,* che era l'esaltazione del grande astronomo tedesco Giovanni Keplero. Il titolo stesso dell'opera è desunto da un celebre trattato in cinque tomi dello scienziato, *Harmonices mundi,* riferentesi alla musica celeste che regola il movimento dell'universo. Prima che l'opera monumentale fosse ultimata, Hindemith rielaborò alcuni essenziali nuclei musicali in una sinfonia per grande orchestra, intitolata pure *L'armonia del mondo* e pubblicata nel 1951. Essa è un omaggio non soltanto a Keplero, ma anche a Severino Boezio, autore del memorando trattato *De institutione musicae,* uno dei fondamenti della teorica medioevale. Hindemith infatti attribuisce al suo lavoro una articolazione tripartita: « Musica instrumentalis », « Musica humana » e « Musica mundana », corrispondente alle tre grandi categorie in cui Boezio ha suddiviso il mondo dei suoni.
La composizione utilizza vasti episodi dell'opera teatrale: La « Musica instrumentalis » è imperniata, per larga parte, sulla sinfonia iniziale e su alcuni passi del second'atto, raffiguranti le pratiche difficoltà sostenute dall'astronomo per imporre le sue teorie. La « Musica humana » sfrutta invece il materiale dei dialoghi tra Keplero e la figlia Susanna, intessuti di mistiche meditazioni e di « umane » confessioni. Infine la terza parte, « Musica mundana », abbandona le vicende individuali per sprofondare in una religiosa esaltazione del cosmo, inteso come circolare e geometrico sistema sonoro. Quest'ultimo episodio corrisponde esattamente all'ampia architettura del finale dell'opera; è una vasta passacaglia che nella veste sinfonica risulta più attendibile della successiva versione per soli, coro e orchestra, alquanto scenografica.
In questa grandiosa costruzione piramidale si dispiega il goticismo dell'autore, che esalta la struttura portante di un « ostinato », circolante tra tutte le sezioni dell'orchestra: un tema di carattere barocco, quasi da *Arte della fuga* bachiana, immesso per altro in un eloquente e turgido contesto orchestrale.
Tale nucleo motivico, esposto dapprima con pesante andatura in una introduzione polifonica, si espande nelle variazioni della passacaglia per concludersi, in un fulgente mi maggiore, nelle gaudiose intonazioni degli ottoni.

Dietfried Bernet, che nel concerto sinfonico di sabato dirige musiche di Hindemith, Mozart e Malipiero

Il concerto sinfonico diretto da Dietfried Bernet va in onda sabato 30 marzo alle ore 20 sul Terzo Programma radiofonico.

Il flautista Severino Gazzelloni, solista nel concerto Bernet

Strumentisti celebri a confronto

COME INTERPRETANO BEETHOVEN

di Edoardo Guglielmi

La nuova serie di trasmissioni del ciclo *Interpreti a confronto,* a cura di Gabriele De Agostini, ripropone un tema fra i più dibattuti e controversi: l'interpretazione musicale. E cioè l'attività che dai segni grafici convenzionali della notazione è in grado, secondo una limpida definizione del compianto Giorgio Graziosi, di trarre la totalità espressiva ivi esplicita o implicita, restituendola compiutamente nella realtà viva dei suoni.
L'intensità della vita musicale, in città come Roma o Milano, rende molto facile la possibilità di stimolanti raffronti: ascoltare la stessa *Sonata* di Beethoven da Kempff o da Badura-Skoda, nel giro di pochi giorni, è oggi un fatto abbastanza normale. Raffronti stimolanti, abbiamo detto, e certo utilissimi, ma bisognerebbe evitare l'insidia di ogni ingenua graduatoria, più salottiera che motivata sul piano critico. Può essere arduo, inoltre, il sottrarsi all'assuefazione, in questa rassegna sempre più sollecita e attraente, dei grandi nomi del concertismo internazionale, ove l'estroverso, impetuoso accento di un Richter si alterna alla nobile tradizione di un Serkin, al seducente arabesco di un Magaloff o all'asciuttezza discorsiva di Geza Anda.
E appare quindi interessante, con la guida di Gabriele De Agostini, ricostruire il difficile rapporto musica-esecutore (un rapporto affascinante, al di là d'ogni stanca « routine »), analizzare le caratteristiche salienti dei maggiori interpreti e il loro atteggiamento nei riguardi del testo: il più severo rigore filologico oppure la ricreazione squisitamente soggettiva (e, magari, discutibile) in quanti ritengono che la musica viva, come fatto estetico, solo nell'atto e nel momento della sua realizzazione sonora.

La sonata a Kreutzer

Nella trasmissione di venerdì, sul Programma Nazionale, Gabriele De Agostini prenderà in esame le varie interpretazioni della *Sonata op. 47* (*Kreutzer*) di Beethoven, sorretta da un magistero compositivo che la consacra fra le opere più significative del repertorio violinistico e fra i capolavori dell'Ottocento strumentale. Le dieci *Sonate* per violino e pianoforte di Beethoven vanno dal 1798 al 1813; con l'*Opera 47*, solcata da imperiose affermazioni romantiche, siamo nella piena luce della maturità beethoveniana, ormai remotissima dai grandi modelli di Haydn e di Mozart (che pur sembravano precludere ogni possibilità di futuri sviluppi). Accenneremo solo ad alcuni momenti di singolare intensità nella *Sonata op. 47*: per esempio la tumultuosa espressione drammatica del primo tempo, con le sue accensioni improvvise e folgoranti, l'attrito chiaroscurale, le vibrazioni nuove e profonde, gli spiriti rivoluzionari. Molto originale, nel successivo *Andante con variazioni,* il « pizzicato » del violino.
Composta negli anni 1802-1803 e pubblicata a Bonn nel 1805, la *Sonata op. 47* venne dedicata a Rodolphe Kreutzer, esponente fra i più illustri della scuola violinistica francese, e offrì molti anni dopo il titolo e lo spunto al celebre romanzo breve *La Sonata a Kreutzer* (1889) di Tolstoi, aspra denuncia dell'immoralità di alcune classi sociali nella vecchia Russia zarista. Il grande scrittore volle attribuire al primo tempo della *Sonata op. 47* un potere di suggestione erotica.
La *Sonata op. 47* si presenta come un testo ideale per suggerire e stimolare un dibattito sui problemi dell'interpretazione beethoveniana. Infatti dalle gloriose incisioni di Busch, Hubermann e Thibaud si passa a quelle di Grumiaux e Clara Haskil, Oistrakh e Oborin, Yehudi ed Hepzibah Menuhin, Francescatti e Casadesus, Schneiderhan e Seemann. Critico musicale del quotidiano *La Suisse* di Ginevra, attento osservatore della vita musicale europea, Gabriele De Agostini è stato chiamato di recente a far parte della giuria del « Prix mondial du disque » organizzato dalla rivista *High fidelity* e dal Festival internazionale di Montreux.

La trasmissione Interpreti a confronto *va in onda venerdì 29 marzo alle 17,11 sul Nazionale radiofonico.*

Nuove dive

Con una nuova edizione dell'*Aida* che ha avuto luogo al Teatro Comunale di Bologna, ha esordito in Italia con grande successo la soprano negra Felicia Weathers. La Weathers, nuova per l'Italia ma non per i grandi palcoscenici nel resto del mondo, dopo le repliche bolognesi dell'opera verdiana ha in programma altre rappresentazioni di *Aida* e del *Trovatore* all'Opera di Vienna, un giro di concerti in Svezia e negli Stati Uniti, e quindi Edimburgo — per *Madama Butterfly* — e Chicago per *Salomé* di Richard Strauss.

«Caccia» a Mosca

Sergei Cortez è un giovane compositore la cui nazionalità è certamente complessa. Di origine spagnola egli è infatti nato nel Cile, ha vissuto a lungo in Argentina e da dodici anni vive a Minsk nell'Unione Sovietica, Paese di cui ha assunto la cittadinanza. Memore forse delle sue origini sudamericane Cortez ha ora composto e presentato un poema musicale su testo del poeta haitiano Jacques Lenoir, dal titolo *Caccia agli uomini*. I critici della capitale sovietica, dove ha avuto luogo la prima esecuzione del poema, parlano di questa *Caccia* come di un capolavoro.

Preferisce Parigi

Jean Martinon, da cinque anni direttore stabile dell'Orchestra Sinfonica di Chicago, ha dato le dimissioni dal suo incarico, per accettare quello di direttore dell'Orchestra Nazionale di Parigi. Martinon lascerà Chicago alla fine della stagione ed assumerà subito dopo la direzione dell'orchestra francese ma il suo debutto in pubblico è previsto soltanto per il 12 ottobre.

Torna la Callas?

Maria Callas probabilmente ricalcherà le scene parigine dalle quali mancava dal 1965. Sembra che l'atteso avvenimento sia previsto per il maggio del 1969 al « Théâtre des Champs Elysées », quando la cantante interpreterà *Il Console* di Menotti.

Cinque orchestre per un Festival

Ben cinque orchestre si riuniranno nel prossimo maggio a Praga in occasione della ventitreesima edizione della « Primavera di Praga ». Esse sono: la « New Philharmonic Orchestra » di Londra, la « Concert Gebouw Orchester » di Amsterdam, la « Sudwestrundfunk Orchester » di Baden-Baden, la Filarmonica Ceca e la Filarmonica Slovacca. I cinque complessi orchestrali daranno vita ad un denso programma quasi completamente dedicato ai più grandi musicisti boemi dell'ultimo cinquantennio da Janacek a Bohuslav Martinu.

Carla in partenza

Terminate le repliche milanesi del balletto di Prokofiev *Romeo e Giulietta*, Carla Fracci è ora in partenza per gli Stati Uniti. La aspetta una lunga tournée nel corso della quale si esibirà tra l'altro a Los Angeles, San Francisco, Denver e Chicago come ospite dell'« American Ballet Theatre ». Nel suo repertorio figurano *Giselle*, *Le silfidi* e *Miss Julie*, un balletto, quest'ultimo, tratto dall'omonimo romanzo di Strindberg. Sarà suo « partner » nel corso della tournée il celebre ballerino danese Eric Bruhn.

Tutto per la riproduzione

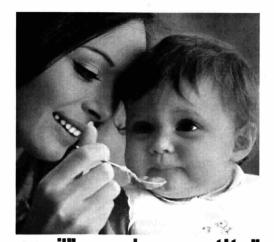
E' stata annunciata per il prossimo 7 dicembre l'apertura del Decimo Festival del Sonoro a Parigi. Vi parteciperanno 150 espositori di vari Paesi che presenteranno i più moderni tipi di macchine per la riproduzione del suono e i dischi incisi con le più avanzate tecniche di registrazione. Nel corso del Festival saranno anche proclamati i vincitori del « Gran premio del disco ».

Giallo a Fiumicino

Il violinista Salvatore Accardo mentre rientrava a Roma da un suo giro di recital ha chiesto da bordo dell'aereo che lo trasportava l'intervento della polizia per essere scortato fino alla sua macchina. Accardo, infatti, viaggia sempre accompagnato da due preziosi violini, ed essendosi accorto durante una sosta ad Amsterdam che l'astuccio contenente i due strumenti presentava tracce di scasso e temendo che il ladro lo avesse seguito fino a Roma, ha chiesto di essere scortato per evitare un nuovo tentativo di furto.

Cori sull'Adriatico

Si annuncia per la metà del prossimo aprile la 8ª Rassegna internazionale delle Cappelle musicali. La manifestazione avrà luogo a Loreto e radunerà nella cittadina marchigiana tredici cori in rappresentanza di sette nazioni. Parteciperà alla rassegna come « ospite d'onore » anche il Coro della Cappella Sistina diretto da mons. Domenico Bartolucci.

g. d. r.

i vostri programmi

domenica

Jim (Peter Graves)

FURIA: UNA SELLA MERAVIGLIOSA - *Il piccolo Joey è riuscito ad insegnare al cavallo Furia una serie di bellissimi esercizi, per cui l'animale potrebbe costituire un numero di grande attrazione in un circo equestre. Di tale avviso è il signor Piggott, un commerciante di bestiame, astuto e senza scrupoli, il quale, approfittando del fatto che Jim Simons, padrino di Joey, corre il rischio di dover mettere in vendita l'intera fattoria se non riesce a pagare, entro pochi giorni, un grosso debito contratto presso la banca del paese, vorrebbe comprare Furia per cento dollari. Jim risponde subito che Furia non è in vendita, a nessun prezzo. Ma Joey, non visto, ha udito tutto il dialogo, ed ha capito molte cose, la più importante delle quali è che Jim, il suo benefattore, è nei guai, ha bisogno di denaro per pagare il debito alla banca. Joey vuole aiutarlo e chiede consiglio a Ted, un suo compagno di scuola. Ecco il consiglio: Joey e Furia si presenteranno a Piggott, che li farà lavorare in un grande circo equestre, che è appena giunto in città. Il cavallo non sarà venduto perché Joey starà con lui, lavorerà con lui nel circo, ogni sera incasseranno una bella sommetta che sarà subito consegnata a Jim. L'astuto Piggott finge di accettare la proposta del ragazzo, ma, in realtà vuole soltanto impadronirsi di Furia, e senza nemmeno versare un dollaro. A questo punto interviene Jim, ed il racconto si arricchisce di situazioni impreviste. E' questa la prima della nuova serie di avventure di Furia.*

lunedì

GLI AMICI DELL'UOMO - *Angelo Lombardi presenterà un piccolo leopardo e parlerà dei felini. Il veterinario di turno, dott. Bogogna, illustrerà le caratteristiche di alcune specie di gatti e di cani. Pascal Serra vi farà ascoltare la poesia* L'arca di Noè. *Il cantante Herbert Pagani eseguirà un allegro motivo dal titolo* Gatti e topi. *Infine, i pupazzi di Velia Mantegazza interpreteranno la favola de* Il leone e il moscerino.

martedì

ARLECCHINO NEL REGNO DEI PALADINI - *I nostri allegri compari, Arlecchino e Brighella, capiteranno questa volta nel castello del duca di Montebello, dove prenderanno parte a un lauto banchetto in onore della duchessa Serafina. Quindi, assisteranno ad un torneo in cui si sfideranno a singolar tenzone il saraceno Agramante ed il cavalier Ippolito di Ruya.*

IL LEONARDO - *Questa puntata sarà dedicata al « motore umano ». Come l'auto, per produrre lavoro, ha bisogno di benzina, così il nostro corpo necessita di particolari elementi per compiere le sue funzioni vitali.*

mercoledì

I RAGAZZI DI PADRE TOBIA - *Va in onda il terzo racconto, che ha per titolo* Allarme al camping. *Durante le vacanze, Padre Tobia ha condotto i ragazzi del suo circolo sportivo a un campeggio poco lontano dalla parrocchia. Intanto, mentre i ragazzi fanno ginnastica, nel magazzino delle provviste avvengono strane sparizioni: pezzi di formaggio, salami, prosciutti, prendono il volo, e non si sa come. Il magazziniere accusa due ragazzi, i quali, poverini, mentre giocavano presso una siepe, hanno trovato tra l'erba una grossa e rotonda forma di parmigiano. Poiché i ragazzi giurano di essere innocenti, Padre Tobia decide di fare il poliziotto, e, infatti, riuscirà a scoprire i colpevoli.*

Padre Tobia

giovedì

TELESET - *Uno dei servizi di questo numero sarà dedicato alla « Settimana del libro », iniziativa per diffondere la lettura tra i ragazzi. Alla trasmissione interverrà il colonnello Bernacca, che illustrerà le « previsioni del tempo », cioè come si compilano i bollettini meteorologici.*

venerdì

VANGELO VIVO - *Francesco, Pacifico e Atanasio sono tre giovani negri che hanno lasciato il Burundi per l'Italia; oggi sono ospiti di tutta la gioventù di Treviso che vuole, in tal modo, dimostrare concretamente come sia possibile operare nello spirito dell'enciclica* Populorum progressio. *Tale infatti è il tema di questa trasmissione, curata da Padre Guida. I tre giovani negri seguono a Treviso corsi tecnici in modo che, una volta tornati in patria, possano contribuire al suo sviluppo.*

sabato

CHISSA' CHI LO SA? - *Questa settimana sono di turno le squadre dell'Istituto Tinozzi di Pescara e della Scuola Media Statale di Via Alessandro Severo - Roma. Parteciperanno allo spettacolo Dino, Ombretta Colli, il duo spagnolo Juan e Junior che interpreteranno* Se volessi; *Nico e i Gabbiani eseguiranno* Ritornerà l'estate.

Carlo Bressan

ridiamo con Sangio

— Ah, bravi! Vi darò otto in educazione fisica e zero in condotta!

la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Gentile signora, mi piacciono molto i monumenti. Può dirmi qualcosa sulle sette meraviglie del mondo? Grazie (Giovanni Fraccon - Bologna).

Eccoti i monumenti che la tradizione ritenne i più belli del mondo antico: I giardini pènsili di Babilonia (scomparsi, con la città); il Faro d'Alessandria d'Egitto (scomparso, con la non meno famosa Biblioteca); la statua di Zeus Olimpio, di Fidia (se ne conosce solo qualche copia, o creduta tale); il Colosso di Rodi (era una statua gigantesca del dio Sole e fu abbattuta da un terremoto, nel 227 a.C.); il tempio di Diana in Efeso (incendiato, nel 356 a.C., da un fanatico della pubblicità di quei tempi, Eròstrato, che riuscì, con il suo gesto, a immortalare il proprio nome); la tomba di Màusolo (re di Cària, amatissimo dalla moglie Artemìsia: che, alla sua morte, gli fece erigere, ad Alicarnasso, una tomba monumentale, capostipite di tutti i « mausolèi »); le piramidi d'Egitto. Solo questa settima meraviglia si offre ancora intera alla nostra ammirazione. Se, da essa, dobbiamo giudicare le altre, possiamo credere sulla parola agli antichi. Chi vuol provare ad enumerare le sette meraviglie del mondo di oggi?

Cara signora, ho tredici anni e vorrei sapere quanti mesi devo studiare per diventare una brava stenodattilografa. La prego di rispondermi al più presto (Alba Scarpellini - Campi Bisenzio, Firenze).

Uno dei più quotati istituti romani mi ha dato per te, Alba, le informazioni seguenti: per diventare una brava dattilografa (velocità commerciale 180 battute al minuto, copiando, e 240 sotto dettatura) occorre studiare un'ora al giorno per sei mesi, o due ore al giorno per tre mesi, o tre ore il giorno per due mesi. Tutto dipende dalla resistenza dell'allievo davanti alla macchina. Per diventare stenografi si frequentano, generalmente, corsi della durata di cinque mesi. Tre lezioni settimanali di un'ora. Qui, però, è più difficile stringere i tempi. Perché l'esercizio a casa è importantissimo. Bisogna, cioè, digerire bene ciò che si viene via via apprendendo e fare, disciplinatamente, un passo alla volta, senza lasciarsi tentare a corse vertiginose che potrebbero compromettere il risultato finale. La velocità che uno stenografo raggiunge normalmente è di 70-80 parole (ogni minuto), un buon professionista raggiunge le cento e le oltrepassa. Un giovane giornalista di nostra conoscenza è arrivato a centottanta parole. Come dire che non perderebbe una sillaba neppure trascrivendo la più vorticosa radiocronaca. Ti auguro di emularlo, Alba.

Benché non sia più un ragazzino, mi piacciono molto i pupazzi di Maria Perego e vorrei sapere tante cose da quella bravissima signora. Perché, per esempio, Topo Gigio è il suo pupazzo che ha avuto più successo? Qual è la spiegazione? Cordiali saluti (Claudio Calcinagli - Villasanta, Milano).

Un successo non sempre è spiegabile: scoppia d'improvviso perché, quasi all'insaputa di quegli stessi che ne sono gli autori, tanti fattori concomitanti lo hanno determinato. Un personaggio — sia pupazzo o disegno animato — deve riunire in sé, per conquistare il pubblico, tante qualità diverse: fantasia e umanità, riso e commozione, estrosa audacia e patetica semplicità. Non si può negare che Topo Gigio abbia tutto questo: che ci diverta, che ci intenerisca, che ci conquisti a volte con la malizia e a volte col più ingenuo candore. Se tu chiedessi a Maria Perego, perché Topo Gigio le è venuto così bene, lei ti risponderebbe, forse, come una volta rispose Pirandello a proposito d'una sua famosa commedia: « Non l'ho fatto apposta! ». Ed è così, infatti. Un artista mette, in tutte le sue creature, lo stesso amore, la stessa diligenza; ma, poi, molte restano in ombra ed altre vanno in giro con in fronte la stella luminosa del successo. Nella fortuna di Topo Gigio ha certo una parte importante anche l'inconfondibile voce. Maria Perego ha avuto la mano felice nello scegliere quella di Peppino Mazzullo.

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

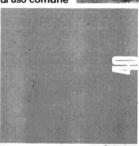
● Nella Collana « Corticelli », l'editore Mursia pubblica il volume *Un treno per il Sud* di Gianni Pollone. E' la storia di una povera famiglia di immigrati siciliani che, dopo un estenuante viaggio, arriva in una grande città dell'Italia del Nord. Le diverse esperienze sono viste attraverso gli occhi di un ragazzo, il protagonista, che riesce a inserirsi nel nuovo ambiente, dapprima ostile e poi sempre più favorevole. E' una vicenda umana e vera.

● Nuova serie di avventure di Cicciopotamo e Baffolesto, il grosso ippopotamo e l'astuto coniglio, che hanno deciso di fare una spedizione in Africa alla ricerca di un esemplare rarissimo di farfalla. Dopo molte peripezie i nostri simpatici personaggi riusciranno ad impossessarsene e a far ritorno a casa. Il volume, *Cicciopotamo e Baffolesto in Africa* di Richard Scarry, è pubblicato da Mondadori nella Collana « Sinfonie allegre ».

IN TUTTE LE LIBRERIE

DALLA COLLANA CLASSE UNICA

DIZIONARIO DI TERMINI MEDICI DI USO COMUNE di M. GOVERNA. L. 750. Il volume offre al lettore non una semplice, arida definizione, ma una illustrazione completa dei vocaboli che abitualmente ricorrono nel linguaggio medico.

LA LINGUA ITALIANA: STORIA E PROBLEMI ATTUALI di G. DEVOTO e M. L. ALTIERI. L. 900. E' una storia di fatti, di individui e di parole che dal Medioevo al nostro tempo hanno inciso più profondamente nel nostro patrimonio linguistico.

LE LINGUE STRANIERE ALLA RADIO

THE SANDWICH METHOD. L. 2300. Guida per il corso d'inglese alla radio. Il metodo Sandwich intende mettere lo studente nelle stesse condizioni in cui si trova uno straniero che senza alcuna preparazione vada a soggiornare in un paese di lingua inglese. In queste lezioni lo studente, ascoltando discussioni e conversazioni sui temi più disparati e attuali, apprenderà facilmente la lingua con le sue complessità di vocabolario, di struttura, di frasi idiomatiche e di pronuncia.

COEDIZIONE DELLA ERI EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA E DELL'ISTITUTO SHENKER

edizioni rai radiotelevisione italiana

VI PARLA UN MEDICO

Prevenire l'obesità

Dalla conversazione radiofonica del dott. MARIO GRECO, in onda venerdì 22 marzo, alle ore 17,05 sul Programma Nazionale.

Molti pregiudizi e molte errate convinzioni spingono ancora un grande numero di obesi a rinunciare alle cure dimagranti. Si sente dire talora che ci si è ammalati, o addirittura si è stati in punto di morte, a causa di queste cure. Ma la grave malattia è proprio l'obesità, e non esistono controindicazioni a curarla, se non nel caso di una tubercolosi in fase evolutiva o d'una accentuata insufficienza epatica o renale. Al contrario quando l'obesità sia accompagnata da ipertensione, diabete, insufficienza cardiaca, artrosi, o da psicosi conseguenti al danno estetico, l'indicazione è precisa e inderogabile.
Si può diventare obesi in qualunque periodo della vita, ma la tendenza più spiccata si ha specialmente verso i 40 anni. Il trattamento terapeutico deve essere iniziato il più presto possibile: più recente è l'ingrassamento, più facilmente lo si cura. Non sempre è facile convincere chi ingrassa che la sua alimentazione, per quanto possa sembrare scarsa, è sempre superiore alle necessità dell'organismo. Senza entrare in merito alle innumerevoli diete consigliate, e lasciando al giudizio del medico alcune specifiche restrizioni alimentari rese necessarie da particolari malattie accompagnanti l'obesità, la caratteristica principale di ogni dieta dimagrante è d'essere semplice, sopportabile per lunghi periodi, applicabile in casa e fuori di casa, continuando a compiere la consueta attività lavorativa.

Acqua a piacimento

E' perfettamente inutile ricorrere ad assurde e nocive privazioni come l'esclusione totale di alcuni cibi o, peggio ancora, digiuni prolungati o mangiare una volta sola al giorno. La dieta dimagrante è un problema di quantità, non di qualità dei cibi. Anche la carne introdotta in eccesso produce ingrassamento. Pure inutile è l'esclusione quasi totale del sale, che indebolendo l'organismo finisce con lo scoraggiare a proseguire la dieta. E si può bere acqua a piacimento, anche nei pasti, essendo l'acqua priva di calorie, quindi non ingrassante. Invece devono essere limitati i farinacei, lo zucchero, i dolciumi, i formaggi piccanti, i grassi, i salumi. E' permesso in piccola quantità il vino ai pasti. E' consigliabile pesarsi tre o quattro volte alla settimana, in modo che ci si possa subito rendere conto degli abusi alimentari, correndo di conseguenza ai ripari.
Specialmente nella fase iniziale si devono evitare le forti emozioni e gli eccessivi affaticamenti di qualsiasi genere, che possono interferire nel meccanismo dell'appetito. Molti obesi ricorrono frequentemente ai diuretici nell'illusione che questi farmaci abbiano un'immediata efficacia, mentre devono essere presi soltanto quando vi è una reale abbondanza d'acqua nei tessuti, altrimenti essendo del tutto inutili o addirittura nocivi.

I diabetici grassi

Altri rimedi vengono usati nelle cure dimagranti, come quelli che attutiscono la sensazione della fame, oppure i preparati a base di tiroide, ma la prescrizione deve essere fatta esclusivamente dal medico. Anche la sauna, i bagni turchi, i massaggi e altri trattamenti del genere sono soltanto coadiuvanti, e il loro effetto è passeggero, o dannoso quando vi si ricorra indiscriminatamente.
Se dimagrire può essere facile, mantenere il peso normale raggiunto è sempre difficile. A questo proposito hanno molta importanza gli stati d'ansietà, le depressioni, l'ambiente familiare. Il riposo psichico e la serenità, specialmente nella donna, rappresentano le condizioni ideali per un successo sereno e durevole. Gli obesi sono spesso emotivi e instabili, per cui è bene che evitino le occasioni di ricadute, e diffidino di consigli inopportuni che potrebbero farli deviare dalle nuove abitudini alimentari. Spesso gli vien detto che hanno un brutto aspetto, specialmente all'inizio della cura, e questo può anche essere vero in alcuni casi, ma è un fatto momentaneo, che scomparirà quando i tessuti avranno riacquistato la loro normale tonicità ed elasticità.
Un cenno particolare meritano i diabetici grassi, i quali essendo spesso molto amanti della tavola sottopongono il pancreas (la ghiandola che produce l'insulina, e che in essi è insufficiente) ad un sovraccarico funzionale, finendo così con l'esaurirne le già precarie condizioni. Da ciò è facile comprendere che una dieta rigorosa e adeguata sta alla base di qualsiasi terapia, per evitare le gravi complicazioni a carico delle arterie, del cuore, degli occhi, che sempre minacciano il diabetico. Senza dubbio la costanza è il fondamento indispensabile per ogni trattamento dell'obesità, senza pretendere dimagrimenti rapidi e miracolosi. La perdita di peso deve essere lenta ed equilibrata, ottenuta rieducando gradualmente il sistema di vita e l'alimentazione.

Da «I grandi libri del Risorgimento» a «La Cina di Mao» di K. S. Karol

VERITÀ DI IERI E MODA D'OGGI

Quali furono I grandi libri del Risorgimento, *dei quali parla Pietro Maria Toesca in un volumetto di Classe Unica, edito dall'ERI? (pagine 142, lire 550). Possiamo citarli in ordine di tempo:* Le mie prigioni *di Silvio Pellico,* Del primato morale e civile degli italiani *di Vincenzo Gioberti,* i Doveri dell'Uomo *di Giuseppe Mazzini, che appaiono sulla copertina dello scritto di Toesca. Ma ve ne sono altri citati nel testo, come* Dei delitti e delle pene *di Cesare Beccaria,* L'insurrezione di Milano del 1848 *di Carlo Cattaneo,* Degli ultimi casi di Romagna *di Massimo d'Azeglio, alcune opere di Giacomo Durando.*

Per fermarci al D'Azeglio, è importante notare come la sua concezione della democrazia politica sia viva ed attuale.

« Non v'è principato, non autorità al mondo, che possa star su altra base che sulla opinione, sul consenso dell'universale. Unico legame che impedisca l'umana società di dissolversi, è l'idea di un diritto ammesso da tutti. I diritti dell'Impero nel medio evo ed il diritto divino hanno servito di cardini al mondo finché il mondo ebbe fede in loro: ora questa fede è spenta, e nessun potere umano la può ridestare. Alla antica fede in quei diritti n'è succeduta una nuova: la fede nel diritto comune. I primi ad abbracciarla, come tutti i nuovi credenti, son trascorsi ad eccessi combattuti da eccessi contrari; e questa è l'istoria dell'età nostra da circa sessant'anni in qua. La sovranità del popolo, furiosamente combattuta dagli uni e difesa dagli altri ai tempi nostri, è parola che, appena pronunciata, suscita discordia; ma si potrebbe mutarla in un'altra che verrà certamente accettata da tutti ed esprimerà forse più esattamente la verità: dire il consenso universale e prenderlo in politica per la base del diritto ».

Queste erano verità inconfutabili una volta, o sembravano tali. Ne discendeva che la volontà della maggioranza liberamente espressa costituiva la base degli ordinamenti degli Stati: anzi il grado di civiltà di un popolo si misurava dal grado di libertà di cui esso godeva quale titolare di un diritto inalienabile, il diritto a governarsi.

Se paragoniamo queste idee della sovranità popolare con altre idee di moda oggi, potremo misurarne la differenza. Apriamo, per esempio, l'interessante volume di K. S. Karol: La Cina di Mao, *edito da Mondadori (pagg. 584, lire 3000) e scopriamo tutto un mondo nuovo. Si tratta d'un libro largamente informativo, nel quale sono riportati non solo i termini essenziali della contesa ideologica fra comunisti cinesi e russi, ma anche i dati più importanti relativi alla storia, all'industria e alla mentalità dei cinesi d'oggi. A proposito della quale mentalità è forse bene attenersi alla regola che è più facile intendere il modo di ragionare di un abitante di Marte che seguire il filo secondo cui si regola un cittadino di quella repubblica « progressista ». Da questa constatazione è facile arrivare all'altra dell'imprevedibilità assoluta del comportamento di un « cinese » (originario o di adozione).*

Ma l'imprevedibilità e l'assurdo sono una caratteristica peculiare della Cina?

Una volta si parlava di pericolo giallo in senso fisico ed immediato, si temeva, cioè, che il numero di asiatici rispetto a quello degli europei fosse tanto grande da costituire una minaccia. Certo, il numero dei cinesi è andato ancor più aumentando e quindi lo squilibrio fra Europa ed Asia, da questo punto di vista, si è accentuato.

Ma la minaccia maggiore, a nostro parere, non è di natura materiale. La civiltà europea s'è affermata sul « principio logico », che è poi l'arte di servirsi delle idee a scopo pratico, « costruttivo », tanto costruttivo che l'idea dell'Europa ha finito col confondersi con l'idea stessa della civiltà. Ma ora per uno spirito che potremmo chiamare sadico o masochista la logica viene relegata da taluni in soffitta anche in Europa e si affermano principi assolutamente negatori di ogni ordine ideale. Il vangelo più autorevole di questo stato d'animo — e ci si risparmino le allusioni fin troppo evidenti — è racchiuso nel volume di Henry Michaux: Miserabile miracolo - La mescalina - L'infinito turbolento *(ed. Feltrinelli, pagg. 216, lire 3800). L'autore vi parla di esperienze ineffabili e perciò intrasmettibili o almeno incomprensibili ai comuni mortali. Ma che importa? Secondo la moda d'oggi i libri non si debbono leggere, debbono essere anzi « illeggibili » per essere « consumati ». Solo così « le masse » ne sono affascinate. Perciò, forse, i libretti di Mao, o anche i testi scolastici, sono agitati senza fine per uno scopo oscuro a quelli stessi che in tal modo « li consumano ».*

Italo de Feo

Sconvolgente rapporto dalla «fossa dei serpenti»

L'immagine che ci è di solito rappresentata della follìa curata nell'*univers concentrationnaire* dei manicomi è quella, crudele e terrificante, di una « fossa dei serpenti »; qualche altra è solamente sconsolata, patetica e sentiamo che è offerta soprattutto alla nostra commiserazione, o a rivelarci una sorta di poesia di un mondo di ombre senza più storia (pensiamo a libri letterariamente belli come *I tetti rossi* di Corrado Tumiati, *Le libere donne di Magliano* di Tobino). La psicanalisi ci ha messo di fronte a un sondaggio molto più profondo e a un'apparenza di scientificità: la sociologia ha complicato le analisi (si veda fra i libri più recenti usciti in Italia *La falsa coscienza* di Joseph Gabel, ed. Dedalo libri, studio dei rapporti fra la malattia mentale e l'odierna coscienza sociale). Ma il libro che vien pubblicato oggi dall'ed. Einaudi è di una forza teorica sconvolgente; non del tutto nuova, ma rigorosa, sottilmente dialettica e costruita così che abbraccia la totalità del quadro e non lascia adito a fughe e compromessi. La teoria è, nei risultati estremi, formata da pochi assiomi: il manicomio è nato dalla paura, cioè dalla paura che il mentalmente malato ispira alla società, come essere sgradevole e pericoloso; il degente è un escluso, uno sfrattato sociale e la società è solo preoccupata di difendersi da lui, affidandolo in custodia al medico, isolandolo in un ospedale sia pure senza sbarre, ma non privo di celle e di strumenti di coercizione; la malattia mentale (la cui origine è oscura) aggrava il suo male di questo sentimento dell'esclusione (il malato che è allontanato dalla casa, che è privato di diritti: e così quando si rivolta ed esplode in violenze è sempre uno offeso dalla mancanza di libertà e la sua rivolta è una protesta).

In breve, il manicomio è una istituzione della violenza; il malato mentale è un violentato. La cura non può essere che l'indagine attentissima di ogni violenza fatta e subita, palese o inavvertita, camuffata anche senza consapevolezza, insinuata magari nella stessa azione sedativa dei farmaci o di ogni atto inteso sì a calmare il malato, ma nel tempo stesso a fissarlo nel « ruolo passivo » di malato; in altre parole, non si rifiutano i farmaci, le terapie moderne che possono giovare al degente, ma la vera cura è la continua liberalizzazione del sistema manicomiale. Perciò apertura dei reparti un tempo chiusi, libertà di riposo, di lavoro, di svaghi, di orari, insomma un ospedale senza chiavi. Non è tutto. Se il malato mentale è un uomo frustrato dalla violenza sociale (che lo teme, lo segrega, lo mette in difficoltà al momento dell'eventuale reintegrazione) non c'è altro da fare che liberarlo, con quegli strumenti autonomi di libertà che sono l'attivizzazione, la responsabilizzazione per cui si ridà un senso alla vita. I degenti si trovano fra loro se vogliono in assemblee giornaliere, discutono i loro problemi: aiutare se stessi e gli altri a liberarsi, prendere iniziative, per es. combinando gite, facendo una rivista, discutendo i compensi di lavoro. Non basta.

Anche il medico deve riconoscere in se stesso uno che esercita violenza per delega della società, anche l'infermiere è in altra misura un appaltatore di potere nei confronti del malato; ne consegue che nella cosiddetta « comunità terapeutica » medico, infermiere e degente debbono usarsi una reciproca contestazione. Da questo esercizio sempre attivo, mai concluso, è tenuta viva, è garantita la libertà che è principio primo di salvezza di colui che è definito malato, è restaurata la personalità che tante violenze congiurano a distruggere.

Questo è il nocciolo, se l'abbiamo bene inteso, de *L'istituzione negata*, rapporto dell'Ospedale psichiatrico di Gorizia, dove alcuni medici, che non amano definirsi psichiatri, cercano, attraverso consapevoli contraddizioni, di mettere in atto i principi derivati dalla loro analisi di quella che è in sostanza la funzione non terapeutica ma repressiva del manicomio. Una rivoluzione condotta da un'avanguardia? Direi di sì. Può essere discussa, è già discussa, settimanali ne stanno parlando, un documentario della RAI ha trasmesso qualche tempo fa, per opera di Nino Vascon, le impressionanti — e come sagaci! — testimonianze di alcuni degenti.

Nel libro sono raccolte le esperienze professionali di Franco Basaglia, di Giovanni Jervis, di Agostino Pirella e di altri collaboratori.

Non è tanto il problema di questo speciale campo della terapia ad afferrare il nostro interesse, che è già grandissimo, quanto il suo significato etico-sociale, il suo riferirsi strettamente ad altre istituzioni, alle stesse strutture sociali, e l'empito di spirito liberatorio che anima, coscienziosamente, con umiltà, con serietà di scrupoli, questo libro per ora unico nella nostra letteratura che non sapremmo se definire scientifica, sociologica o politica.

Franco Antonicelli

FLANNERY O'CONNOR

Una scrittrice americana

Nell'eccezionale fioritura letteraria che affonda le sue radici nel clima torrido e sanguigno, nell'umanità ribollente del « profondo Sud » degli Stati Uniti, e che ha dato alla narrativa e al teatro contemporanei talenti quali Caldwell, Steinbeck, Faulkner, Tennessee Williams, un posto di rilievo è venuta ad occupare, negli anni recenti, Flannery O'Connor, una scrittrice che, attraverso nuove traduzioni, anche in Europa va conquistando consensi di critica e pubblico.

Nata e vissuta nelle campagne della Georgia, la O'Connor affrontò con lucido e sereno coraggio il male inesorabile che doveva stroncarla, a soli trentanove anni, nell'agosto del 1964. E con lo stesso coraggio seppe approfondire e coltivare i fermenti d'una nativa vocazione al racconto, cercando con ostinazione di conquistare una propria originalità di temi e di linguaggio, quasi in polemica con ogni luogo comune sul « romanzo del Sud ». Compiuti gli studi universitari di sociologia al Georgia State College, seguì un corso di letteratura creativa ed esordì nel 1952 con il romanzo *Wise Blood*. Nel '55 uscirono i racconti di *A Good Man Is Hard to Find*, e nel '60 *The Violent Bear it Away* (tradotto in italiano nel '65, con il titolo *Il cielo è dei violenti*, da Einaudi). Un anno dopo la sua morte è uscito *Everything that Rises Must Converge*.

Ora, con il titolo *La vita che salvi può essere la tua*, Einaudi presenta una raccolta di tutti i racconti della O'Connor: e ci sembra che proprio in queste vicende brevi, nei nodi di sentimenti e di passioni pronte ad esplodere con dirompente violenza, la scrittrice abbia dato il meglio del suo talento.

novità in vetrina

Proteggere il cuore

Alton Blakeslee e Jeremiah Stamler: *« Cuore sano, cuore malato »*. Un libro di indubbia utilità: assieme alle malattie neoplastiche, quelle del sistema cardiocircolatorio rappresentano la più grande calamità che grava oggi sul mondo civile. Ogni anno uccidono centinaia di migliaia di vite umane. In Europa, come negli Stati Uniti, schiere di ricercatori lavorano incessantemente per scoprirne le cause, individuarne i rimedi, e addirittura prevenirle. Questo libro, scritto da due medici ricercatori, oltre che spiegare ciò che finora si è scoperto su questi mali, insegna a guarirli e a prevenirli. *(Ed. Bietti, pag. 400, lire 2200).*

Delitto a Budapest

Endre Fejes: *« Il cimitero della ruggine »*. E' il secondo romanzo e certo l'opera finora più matura di questo scrittore uscito all'improvviso nel '56 con una raccolta di racconti, mentre faceva il tornitore in una fabbrica di Budapest, proprio come Jonas, il protagonista di questo romanzo. La vicenda, o meglio il suo presupposto, è un assassinio: Jonas uccide suo cognato. E' un delitto misterioso; nessun testimone vi ha assistito. Lo scrittore, attraverso una minuziosa analisi, cerca di scoprirne il movente e nel corso della sua ricostruzione si interessa delle persone e dei fatti della vita di Jonas. Così in una sorta di flash-back viene fuori il racconto vivo degli ultimi cinquant'anni di vita ungherese, il periodo più travagliato di quel Paese. *(Ed. Longanesi, 320 pag., lire 2100).*

Un emulo del « divino Marchese »

Leopold von Sacher Masoch: *« La madre santa »*. L'autore può definirsi un Marchese De Sade: tranne la terra d'origine — il primo è tedesco, il secondo francese — i due hanno quasi tutto in comune. La madre santa, una sacerdotessa che incarna una singolare divinità a un tempo tenera e crudele, è la protagonista del romanzo assieme a Sabadil, suo adoratore. Attorno ad essi si muove tutta una serie di personaggi coinvolti in un singolare gioco erotico. *(Ed. Sugar, pag. 202, lire 2000).*

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di Gesù Operaio in Torino

SANTA MESSA

celebrata da Sua Eminenza il Cardinale Michele Pellegrino, Arcivescovo di Torino

Da oggi la preghiera Eucaristica della S. Messa (Canone) viene recitata in lingua italiana

I canti sono eseguiti dal Coro Polifonico del Seminario di Torino diretto dal M° Giuseppe Cerino

Commento liturgico di Don Giuseppe Sobrero

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — **ROMA: RITO CELEBRATIVO NELL'ANNIVERSARIO DELL'ECCIDIO ALLE FOSSE ARDEATINE**

Telecronista Emilio Fede

Regista Armando Dossena

(Cronaca registrata)

12,30 **SETTEVOCI**

Giochi musicali

di Paolini e Silvestri

Presenta **Pippo Baudo**

Complesso diretto da Luciano Fineschi

Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**

13,30

TELEGIORNALE

14 — **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura

a cura di Renato Vertunni

Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

14,45 — **RIMINI: MOTOCICLISMO**

G. P. Internazionale

Telecronista Mario Poltronieri

Regista Osvaldo Prandoni

— **REGGIO CALABRIA: CICLISMO**

Giro della Provincia di Reggio Calabria

Telecronista Adriano De Zan

Regista Franco Morabito

16,45 **SEGNALE ORARIO**

GIROTONDO

(Pavesini - Silly Putty - Frutta-viva Zuegg - Finlana Bayer)

la TV dei ragazzi

a) **FURIA, IL CAVALLO SELVAGGIO**

Una sella meravigliosa

Telefilm - Regia di Nathan Juran

Prod.: I.T.C.

Int.: Robert Diamond, Peter Graves, William Fawcett

b) **ARRIVA YOGHI!**

Spettacolo di cartoni animati

Prod.: Hanna & Barbera

Distr.: Screen Gems

pomeriggio alla TV

17,45 **QUELLI DELLA DOMENICA**

Testi di Marchesi, Terzoli e Vaime

con la collaborazione di Costanzo

con Ric e Gian, Lara Saint Paul e Paolo Villaggio

Scene di Egle Zanni

Costumi di Sebastiano Soldati

Coreografie di Floria Torrigiani

Orchestra diretta da Gorni Kramer

Regia di Romolo Siena

18,45

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Petit Maggiora - Milky)

19,10 **Campionato italiano di calcio**

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 **TIC-TAC**

(Dentifricio Colgate - Calza Bloch - Locatelli - Silan - Johnson Italiana - Coca-Cola)

SEGNALE ORARIO

LA GIORNATA ELETTORALE

ARCOBALENO

(Indesit Industria Elettrodomestici - Cera Overlay - Pastificio Lecce - L'Oreal Paris - Piaggio - Negozi Spar)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Prodotti Siltal - (2) Rim - (3) Confezioni Facis - (4) Caffè Hag - (5) Olio di semi Teodora

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ultravision Cinematografica - 2) Vision Film - 3) Recta Film - 4) Cartoons Film - 5) Bruno Bozzetto

21 —

ODISSEA

dal poema di Omero

Riduzione televisiva di Giampiero Bona, Vittorio Bonicelli, Fabio Carpi, Luciano Codignola, Mario Prosperi, Renzo Rosso

Personaggi ed interpreti principali:

Ulisse — *Bekim Fehmiu*
Penelope — *Irene Papas*
Telemaco — *Renaud Verley*
Arete — *Marina Berti*
Elena — *Scilla Gabel*
Nausicaa — *Barbara Gregorini*
Antinoo — *Costantin Nepo*
Euriclea — *Marcella Valeri*
Eurimaco — *Otto Alberti*
Leocrito — *Maurizio Tocchi*

Altri interpreti della **prima puntata:**

Nona Medici, Sergio Ferrero, Jaspar Von Oertzen, Luigi Barbini, Vladimir Krstulovic, Andrea Saric, Velico Maricic, Ilija Ivezic, Tana Mascarelli

Scenografia di Luciano Ricceri

Costumi su bozzetti di Dario Cecchi

Direttore della fotografia Aldo Giordani

Direttore di produzione Giorgio Morra

Arredamento di Mario Altieri

Aiuto regista Nello Vanin

Musiche di Carlo Rustichelli

Dialoghi italiani di Alfredo Medori

Regia di **Franco Rossi**

(Una coproduzione delle televisioni - italiana-francese-tedesca realizzata da DINO DE LAURENTIIS)

DOREMI'

(Neocera Florale - Camicie Mass - Rosso Antico)

22 — **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

a cura di Nicola Di Lisa

22,10 **LA DOMENICA SPORTIVA**

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

16,45 **MILANO: NUOTO**

Trofeo dei navigli

Telecronista Giorgio Bonacina

18,45 **SPINE D'ARANCIO**

Originale televisivo di Mario Brancacci

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Don Carlo — *Carlo Taranto*
Peppinella — *Maria D'Ayala*
L'acquaiolo — *Giulio Narciso*
Matteo — *Ruggero Pignotti*
Antonio — *Nino Taranto*
Silvina — *Regina Bianchi*
Corrado — *Stefano Sattaflores*
Lisetta — *Mila Sannoner*
Tancredi — *Gennaro Di Napoli*
Teresa — *Rosita Pisano*
Emanuele — *Antonio Casagrande*
La baronessa — *Clelia Matania*
Camilla — *Vanna Nardi*
La nonna — *Vittoria Crispo*
Ada — *Silvana Buzzo*
Zio Beniamino — *Ugo D'Alessio*

Scene di Carlo Ciccolo

Costumi di Grazia Leone Guarini

Regia di Anton Giulio Majano

20 — **TELEGIORNALE SPORT**

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Doria Crackers Biscotti - Tè Star - Fargas - Birra Peroni - Scarpiere Fortunella Caudano - Crema Clearasil)

21,15

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma a cura di Giulio Macchi

con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu

DOREMI'

(Pasta Barilla - Enciclopedie Sansoni)

22 — **SETTEVOCI**

Giochi musicali

di Paolini e Silvestri

Presenta **Pippo Baudo**

Complesso diretto da Luciano Fineschi

Regia di Maria Maddalena Yon

(Replica)

23 — **PERUGIA: CONSEGNA DEI NASTRI D'ARGENTO 1968**

Telecronista Luciano Luisi

Regista Stefano Canzio

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20,10-21 **Darf ich 'mal 'reinkommen?**

2. Folge

Musikalisches Unterhaltungsprogramm

Regie: Fritz Eckhardt

Verleih: BAVARIA

24 marzo

«Orizzonti della scienza»: un'importante conquista medica

IL VACCINO CONTRO LA TBC

ore 21,15 secondo

Il successo raggiunto con le conquiste più esaltanti della scienza, è anche quello più difficile da mantenere e consolidare. Questo in sintesi il succo di uno dei servizi in programma per questa sera in *Orizzonti della scienza e della tecnica*. Tema del servizio di Giancarlo Ravasio una malattia apparentemente superata: la tubercolosi.
Una malattia infettiva (la più terribile della fine del secolo scorso e della prima metà del '900) sulla quale si credeva di saper tutto. Del resto, allo studio da almeno due secoli, già nel 1882 aveva registrato un progresso importante: la scoperta del bacillo all'origine dell'infezione, da parte dello scienziato tedesco Robert Koch. In quegli stessi anni, un italiano, Carlo Forlanini aveva anche messo a punto il pneumotorace, il primo degli strumenti con cui la scienza cercava di ottenere progressi nella cura della malattia. Ma il colpo decisivo doveva darlo la scoperta degli antibiotici: nel 1945-1946 la streptomicina poteva dare risultati che solo 30 anni prima sarebbero stati paragonati ad un miracolo. Cifre alla mano, le statistiche fotografano esattamente la portata di questo successo: in Italia i casi mortali di tubercolosi, nel 1918 furono 74 mila; scesero a 65 mila nel periodo 1924-1925, e a 45 mila negli anni 1943-1944. Oggi, sono meno di 5 mila. Eppure, per la scienza, che considera chiuso il capitolo delle malattie infettive, la battaglia contro la tubercolosi non è terminata.

Il prof. Vincenzo Monaldi, direttore dell'Istituto « Principe di Piemonte » di Napoli, che interviene alla trasmissione

Il prof. Vincenzo Monaldi, ex-ministro della Sanità e direttore dell'Istituto sanatoriale Principe di Piemonte di Napoli, che sarà la guida del servizio, lo conferma. E' un successo difficile da conservare, perché la guarigione ha aperto nuovi problemi.
Di tubercolosi, è chiaro, oggi non si muore più. Tuttavia, di una malattia non bisogna guardare solo la mortalità, ma anche la morbilità; e in Italia, ancora ogni anno si contano circa 50-60 mila casi nuovi. A questi, bisogna aggiungere i cronici, dovuti a cure fatte in ritardo, insufficienti o non adeguate. Per questo si è giunti alla conclusione che l'unico mezzo veramente efficace è ancora una volta la prevenzione. La scienza l'ha trovato e gli ha dato anche un nome: vaccino antitubercolare BCG, ricavato da Calmette e Guerin, due ricercatori dell'Istituto Pasteur di Lilla. Come si è giunti a questa scoperta? Notando che chi aveva subito una prima infezione e ne era guarito, poteva considerarsi immunizzato. Tuttavia, rimaneva esposto al riaccendersi della malattia per un ritorno di bacilli vivi e virulenti nel sangue, messi in « letargo » dalle cure nelle zone polmonari in cui la malattia aveva prima attecchito. Visti gli effetti benefici e maligni di questa prima infezione-vaccinazione, si è cercato di trarre da sieri bovini un bacillo attenuato, che avesse l'effetto benefico di una prima infezione, ma non le sue conseguente deleterie. Così oggi, è possibile vaccinarsi contro la tubercolosi, cancellare la malattia.

Giancarlo Santalmassi

ore 12,30 nazionale e 22 secondo

SETTEVOCI

Due ospiti di riguardo oggi alla trasmissione di Pippo Baudo: Catherine Spaak e Georgie Fame che canteranno, rispettivamente, alcuni brani tratti dalla Vedova allegra *e l'ormai celebre* Ballata di Bonnie e Clyde. *I concorrenti in gara sono Armando Savini con* Il re della speranza, *Lilli Bonato con* Fatti miei, *Aida Nola con* Pensaci bene, *e Fabrizio Ferretti con* Così l'eternità. *Ivan con la canzone* L'hobby *e Rita Della Torre con* Vai pure via *sono le due « voci nuove ».*

ore 17,45 nazionale

QUELLI DELLA DOMENICA

La cantante inglese Sandie Shaw è l'ospite d'onore della puntata di Quelli della domenica, *il quasi cabaret condotto da Paolo Villaggio con Lara Saint Paul e Ric e Gian.*

ore 21 nazionale

ODISSEA

Riassunto della puntata di stasera

La guerra di Troia è terminata da dieci anni, ma Ulisse non ha ancora fatto ritorno a casa, e a Itaca sua moglie Penelope lo attende con fiducia. Un gruppo di pretendenti — i Proci — si è istallato nella reggia in attesa che la donna scelga tra loro il successore di Ulisse. Il giovane Telemaco, per difendere l'onore del padre e scacciare i Proci, convoca l'Assemblea dei cittadini di Itaca e chiede una nave per andare in cerca di Ulisse, ma è schernito dagli avversari. Partirà ugualmente di nascosto, col favor della notte, diretto a Pilo dal re Nestore. Questi non sa nulla di Ulisse e gli consiglia di recarsi a Sparta dal re Menelao. Penelope apprende, da una visione inviatale dalla dea Atena, che il figlio per cui è in forte apprensione dopo l'improvvisa fuga, è salvo e può continuare a sperare nel ritorno di Ulisse.

TV SVIZZERA

11 UN'ORA PER VOI
16,30 CINE-DOMENICA. Il Globo presenta: « Carlo Mauri, alpinista-esploratore ». 11° puntata: « Alla conquista del Buchland ». Una trasmissione a cura di Rinaldo Giambonini (ripetizione) - « Circo City » 2° parte
17,55 TELEGIORNALE. 1° edizione
18 CALCIO: CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UN INCONTRO DI DIVISIONE NAZIONALE
18,50 DOMENICA SPORT. Primi risultati
19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
19,55 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 ANNI INQUIETI - Storia di una pace perduta. 25° puntata: « La dittatura: una sciagura nazionale » (Roosevelt). Una produzione di Tony Essex
21 LA TERZA VOCE. Lungometraggio interpretato da Edmond O' Brien, Julie London e Larraile Day. Regia di Herbert Cornfield
22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
22,50 TELEGIORNALE. 3° edizione

24 marzo
domenica

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti
'35 **Musiche della domenica**

7
'29 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**

8
GIORNALE RADIO
Sette arti
Sui giornali di stamane
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
Musica per archi (Vedi Locandina)
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa** **in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Antonio Lisandrini

10
'15 **Trasmissione per le Forze Armate**
« Cinque contro cinque » - Rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gigli
'45 **Antonio Vivaldi:** Sonata in do magg. per flauto e basso continuo da « Il Pastor fido » op. XIII (S. Gazzelloni, flauto; M. De Robertis, clav.)

11
ANNIVERSARIO DELLE FOSSE ARDEATINE - RITO CELEBRATIVO
Radiocronaca di Ettore Corbò, Rino Icardi, Giuseppe Chisari e Italo Moretti
'45 **Muzio Clementi:** Sonata in fa min. op. 14 n. 3 (pf. Vladimir Horowitz)

12
Contrappunto
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO
— *Soc. Olearia Tirrena*
'15 **LE MILLE LIRE**
Gioco musicale di **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina**
'30 Si o no
— *Oro Pilla Brandy*
'36 **CANTA TONY ASTARITA** (Vedi Locandina)

14
Musicorama e **Supplementi di vita regionale**
'30 **Io, Alberto Sordi**
(Replica dal Secondo Programma) — *Falqui*

15
Giornale radio
'10 **Motivi all'aria aperta** (Vedi Locandina)
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** (Prima parte) — *Chinamartini*

16
Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di R. Bortoluzzi — *Stock*

17
POMERIGGIO CON MINA
(Seconda parte) — *Chinamartini*
'49 Bollettino per i naviganti
'50 **CONCERTO SINFONICO**

18
diretto da **Nino Sanzogno**
con la partecipazione del violinista **Henryk Szeryng**
Orchestra Sinfonica di Milano della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'30 Interludio musicale

20
GIORNALE RADIO
'20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime presentato da Sandra Mondaini e Lina Volonghi** e con la partecipazione di **Walter Chiari** - Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

21
'15 **LA GIORNATA SPORTIVA**
Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
'30 **CONCERTO DELLA PIANISTA MARISA CANDELORO** (Vedi nota illustrativa nella pag. a fianco)

22
'15 **Le nuove canzoni**
'45 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23
GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Buona festa** (Prima parte)

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 **Buona festa** (Seconda parte) (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Maria Luisa Spaziani** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12
8,45 **Il giornale delle donne**
Presentato e realizzato da **Dina Luce** — *Nuovo Omo*

9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri e Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Lilla Brignone, Peppino De Filippo, Luigi De Filippo,** le **Gemelle Kessler, Maysa, Paolo Panelli e Rosanna Schiaffino**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Notizie del Giornale radio**

11 — **LE CANZONI DELLA DOMENICA**
Successi di ieri e di oggi — *Sorrisi e Canzoni TV*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Juke-box (Vedi Locandina)

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Mauro Magni
12,15 **Lelio Luttazzi** presenta: VETRINA DI HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
12,30 **Trasmissioni regionali**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **GIORNALE RADIO**
13,35 **RADIO A FUMETTI**
Rivistina della domenica con **Antonella Steni, Elio Pandolfi e Franco Latini**
Regia di **Riccardo Mantoni** — *Mira Lanza*

14 — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Voci dal mondo** - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**

15 — **Gli amici della settimana**
Trattenimento musicale con **Renzo Arbore, Gianni Boncompagni, Adriano Mazzoletti e Renzo Nissim**
Una produzione di **Maurizio Costanzo**
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*

16,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale) — *Soc. Grey*

17 — **Notizie del Giornale radio**
17,05 **DOMENICA SPORT**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti — *Tè Lipton*

18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 Buon viaggio
18,40 **Il Girasketches**
Trattenimento di fine domenica
Regia di **Adriana Parrella** (Prima parte)

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20 — **IL GIRASKETCHES**
(Seconda parte)

21 — **Il Milione**
di **Marco Polo,** a cura di **Renato Giani**
II. Dal Cataio a Venezia
21,30 **Giornale radio**
21,40 Canti della prateria

22 — **POLTRONISSIMA** - Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *O. Respighi: Belfagor, ouverture (Orch. Sinf. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. A. Dorati)*
9,55 *Lo specifico del dottor Menghi, conversazione di Muzi Epifani*

10 — **Musiche di F. Rosso e G. Pugnani**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10,35 **Musiche per organo**
J. Pachelbel: Toccata in fa magg.; Ciaccona in fa magg (org. H. Heintze) • G. Muffat: Toccata VI (org. W. Senn Kurt)
10,55 **P. Merkù:** Concerto lirico op. 28 per cl. e orch. (sol. G. Brezigar; Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. R. Tozzi)

11,15 **CONCERTO OPERISTICO** diretto da **Arturo Basile** con la partecipazione del soprano **Gianna Galli** e del tenore **Pier Miranda Ferraro**
(Vedi Locandina nella pagina fianco)

12,10 « Blaise Cendrars », conversazione di Silvano Ceccherini
12,20 **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
A. Dvorak: Tre Danze slave dall'op. 72 per pf. a quattro mani (pian. A. Brugnolini e L. Cartaino Silvestri) • A. Copland: Ten Old American Songs, per bar. e orch. (sol. W. Warfield - Orch. Sinf. Columbia, dir. dall'Autore)

13 — **Le grandi interpretazioni**
R. Schumann: Fantasia in do magg. op. 17 (pian. **Annie Fischer**) • P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 « Patetica » (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. **Wilhelm Furtwaengler**) • M. Ravel: Tzigane, rapsodia per vl. e orch. (sol. **Christian Ferras** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. C. Franci)

14,30 **E. Wolf-Ferrari:** Quartetto in mi min. op. 23 per archi (Quartetto del Mozarteum di Salisburgo) • **B. Smetana:** Trio in sol min. op. 15 per pf., vl. e vc. (N. Libova, pf.; C. Libov, vl.; G. Neikrug, vc.)

15,30 **Piccolo amore invernale**
Commedia in tre atti di **Alun Owen**
Versione italiana di Connie Ricono
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Franco Volpi
Sharon Richards: Gianna Giachetti; Grantley Lewis: Franco Volpi; Felix Draper: Dario Penne; Owen Davies: Walter Maestosi; Eric Haldwyn: Edoardo Torricella; Owen: Anna Maria Sanetti; Bernice: Giulia Lazzarini
Regia di **Carlo Di Stefano**

17,15 **F. J. Haydn:** Concerto in mi bem. magg. per tr. e orch. (sol. R. Delmotte; Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. H. Scherchen)
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

18,30 **Musica leggera**
18,45 **La lanterna**
Settimanale di cultura e costume
a cura di **Leonardo Sinisgalli**
Un analfabeta diventa scrittore

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Biologia e medicina**
I. Il DNA e l'origine della vita
Dibattito tra Giorgio Tecce ed Enrico Urbani
Moderatore: Vittorio Somenzi

21 — **Club d'ascolto**
Stasera a Rio
Incontro con la gente del carnevale brasiliano 1968
Un programma di **Giorgio Moser**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **KREISLERIANA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,15 **Rivista delle riviste**
Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Trapianti e morale. Terza trasmissione - Partecipano al dibattito il prof. Raffaello Cortesini e Padre Marcellino Zalba. Moderatore Mario Puccinelli • *Meditazione* di Mons. Filippo Franceschi • *Notiziario.*

13,36/Canta Tony Astarita

Fierro-Martucci-Esposito: *Scugnizza* • Boselli-Aterrano: *Gli occhi di Maria* • Annona-Manetta-Acampora: *Biancaneve* • Pinchi-Della Giustina: *La cotta* • De Como-Cioffi: *E si stata tu...* • Castaldo-Marigliano-Di Domenico: *Margellina senz'e te* • De Vita-Marchese-Aterrano: *Notte 'e nustalgia.*

15,10/Motivi all'aria aperta

Simons: *The peanut vendor* (Perez Prado) • Di Lazzaro: *Reginella campagnola* (Hurt Edelhagen) • Zamathe Vaughn: *Brazilian summer (arm. a bocca* Danny Welton - David Rose) • Christian - Lata - Mangus - Mazza : *Grasshopper jump* (Tommy Watts) • Baxter: *Via Veneto (orchestra archi* Les Baxter) • Strauss: *Storielle del bosco viennese* (Franck Pourcel) • Villegas-Castellanos: *La morena de mi colpa* (Complesso Edmundo Ros).

17,50/Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzogno

Edward Elgar: *Variazioni su un tema originale op. 36 « Enigma »* • Bruno Bettinelli: *Terzo concerto* per orchestra: Introduzione - Intermezzo - Finale • Johannes Brahms: *Concerto in re maggiore op. 77* per violino e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso, ma non troppo vivace (*solista* Henryk Szeryng).

SECONDO

7,40/Buona festa

Programma della seconda parte: Schonberger: *Holiday clarinet* (Robby Spier) • Wildman: *Domani o forse mai* (Armando Sciascia) • Stein: *Atlantis* (Oederland) • Donida: *Abbracciami forte* (Guido Relly) • Palomba-Locatelli: *Annabella* (Sauro Sili) • Canfora: *Adriatico* (Bruno Canfora) • Coleman-Barcelata: *Maria Elena* (Golden Gate Strings) • Martin: *Double scotch* (George Martin) • Goodwin: *The fat man* (Ron Goodwin) • King-Goffin-Gerry: *The loco-motion* (Johnny Douglas) • Mercer-Mancini: *Moon River* (Gianfranco Intra) • Popp: *Nue blonde en ballade* (André Popp) • Zalvidar: *Carnavalito* (Henry Mancini).

TERZO

10/Musiche di Rosso e Pugnani

Francesco Rosso: *Sonata in mi maggiore* per violoncello e pianoforte: Presto - Andante - Allegro vivo (Umberto Egaddi, *violoncello*; Enrico Lini, *pianoforte*) • Gaetano Pugnani: *Sinfonia n. 3 a più strumenti*: Allegro brillante - Andante amoroso - Minuetto - Presto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia).

11,15/Concerto operistico diretto da Arturo Basile

Giuseppe Verdi: *Nabucco*: Sinfonia; *Otello*: « Niun mi tema » (*tenore* Pier Miranda Ferraro) • Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*: « Spira sul mare » (*soprano* Gianna Galli); *La Fanciulla del West*: « Ch'ella mi creda » (Miranda Ferraro) • Gustave Charpentier: *Luisa*: « Da quel giorno » (Gianna Galli) • Richard Wagner: *Lohengrin*: Addio di Lohengrin (Miranda Ferraro) • Charles Gounod: *Faust*: Aria dei gioielli (Gianna Galli) • Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*: Sinfonia (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Schubert: *Die Zauberharfer*, ouverture (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Fritz Lehmann) • Sergei Prokofiev: *Concerto n. 5 in sol maggiore op. 55* per pianoforte e orchestra (*solista* Sviatoslav Richter - Orchestra Nazionale Filarmonica di Varsavia diretta da Witold Rowicki) • Anton Dvorak: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 10* (Orch. Sinf. di Praga diretta da Vaclav Smetacek).

22,30/Kreisleriana

Ludwig van Beethoven: *Trio in si bemolle maggiore* op. post. in un movimento (Leopold Mannes, *pianoforte*; Bronislav Gimpel, *violino*; Luigi Silva, *violoncello*) • Franz Schubert: *Wiegenlied, op. 98 n. 2* (Agnes Giebel, *soprano*; Sebastian Peschko, *pianoforte*) • Franz Liszt: *Grande Studio da concerto in re bemolle maggiore « Un sospiro »* (*pianista* Earl Wild) • Peter Ilijch Ciaikowski: *Il canarino*, dalle « Romanze » op. 25 (Boris Christoff, *basso*; Alexander Labinsky, *pianoforte*) • Niccolò Paganini: *Cantabile in re maggiore op. 17* (Leonid Kogan, *violino*; André Mytnik, *pianoforte*) • Richard Wagner: *« Dors, mon enfant »*, su testo di Victor Hugo (Lucille Udovich, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*) • Claude Debussy: *Jardins sous la pluie* (*pianista* Gerd Kaemper) • Modesto Mussorgski: *Il condottiero* (Kacik Pilikian, *tenore*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*) • Gabriel Fauré: *Papillon, op. 77* (Franco Maggio Ormezowski, *violoncello*; Joanna Facchin, *pianoforte*) • Hugo Wolf: *Elfenlied* su testo di Eduard Mörike (Annemarie Simon, *soprano*; Paul Ulanowsky, *pianoforte*) • Eduard Lalo: *Chant russe*, op. 29, per violoncello e pianoforte (F. Maggio Ormezowski, *vc.*; J. Facchin, *pf.*).

* PER I GIOVANI

SEC./11/Le canzoni della domenica

Pazzaglia - Modugno : *Meraviglioso* (Domenico Modugno) • Panzeri-Kramer: *Pippo non lo sa* (Rita Pavone) • Barroso-Paoli-Gibb: *Massachusetts* (The Casuals) • Bertini-Bechet: *Un tempo per amare, un tempo per piangere* (Don Powell) • Gigli-Maresca: *Non finirà* (Ornella Vanoni) • Calabrese-Chaplin: *Smile* (Nicola di Bari) • Bracardi-Parosandi-Phaltan: *Se tu fossi innamorato* (Annarita Spinaci) • Bixio-Cherubini: *Portami tante rose* (I Camaleonti) • Dossena-Righini-Lucarelli: *Dan dan dan* (Dalida) • Limiti-Mogol-Isola: *La voce del silenzio* (Tony Del Monaco).

SEC./11,35/Juke-box

Migliacci-Sigman - Rehbein - Kaempfert: *Ore d'amore* (Fred Bongusto) • Nisa-Noel: *Champagne e gazzosa* (Maria Doris) • Orlandi-Orlandi: *Un bacio alla volta* (El Supremo Brass Band) • Monti-Surace: *Non voglio fermarti* (Luigi Pazzaglini) • L. L. Martelli: *Noi ci vogliamo bene* (Attilio e Fernanda) • Archibald: *Big* (Archibald and Tim) • Iarrusso-Simonelli: *E' festa intorno a me* (Gloria Christian) • Mosco-Ollamar: *Voglio tornare a casa mia* (Gianni Pettenati).

Recital della pianista Candeloro

La pianista Marisa Candeloro

UNA SONATA DI BEETHOVEN

21,30 nazionale

Nei programmi dei concerti mancano di solito le opere minori e giovanili dei grandi musicisti. Il concertista ha quasi paura di non brillare abbastanza presentando al pubblico i primi « tentativi » di Bach, Mozart, Beethoven e Mendelssohn. Invece c'è sempre qualcosa di interessante, di allettante anche nei lavori così ingiustamente trascurati. Stasera, ad esempio, potremo toglierci la curiosità di sapere perché il Lenz abbia scritto che con la Sonata in fa minore, op. 2 n. 1 *Beethoven aveva superato i confini delle precedenti scuole « in modo da far tremare i vecchi maestri ». Non si dimentichi però che il vecchio Franz Joseph Haydn aveva restituito la Sonata a Beethoven allora venticinquenne, che gliela aveva dedicata, dicendo che « l'ingegno non mancava, ma bisognava ancora istruirsi ». Haydn aveva giudicato un po' severamente il giovane compositore forse perché — come osserva lo Specht — non trovava in quelle battute nulla che facesse tesoro del tipico stile settecentesco: « Non vi si trova più », commenta lo Specht, « l'aura di crinoline, la courtoisie, il garbo sereno e misurato di Haydn e di Mozart ». Beethoven rivelava qui altre benefiche influenze: quelle di Philipp Emanuel Bach e di Muzio Clementi. Inoltre il Maestro di Bonn non si era fatto scrupolo di inserire qua e là i motivi più suggestivi uditi qualche anno prima in un teatro di Bonn nell'*Ouverture dell'opera Heinrich und Lyda *di Christian Gottlob Neefe, direttore della musica di corte del Principe Elettore. I movimenti della Sonata sono* Allegro, Adagio, Minuetto *e* Prestissimo. *Giustamente Antonio Bruers aveva segnalato in quest'opera la reiterata apparizione di battute che si ritroveranno nel* Chiaro di luna *(la famosa* op. 27, n. 2*) e nel*l'Aurora, op. 53.

Interpreta stasera la Sonata op. 2, n. 1 *la pianista romana Marisa Candeloro, educata alla scuola del maestro Artalo Satta e diplomata nel Conservatorio di Santa Cecilia di Roma a quindici anni con il massimo dei voti e la lode. La Candeloro si è affermata ancora giovanissima in concorsi nazionali ed internazionali, tra i quali il « Casella » (primo premio), il « Busoni » di Bolzano (terzo) ed il « Ginevra » (secondo). Ben nota alla radio e alla televisione, è stata applaudita in lunghe tournées in Italia e all'estero.*

Chiudono il suo recital le Davidsbündlertänze op. 6 *di Robert Schumann, scritte nel 1837. Per capire il titolo (Danze degli associati di Davide) di questo lavoro è necessario ricordare che Schumann aveva riunito nel 1834 un gruppo di giovani per la difesa della musica tedesca contro il dilagare del virtuosismo e delle maniere rossiniane. Ma gli amici si dispersero e l'associazione rimase soltanto nella testa del musicista: associazione quindi più che segreta, poiché non esisteva se non nella fantasia del suo fondatore. Ne erano membri i « Davidsbündler » ossia gil associati di Davide. Il musicista volle creare attraverso le note musicali alcuni personaggi dai caratteri opposti. Di questi i più ragguardevoli sono Florestano ed Eusebio. Le Davidsbündlertänze sono dedicate a Goethe e recano il vecchio motto tedesco: « In ogni tempo ed in ogni età gioia e dolore sono commisti: la gioia incontra la pietà, il dolore un cuore coraggioso ».*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonanotte Europa: divagazioni turistico-musicali, a cura di Lorenzo Cavalli - 0,36 Canzoni di mezza età - 1,06 Musica dolce musica - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Ouvertures e balletti da opere - 3,36 Sinfonia d'archi - 4,06 Cocktail musicale - 4,36 Canzoni per tutti - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano** con omelia di P. Antonio Lisandrini. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo.** 11,50 Nasa Nedelja s Kristusom: porocila. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 **Radioquaresima nell'Anno della Fede: Incontri con i Padri Apostolici: Lettura,** a cura di Igino Giordani. Commento di Mons. Giuliano Agresti al documento: **Teologia e Magistero: (1°) La Chiesa come Comunione - Notiziario e Attualità.** 20,15 Paroles de Paul VI. 20,45 Oekumenische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Cristo en Vanguardia. 22,15 **Discografia di musica religiosa.** 22,45 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Ora della terra. **9** Rusticanella. **9,10** Conversazione evangelica. **9,30 Santa Messa festiva. 10,15** Intermezzo d'archi. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Concerto della domenica. 1) **Gioacchino Rossini:** « La gazza ladra », ouverture (Orch. dell'Opera di Roma, dir. Tullio Serafin). 2) **Alexander Borodin:** « Nelle steppe dell'Asia centrale » (Orch. Sinf. di Berlino, dir. Georg Ludwig Jochum). **12,30** Notiziario. **13** Canzonette. **13,15** Il settebello, gioco a premi. **14,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **14,30** Orchestre moderne. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e Musica. **17,15** Canzoni per voi. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Strumenti solisti. **18,30** La giornata sportiva. **19** Motivi noti. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 « All'insegna delle sorelle Kadar »,** commedia in 3 atti di Renato Lelli. **21,40** Ritmi. **22,05** Panorama musicale. **22,35 « La principessa dei dollari »,** frammenti tratti dall'omonima operetta di Leo Fall-Willner Grünbaum. **23** Notiziario-Sport. **23,20-23,30** Serenata romana.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35 Bela Bartok:** Improvvisi su canzoni paesane ungheresi op. 20 (pianista Rosmarie Lerf). **14,50** La « Costa dei barbari ». **15,15** Orchestre varie. **15,45** Confidential Quartet dir. da Attilio Donadio. **16** Tribuna della gioventù musicale. **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30** I grandi incontri musicali. **22-22,30** Terza pagina.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof. Francesco Fiorentini
I mammiferi

11 — Educazione artistica
Prof. Alessandro Dal Prato
La scultura

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Storia
Prof. Carlo Zaghi
Napoleone e l'Europa

12 — Elettronica generale
Prof. Enrico Costa
I semiconduttori

meridiana

12,30 SAPERE
Replica
La civiltà cinese
a cura di Gino Nebiolo
consulenza di Luciano Petech
Realizzazione di Sergio Tau
1ª *puntata*

13 — IN CASA
a cura di Bruno Modugno
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino, Stefanella Giovannini e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Merendero Talmone - Confezioni Marzotto - Biscotti al Plasmon - Tortellini Fioravanti)

la TV dei ragazzi

17,45 a) GLI AMICI DELL'UOMO
a cura di Pascal Serra e Jacqueline Perrotin
con la partecipazione di Angelo Lombardi
Pupazzi di Velia Mantegazza
Presenta Pascal Serra
Regia di Giuseppe Recchia

b) **PULCINELLA RACCONTA**
di Mario Ciampi
Pulcinella venditore ambulante
con Gianni Crosio, Nino Di Napoli, Franca Porcaro, Carlo Taranto
Regia di Lelio Golletti

ritorno a casa

GONG
(Uhu Italiana - Omogeneizzati Nestlè)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
Redazione: Giulio Nascimbeni e Sergio Miniussi
Realizzazione televisiva di Mario Morini

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Gli adolescenti
a cura di Assunto Quadrio Aristarchi
con la collaborazione di Angela Stevani Colantoni e Luciana Della Seta
Realizzazione di Giovanni Vernuccio
6ª *puntata*

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Rosatello Ruffino - Aspro - Naonis - Olio Sasso - Pentolame Aeternum - Kop Vetri)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Brodo Lombardi - BP Italiana - Mobili Salvarani - Birra Henninger - Lavatrici Siemens - Confezioni Sic)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Amaro 18 Isolabella - (2) Innocenti - (3) Cera Grey - (4) Omogeneizzati Nipiol Buitoni - (5) Kaloderma Bianca
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Film Made - 3) Vimder Film - 4) Produzione Montagnana - 5) Film Made

21 — BEST-SELLERS: 12 FILM DI SUCCESSO
VIVA VILLA
Presenta Eleonora Rossi Drago
Testo di Domenico Meccoli
Regia di Jack Conway
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: Wallace Beery, Leo Carrillo, Fay Wray

DOREMI'
(Landy Frères - Ferrero Industria Dolciaria - Lavatrici Candy)

22,50 L'ANICAGIS presenta
PRIMA VISIONE

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Schlösser und ihre Geschichte
(Homes of history)
Filmbericht
3. Folge
Regie: Jan Shand
Verleih: ITC

20,30-21 Üb' immer Treu' nach Möglichkeit
Heitere Gaunergeschichten
„ Die Spielbankaffäre "
Regie: Günther Gräwert
Verleih: TELEPOOL

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
25ª *trasmissione*

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Camicia Ingram - Dentifricio Colgate - Rabarbaro Bergia - Motta - Ariel - Prinz Bräu)

21,15
IL PARERE DEGLI ALTRI
Dibattiti tra giornalisti esteri
a cura di Gastone Favero
« *L'economia italiana* »

DOREMI'
(Vidal Profumi - De Rica)

22,15 MUSICA RAGAZZI
Spettacolo di canzoni
Presenta Pippo Baudo
Regia di Enrico Moscatelli
(Ripresa effettuata dall'Aula Magna del Palazzo dei Congressi dell'EUR a Roma)

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento condotto da Leda Bronz - « Il panettiere di Camberwick Green ». Racconto di Gordon Murray

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 AI MARGINI DELLA STEPPA AFRICANA. Realizzazione di Gerd Beissert

19,45 TV-SPOT

19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL MONDO DI HOLLYWOOD. 5° episodio: « Bette Davis l'antidiva ». Realizzazione di Jack Haley jr.

21,05 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì - FAME NEL MONDO, a cura di Lucio Gambi. 4° « Ricerca di una soluzione »

22,15 PIACERI DELLA MUSICA. Claude Debussy. In occasione del 50° anniversario della morte del compositore, il Quartetto Loewenguth interpreta il Quartetto per archi in sol minore, op. 10. Alfred Loewenguth, 1° violino; Solomon Baron, 2° violino; Roger Roche, viola; Roger Loewenguth, violoncello. Registrazione effettuata al Kunstmuseum di Winterthur

22,45 L'INGLESE ALLA TV. « Walter e Connie cronisti ». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. 11ª lezione (ripetizione)

23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

25 marzo

«Viva Villa» apre il ciclo «Best-sellers: 12 film di successo»

GUERRIGLIA DI UNA VOLTA

La scena della morte di Pancho Villa (l'attore Wallace Beery, a destra nella foto). Gli è accanto il giornalista che, nella storia reale, era il famoso reporter americano John Reed

ore 21 nazionale

Viva Villa fu presentato alla seconda edizione della Mostra di Venezia, nel 1934. Ebbe non pochi premi e riconoscimenti (a quell'epoca si abbondava in coppe e medaglie) ma soprattutto fu ancora una volta la conferma di un talento incontenibile, quello di un attore di sanguigna prestanza, splendidamente dotato per le massicce caratterizzazioni, Wallace Beery (scomparso nel '49). *Viva Villa* con *Il campione* e *Grand Hotel*, compone il trittico dei suoi film più famosi: ma più degli altri il primo, anche se interpretato con minore finezza, è quello che ce ne restituisce l'immagine più persuasiva, nel gran concerto di un'azione corale — la rivoluzione messicana —, e la più pittoresca, secondo lo schema del western applicato a una rievocazione pseudostorica.

Regista di *Viva Villa* è Jack Conway, onesto artigiano di Hollywood, specializzato in pellicole avventurose e in commediole garbate, ma che doveva dare il meglio di sé nel dar fiato alla epopea plebea di Pancho Villa. Servendosi di due biografie dedicate alla « leggenda » del truculento ma generoso guerrigliero, scritte da Pinchon-Stade e da Wallace Smith, Conway ebbe la fortuna di potersi valere di uno sceneggiatore d'eccezione, Ben Hecht, e di un operatore prestigioso, James Wong Howe.

Nacque così un film che, sia pure romanzando la storia e con l'intento di fare spettacolo, riuscì per quell'epoca a dare una dimensione credibile al grande sommovimento storico: l'azione prende le mosse nel 1911, quando i « peones » sorsero in armi contro il regime dittatoriale di Porfirio Diaz. A guidarli è Francisco Madero che a sua volta si avvale delle bande capeggiate da Pancho Villa, figlio di un « peon », uomo rozzo e violento ma non privo di una sua dirittura, di una sua squadrata moralità.

In quegli anni il grande Sergej Eisenstein, il regista sovietico autore de *La corazzata Potëmkin*, aveva girato in Messico migliaia e migliaia di metri di pellicola per un film dedicato alla rivoluzione messicana che non avrebbe mai visto la luce con la sua firma, *Que viva Mexico!* Si disse poi che qualche sequenza di Eisenstein, o che perlomeno qualche suggestiva inquadratura era andata a finire in *Viva Villa*: è difficile appurarlo, mentre è più agevole constatare che regista e sceneggiatore non tanto hanno puntato al « colore » quanto a un abile dosaggio delle virtù mimiche del protagonista che davvero giganteggia — sino al gigionismo — in questa sua rovente « serata d'onore ».

Sono molte le ingenuità, i segni del tempo, i semplicismi del film di Conway: ma attorno a questo Pancho Villa, costruito con turbolenta baldanza, anche con intelligenza, ruota un mondo facinoroso e dolente — qua e là venato di comicità — che ha una sua forte presa spettacolare. E un taglio rude, senza lenocini, che rende spesso il sapore della verità. Accanto a Beery, un nome da ricordare: quello della dolce, lattea Fay Wray. Fu destinata a ruoli perigliosi, il più famoso dei quali rimane quello di vittima designata tra le mani enormi, gigantesche del mostro King Kong.

Pietro Pintus

ore 13 nazionale

IN CASA

Uno dei tre servizi della trasmissione presentata da Enza Sampò è dedicato oggi al Pronto Soccorso Familiare. L'inchiesta, realizzata a Torino da Ernesto Baldo, tratta di un'iniziativa che ha avuto molto successo nei Paesi nordici: l'utilizzazione delle collaboratrici familiari che sostituiscono, nei casi di emergenza (malattia, assenze improvvise, ecc.), le padrone di casa. In Italia il servizio del Pronto Soccorso Familiare funziona, sia pure a carattere sperimentale, in centri grandi e medi: Roma, Palermo, Torino, Trento e Nuoro.

ore 21 nazionale

VIVA VILLA

E' la storia del famoso bandito messicano Pancho Villa che, convertitosi alla causa dei « peones », si batte a favore della rivoluzione. Dopo la vittoria, conclusa con l'elezione del presidente Madero, ritorna alla sua terra. Ma quando i reazionari rovesciano il nuovo governo e uccidono il presidente, Villa torna a combattere. Alla testa di bande rivoluzionarie entra dopo aspri combattimenti a Città del Messico dove è nominato dittatore. Fa approvare la legge sulla distribuzione delle terre, Villa si ritira una seconda volta. Ma viene ucciso a colpi di rivoltella da un uomo che vuole vendicarsi di un antico oltraggio subito dal « bandito ».

25 marzo lunedì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'37 Pari e dispari
'48 **LEGGI E SENTENZE**, a cura di Esule Sella

8
GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Caterina Caselli, Fred Bongusto, Carmen Villani, Sergio Bruni, Orietta Berti, Fausto Leali, Annarita Spinaci, Nicola Arigliano, Christy

9
La comunità umana
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Cimarosa, Drake, Manno, Pourcel, Liszt, Petralia, Debussy, Grofé, Friml, Catalani, Fibich, Savino

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementare)
« I Santi della perfetta letizia: San Francesco d'Assisi », a cura di Piero Bargellini - « Immagini della musica », trasmissione-concorso a cura di E. F. Accrocca e L. Colacicchi - Regia di E. Cortese
— *Henkel Italiana*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
Volare, Un bimbo sul Leone, Can't take my eyes off you, Something stupid, Like an old time movie, Io di notte, Martin suonava il violin, Haydn: Andante cantabile dal Quartetto in fa maggiore op. 3 n. 5 (Serenata)

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'24 La donna oggi, a cura di A. M. Mori — *Spic & Span*
'30 ANTOLOGIA MUSICALE — *Formaggino Ramek*

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Sì o no
'41 **Periscopio** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Coca-Cola*
'20 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di Sergio **Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Soc. Olearia Tirrena*
'54 **Le mille lire**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

15
'35 **Il linguaggio della liturgia quaresimale**
a cura di Don Costante Berselli
VII. Cristo rivelatore
'45 Album discografico — *Belldisc S.p.A.*

16
Sorella radio - Trasmissione per gli infermi
'25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini
'30 **PIACEVOLE ASCOLTO**
Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

17
Giornale radio
'05 Valigia sanitaria, a cura di Fulvio Rossi
'11 **Una lotta per la corona**
I Re inglesi di Shakespeare, a cura di S. Bolchi e C. Serino - Traduzione di Cesare Vico Lodovici « Riccardo III » - 1ª parte - Musiche originali di Fiorenzo Carpi - Regia di **Sandro Bolchi** (V. Locandina)

18
'13 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'18 Sui nostri mercati
'23 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'15 **Madamin** (Storia di una donna)
di **Gian Domenico Giagni** e **Virgilio Sabel** - Prima puntata - Regia di **Gian Domenico Giagni** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

21
Concerto
diretto da **Elio Boncompagni**
con la partecipazione del soprano **Lucilla Udovich** e del tenore **Francisco Lazaro**
Orch. Sinf. di Milano della RAI (Vedi Locandina)

22
'05 **DITO PUNTATO**, di **Libero Bigiaretti** e **Luigi Silori**
'20 **Nel quarto centenario della nascita**
Musiche di Claudio Monteverdi
in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione
XVI. - Dai « Madrigali e canzonette a due e tre voci - Libro IX » (continuazione) - « Canzonette a tre voci » (Contributi della Radio Svizzera Tedesca e della Radio Jugoslava)

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Maria Luisa Spaziani** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Chlorodont*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA

9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*

10 — **Lo scialle di Lady Hamilton**
Originale radiofonico di **Vincenzo Talarico** - 11° episodio - Regia di **Pietro Masserano Taricco** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *Nuovo Omo*
10,40 **Io e il mio amico Osvaldo**
Musiche presentate da **Renzo Nissim**

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Rispondono gli esperti del Circolo dei genitori
11,41 **CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Doppio Brodo Star*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **... TUTTO DA RIFARE!**
Settimanale sportivo, a cura di **Castaldo** e **Faele** - Complesso diretto da **A. Del Cupola** - Regia di **Dino De Palma** — *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,35 **STELLA MERIDIANA: NANCY SINATRA**

14 — **Le mille lire**
— *Soc. Olearia Tirrena*
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*

15 — Selezione discografica — *RI-FI Record*
15,15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 **Canzoni napoletane**
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 16,55): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Le malattie del fegato - I tumori del fegato e delle vie biliari, di **Carlo Arullani**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **E' ARRIVATO UN BASTIMENTO**
con **Silvio Noto** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di **Franco Soprano**

21 — **Italia che lavora**
21,10 La RAI Corporation presenta: **NEW YORK '68**
Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di **R. Sacerdoti**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,55 MUSICA DA BALLO

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Chiusura**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10)
9,55 *« Tommaso » pittore tra virgolette, conversazione di Fernando Tempesti*

10 — **Musica sacra**
G. P. da Palestrina: Litanie della Beata Vergine Maria, a otto voci (Coro del King's College di Cambridge, dir. D. Willcocks) • M.-A. Charpentier: Magnificat, per soli, coro e orch. (C. Collard, J. Archimbaud, sopr.; Y. Melchior, contr.; P. Giannotti, ten.; L. Noguera, bs. - Orch. da camera dei Concerti Pasdeloup e Coro delle Jeunesses Musicales de France, dir. L. Martini)
10,35 **W. A. Mozart:** Sonata in fa magg. K. 13 per fl. e pf. (S. Gazzelloni, fl.; B. Canino, pf.) • **B. Bartok:** Sonata per vl. solo (vl. Y. Menuhin)

11,10 **J. Sibelius:** Una Saga, poema sinfonico op. 9 (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. E. van Beinum) • **R. Strauss:** Così parlò Zarathustra, poema sinfonico op. 30 (Orch. Filarmonica di Londra, dir. L. Maazel)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 **F. Busoni:** Wer hat das erste Lied erdacht, op. 31 n. 1; Due antichi Lieder tedeschi, op. 18 (R. Cavicchioli, sopr.; E. Lini, pf.); Sonata n. 1 in do magg. op. 29 per vl. e pf. (P. Carmirelli, vl.; P. Guarino, pf.)

13 — **Antologia di interpreti**
Dir. **W. Sawallisch**, sopr. **B. Nilsson**, sax contr. **R. Annunziata**, bar. **G. Taddei**, clavic. **R. Veyron-Lacroix**, mezzosopr. **B. M. Casoni**, dir. **F. André**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **J. S. Bach:** Sonata in do magg. per vl. solo
14,50 **Capolavori del Novecento**
M. Ravel: Shéhérazade, tre poemi di T. Klingsor, per sopr. e orch. (sol. R. Crespin - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet); Concerto in re per pf. (mano sin.) e orch. (sol. S. François; Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. A. Cluytens)

15,30 **Il Convitato di pietra**
Opera in due atti di Giovanni Bertati
Musica di **GIUSEPPE GAZZANIGA**
(Revisione di Guido Turchi)
Donna Elvira: Rosanna Carteri; Donna Anna, Donna Ximena: Aida Hovnanian; Maturina: Anna Maria Rota; Don Giovanni: Herbert Handt; Don Ottavio: Antonio Pirino; Lanterna: Mario Carlin; Pasquariello: Carlo Cava; Il Commendatore: Leo Pudis; Biagio: Guido Mazzini
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. N. Sanzogno - M° del Coro R. Benaglio

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Giovanni Passeri: Fuorisacco
17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **W. Silvestrov:** Triada (pf. R. Kuhnert)
(Registr. eff. l'11 ottobre dal Sender Freies di Berlino in occasione del « Festival di Berlino 1967 »)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
P. Prini: Filosofi tedeschi d'oggi - S. Cotta: Il controllo giudiziario di costituzionalità - A. Frugoni: Il secolo di Carlo Magno - P. Casini: Un saggio di filosofia della scienza - Taccuino

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **In collegamento internazionale con la British Broadcasting Corporation**
CONCERTO
diretto da **Erich Schmid**
con la partecipazione del soprano **Ilse Hollweg**, del contralto **Janet Baker**, dei tenori **Joseph Ward**, **Gerald English** e **Robert Tear**, del baritono **John Shirley-Quirk** e dei bassi **Otakar Kraus** e **Gunter Reich**
Orchestra Sinfonica di Londra - Coro della B.B.C. e Kammersprechchor di Zurigo
(Reg. eff. l'8-11-1965 dal Royal Festival Hall di Londra)
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:
(ore 21,15): Il « Martin Chuzzlewit » di Charles Dickens, conversazione di Masolino D'Amico - La Cina e le sue dinastie, conversazione di Gloria Maggiotto
22,30 **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

23 — **Rivista delle riviste**
Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,11/Una lotta per la corona

I Re inglesi di Shakespeare: « Riccardo III », prima parte: Riccardo di Gloucester poi Re Riccardo III: *Luigi Vannucchi*; Il Duca di Clarence: *Renzo Montagnani*; Sir Roberto Brakénbury: *Francesco Sormano*; Lord Hastings: *Adolfo Geri*; Lady Anna: *Elena Cotta*; Il conte di Rivers: *Ivano Staccioli*; Lord Grey: *Giacomo Ricci*; La regina Elisabetta: *Ileana Ghione*; Lord Stanley: *Antonio Battistella*; Il Duca di Buckingam: *Eros Pagni*; La Regina Margherita: *Anna Miserocchi*; Primo sicario: *Franco Sportelli*; Secondo sicario: *Vittorio Battarra*; Re Edoardo IV: *Lucio Rama*; La Duchessa di York: *Laura Carli*; Il Principe di Galles: *Rosalinda Galli*; Il Duca di York: *Susanna Bolchi*; Guglielmo Catesby: *Leo Gavero*; Un gentiluomo: *Gastone Pescucci*; Il narratore: *Renato Cominetti*. Musiche di Fiorenzo Carpi.

19,15/Madamin

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti e Achille Millo. Personaggi e interpreti della prima puntata: Primo ufficiale: *Natale Peretti*; Adelaide: *Franca Nuti*; Roberto: *Achille Millo*; Secondo ufficiale: *Franco Alpestre*; La governante Teresa: *Misa Mordeglia Mari*; Un sottufficiale: *Iginio Bonazzi*; Un soldato: *Paolo Faggi*; Il colonnello: *Giulio Oppi*; Terzo ufficiale: *Alberto Ricca*; Quarto ufficiale: *Franco Passatore*; Quinto ufficiale: *Mario Brusa*; Sesto ufficiale: *Alberto Marchè*; e inoltre: *Luisa Aluigi, Irene Aloisi, Renzo Lori, Vittoria Lottero.*

21/Concerto operistico diretto da Elio Boncompagni

Ludwig van Beethoven: *Leonora n. 3: Ouverture in do maggiore op. 72 b* • Giuseppe Verdi: *Luisa Miller*: « Quando le sere al placido » (*tenore* Francisco Lazaro) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: La mamma morta (*soprano* Lucilla Udovich) • Umberto Giordano: *Fedora*: « Amor ti vieta » (Francisco Lazaro) • Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: « Tu che le vanità conoscesti » (Lucilla Udovich) • Pietro Mascagni: *Cavalleria rusticana*: Addio alla madre (Francisco Lazaro) • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « Io son l'umile ancella » (Lucilla Udovich) • Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*: Sinfonia.

SECONDO

10/Lo scialle di Lady Hamilton

Riassunto. Lady Hamilton, moglie dell'ambasciatore d'Inghilterra a Napoli presso la Corte dei Borboni, è entrata nelle grazie della regina Maria Carolina di Napoli. La fiducia della consorte di Ferdinando IV per Emma Hamilton è così grande che le affida la missione di recarsi a Parigi per prendere contatti con la sorella Maria Antonietta per la cui sorte è in viva apprensione. Luigi XVI è, praticamente, prigioniero dei rivoluzionari. Lady Hamilton riesce nella sua difficile missione e rientra a Napoli.
Personaggi e interpreti dell'undicesimo episodio: Il narratore: *Dario Penne*; Il generale Acton: *Carlo Lombardi*; Ferdinando IV: *Alberto Bonucci*; Lady Hamilton: *Lucia Catullo*; Maria Carolina: *Renata Negri*; L'inglesina: *Emanuela Fallini*; Lord Hamilton: *Francesco Sormano*; Il Duca Savignano: *Antonio La Raina*; e inoltre: *Maurizio Manetti, Rinaldo Mirannalti, Franco Morgan, Renzo Rossi, Angelo Zanobini.*

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore Wolfgang Sawallisch: Anton Dvorak: *Scherzo capriccioso op. 66* (Orch. Sinf. di Roma della RAI) • *Soprano Birgit Nilsson*: Giuseppe Verdi: *Macbeth*: « Una macchia è qui tuttora » (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Argeo Quadri) • *Saxofono-contralto Raffaele Annunziata*: Alexander Glazunov: *Concerto in mi bemolle maggiore op. 109* per saxofono-contralto e orchestra d'archi (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Antonio De Almeida) • *Baritono Giuseppe Taddei*: Domenico Cimarosa: *Il Maestro di cappella*: « Ci sposeremo tra suoni e canti » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile). • *Clavicembalista Robert Veyron-Lacroix*: Johann Sebastian Bach: *Concerto in re maggiore* per clavicembalo e archi (Orchestra da Camera Jean-François Paillard) • *Mezzosoprano Bianca Maria Casoni*: Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: « Una voce poco fa »; Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « O vagabonda stella d'oriente » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • *Direttore Franz André*: Jules Massenet: *Phèdre*, ouverture (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione di Bruxelles).

19,15/Concerto di ogni sera

Robert Schumann: *Andante e Variazioni in si bemolle maggiore op. 46* (*duo pianistico* Lajos Dévenyi e Tibor Dévai) • Jean Sibelius: *Quartetto in re minore op. 56* « *Voces intimae* », per archi: Andante, Allegro molto moderato - Vivace - Adagio molto - Allegretto - Allegro (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Alexander Schneider, *violini*; Boris Kroyt, *viola*; Mischa Schneider, *violoncello*) • Sergei Prokofiev: *Sonata n. 1 in fa minore op. 80* per violino e pianoforte (Viktor Tretiakov, *violino*; Ludmilla Durakova, *pianoforte*).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Brooks: *Darktown strutter's ball* (Sammy Price con Sidney Bechet) • Morton: *My home is in a southern town* (Quart. Don Ewell con Darnell Howard) • Ellington: *Duke's place* (Sestetto Armstrong-Ellington) • Hamilton-Lewis: *How high the moon* (Lionel Hampton).

SEC./14,05/Juke-box

Bardotti-Pintucci: *Fatalità* (I Bertas) • Bertini-Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei* (Ornella Vanoni) • Neptune: *Whistling sailor* (compl. The Bill Shepherd Sound) • Salvador: *Ballade pour Bonnie and Clyde* (Henry Salvador) • Lombardi-Capitani-Jodepres: *La Bibbia beat* (The Astor) • Bécaud: *Et maintenant* (*tromba* Herb Alpert) • Gamacchio - Pomus - Shuman: *Pensaci bene* (Aida Nola) • Tirone-Monti: *Una sera soltanto* (Cesare Bruno Group).

NAZ./18,23/Per voi giovani

Nobody but me (The Human Beinz) • *Arrivi sempre ultima* (I Bertas) • *Lady Madonna* (Beatles) • *Qui; con noi, tra di noi* (The Youngbloods) • *Potrai fidarti di me* (Fausto Leali) • *Jennifer Juniper* (Donovan) • *Il volto della vita* (Caterina Caselli) • *Try it* (Ohio Express) • *Io prego e pregherò* (Christophe) • *Hush little baby* (Pic Nic) • *Ah, l'amore, l'amore* (Luigi Tenco) • *Little green apples* (Roger Miller) • *Harlem samba* (Bud Shank & Laurindo Almeida). Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

Un concerto di Erich Schmid

Il compositore Arnold Schoenberg

UN ORATORIO DI SCHOENBERG

20,30 terzo

Si trasmette stasera un interessante concerto in collegamento diretto con la BBC. Sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Londra è il maestro svizzero Erich Schmid, nato a Balsthal nel Canton Solothurn il 1° gennaio 1907.
L'insigne maestro iniziò gli studi musicali nella città nativa e si trasferì quindi a Francoforte sul Meno dove a vent'anni vinse il « Premio Mozart ». Nel '30-31, affascinato dalle nuove teorie di Arnold Schoenberg, si recò a Berlino alla scuola del celebre Maestro dodecafonico. Restò in Germania fino al '33 lavorando soprattutto con la Radio Sud Ovest. Quindi tornò in Svizzera dove fu invitato al posto di direttore musicale di Glarus. Nel '49 assumeva la direzione dell'Orchestra della « Tonhalle » e del Coro misto di Zurigo. Le autorevoli interpretazioni di Erich Schmid non sono conosciute tanto nel campo della musica tradizionale, quanto in quello della musica moderna e soprattutto contemporanea.
E Schmid rivela la particolare predilezione per la tecnica dodecafonica anche in opere proprie, che si ispirano appunto agli insegnamenti avuti a Berlino da Schoenberg. Tra i suoi lavori spiccano quelli per complessi da camera e scritti nelle forme meno monumentali e che evitano in qualsiasi maniera riferimenti allo stile barocco-contrappuntistico. Notevoli i suoi Tre Movimenti per orchestra, op. 3, Sette Suites per fiati e percussione, op. 7, *e ancora* Notturni, Sonatine, Rapsodie *e i* Michelangelo-Gesaenge, per baritono e pianoforte, op. 12. *Pregevole altresì una sua analisi dei* Quartetti d'archi *di Arnold Schoenberg, pubblicata nel 1934.*
Anche nel programma odierno Erich Schmid ha introdotto un'importante opera del proprio maestro Schoenberg. Si tratta di un oratorio incompiuto della durata di circa tre quarti d'ora, il cui testo letterario steso dal compositore stesso ha il carattere ed il significato — lo dichiarò Schoenberg in una polemica con Thomas Mann — di una « filosofia teosofica » che si fonda sulla Scienza di Dio di Emanuele Swedenborg, così come il compositore la conobbe attraverso la descrizione che Balzac ne dà nel suo romanzo Seraphita. Die Jacobsleiter (La scala di Giacobbe) *è il titolo di quest'oratorio scritto nel 1913 e derivato in parte dal primo pezzo assolutamente dodecafonico di Schoenberg, uno Scherzo inedito per una Sinfonia.*
Il materiale del « Finale » destinato alla stessa Sinfonia è passato tutto in quest'oratorio. Gli interpreti de La scala di Giacobbe *sono: soprano Ilse Hollweg, il contralto Janet Baker, i tenori Joseph Ward, Gerald English e Robert Tear, il baritono John Shirley-Quirk, i bassi Otakar Kraus e Gunter Reich. Partecipa inoltre all'esecuzione il Coro parlato di Zurigo ed il Coro della BBC. All'organo Charles Spinks.*
Apre la trasmissione la Nelson-Messe *di Franz Joseph Haydn, che, scritta nel 1798 per il servizio dell'incoronazione dell'Imperatore d'Austria, è nota anche come « Messa imperiale ». In questo lavoro liturgico Haydn si rivela in uno stato d'animo felicissimo. Vi notiamo non soltanto una gioia superficiale dettata dalle particolari circostanze di quel momento, ma anche un profondo sentimento religioso che può interessare l'ascoltatore di tutti i tempi.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Parata d'orchestre - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Panorama musicale: partecipano le orchestre di Mario Bertolazzi, Quincy Jones, Henry Mancini, Tullio Gallo, Michele Bianchi, Les Brown, Armando Sciascia, Marty Gold; i cantanti Arturo Testa, Donatella Moretti, Fausto Cigliano, Orietta Berti, Johnny Dorelli, Patricia Carli, Pino Donaggio, Françoise Hardy, Adriano Celentano - 2,06 Intermezzi, romanze e sinfonie da opere - 2,36 Canzoni di ieri e di oggi - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 4,36 I bis del concertista - 5,06 Voci in armonia - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 The Field near and far. 19,33 **Radioquaresima nell'Anno della Fede. Incontri con i Padri Apostolici.** Commento di Mons. Giuliano Agresti al documento: **Teologia e Magistero: (2°) La Comunione nella Chiesa - Notiziario e Attualità.** 20,15 L'Ange du Seigneur. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,30 Posebna vprasania in razgovori. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,40** Musiche di Rossini e Sinigaglia (Radiorchestra diretta da Otmar Nussio). **Gioacchino Rossini:** « Guglielmo Tell », ouverture. **Leone Sinigaglia:** Danza piemontese op. 31, n. 2. **9** Radio mattina. **11,05** Trasm. da Basilea. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Temi da film. **13,10** Il romanzo a puntate. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Music box. **14,10** Radio 2-4. **16,05** **« Lucia di Lammermoor »**, selezione dall'opera di Gaetano Donizetti, diretta da Tullio Serafin. **17** Radio gioventù. **18,05** Tre stelle. **18,30** Virtuosismi strumentali. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** L'Orchestra Kaempfert. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. **20,30** **« Le pescatrici »**, dramma musicale giocoso di Franz Joseph Haydn su testo di Carlo Goldoni (prima edizione a cura di H. C. R. Landon, diretto da Francis Irving Travis). **22,05** Casella postale 230. **22,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: Midi musique. **16** Dalla RDRS: Musica pomeridiana. **17** Radio Svizzera italiana: Musica nel tardo pomeriggio. 1) **Georg Friedrich Händel:** « Water Music » (Orchestra della RSI, dir. Robert Denzler). 2) **Franz Joseph Haydn:** Concerto in sol magg. per pf. e orch. (Orch. della RSI, dir. Leopoldo Casella; Luciano Sgrizzi, pf.). 3) **Richard Wagner:** Idillio di Sigfrido (Orch. della RSI, dir. Leopoldo Casella). **18** Radio gioventù. **18,30** Codice e vita. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,45** Incontro con Sacha Distel. **21** Scena segreta (aspetti vari di vita e cultura). **22-22,30** Club 67.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Storia
Prof. Franco Bonacina
La battaglia di Lepanto

11 — Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof. Anna Uva
Lo zolfo

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Biologia
Prof. Enrico Urbani
La divisione cellulare

12 — Filosofia
Prof. Tullio Gregory
Cartesio

meridiana

12,30 SAPERE
Replica
Il bambino tra noi
a cura di Angela Stevani Colantoni e Luciana Della Seta
consulenza e presentazione di Assunto Quadrio Aristarchi
Realizzazione di Giorgio Ponti
1ª puntata

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— **Gustavo e il vicino**
Regia di Marcell Jankovics
— **Elegia**
Regia di Nedeljko Dragic
— **Il circo**
Regia di Jiri Jahn

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL GIGANTE SULLA LUNA
Fiaba con pupazzi di Käty Wütrich
Prod.: Schweizer Fernsehen

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Olio d'oliva Carapelli - Confezioni Facis Junior - Motta - Giocattoli Biemme)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IL LEONARDO
Settimanale di scienza e tecnica
Presenta Fabrizio Casadio
Regia di Cesare Emilio Gaslini

b) IL TEATRO DI ARLECCHINO
Arlecchino nel regno dei Paladini
Farsa in un atto di Antonio Guidi
Personaggi ed interpreti:
Arlecchino — *Antonio Guidi*
Brighella — *Toni Barpi*
Il duca di Montebello — *Mauro Barbagli*
Serafina, sua figlia — *Anna Bonasso*
Ippolito Di Ruya — *Romano Malaspina*
Agramante — *Mario Bardella*
Il menestrello — *Pino Ferrara*
William Di Cornovaglia — *Enzo Liberti*
Il banditore — *Gigi Angelillo*
Il servo — *Gianni Moretti*
L'ancella — *Daniela Ossola*
Scene di Eugenio Liverani
Costumi di Elda Bizzozero
Regia di Alvise Sapori

ritorno a casa

GONG
(Invernizzi Susanna - Olà)

18,45 LA FEDE, OGGI
Interventi di Padre Davide M. Turoldo e Padre Mariano da Torino

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Cinema e società in Italia
Testi e realizzazione di Giulio Cesare Castello
con la collaborazione di Salvatore Nocita
5ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Formaggio Tigre - Caffettiera Moka Express - Coral - Olita Star - Kalmine - Favilla)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Dufour - Hair spray VO 5 - Pneumatici Ceat - Alimentari Buitoni - Lama Bolzano - Spic & Span)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Ovomaltina - (2) Super-Iride - (3) Cucine Becchi - (4) Formaggino Ramek - (5) Velicren Snia
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) Paul Film - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Group One - 5) Roberto Gavioli

21 — IL MONDO DI PIRANDELLO
dalle « *Novelle per un anno* » di Luigi Pirandello
edite da Arnoldo Mondadori
Quarta puntata

CAMERE D'AFFITTO

Personaggi ed interpreti:
Prof. Gori — *Tino Buazzelli*
Anna Reis — *Patrizia Valturri*
Ciro Colli — *Luigi Proietti*
Giulietta Consalvi — *Juliette Mayniel*
Carlo Migri — *Michel Bardinet*
Contessa Migri — *Wanda Capodaglio*
Concetta — *Ester Carloni*
Andrea Migri — *Nino Fuscagni*
Margherita Masci — *Claudie Lange*
Sarto — *Silvio Laurenzi*
Signora Consalvi — *Andreina Paul*
Amalia Nini — *Jacqueline Pierreux*
Tullio Buti — *Giacomo Piperno*
Costantino Pogliani — *Alain Saury*
Sceneggiatura di Luigi Filippo D'Amico e Ottavio Spadaro
Regia di Luigi Filippo D'Amico
(Produzione Ultra Film S.p.A.)

DOREMI'
(Brandy Stock 84 - Olio di semi Lara 4 Stelle - Williams Lectric Shave)

22,30 VIAGGIO NELLA PREISTORIA
Le tombe dei giganti
Una trasmissione di Paolo Graziosi
Realizzazione di Alberto Ciattini

23,05
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
22ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Cotonificio Cantoni - Interruttore antifolgorazione Elettrostop - Idro Pejo - Olio d'oliva Bertolli - Cucine Onofri - Cake Mixe Royal)

21,15
SPECIALE TG
a cura di Gastone Favero
IL MONDO DEI PICCOLI
« Giornali e letteratura per ragazzi »

DOREMI'
(Patatina Pai - Prodotti Lines)

22,15 IERI E OGGI
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Lelio Luttazzi
Regia di Lino Procacci

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Jörg Preda reist um die Welt
« Romanze in Callao »
Abenteuerfilm
Regie: Jürgen Goslar
Verleih: TPS

20,35-21 Asiatische Miniaturen
« Indische Traumstädte »
Filmbericht von H. W. Berg und C. Diercks
Verleih: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI. « Minimondo ». Trattenimento condotto da Leda Bronz - « Il doppio guaio », disegno animato della serie « I due masnadieri » - « I naufraghi », fiaba della serie « Il capitano Pugwash » realizzata da John Ryan
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 RIN-TIN-TIN PROSCRITTO. Telefilm della serie « Le avventure di Rin-Tin-Tin », interpretato da Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer, William Forrest, Joe Dewlin e Harry Hickok. Regia di Charles S. Guold
19,45 TV-SPOT
19,50 L'INDONESIA DOPO SUKARNO. Servizio di Antonio Cifariello
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 MANI IN ALTO. Telefilm della serie « Hitchcock » interpretato da Steve Dunne. Regia di Alfred Hitchcock
21,25 PREMIO ITALIA 1967: « Riedaiglia ». Balletto di Georg Riedel. Coreografia di Alvin Ailey. Realizzazione di Lars Egler
22 TELEGIORNALE. 3ª edizione
22,10 PROGRAMMA IN LINGUA TEDESCA. « Dopplet oder nüt »

26 marzo

Quarta puntata della serie tratta dalle «Novelle per un anno»

UMORISMO DI PIRANDELLO

ore 21 nazionale

Pirandello si autodefiniva un umorista. Ma il suo è un umorismo del tutto speciale, anzi specialissimo e non si può certo confonderlo con quello abitualmente considerato. Ad esempio, nella novella sceneggiata dal titolo *Camere d'affitto*, un personaggio in particolare, il professor Gori, tolto dalle pagine di *La marsina stretta*, dà vita a una situazione per un verso umoristica. Deve recarsi al matrimonio di una sua allieva, poverissima e quasi sola (ha una vecchia madre), ed è costretto a indossare un abito che lo stringe da tutte le parti. Dopo tante fatiche dell'affittacamere per rimediare il rimediabile con ago e filo, il professore raggiunge la casa della ragazza dove, improvvisamente, la vecchia madre è morta.
I parenti dello sposo, che non erano mai stati d'accordo sulle nozze a causa della povertà della ragazza, colgono l'occasione al volo e si preparano all'ormai sicura eventualità di un definitivo e conclusivo rinvio. Ma il professore comprende la gravità del momento per la sua allieva, destinata a un triste avvenire, e fa in modo che il matrimonio avvenga ugualmente pur fra le proteste dei parenti di lui. Che cosa ha dato la spinta al professore, solitamente riservato e probabilmente destinato a commuoversi soltanto di fronte alla disgrazia capitata alla ragazza? Merito, in buona parte, della marsina che per un gesto troppo brusco si era scucita proprio sotto l'ascella provocando una immediata reazione con le conseguenze che si sono viste.
Pirandello, quasi cecoviano in questa novella, propone l'« incidente » con il suo personalissimo umorismo: pochi tocchi agrodolci ed ecco delineata nei suoi elementi una storia che sfiora il paradosso, poeticamente densa di calore.
Come pure si presenta quasi paradossalmente il caso dei due artisti (novella *La vita nuda*) che si rivedono dopo qualche tempo: Colli, che ha appena trascorso un periodo di soggiorno a Parigi, e Pogliani, che è rimasto invece a Roma e riceve l'amico nel suo studio dove sta attendendo la visita di due clienti, madre e figlia. Questa, molto bella e ricca, desidera far erigere un monumento al suo fidanzato, che è prematuramente scomparso lasciandole una cospicua eredità oltre all'appartamento che avrebbero dovuto occupare una volta celebrato il matrimonio. Colli assiste, contro la volontà di Pogliani, all'incontro. Si discute del bozzetto e si scopre che quello suggerito dalla ragazza è una copia di un quadro di Colli. Ma la commissione del lavoro viene comunque mantenuta per Pogliani, il quale, però, si accorgerà che l'amico ha saputo far innamorare di sé la ragazza, l'ha sposata e sta per partire lasciandolo solo all'opera per il monumento. Qui l'umorismo pirandelliano si distende e invita ad un'osservazione sorridente e maliziosa. La vicenda d'amore e di competizione artistica diventa una sorta di gioco dal quale traspare comunque un preciso, sottile disegno dei caratteri, e si completa la rappresentazione di un ambiente, quello delle camere in affitto, che ospita tanto la fatua disinvoltura degli artisti quanto lo struggente, patetico atteggiamento di chi ha compiuto una scelta che si rivela dolorosa. E' la realtà di Tullio Buti e di Margherita Masci: in *Il lume dell'altra casa* il loro amore è nato alla finestra. Lui si consolava della propria solitudine guardando tutte le sere quella famiglia che si sedeva serenamente attorno alla tavola; lei se n'era accorta e un giorno abbandona la casa. Insieme torneranno nella camera d'affitto per poter vedere ancora una volta dentro quella finestra dove ora l'atmosfera è triste.
L'invenzione di Pirandello scarta decisamente ogni scopo di sorriso, manifesta l'altra faccia di una poetica profondamente umana. L'umorismo lascia il posto a una malinconia per nulla crepuscolare e compiaciuta, appare anzi sincera, delicatissima. Pirandello non si mescola con il mondo che descrive, si mantiene a distanza per restituirlo in una lucida e commossa rappresentazione.

Italo Moscati

Andreina Paul come appare nel ruolo della signora Consalvi in « Camere d'affitto », derivato da tre novelle: « La marsina stretta », « La vita nuda » e « Il lume dell'altra casa »

ore 21,15 secondo

SPECIALE TG: « Il mondo dei piccoli »

Un dibattito sul tema Giornali e letteratura per ragazzi. *Esperti e studiosi discutono di importanti problemi connessi alla letteratura per i più giovani — con particolare riferimento ai giornali per ragazzi — nei diversi aspetti pedagogici, formativi, culturali e spirituali. Guglielmo Zucconi, direttore della* Domenica del Corriere, *guida il dibattito al quale partecipano con educatori e docenti di discipline psico-pedagogiche quali Luigi Volpicelli e Umberto Eco, gli autori di pubblicazioni per ragazzi Vittorio Metz, Giovanni Mosca, Sergio Tofano, Damiano Damiani e Piero Pieroni.*

ore 22,15 secondo

IERI E OGGI

Tre personaggi del mondo televisivo rievocheranno stasera il loro esordio davanti alle telecamere, per poi presentare le loro ultime « creazioni ». E' il turno stasera di Caterina Caselli che rivedremo in Studio Uno *del 1966 quando, subito dopo il Festival di Sanremo, presentò la canzone* Nessuno mi può giudicare. *Poi Ugo Gregoretti nella serie* Controfagotto, *e infine Lauretta Masiero nelle vesti di detective in* Le avventure di Laura Storm *e nella sigla di* Canzonissima, *al fianco di Aroldo Tieri e Alberto Lionello.*

26 marzo martedì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7
Giornale radio
'10 Musica stop (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Adriano Celentano, Rita Pavone, Peppino Gagliardi, Milva, Nunzio Gallo, Anna Identici, Sergio Endrigo, Wilma Goich, Little Tony

9
La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Besnicek, Paganini, Reed-Mason, Day, Chopin, Provost, Rimsky-Korsakov, Petralia, Tarrega, Kachaturian, Migliardi, Chabrier, Barry, Lenno, Padilla

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementare)
« Un mestiere del sottosuolo: Lo zolfataro », a cura di A. Ciurlo - Regia di Ruggero Winter
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
Ilha de coral, Un uomo è così, Se la vita è così, Around the world, Les parapluies de Cherbourg, Couperin: 5 pezzi per cembalo: La convalescente - Gavotta - La Sophie - L'epineuse - La pantomime

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(Vedi Locandina) — *Ditta Ruggero Benelli*
'24 La donna oggi, a cura di A. M. Mori — *Spic & Span*
'30 ANTOLOGIA MUSICALE

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Si o no
'41 **Periscopio** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Roma: **Anteprima della XV Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica** - Servizio speciale di Rino Icardi
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'25 **Qui Dalida**
— *Soc. Olearia Tirrena*
'54 **Le mille lire**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
'30 **Le nuove canzoni**
— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16
Programma per i ragazzi: **« La patria dell'uomo »** a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi
'25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini
'30 **COUNT DOWN**, un programma di **Anna Carini e Giancarlo Guardabassi**

17
Giornale radio
'05 **Tutti i nuovi e qualche vecchio disco**
a cura di **William Weaver**

18
IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli
'10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'15 Sui nostri mercati
'20 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** con la partecipazione di **Patty Pravo** (V. Locandina)

19
'12 **Madamin (Storia di una donna)**
di **Gian Domenico Giagni** e **Virgilio Sabel** - Seconda puntata - Regia di **Gian Domenico Giagni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 Orchestra diretta da Angel Pocho Gatti
'30 **XX SECOLO**
« Struttura e architettura » di Cesare Brandi. Colloquio di Emilio Garroni con l'Autore
'45 **Don Carlo**

21
Opera in cinque atti di Jules Méry e Camille Du Locle, da Schiller - Versione ritmica italiana di A. De Lauzières e A. Zanardini
Musica di **Giuseppe Verdi**
Direttore **Georg Solti** - Orchestra e Coro « The Royal Opera House Covent Garden »

22
(Incisione Discografica Decca) (Vedi nota)

23
Nell'intervallo (ore 23 circa):
GIORNALE RADIO
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Maria Pia Fusco**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Maria Luisa Spaziani** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 **Le nuove canzoni**

— *Galbani*
9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*

10 — **Lo scialle di Lady Hamilton**
Originale radiofonico di **Vincenzo Talarico** - 12° episodio - Regia di **Pietro Masserano Taricco** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **LINEA DIRETTA**
I più noti cantanti al telefono - Una produzione di **Dino De Palma** e **Leone Mancini** — *Nuovo Omo*

11 — **Ciak** - Rotocalco del cinema, a cura di **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Risponde **Giulietta Masina**
11,45 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Mira Lanza*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **IO, ALBERTO SORDI**
— *Falqui*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
— *Caffè Lavazza*
13,35 **IL SENZATITOLO**, settimanale di varietà - Regia di **Massimo Ventriglia**

14 — **Le mille lire** — *Soc. Olearia Tirrena*
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Ribalta di successi — *Carisch S.p.A.*

15 — Girandola di canzoni — *Italmusica*
15,15 **GRANDI ORGANISTI: ALBERT SCHWEITZER**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 **I brevissimi della gloria**
Documentario di **Sandro Ciotti**
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 16,55): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
I principi della Costituzione e il Diritto Penale - La legge fonte del diritto penale, di **Marco Siniscalco**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **PING-PONG** - Un programma di Simonetta Gomez
— *Formaggino Ramek*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **Mike Bongiorno** presenta
Ferma la musica
Scalata musicale a quiz - Testi di **Bongiorno, Menicanti e Spiller** - Orchestra diretta da **Gorni Kramer** - Regia di **Pino Gilioli** — *Sullege*

21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 TEMPO DI JAZZ, a cura di **Roberto Nicolosi**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,55 MUSICA DA BALLO

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 **La Radio per le Scuole**
Dall'Italia e dal mondo, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
(Replica dal Programma Nazionale del 23-3-1968)

10 — **Musiche clavicembalistiche**
B. Galuppi: Due Sonate: in la magg., in re magg. (clavic. A. Darras)
10,20 **F. J. Haydn:** Trio in sol magg. per fl., vc. e pf. (K. Kraber, fl.; D. Magendanz, vc.; P. Guarino, pf.) • **Z. Kodaly:** Quartetto n. 2 op. 10 per archi (Quartetto Vegh)
10,55 **SINFONIE DI ROBERT SCHUMANN**
Sinfonia n. 4 in re min. op. 120 (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. W. Furtwaengler)

11,25 **E. Bloch:** Sonata n. 2 « Poème mystique » per vl. e pf. (J. Heifetz, vl.; B. Smith, pf) • **B. Martinu:** Quartetto per pf. e archi (M. Horszovski, pf.; A. Schneider, vl.; M. Katims, v.la; F. Miller, vc.)

12,10 Buster Brown e Quadratino, conversazione di Paolo Bernobini
12,20 **E. Lalo:** Namouna, suite dal balletto (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet) • **A. Kaciaturian:** Gayaneh, suite dal balletto (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. l'Autore)

13 — RECITAL DEL PIANISTA
Paul Badura Skoda
J. S. Bach: Concerto italiano in fa magg.; Fantasia cromatica e Fuga in re min. • L. van Beethoven: Sonata in do min. op. 13 « Patetica »; Sonata in mi magg. op. 109 • F. Chopin: Scherzo in mi magg. op. 54; Berceuse in re bem. magg. op. 57 • B. Bartok: Quattro Pezzi da « Mikrokosmos »

14,30 Pagine da **« IL BARBIERE DI SIVIGLIA »**
Dramma giocoso in due atti di M. Petrosellini
Musica di **Giovanni Paisiello** (Vedi Locandina)

15,30 **CORRIERE DEL DISCO**
B. Marcello: Cinque Sinfonie a quattro per archi e continuo (I Solisti di Milano, dir. A. Ephrikian)
(Disco Arcophon)

16 — **E. Grieg:** Quattro Danze norvegesi dall'op. 35 (Orch. del Teatro dei Champs Elysées di Parigi, dir. P. Bonneau)
16,15 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
T. Gargiulo: Tre Studi (pf. M. De Conciliis); Sinfonia n. 2 (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. P. Urbini)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 A. Pierantoni: Momenti e figure del cinema muto - XIII. Charlie Chaplin
17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **G. P. Telemann:** Sonata a tre per fl., ob. e clav. (B. Schaeffer, fl.; L. Koch, ob.; K. Grebe, clav.)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Tahiti: un mito che scompare**
a cura di **Vincenzo Zaccagnino**
II. Incontro con la civiltà dell'Occidente

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Unità dell'Eurasia**
a cura di **Mario Bussagli**
III. Da Roma all'Islam

21 — **Musiche di A. Scriabin e F. Chopin**
(Programma Scambio con la Radio Russa)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **LA MUSICA, OGGI** (Vedi Locandina)

23 — **Libri ricevuti**
23,10 **Rivista delle riviste**
Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Pye: *The naked Island* (Billy May) • Endrigo: *Viva Maddalena* (Sergio Endrigo) • Lumini-Bonagura: *Femmene e tammorre* (Daisy Lumini) • Caesar-Youmans: *Tea for two* (*pf.* Earl Hines) • Phillips: *S. Francisco* (Petula Clark) • Lerner-Loewe: *I could have danced all night* (Orchestra e Coro Ray Conniff) • Pace-Panzeri-Pilat: *Uno tranquillo* (Riccardo Del Turco e Compl. I Players) • W. F. Bach: *Der Frühling* (da « Primavera ») (Les Swingle Singers).

19,12/Madamin

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti e Achille Millo. Personaggi e interpreti della seconda puntata: Un soldato: *Franco Alpestre*; Roberto: *Achille Millo*; Un sergente: *Natale Peretti*; Il dottore: *Iginio Bonazzi*; 1° ufficiale: *Franco Passatore*; Adelaide: *Franca Nuti*; Giacomo (bambino): *Pasquale Totaro*; Elisa (bambina): *Marcello Cortese*; La governante Teresa: *Misa Mordeglia Mari*; 2° ufficiale: *Alberto Marché*; Dupré: *Paolo Lombardi*; Il padrone della Galleria: *Giulio Girola*; e inoltre: *Luisa Aluigi, Mario Brusa, Paolo Faggi, Mariella Furgiuele.*

SECONDO

10/Lo scialle di Lady Hamilton

Personaggi e interpreti del dodicesimo episodio: Lady Hamilton: *Lucia Catullo*; Lord Hamilton: *Francesco Sormano*; Maria Carolina: *Renata Negri;* Maria Antonietta: *Nella Bonora;* Il dottore: *Giampiero Becherelli*; ed inoltre: *Sebastiano Calabrò, Nico Cannizzaro, Corrado De Cristofaro, Giorgio Gusso, Franco Luzzi, Rinaldo Mirannalti, Franco Morgan, Gino Susini, Angelo Zanobini.*

15,15/Grandi organisti

Johann Sebastian Bach: *Fantasia e Fuga in sol minore « La grande »* (*organista* Albert Schweitzer).

TERZO

14,30/Pagine dal « Barbiere di Siviglia » di Paisiello

Atto primo: Sinfonia - Introduzione, Scena e Duetto - Aria - Cavatina e Duetto - Recitativo e Terzetto - Cavatina • *Atto secondo*: Quintetto - Temporale - Finale (Personaggi e interpreti: Figaro: *Sesto Bruscantini*; Rosina: *Elena Rizzieri*; Il Conte d'Almaviva: *Juan Oncina*; Bartolo: *Renato Capecchi*; Don Basilio: *Paolo Pedani*; Un Notaro: *Leonardo Monreale*; L'Alcade: *Florindo Andreolli* - I Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano).

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in re maggiore K. 311*: Allegro con spirito - Andante con espressione - Allegro (*pianista* Walter Gieseking) • Franz Schubert: *Ottetto in fa maggiore op. 166* (Ottetto di Vienna: Willy Boskowsky, Philipp Matheis, *violini*; Günther Breitenbach, *viola*; Nikolaus Hübner, *violoncello*; Johann Krump, *contrabbasso*; Alfred Boskowsky, *clarinetto;* Franz Hanzl, *fagotto;* Josef Veleba, *corno*).

21/Musica sinfonica

Alexander Scriabin: *Il Poema dell'estasi*, op. 54 (Orchestra Sinfonica Statale dell'U.R.S.S. diretta da Evgenij Svetlanov; *tromba solista* Lev Volodin) • Frédéric Chopin: *Concerto n. 2 in fa minore op. 21*, per pianoforte e orchestra (*solista* Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica Statale dell'U.R.S.S. diretta da Evgenij Svetlanov). Programma scambio con la radio russa.

22,30/La musica, oggi

Grazyna Bacewiczòwna: *Quartetto* per violoncelli (Alexander Ciechanski, Jerzy Weslawski, Roman Suchecki e Marian Raczek, *violoncelli*) • Lubos Fiser: *Quindici fogli* dall'« Apocalisse » di Albrecht Dürer per orchestra (Orchestra Sinfonica della Radio Cecoslovacca diretta da Vaclav Neumann). Opere presentate dalle radio polacca e cecoslovacca alla « Tribuna internazionale dei compositori 1967 » indetta dall'Unesco.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Cardello: *Holiday step* (Rudiger Piesker) • Ronnell: *Willow weep for me* (Len Mercer) • Alfven: *Swedish polka* (Helmut Zacharias) • Zauli: *Un meraviglioso momento* (Elvio Monti) • Sigman: *Ballerina* (Werner Müller) • Donaggio: *You don't have to say you love me* (Ferrante-Teicher) • Filippini: *Sulla carrozzella* (Giampiero Boneschi) • Reed: *Here it come again* (Percy Faith) • Betti: *C'est si bon* (George Barrier) • Rossi: *Stazione Sud* (Enzo Ceragioli).

SEC./10,15/Jazz panorama

Nelson: *Nelson stomp* (King Oliver) • Handy: *Hesitatin blues* (Wilbur de Paris) • Claser-Youmans: *Sometimes I'm happy* (Quartetto Lester Young) • Gershwin: *Lady be good* (Count Basie and his Kansas City Seven).

SEC./14,05/Juke-box

Anelli-Pagani: *Siesta* (Bobby Solo) • Bertero-Blakwell: *Ti amo mi ami* (Meri Marabini) • Table: *Shake in St. Louis* (Jack Table Time) • Beretta - Olivares - Renis : *Tenerezza* (Gianni Morandi) • Pace-Panzeri-Pilat: *Il re della speranza* (Leo Sardo) • Assandri: *Scatola a sorpresa* (*cordovox* William Assandri) • Zanin-Scala-Censi: *Ora tu puoi ridere* (Lella Greco) • Friggieri-Prestigiacomo: *Parole* (Nico e i Gabbiani).

NAZ./18,20/Per voi giovani

La bambola (Patty Pravo) • *World* (The Bee Gees) • *Love loves to love love* (Lulu) • *Se io ti regalo un fiore* (Four Kents) • *Circus* (Sonny & Cher) • *Come un ragazzo* (Sylvie Vartan) • *Chimera* (Gianni Morandi) • *Security* (Etta James) • *Fra le mie braccia* (Romuald) • *Girl I want to marry you* (Geno Washington) • *To give* (Frankie Valli) • *Sound asleep* (Turtles) • *That's a lie* (Ray Charles) • *La-la means I love you* (The Delfonics) • *The dock of the bay* (Otis Redding) • *Se c'è l'amore* (Patty Pravo).

L'opera verdiana diretta da Solti

Il direttore d'orchestra Georg Solti

GRANDI CANTANTI PER IL «DON CARLO»

20,45 nazionale

Va in onda stasera una pregevole incisione discografica del Don Carlo *di Giuseppe Verdi, opera in cinque atti di Méry e Du Locle, rappresentata la prima volta all'« Opéra » di Parigi l'11 marzo 1867. L'argomento è presto detto: Don Carlo, figlio di Filippo II, è innamorato di Elisabetta figlia di Enrico II re di Francia. Ma la principessa deve sposare per ragioni di stato Filippo II. Don Carlo sarà consegnato dallo stesso suo padre nelle mani dell'Inquisizione perché sia condannato a morte.*

Dirige Georg Solti. Nato a Budapest il 21 ottobre 1912, Solti ha studiato alla Scuola superiore di musica della sua città, diplomandosi a diciott'anni in composizione, pianoforte e direzione d'orchestra. Solti aveva subito rivelato straordinarie attitudini, tali da essere invitato alla direzione stabile dell'Opera di Stato di Budapest, posto che tenne fino al '39. Durante la guerra emigrò dall'Ungheria. Andò prima ad Oslo e poi a Londra. Si stabilì quindi in Svizzera, dove riprese a studiare il pianoforte, acquistando una notevole tecnica. Nel '42 decideva di partecipare al famoso Concorso Internazionale di Ginevra. Risultò vincitore assoluto. Terminata la guerra si recò a Monaco di Baviera dove fu benvoluto e ripetutamente invitato a dirigere all'Opera di Stato. La sua musicalità e la sua preparazione convinsero i bavaresi a nominarlo direttore generale dell'Opera di Stato. Passò poi con analoghi incarichi a Francoforte sul Meno e diresse i Concerti al Museo della medesima città. Erano gli anni in cui il suo nome si imponeva in tutta l'Europa. Il Festival di Salisburgo nel '51 fu uno dei primi ad invitarlo. Seguirono successi al Festival di Edimburgo, in Inghilterra, Svizzera, Austria e Italia. Fece il suo debutto americano nell'autunno del '53 dirigendo all'Opera di San Francisco, ospite poi, nel gennaio del '54, dell'Orchestra Sinfonica di quella stessa città. Fu considerato in quegli anni uno dei più promettenti direttori della nuova generazione europea. Tra le sue più riuscite realizzazioni discografiche con la Decca figura questo Don Carlo, *con l'Orchestra ed il Coro della « Royal Opera House » del « Covent Garden » di Londra e con un « cast » di prestigiosi cantanti. Don Carlo è il giovane tenore parmense Carlo Bergonzi che a diciassette anni appena aveva esordito come baritono a Lecce nel* Barbiere di Siviglia. *Filippo II è il basso bulgaro Nicolai Ghiaurov, il cui debutto avvenne pure nel nome di Rossini con il* Barbiere di Siviglia *nel '56 all'Opera di Sofia. Da allora Ghiaurov si è reso assai celebre. Nella parte di Rodrigo ascolteremo il più noto dei baritoni tedeschi, il berlinese Dietrich Fischer-Dieskau, il cui esordio in teatro avvenne nel '48 proprio nel* Don Carlo *all'Opera di Stato di Berlino. Accanto alla voce penetrante di Fischer-Dieskau figura quell'altra profonda e robustissima del basso svedese Martti Talvela, nella parte del Grande Inquisitore. La parte di Elisabetta di Valois è sostenuta da Renata Tebaldi. Altri personaggi e interpreti: Un frate: Franco Tugomir; La Principessa Eboli: Grace Bumbry; Tebaldo: Jeannette Sinclair; Il Conte di Lerma: Kenneth Mac Donald; Un araldo reale: John Wakefield; Una voce dal cielo: Joan Carlyle.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Il nostro juke-box - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Le nostre canzoni - 1,06 Musica per i vostri sogni - 1,36 Colonna sonora - 2,06 Strettamente confidenziale - 2,36 Piccola ribalta lirica - 3,06 Parata di complessi - 3,36 Tavolozza musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Canzoni per orchestra - 5,06 Bianco e nero: ritmi e melodie sulla tastiera - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 Novice in porocila. 19,15 Topic of the Week. 19,33 **Radioquaresima nell'Anno della Fede: Incontri con i Padri Apostolici.** Commento di Mons. Giuliano Agresti al documento: **Teologia e Magistero: (3°) La collaborazione ecclesiale nella mutua fiducia - Notiziario e Attualità.** 20,15 Tour du monde missionnaire. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Il Teatrino: **Lettere di Adamo,** radioscena di Ariane. **8,50** Intermezzo. **9** Radio mattina. **11,05** Trasm. da Ginevra. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,10** Il romanzo a puntate. **13,20 « Le Roi des Gourmets »,** divertimento coreografico di Gioacchino Rossini e Cesare Brero (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **14,10** Radio 2-4. **16,05** Sette giorni e sette note. **17** Radio gioventù. **18,05** Beat Seven, canzoni in voga. **18,30** Cori della montagna. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Ritmi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45** Paname, Paname. **21,15** Lo spiffero, bagatelle nostrane. **22,05** Rapporti 1968. **22,30** Musiche di Beethoven e di Schubert. 1) **L. van Beethoven:** Sonata per pf. op. 110 in la bem. magg. interpretata da Shulamit Ran. 2) **F. Schubert:** Tre lieder interpretati dal soprano Gudrun Gregori; al pianoforte Ernst Wolff. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Note di notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: Midi musique. **14** Dalla RDRS: Musica pomeridiana. **17** Radio della Svizzera italiana: Musica nel tardo pomeriggio: 1) **Giovanni Battista Pergolesi:** « Siste superbe fragor » (revis. E. Gerelli; James Loomis, bs.; Orch. della RSI dir. Edwin Loehrer). 2) **Nicolò Jommelli:** « L'uccellatrice » (Maria Luisa Giorgetti, sopr.; Rodolfo Malacarne, ten.; Luciano Sgrizzi, clav.; Orch. della RSI, dir. Edwin Loehrer). **18** Radio gioventù. **18,30** Panchina al sole sul viale del tramonto. **18,45** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Diario culturale. **20,15 « La Gioconda »,** dramma in 4 atti di Tobia Gorrio; musica di Amilcare Ponchielli (atti III e IV) diretta da Oliviero De Fabritiis. **21,50-22,30** Notturno in musica.

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Educazione artistica
Prof. Alessandro Dal Prato
Il musaico

11 — Italiano
Prof. Lamberto Valli
Osservando la natura

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Botanica
Prof. Valerio Giacomini
La macchia mediterranea

12 — Elettronica generale
Prof. Enrico Costa
I transistori

meridiana

12,30 RICERCA
Inchieste e dibattiti del Telegiornale
a cura di Gastone Favero
La Costituzione ha venti anni
Prima parte

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino, Stefanella Giovannini e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Finlana Bayer - Pavesini - Silly Putty - Fruttaviva Zuegg)

la TV dei ragazzi

17,45 a) I RAGAZZI DI PADRE TOBIA
di Mario Casacci e Alberto Ciambricco
con la collaborazione di Silvano Balzola
Allarme al camping
Terzo episodio
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
La baronessa — *Gin Maino*
Nino — *Gino Maringola*
Il ragioniere — *Filippo Degara*
Giacinto — *Franco Angrisano*
Padre Tobia — *Silvano Tranquilli*
Lietta — *Ilaria Caputi*
Il brigadiere — *Agatino Tomaselli*
I ragazzi di Padre Tobia: *Mario Pallme, Alessandro Acerbo, Valeria Ruocco, Aldo Wirz, Maurizio Marchetti, Massimo Aschettino, Walter Ricciardi, Domenico Smimmo*
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Vera Carotenuto
Musiche originali di Roberto De Simone
Regia di Italo Alfaro

b) IL GATTO FELIX
— **La pistola ad acqua**
— **Il giorno di riposo**
Prod.: Trans-Lux TV Int.

ritorno a casa

GONG
(Barilla - Arcopal)

18,45 ROMA: XX CONGRESSO NAZIONALE DELLA CONFEDERAZIONE COLTIVATORI DIRETTI
Telecronista Tito Stagno

19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
L'uomo e la città
a cura di Vittorio Gregotti
con la collaborazione di Emilio Battisti
Realizzazione di Antonio Moretti
6ª puntata

ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Ennerev materasso a molle - Cucine Ariston - Carpenè Malvolti - Moplen - Dash - Olio Smeraldo)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Confezioni Lebole - Birra Wührer qualità - Invernizzi Milione - Magnesia S. Pellegrino - Chevron Italiana - Omo)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Biancheria Imec - (2) Ferrero Industria Dolciaria - (3) Lacca Adorn - (4) Chinamartini - (5) Cera Glanzer
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) B. L. Vision - 3) Film-Iris - 4) Cinetelevisione - 5) Brunetto del Vita

21 — TRIBUNA ELETTORALE
a cura di Jader Jacobelli
Introduzione del ministro dell'Interno On.le Paolo Emilio Taviani

21,15
ALMANACCO
di storia, scienza e varia umanità
a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo

DOREMI'
(Pelati Cirio - Coca-Cola - Maglieria Dralon)

22,15 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10-21 Zivilcourage
von John F. Kennedy
„John Adams"
Regie: Robert Stevens
Prod.: N.B.C.

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XV Rassegna Internazionale dell'Elettronica

10-11 PROGRAMMA FILMATO A CARATTERE SCIENTIFICO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Trasmissione di riepilogo n. 5

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Esso Extra - Prodotti Singer - Alka Seltzer - Salumificio Negroni - Cinzano - Fornet)

21,15
DIECI SECONDI COL DIAVOLO
Film - Regia di Robert Aldrich
Prod.: United Artists
Int.: Jeff Chandler, Jack Palance, Martine Carol

DOREMI'
(Espresso Bonomelli - Omo)

22,50 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti
a cura di Antonio Barolini, Massimo Olmi, Geno Pampaloni
con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi e Walter Pedullà
coordinato da Franco Simongini
Presenta Maria Napoleone
Realizzazione di Paolo Gazzara

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin
18,15 PER I PICCOLI. « Minimondo ». Trattenimento condotto da Fosca Tenderini - « Il cervo volante », racconto realizzato da Mitsuo Motoyshi
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 C'ERA UNA VOLTA UN PARADISO... Documentario della serie « Sopravvivenza » realizzato da Stanley Joseph
19,45 TV-SPOT
19,50 IL PRISMA: « Quello che ci manca... ». Inchiesta tra lavoratori italiani nel Ticino. Servizio di Werner Weick
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 NON C'E' PACE TRA GLI ULIVI. Lungometraggio interpretato da Raf Vallone, Lucia Bosè e Folco Lulli. Regia di De Sanctis
22,20 LA BOMBA ATOMICA CINESE. Realizzazione di Bayi Dianying Zhipianchang
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

27 marzo

«Dieci secondi col diavolo», un film di Robert Aldrich

IL GUSTO DELLA VIOLENZA

ore 21,15 secondo

Tra le macerie della Berlino del dopoguerra, sei reduci tedeschi vengono ingaggiati dagli americani per liberare la città dalla minaccia delle bombe inesplose. Si tratta d'un lavoro estremamente rischioso, e quindi ben remunerato: i sei stringono fra di loro un patto, decidendo di risparmiare la metà dei guadagni in un gruzzolo che, alla fine, toccherà a chi sarà riuscito a sopravvivere. Incomincia lo stillicidio degli incidenti. Uno, due, tre, quattro degli uomini perdono la vita. Dei due rimasti, l'uno tenta cinicamente di sbarazzarsi dell'altro, ma resta vittima del suo stesso intrigo. Il superstite potrà avviare un'esistenza nuova con la donna che l'ama, e che lo ha atteso.
Questa storia impietosa, ambientata in uno scenario di desolazione, è raccontata nel film *Dieci secondi col diavolo*, in programma questa sera. A sostenerne i ruoli principali sono due attori dal volto inciso e tagliente come Jack Palance e Jeff Chandler, perfettamente scelti e calati nei rispettivi personaggi, e un'insolita Martine Carol, contenuta e dolente, molto lontana dall'immagine sbarazzina che aveva dato di sé nei suoi film più noti. Dietro la macchina da presa, corpulento e sanguigno, un regista dalle caratteristiche singolari, Robert Aldrich. E' da credere che Aldrich abbia diretto con grande partecipazione un film come questo.

Nel film di Aldrich, Martine Carol dimostrò di avere doti di attrice drammatica, dopo tanti film comico-brillanti

Suspense, violenza golosamente centellinata fino ai limiti dell'insopportabile, crudeltà e sadismo a mala pena dissimulato costituiscono infatti il campionario delle predilezioni di questo regista che, agli esordi, aveva collaborato con autori dalle inclinazioni del tutto differenti, magari romantiche e malinconiche come quelle del Chaplin di *Luci della ribalta*, di cui fu assistente. Libero di esprimere la propria personalità, Aldrich non tardò a mostrare in che direzione pencolasse il suo gusto: film come *Il grande coltello*, dal drammatico testo teatrale di Odets, come *Vera Cruz*, western anticipatore della moda della violenza oggi così diffusa, come *Attack!*, analisi spietata della vigliaccheria e dell'esaltazione degli uomini in tempo di guerra, chiarirono subito la presenza di un talento narrativo dalle particolarissime connotazioni. Nei suoi primi film, tuttavia, Aldrich non rivelava soltanto la volontà di colpire lo spettatore, ma anche quella di aggredire la società e l'uomo nei loro aspetti meno edificanti. Non si limitava all'effettismo e al grand-guignol, ma per loro mezzo portava avanti un discorso di grande civiltà; e lo faceva con tale irriguardosa decisione da incocciare ben presto nell'opposizione dei produttori, spaventati dalla sua sincerità.
Incapace allora di accettare compromessi, Aldrich tagliò i ponti con Hollywood e si trasferì in Europa. Sognava di trovare nel vecchio continente atmosfere più libere, e non si rese conto d'essere vittima di una illusione. Strappato alle matrici autentiche, nazionali, della sua ispirazione, egli andò progressivamente rinchiudendo il proprio cinema in una misura soprattutto esteriore, cioè nel virtuosismo barocco, nella ripetizione di formule solo apparentemente vigorose perché del tutto svuotate di valori umani e di contenuti psicologici. Realizzò un film sulla Resistenza in Grecia, *Le colline dell'odio*, poi questo *Dieci secondi col diavolo*, infine un enfatico « kolossal », *Sodoma e Gomorra*.
Tornato in patria, Aldrich sembra soddisfatto del proprio amore per la truculenza, coltivato in film come *Che fine ha fatto Baby Jane?* e *Piano, piano, dolce Carlotta*, inutili sagre di crudeltà fine a se stessa.

Giuseppe Sibilla

ore 21,15 nazionale

ALMANACCO

Il pezzo di centro di Almanacco *è dedicato alla rievocazione di una manifestazione che tanto successo ha avuto negli anni passati: l'elezione di miss Italia. Saranno intervistate quelle attrici che devono l'avvio della loro carriera proprio al successo ottenuto nel concorso di bellezza come Lucia Bosè, Silvana Mangano, Gina Lollobrigida, Sophia Loren, Silvana Pampanini e Fulvia Franco.*

ore 21,15 secondo

DIECI SECONDI COL DIAVOLO

Sei soldati tedeschi, ritornati a Berlino dopo la fine della guerra, sono ingaggiati dal comando americano per il rastrellamento di mine inesplose. Si tratta di un compito molto pericoloso, ma lautamente compensato, e i sei compagni decidono di risparmiare metà dei loro stipendi per formare un fondo destinato a chi di loro riuscirà a sopravvivere. Quattro soldati, infatti, perdono la vita disinnescando le mine. Tra i due superstiti, Koertner e Wirtz, divisi anche da una rivalità amorosa, s'ingaggia una sorda lotta. Wirtz decide cinicamente di far saltare in aria il compagno, ma rimarrà vittima del suo piano criminoso. Koertner potrà iniziare a questo punto una nuova vita a fianco della donna amata.

ore 22,50 secondo

L'APPRODO

Il primo servizio in onda è sulla mostra di Jean Dominique Ingres, pittore e ritrattista francese dell'Ottocento. La mostra, inaugurata dal Presidente Saragat a Villa Medici a Roma, espone alcune delle più importanti tele di Ingres, dipinte durante il suo soggiorno romano. Il secondo servizio è stato girato in Sicilia, in vista della ristampa dei libri del Pitré, il più grande storico di leggende e tradizioni popolari siciliane, e della ristampa in edizione universale di Sud e magia di Ernesto Di Martino. Il servizio sarà completato da cantate popolari interpretate da Otello Profazio.

27 marzo mercoledì

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7

Giornale radio
'10 Musica stop
'47 Pari e dispari

8

GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Gianni Morandi, Nilla Pizzi, Johnny Dorelli, Maysa, Nino Fiore, Giuliana Valci, Sacha Distel, Tony Del Monaco, Sandie Shaw

9

La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**

10

Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (I ciclo Elementare)
Un racconto della Maremma: « Balzano, cavallino maremmano », di Mario Pompei - « Giochi ritmici », a cura di Teresa Lovera - Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)
— *Henkel Italiana*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
San Francisco, 30 donne del West, Fatalità, Quando m'innamoro, The last waltz, Tu te ne vai, Le téléphone, Casa bianca, Albeniz, Triana

11

LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'24 La donna oggi, a cura di A. M. Mori — *Spic & Span*
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE** — *Formaggino Ramek*

12

Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Si o no
'41 **Periscopio** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Ecco*
'20 **APPUNTAMENTO CON CLAUDIO VILLA**
— *Soc. Olearia Tirrena*
'54 **Le mille lire**

14

Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15

Nell'intervallo (**ore 15**): **Giornale radio**
'35 **Il giornale di bordo,** a cura di Giuseppe Mori
— *C.G.D.*
'45 Parata di successi

16

Programma per i piccoli
La grande famiglia, settimanale a cura di Roberto Brivio, con la partecipazione de « I Gufi »
'25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini
'30 **Roma: XX Congresso Nazionale della Confederazione dei Coltivatori Diretti**
Sintesi registrata dell'inaugurazione

17

Giornale radio
'05 Vi parla un medico - Scipione Caccuri: Una malattia professionale, il mercurialismo
'11 **I giovani e il concerto**
a cura di **Gino Negri** - III. L'orecchio interiore
'40 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18

'10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'15 Sui nostri mercati
'20 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19

'12 **Madamin** (**Storia di una donna**)
di **Gian Domenico Giagni** e **Virgilio Sabel** - Terza puntata - Regia di **Gian Domenico Giagni**
'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO
'15 I grandi interpreti: **Elena Zareschi** in
LA SIGNORA DELLE CAMELIE
Commedia in cinque atti di **Alessandro Dumas** - Traduz. di Alberto Moravia - Regia di **Guglielmo Morandi** (Registraz.) - 1° parte (Vedi Locandina)

21

Tribuna elettorale
a cura di **Jader Jacobelli** - Introduzione del Ministro dell'Interno, On.le Paolo Emilio Taviani
'15 **LA SIGNORA DELLE CAMELIE** - Seconda parte
'50 Dall'Auditorium di Napoli: **Stagione Sinfonica Pubblica della RAI e dell'Ass. « A. Scarlatti » di Napoli**

22

Concerto sinfonico
diretto da **Massimo Pradella**
con la partecipazione del pianista **Rudolf Firkusny**
Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (V. nota)

23

Al termine: **GIORNALE RADIO** - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Maria Luisa Spaziani** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Chlorodont*
9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*
10 — **Lo scialle di Lady Hamilton**
Originale radiofonico di **Vincenzo Talarico** - 13° episodio - Regia di **Pietro Masserano Taricco** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 **Roma: XV Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica**
Radiocronaca diretta di Rino Icardi
10,35 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,45 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta e Corima** - Regia di **A. Zanini** — *Nuovo Omo*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Risponde l'avv. Antonio Guarino
11,41 **CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Doppio Brodo Star*
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **M'invita a pranzo?**
Un programma di **Gianni Boncompagni**
— *Henkel Italiana*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,35 **BACCHETTA MAGICA: ENNIO MORRICONE**
14 — **Le mille lire** — *Soc. Olearia Tirrena*
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*
15 — Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*
15,15 **RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI:** Soprano **EMMA SCARPELLI** (Vedi Locandina)
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 **Franz Schubert:** Sonata in la minore op. 164 (pf. Joaquin Soriano)
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 16,55): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Le malattie del fegato - I « luoghi comuni » in patologia epato-biliare, di **Carlo Arullani**
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **E' ARRIVATO UN BASTIMENTO**
con **Silvio Noto** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — Stagione di Concerti jazz organizzata dalla RAI
Dall'Auditorio « A » di Via Asiago in Roma
Jazz concerto (Vedi Locandina)
20,50 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
21 — **Italia che lavora**
21,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,55 **Le nuove canzoni**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

10 — **Musiche operistiche di G. F. Haendel, W. A. Mozart, J. Halévy, R. Leoncavallo**
10,25 **F. Spinaccino:** Tre Ricercari per liuto • **F. da Milano:** Pescator che va cantando; Pavana detta « La Disperata »; Saltarello (liutista P. Possiedi) • **L. Compère:** Un franc archer, canzone; Nous sommes de l'ordre de Saint-Babouyn (Complesso vocale di ottoni R. Blanchard) • **A. Banchieri:** Quattro Fantasie, ovvero « Canzoni alla francese » (Complesso di ottoni, dir. G. Masson)
10,50 **H. Berlioz:** Lélio, ou Le retour à la vie, monodramma op. 14 b) per soli, coro e orch. (J. Kerol, ten.; G. Becquier, br.; A. Charpak, narratore - Orch. e Coro « New Paris Symphony », dir. R. Leibowitz, M° del Coro R. Oliveira) • **D. Sciostakovic:** La Morte di Stenka Razin, poema su versi di E. Evtuchenko, op. 119, per basso, coro e orch. (sol. V. Gromadski - Orch. Filarmonica di Mosca e Coro della Repubblica di Russia, dir. K. Kondrascin, M° del Coro A. Orlov)
12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
12,20 **Strumenti: La chitarra** (Vedi Locandina)
12,50 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Ettore Gracis**
G. Gabrieli: Sette Canzoni (Realizz. strum. di E. Gracis, dalla trascr. di S. Cisilino) (Orch. Sinf. di Roma della RAI) • G. Petrassi: Propos d'Alain (« L'Homme de Dieu »), per br. e dodici esecutori (sol. S. Colombo - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI) • S. Prokofiev: Sinfonia n. 6 in mi bem. min. op. 111 (Orch. Sinf. di Torino della RAI)
14,30 **Recital del baritono Gérard Souzay** con la collaborazione dei pianisti **Jacqueline Bonneau** e **Dalton Baldwin** (Vedi Locandina)
15,05 **L. Boccherini:** Trio in mi bem. magg. op. 35 n. 3, per archi (W. Schneiderhan, G. Swoboda, vl.i; S. Benesch, vc.)
15,30 **Compositori contemporanei**
A. Jolivet: Les Amants magnifiques, variazioni su temi di Lully, per orch. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia); Concerto n. 2 per tr. e orch. (sol. A. Battagliola - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Scaglia)
15,55 **H. Purcell:** Fantasie per viole da gamba (Complesso Concentus Musicus) • **F. Busoni:** Fantasia contrappuntistica, variazioni sul Corale di Bach « Ehre sei Gott in der Höhe » (duo pianistico G. Gorini-S. Lorenzi) • **H. Villa Lobos:** Fantasia concertante per vc.i (The Violoncello Society-Orchestra dir. dall'Autore)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Carlo Vetere: Gli operatori sanitari - XIII. Psicologi e statistici nel gruppo sanitario
17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **W. Kotonski:** Quintetto per strumenti a fiato • **S. Bussotti:** Siciliana, per dodici voci maschili (Reg. eff. il 3 luglio dal Südwestfunk di Baden-Baden in occasione del Festival « Ars Nova 1967 »)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
L. Gratton: Venti stellari - G. Morpurgo: Virus responsabili dei tumori - N. Cabibbo: Esistono particelle più veloci della luce? - G. Tecce: Un nuovo tipo di acido nucleico - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,25 **Edgar Varèse**
a cura di **Mario Messinis**
Quinta trasmissione: Testimonianze di A. Clementi e F. Evangelisti - « Jonisation », « Density 21,5 », « Poème életronique »
21 — **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi e Francesco Forti**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Incontri con la narrativa: « DUE RAGAZZE »** di Vasco Pratolini - Presentazione dell'Autore - Lettura di A. Guidi e A. M. Gherardi
23 — **Musiche di W. Godziatsky, R. Kuhnert, K. H. Wahren** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,40 **Rivista delle riviste**
Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,40/L'Approdo

Carlo Martini: *Ricordo di Tommaso Gallarati Scotti* • Rassegna di filologia classica. Umberto Albini: *« I Saturnali » di Macrobio tradotti da Nino Marinone* • Lamberto Pignotti: *Rassegna delle riviste.*

20,15/La signora delle camelie

Personaggi e interpreti: Margherita Gautier: *Elena Zareschi;* Armando Duval: *Gianni Santuccio;* Giorgio: Duval: *Aldo Silvani;* Gastone Rieux: *Renato Cominetti;* Saint-Gaudens: *Gianni Bonagura;* Gustavo: *Riccardo Cucciolla;* Il conte di Giray: *Edoardo Toniolo;* Arturo de Varville: *Antonio Battistella;* Il dottore: *Giotto Tempestini;* Un garzone: *Massimo Turci;* Arturo: *Giorgio Piamonti;* Michette: *Adriana Parrella;* Pridenza: *Lia Curci;* Olimpia: *Gemma Griarotti;* Nannina: *Maria Teresa Rovere;* Ester: *Ria Saba;* Anais: *Silvana Fabri;* Un servitore: *Corrado Lamoglie.*

SECONDO

10/Lo scialle di Lady Hamilton

Riassunto. Lady Hamilton, divenuta amica e confidente della regina Maria Carolina di Napoli, condivide con lei tutte le ansie. La Regina è infatti in grande apprensione per la sorte della sorella Maria Antonietta prigioniera a Versailles con Luigi XVI mentre in Francia infuria la rivoluzione. I corrieri giunti a Napoli con messaggi cifrati recano notizie molto allarmanti. La situazione precipita. Lord Hamilton viene informato che Luigi XVI e Maria Antonietta sono stati arrestati a Varennes, mentre tentavano di fuggire.
Personaggi e interpreti del tredicesimo episodio: Il narratore: *Dario Penne;* Maria Carolina: *Renata Negri;* Il Generale Acton: *Carlo Lombardi;* Il cavaliere Medici: *Ettore Carloni;* Ferdinando IV: *Alberto Bonucci;* Lady Hamilton: *Lucia Catullo;* Francesco Caracciolo: *Tullio Valli;* Un cameriere: *Angelo Zanobini.*

15,15/Giovani esecutori: soprano Emma Scarpelli

Jules Massenet: *Manon:* « Restiam poiché convien restare » • Gaetano Donizetti: *Don Pasquale:* « So anch'io la virtù magica » • Giacomo Puccini: *La Bohème:* « Sì, mi chiamano Mimì » (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gennaro D'Angelo).

TERZO

12,20/Strumenti: la chitarra

Musiche di Joaquin Rodrigo: *En los trigales* (*chitarrista* Narciso Yepes) • *Fandango* (dedicato a Andrés Segovia) (*chitarrista* Andrés Segovia) • *Fantasia para un gentilhombre* per chitarra e orchestra: Villano - Ricercare - La Españoleta - Toques de la Caballeria de Napoles - Danza de las Hachas - Canarié (*solista* Andrés Segovia - Orchestra Symphony of the Air diretta da Enrique Jorda).

14,30/Recital del baritono Gérard Souzay

Ernest Chausson: *Sette Liriche:* Nanny, op. 2 n. 1 (De Lisle) - Le charme, op. 2 n. 2 (Silvestre) - Sérénade italienne, op. 2 n. 5 (Bourget) - Le colibri, op. 2 n. 7 (De Lisle) - Cantique à l'épouse, op. 36 n. 1 (Jeunet) - Les papillons, op. 2 n. 3 (Gautier) - Les temps des lilas, op. 19 (Boucher) (*al pianoforte* Jacqueline Bonneau) • Richard Strauss: *Sette Lieder:* Zweignung, op. 10 n. 1 (Gilm) - Ach, weh mir unglückhaftem Mann, op. 21 n. 4 (Dahn) - Freundliche Vision, op. 48 n. 1 (Bierbaum) - Ich liebe dich, op. 37 n. 2 (von Liliencron) - Nachtgang, op. 29 n. 3 (Bierbaum) - Mein Auge, op. 37 n. 4 (Dehmel) - Wie sollten wir geheim Sie halten, op. 19 n. 4 (Schack) (*al pianoforte* Dalton Baldwin).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 90 in do maggiore:* Adagio, Allegro assai - Andante - Minuetto e Trio - Allegro assai (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Ludwig van Beethoven: *Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 « Imperatore »* per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio un poco mosso - Rondò (Allegro) (*solista* Paul Badura Skoda - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen).

23/Musica da camera

Wilalij Godziatsky: *Raptures of Flatnesses,* per pianoforte (*pianista* Rolf Kuhnert) • Rolf Kuhnert: *Lieder,* per soprano, flauto, violino e violoncello (Paula Schütz, *soprano;* Eberhard Bluhm, *flauto;* Wolfgang Herzfeld, *violino;* Gudrun Eckle. *violoncello*) • Karl Heinz Wahren: *Concerto* per flauto e dieci strumenti (*solista* Eberhard Bluhm - Gruppo « Neue Musik » di Berlino diretto da Gerald Humel). (Registrazione effettuata l'11 ottobre 1967 dal Sender Freies di Berlino in occasione del « Festival di Berlino 1967 »).

* PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Kohlman: *Piangi piangi* (Peppino Di Capri) • Terry-De Sica: *Soltanto un matto come te* (Lilian Terry) • L. Martelli-Titogalba: *Voglio tutto quello che vuoi tu* (Cris Baker) • Tenco-Bardotti-Axton: *Johnny no* (The Primitives) • Pallavicini-Pontiack-Donaggio: *La domenica sera* (Pino Donaggio) • Ipcress: *Tibi tabo* (I Beats) • Hill-Cochrane: *Le cipolle* (Georgia Moll) • Chiosso-Marchesi-Kramer: *Un uomo come te* (I Romans).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Mighty Quinn (Manfred Mann) • *Giorni si, giorni no* (The Lewis & Clarke Expedition) • *Malayisha* (Miriam Makeba) • *Un bimbo sul Leone* (Adriano Celentano) • *Madame Robert* (Nino Ferrer) • *La regina di Saba* (Laurent) • *Simon says* (1910 Fruitgum Co.) • *L'ultimato* (Maria Luigia) • *Angeli negri* (Fausto Leali) • *The inner light* (Beatles) • *Miguel y Isabel* (Luis Aguile) • *My Ancestors* (Lou Rawls) • *Movin Wes. Part. I°* (Wes Montgomery). Il programma comprende come di solito anche le tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

SEC./20/Jazz concerto

Partecipano alla trasmissione: il Trio Marion Brown e i France-Italian Swing All Stars con Jean-Claude Naude, Cicci Santucci, Marcello Rosa, Claude Gousset, Jacques Di Donato, Enzo Scoppa, Teddy Hamelyne, Christian Rames, Jacky Samson e Yves Legrand. Registrazione effettuata il 21 febbraio 1968.

Firkusny nel concerto Pradella

Il pianista Rudolf Firkusny

LEOS JANACEK, MOZART E CASELLA

21,50 nazionale

Il celebre pianista e compositore cecoslovacco Rudolf Firkusny, nato a Napajedla il 1912, allievo di Janácek a Brno, di Karel e di Suk a Praga, interpreta stasera il Concertino per pianoforte e piccola orchestra *del suo stesso maestro Leos Janácek. Questo delizioso lavoro risale al 1925, l'anno in cui il compositore riceveva dall'Università Masaryk di Brno la laurea « honoris causa »: « una dignità », commentò il Maestro, « alla quale non avevo mai pensato neppure in sogno ». Nella partitura si legge per la precisione* Concertino per pianoforte e 6 strumenti. *Questi sono 2 violini, la viola, il clarinetto, il corno ed il fagotto. Scrive Luigi Pestalozza che il pianoforte ha nel* Concertino *« un deciso rilievo, senza che però si possa parlare di un suo impiego di carattere solistico o virtuosistico. Il discorso pianistico è infatti tutto assorbito in uno stile largamente modellato sul caratteristico procedere per giustapposizione di elementi melodici, a sua volta assunto a pretesto per liberare* l'allure *sonora della composizione, che peraltro si vale di una particolare ricchezza ritmica, soprattutto nel primo tempo dove figurano mutamenti di misura e ardite suddivisioni. C'è insomma nel pezzo un veloce mutare di colori che germinano dal fluire senza posa — essenziale, marcato, perfino scarno — del pianoforte, che dunque costituisce l'ossatura della partitura, anzi la riserva stessa del suo multiforme materiale. Benché non classificabile fra le opere maggiori di Janácek, il* Concertino *è lavoro di estrema piacevolezza, e si inserisce degnamente in quella felice stagione creativa che, dopo la* Suite per strumenti a fiato *" Gioventù ", avrebbe dato quella mirabile* Sinfonietta *per orchestra di cui, proprio nel-l'" Allegro " del* Concertino, *si riconoscono delle esplicite anticipazioni ».*
Sempre nell'esecuzione di Firkusny va oggi in onda il Concerto in re maggiore, K. 451, *per pianoforte e orchestra di Mozart, composto nel 1784. E' una di quelle opere mozartiane « corrette » da Marianne, l'attenta sorella del Salisburghese. Mozart confessò che questo* Concerto *non era scritto per ogni genere di orecchi ma precisamente « per orecchi lunghi ». E Marianne, che aveva « orecchi lunghi » (ossia che arrivavano con la loro sensibilità musicale molto più in là degli orecchi comuni), aveva fatto notare al fratello che l'« Andante » del* Concerto *non era in verità un capolavoro e glielo fece ritoccare. Cosa che Mozart fece di buon grado. La trasmissione, affidata alla direzione di Massimo Pradella, si apre nel nome di Alfredo Casella con il* Concerto, op. 40 bis, *per archi, che è la trascrizione fatta da Erwin Stein nel 1927 del* Concerto per due violini, viola e violoncello, op. 40, *composto da Casella nel 1923-24. I movimenti sono:* Sinfonia - Siciliana - Minuetto, recitativo e aria - Canzone. *Il programma comprende altresì la* Sinfonia n. 1 in re maggiore, op. 25, *detta la « Classica » di Serghei Prokofiev, scritta negli anni 1916-17. L'autore russo aveva dichiarato che quest'opera è tale e quale l'avrebbe scritta Haydn se fosse vissuto nel nostro tempo. Prokofiev l'aveva composta nella stretta osservanza dell'armonia e delle forme tradizionali. I critici che lo accusavano prima di scarsa preparazione musicale si ricredettero.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Vetrina di successi - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Mosaico musicale: con le orchestre di Heinz Kiessling, Rolf Cardello, Gino Mescoli; i cantanti Iva Zanicchi, Fred Bongusto, Carmen Villani; i solisti Johnny Pearson (pianista), Roy Legrand (organo elettronico), Bruno D'Amario (chitarra) - 2,06 Danze e cori da opere - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre Living Strings, Percy Faith, Cal Tjader; i cantanti Petula Clark, Claudio Villa, Barbra Streisand; il solista di tromba Nini Rosso, il duo pianistico Ferrante-Teicher, il complesso di Herb Alpert - 4,36 Rassegna d'interpreti - 5,06 Voci, chitarre e ritmi - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 **Radioquaresima nell'Anno della Fede: Incontri con i Padri Apostolici.** Commento di Mons. Giuliano Agresti al documento: **Teologia e Magistero: (4°) Responsabilità comune nella Fede - Notiziario e Attualità.** 20,15 Audience aux pèlerins. 20,45 Kommentar aus Rom. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entravistas y colaboraciones. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Lezioni di francese (II corso). **9** Radio mattina. **11,05** Trasm. da Berna. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzoni francesi. **13,10** Il romanzo a puntate. **13,20** Concerto dell'Orchestra di Radio Beromünster, dir Dean Dixon. **Johannes Brahms:** Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Spettacolo di varietà. **17** Radio gioventù. **18,05 Sandro Fuga:** Sonata per pf. 1957 interpretata da Sergio Marzorati. **18,35** Concertino. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Noti valzer. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo a cura di Carlo Castelli. **20,15 « Nel crepaccio »,** radiodramma di André Peer, versione italiana di Giorgio Orelli. **20,50** Dischi vari. **21** Orchestra Radiosa. **21,30** Orizzonti ticinesi. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Orchestre varie. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Preludio in blu.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: Midi musique. **14** Dalla RDRS: Musica pomeridiana. **17** Radio Svizzera Italiana: Musica nel tardo pomeriggio: 1) **Willy Burkhard:** Fantasia e corale: « Eine feste Burg » (una salda rocca). 2) **Bernhard Reichel:** Variations op. 67 (Josef Bucher, org.). 3) **Henri Gagnebin:** Chanson de Galathée. 4) **Karl Heinrich David:** Due canti. 5) **Carlo Florindo Semini:** Ritorno alla valle. 6) **Hans Müller-Talamona:** Tre preghiere su testi di Niccolò Tommaseo (Coro della RSI, dir. Edwin Loehrer). **18** Radio gioventù. **18,30** Problemi di lavoro. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica sinfonica richiesta. **21** Il documentario. **21,30** Il canzoniere. **22-22,30** Giovani in cattedra: Rinnovamento e rinascita della musica francese del XX Secolo, trasmissione di Dario Müller con la consulenza di C. F. Semini.

La Paglieri Profumi, nell'ambito della propria politica di espansione, ha scritturato il Quartetto Cetra per la pubblicità 1968.
E' pertanto lieta di annunciare che la propria campagna radiotelevisiva, con inizio dal mese di marzo, si avvarrà della collaborazione dei « quattro» amici Tata, Virgilio, Felice, Lucia ».

1° TROFEO BUSNELLI EXPORT

Con l'intervento di Franco Nones si è aperta la cerimonia della premiazione dei vincitori del 1° TROFEO BUSNELLI EXPORT: gara di Slalom Gigante, svoltasi a Bormio su una pista di 45 porte.
Il sig. Franco Busnelli, a ricordo della manifestazione, ha offerto a Franco Nones una medaglia d'oro. Il CAI di Meda ha donato all'azzurro una tessera ad honorem.
Fra i premiati, risultano: 1° Zazzi Fabrizio del Centro Coni di Bormio; 2° Maiori Emilio pure del Centro Coni di Bormio; 3° Trabattoni Alberto dello Sci Club di Canzo. Per la categoria femminile, 1ª classificata la sig.na Colico Cinzia dello Sci Club Valmalenco.

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Educazione musicale
Prof. Enrico Mancusi
Il flauto dolce

11 — Religione
Padre Antonio Bordonali
Tu non uccidere

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Storia
Prof. Ettore Passerin d'Entrèves
L'Italia di Mazzini e di Gioberti

12 — Letteratura latina
Prof. Antonio Traglia
Il teatro di Terenzio

meridiana

12,30 SAPERE
Replica
Storia dell'energia
a cura di Giovan Battista Zorzoli
Realizzazione di Giuseppe Recchia
1ª puntata

13 — RACCONTI DI VIAGGIO
I fuochi di San Giovanni
Un documentario di Joan Earle
Testo di Lietta Tornabuoni

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

15-16 NAPOLI: CICLISMO
Giro della Campania
Telecronista Adriano De Zan
Regista Franco Morabito

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
Le favole di Re Però
« Re Però intorno al mondo »
Testi di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Tortellini Fioravanti - Merendero Talmone - Confezioni Marzotto - Biscotti al Plasmon)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET
Cinegiornale dei ragazzi
Presenta Mino Bellei
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Ringo Pavesi - Luxaflex tende alla veneziana)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale dei produttori agricoli
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il corpo umano
a cura di Filippo Pericoli e Giuliano Pratesi
Sceneggiatura di Giuseppe D'Agata
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
6ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Cedrata Tassoni - Monda Knorr - Aiax lanciere bianco - Cinzano - Cucine Scic - Dentifricio Binaca)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Pentola a pressione Lagostina - Carrarmato Perugina - Kop Vetri - Meraklon - Pomodori preparati Althea - Rasoi Philips)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Marzotto - (2) Vafer Saiwa - (3) Zoppas - (4) Olio Topazio - (5) Locatelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Freelance - 2) Arno Film - 3) Paul Film - 4) General Film - 5) Organizzazione Pagot

21 —
PROCESSI A PORTE APERTE
IL MEDICO DELLE VECCHIE SIGNORE
di Carlo Fruttero e Franco Lucentini
Personaggi ed interpreti:
Il presentatore — *Rolf Tasna*
Il dottor Adams, imputato — *Luigi Pavese*
Il procuratore Goodwin — *Lino Troisi*
L'avvocato Lawrence — *Renzo Palmer*
Il giudice Middleton — *Luciano Alberici*
La signora Morell — *Esperia Sperani*
Il dottor Mills, farmacista — *Armando Alzelmo*
L'autista Povy — *Vincenzo De Toma*
L'infermiera Pickering — *Lina Volonghi*
L'infermiera Freeman — *Lia Angeleri*
L'infermiera Norbury — *Marisa Mantovani*
Il notaio Inch — *Chesso Rissone*
Il sovrintendente Hannam — *Ruggero De Daninos*
Il dottor Maddox — *Dino Peretti*
Il dottor Penn — *Pietro Privitera*
La cameriera Molly — *Giuliana Rivera*
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Maud Strudthoff
Delegato alla produzione Tullio Kezich
Regia di Lyda C. Ripandelli
DOREMI'
(Coperte Lanerossi - Talco Felce Azzurra Paglieri - Lotteria di Agnano)

22 — TRIBUNA ELETTORALE
a cura di Jader Jacobelli
Primo dibattito tra i partiti (DC - PCI - PSU - MSI)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die Texas Rangers
« Der Lockvogel »
Wildwestfilm
Regie: Lew Landers
Verleih: SCREEN GEMS

20,35-21 Ponies, kleine Freunde mit PS
Filmbericht
Verleih: STUDIO HAMBURG

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XV Rassegna Internazionale dell'Elettronica

10-11 PROGRAMMA FILMATO A CARATTERE SCIENTIFICO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
23ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Rosso Antico - Omo - Biscotti Colussi Perugia - Caffè Star - Prodotti Presbitero - Magnesia Bisurata)

21,15 Corrado
Vi invita a giocare con
SU E GIU'
Spettacolo musicale di Perretta e Corima
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Gisa Geert
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Eros Macchi
DOREMI'
(Pasta del Capitano - Olio d'oliva Dante)

22,30 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati

TV SVIZZERA

17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa differita del programma in lingua tedesca dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV della Svizzera tedesca

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento condotto da Leda Bronz - « Vestiamo la bambola », rubrica dedicata alle piccole sarte

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 IL DONO DEL NILO. Documentario sull'arte dell'antico Egitto. 7ª puntata: « Il mistero dei geroglifici »

19,45 TV-SPOT

19,50 007, 8 CON LICENZA DI USCIRE. Telefilm della serie « Io e i miei tre figli » interpretato da Fred Mc Murray, William Frawley, Tim Considine e Stanley Livingstone. Regia di James V. Kern

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 LAVORI IN CORSO. Periodico televisivo di vita culturale

22,10 UNA STORIA DI BASEBALL. Telefilm interpretato da Fred Astaire, James Stewart e Jack Warden. Regia di John Ford

23 L'INGLESE ALLA TV. « Walter e Connie cronisti ». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. 12ª lezione (ripetizione)

23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

28 marzo

Processi a porte aperte: «Il medico delle vecchie signore»

LE 24 CARE ESTINTE

ore 21 nazionale

Secondo dei *Processi a porte aperte*; dopo il caso di William H. Wallace, con cui domenica 17 marzo s'è aperta questa appassionante serie di ricostruzioni giudiziarie, è ora la volta del dottor John Bodkin Adams. Il signor Wallace, mite giocatore di scacchi imputato di uxoricidio, fu assolto, nel 1931, dalle Assise di Liverpool, e il pubblico convenuto nello Studio TV 3 di Milano ha confermato la sentenza liberatoria. Quale sorte toccò, nel 1957, al dottor Adams comparso nell'aula dell'Old Bailey di Londra sotto l'accusa d'aver realizzato un diabolico piano per uccidere una delle sue anziane clienti, la signora Morell?

Fu un processo clamoroso e molti spettatori sapranno come andò a finire. Noi tuttavia non vogliamo né ricordarne l'esito né anticipare il giudizio del pubblico perché il ritmo narrativo conservi intatto fino alle ultime scene la suspense.

« Come potete provare che è omicidio? », disse Adams al momento dell'arresto. Certo, a giudicarlo dall'aspetto, nessuno avrebbe mai potuto sospettare che nel pacioso medico di Eastbourne, un tranquillo professionista sulla sessantina, potesse nascondersi un freddo delinquente. Eppure, il procuratore fu spietato: le iniezioni che Adams praticava alla sua cliente per lenirle i dolori erano in realtà strumenti di una morte lenta e sicura. Tutto studiato, tutto minuziosamente calcolato per ingraziarsi la signora Morell ed eliminarla dopo essersi assicurato una fetta della sua eredità. Ecco: quale beneficio materiale trasse Adams dal suo presunto delitto? Un servizio d'argenteria e un'automobile, una vecchia Rolls - Royce. Valore totale: quattrocento sterline, meno le tasse. Quale assassino — urlò il difensore — metterebbe in gioco la propria testa per un « guadagno » così irrisorio? Dunque, proclamiamo Adams innocente. Però... C'è un « però » di estrema importanza. Il codice inglese prescrive che « qualora una stessa persona appaia implicata in diversi casi sospetti, spetta alla pubblica accusa scegliere il caso che meglio si presta, a suo giudizio, all'accertamento della verità ». Ora, Adams fu processato per il misterioso decesso della signora Morell; ma era voce comune, ribadita ampiamente dai giornali, che ben ventiquattro erano state le clienti del medico di Eastbourne morte nelle medesime circostanze in cui scomparve la Morell, e tutte ventiquattro si erano ricordate, nel testamento, del loro vezzeggiatissimo, amabilissimo medico curante. Indubbiamente, un lascito che ammonta a quattrocento sterline meno le tasse è poca cosa; ma quattrocento sterline per ventiquattro sono una rispettabile fortuna. Una fortuna per la quale, sotto la veste del benefattore, un criminale può veramente macchiarsi di ventiquattro delitti.

Siamo al punto di partenza. La battaglia tra il procuratore Goodwin e l'avvocato Lawrence fu serrata, il dibattimento ebbe momenti di altissima tensione, soprattutto durante le deposizioni delle tre infermiere che avevano coadiuvato Adams nell'assistenza della signora Morell. Pensiamo che questo clima sia stato fedelmente ricostituito, nello Studio TV 3, dalla regista Lyda C. Ripandelli e dai suoi collaboratori, con uno « spiegamento » di attori molto bravi e molto importanti: Luigi Pavese nella glaciale impenetrabilità dell'imputato; Lina Volonghi, Lia Angeleri e Marisa Mantovani, le tre arcigne infermiere; Esperia Sperani, la bisbetica signora Morell; Renzo Palmer, l'avvocato difensore; Lino Troisi, il procuratore; oltre a Luciano Alberici, Checco Rissone, Vincenzo De Toma, Ruggero De Daninos, Armando Alzelmo. E naturalmente, il presentatore della serie: Rolf Tasna, cui tra l'altro spetta, come al solito, il compito di raccogliere i voti del pubblico in studio: colpevole o innocente? Interrogativo che corrisponde al drammatico dilemma: come potete provare che è omicidio? E come potete provare che non lo è?

c.m.p.

Luigi Pavese nella parte del dottor John Bodkin Adams, sospettato di aver ucciso la signora Morell e altre 23 clienti

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

La trasmissione riprenderà il tema svolto nel numero precedente sulle attrezzature di integrazione che dovrebbero essere realizzate dalle aziende agricole per la piena funzionalità delle opere pubbliche di bonifica. Saranno indicate, in particolare, alcune esigenze complementari che si rilevano nel comprensorio dell'Ente Delta Padano. Farà quindi seguito un servizio sul ripopolamento ittico delle acque interne.

ore 21,15 secondo

SU E GIU'

Al gioco dell'oca televisivo condotto da Corrado intervengono due cantanti: Iva Zanicchi e Rita Pavone. Entrambe presenteranno le loro più recenti incisioni discografiche.

ore 22,30 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Le cronache cinematografiche sono puntate su Shalako, *un film attualmente in lavorazione in Spagna che ha, tra i suoi interpreti, Brigitte Bardot e l'ex agente segreto James Bond, Sean Connery. Il servizio è firmato da Pompeo De Angelis. La parte teatrale è dedicata invece a un lavoro del poeta e drammaturgo russo Vladimir Majakovskij,* Il bagno, *messo in scena dal Teatro Stabile di Bologna: il servizio è stato curato da Filippo De Luigi.*

28 marzo giovedì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Concorso « Connaissance de la France »

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Claudio Villa, Mina, Jimmy Fontana, Patty Pravo, Aurelio Fierro, Jula De Palma, Nicola Di Bari, Ornella Vanoni, Roberto Carlos — *Doppio Brodo Star*

9
La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Wagner, Neidesco, Saint-Saëns, Waldteufel, Ciaikowsky, Savino, Sherman, Bécaud, Léhar, Gershwin, Cesana, Manno, Boulanger, Bizet, Bomero, Verdi

10
Giornale radio
'05 **L'Antenna**, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media: Le vie della libertà: « Il generale La Fayette », a cura di Mario Vani - Regia di Berto Manti
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
Mes mains sur tes hanches, Un'ora sola ti vorrei, Non importa se, Primera, You keep mehanging on, La ballata di Bonnie e Clyde, Besame mucho, Weber: Ouverture, dal Singspiel « Abu Hassan »

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(Vedi Locandina) — *Ditta Ruggero Benelli*
'24 La donna oggi, a cura di A. M. Mori — *Spic & Span*
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE** (Vedi Locandina)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Sì o no
'41 **Periscopio** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Soc. Grey*
'20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

15
'30 **Le nuove canzoni**
Tra le 15,30 e le 16,30:
Ciclismo - Da Napoli: Arrivo del Giro della Campania - Radiocronista Adone Carapezzi
'45 I nostri successi — *Fonit Cetra*

16
Programma per i ragazzi - **Gli amici del giovedì**, a cura di Anna Maria Romagnoli
'25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini
'30 **Il sofà della musica**

17
Conversazioni e corrispondenza di **Mario Labroca**
Nell'intervallo **(ore 17): Giornale radio**
'55 Sui nostri mercati

18
Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
— *Manetti & Roberts*
'05 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Lilla Brignone, Peppino De Filippo, Luigi De Filippo**, le **Gemelle Kessler, Maysa, Paolo Panelli** e **Rosanna Schiaffino** - Regia di **Federico Sanguigni** (Replica dal II Programma)

19
'12 **Madamin** **(Storia di una donna)**
di **Gian Domenico Giagni** e **Virgilio Sabel** - Quarta puntata - Regia di **Gian Domenico Giagni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **Concerto di musica leggera**
con la partecipazione di **Mina, Gianni Morandi, Rita Pavone, Sergio Endrigo, Caterina Caselli, Adriano Celentano**

21
'15 **Operetta edizione tascabile**
IL VENDITORE DI UCCELLI di **Carlo Zeller**
Orchestra Berliner Symphoniker e Coro Günther-Arndt diretti da **Frank Fox** (Vedi nota)

22
Tribuna elettorale
a cura di **Jader Jacobelli**
Primo dibattito tra i Partiti (DC - PCI - PSU - MSI)

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Maria Pia Fusco**
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Maria Luisa Spaziani** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 **Le nuove canzoni** — *Palmolive*
9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli — *Galbani*
— *Lavabiancheria Candy*
9,15 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
— *Manetti & Roberts*
9,40 **Album musicale**
10 — **Lo scialle di Lady Hamilton**
Originale radiofonico di **Vincenzo Talarico** - 14° episodio - Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *Nuovo Omo*
10,40 **Molto pepe**
Un programma con **Caterina Valente**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Rispondono i programmatori
— *Mira Lanza*
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Il vostro amico Albertazzi**
Un programma di **Mario Salinelli** — *Knorr*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,35 **Gianni Morandi** presenta: **PARTITA DOPPIA**
Un programma di **Gigi Vesigna** con la consulenza di **Gino Pugnetti** — *Olio di oliva Carapelli*
14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Novità discografiche — *Phonocolor*
15 — La rassegna del disco — *Phonogram*
15,15 **GRANDI CANTANTI LIRICI:** Soprano **JOAN SUTHERLAND** - Basso **NICOLA ROSSI LEMENI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **Meridiano di Roma**
Quindicinale di attualità
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,55): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
I principi della Costituzione e il Diritto Penale - Il principio di non retroattività, di **Marco Siniscalco**
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **CORI DA TUTTO IL MONDO**
Un programma di Enzo Bonagura
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — **FUORIGIOCO** - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio
20,10 **Pippo Baudo** presenta
Caccia alla voce
Gara musicale ad ostacoli di **D'Onofrio** e **Nelli** con la partecipazione di **Antonella Steni** - Complesso diretto da **Riccardo Vantellini** - Regia di **Dante Raiteri** — *Motta*
21 — **Italia che lavora**
21,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,55 MUSICA DA BALLO
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

10 — **F. Schubert:** Cinque Minuetti e sei Trii (Complesso I Musici) • **F. Liszt:** Concerto « pathétique » in mi min., per pf. e orch. (sol. I. Antal - Orchestra dei Concerti di Stato Ungherese, dir. V. Vaszy)
10,35 **F. J. Haydn:** Sette Deutsche Lieder (D. Fischer-Dieskau, bar.; G. Moore, pf.)
10,50 **RITRATTO DI AUTORE:**
Manuel de Falla
Interludio e Danza da « La Vida breve » (Orch. Filarm. di New York, dir. L. Bernstein); Prologo dalla Cantata scenica « Atlantida », op. post., per br., coro e orch. (da J. Verdaguer - Vers. ritm. ital. di E. Montale - Completamento di E. Halffter) (J. Simorra, br.; C. Fasoli, voce di ragazzo - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi - M° del Coro R. Maghini); Concerto per clav., fl., ob., cl., vl. e vc. (R. Veyron-Lacroix, clav. - Strum. dell'Orch. Nazionale di Spagna, dir. A. Argenta); El Sombrero de tres picos, balletto in due parti su testo di M. Sierra (T. Berganza, msopr. - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet)
12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) Wilbur Schramm: Il concetto di comunicazione nelle scienze sociali
12,20 **L. van Beethoven:** Quattro Temi con variazioni op. 107, per fl. e pf. (J.-P. Rampal, fl., R. Veyron-Lacroix, pf.) • **M. Mihalovici:** Ricercari op. 46, variazioni libere (pf. M. Haas)
13 — **Antologia di interpreti**
Dir. **E. Goossens**, sopr. **G. D'Angelo**, vc. **E. Mainardi**, bs. **B. Christoff**, pian. **T. Vasary**, ten. **J. Björling**, dir. **R. Kubelik**
14,30 **MUSICHE CAMERISTICHE DI GOFFREDO PETRASSI** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 **CORRIERE DEL DISCO**
W. A. Mozart: Sei Arie da concerto, per sopr. e orch. (sol. G. Janowitz - Orch. Sinf. di Vienna, dir. W. Böttcher) (Disco D.G.G.)
16,25 **B. Martinu:** Concerto da camera per vl., pf., timp., percuss. e orch. d'archi (W. Schneiderhan, vl.; H. Behnenstingl, pf. - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. E. Massini)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Ugo Sciascia: Famiglia in crisi? - XIII. La volontà dei figli
17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Repliche dal Programma Nazionale)
Concorso « Connaissance de la France »
17,45 **A. Grétry:** Concerto in do magg. per fl. e orch. (sol. S. Gazzelloni - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. V. Désarzens)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
La scienza italiana e la rivista « Sapere » - Caduta e fine dell'Impero romano in Edward Gibbon; Giudizi di A. Guillou e S. Mazzarino - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,25 **In Italia e all'estero**, selezione di periodici italiani
20,40 **Stagione Lirica della RAI**
IL BUON SOLDATO SVEJK
Opera in tre atti di G. Guerrieri, da J. Hasek - Musica di **GUIDO TURCHI**
Direttore **Nino Sanzogno**
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - Maestro del Coro Gianni Lazzari (Edizione Ricordi)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Divagazioni dal passato all'avvenire** di Nicola Lisi
22,40 **Rivista delle riviste**
Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Chico Buarane-De Holland: *La banda* (Herb Alpert e The Tijuana Brass) • Pagani-Anelli: *Siesta* (Bobby Solo) • King-Jones-Cunningham-Cavley: *L'incidente* (The Primitives) • Senechal-Calabrese-Barouh-Miller: *Cerchi nell'acqua* (Memo Remigi) • Freed-Brown: *Temptation* (*pf.* Roger Williams) • Pagani-Antoine: *Cannella* (Antoine) • Mason-Misselvia-Reed: *L'ultimo valzer* (Dalida) • Webster-Fain: *L'amore è una cosa meravigliosa* (Arturo Mantovani).

11,30/Antologia musicale

Mozart: *Serenata in re maggiore K. 239* (« Serenata notturna ») (*vl.* Yehudi Menuhin - Orch. del Festival di Bath, dir. Menuhin) • Beethoven: *La Vittoria di Wellington*, ouverture op. 91 (Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. Hugo Lederer).

19,12/Madamin

I personaggi e gli interpreti della quarta puntata: Un soldato: *Paolo Faggi;* Adelaide: *Franca Nuti;* Il generale: *Giulio Oppi;* Ida: *Irene Aloisi;* Cesare: *Giacomo Piperno;* Giacomo: *Ezio Busso;* Elisa: *Ivana Erbetta;* Duprè: *Paolo Lombardi;* Roberto: *Achille Millo;* Un'infermiera: *Nerina Bianchi;* Il medico: *Iginio Bonazzi;* La direttrice: *Elena Magoja;* ed inoltre: *Franco Alpestre, Mario Brusa, Mariella Furgiuele, Renzo Lori, Alberto Marché, Natale Peretti, Claudia Ricatti.*

SECONDO

10/Lo scialle di Lady Hamilton

Personaggi e interpreti del quattordicesimo episodio: Il narratore: *Dario Penne;* Lady Hamilton: *Lucia Catullo;* Lord Hamilton: *Francesco Sormano;* L'ammiraglio Nelson: *Umberto Ceriani;* Maria Carolina: *Renata Negri;* Francesco Caracciolo: *Tullio Valli;* Il generale Acton: *Carlo Lombardi;* Ferdinando IV: *Alberto Bonucci;* Il cavaliere Medici: *Ettore Carloni;* Il patriota De Dio: *Giacomo Ricci;* ed inoltre: *Ettore Banchini, Maurizio Manetti, Rinaldo Mirannalti, Franco Morgan, Carlo Ratti, Renzo Rossi, Angelo Zanobini.*

15,15/Grandi cantanti lirici: Sutherland-Rossi Lemeni

Bellini: *Norma:* « Ah, bello, a me ritorna » (*soprano* Joan Sutherland - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Verdi: *I Vespri Siciliani:* « O tu Palermo » (*basso* Nicola Rossi Lemeni - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Tomaso Neglia Benintende) • Gounod: *Romeo e Giulietta:* « Je veux vivre » (Joan Sutherland - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Verdi: *Don Carlo:* « Ella giammai m'amò » (Nicola Rossi Lemeni - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Haendel: *Giulio Cesare:* « Piangerò la sorte mia » (Joan Sutherland - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • Verdi: *Otello:* « Vanne, la tua meta già vedo » (Nicola Rossi Lemeni - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Alberto Zedda).

TERZO

14,30/Musiche cameristiche di Goffredo Petrassi

Invenzioni per pianoforte (*pianista* Lya De Barberiis) • *Quartetto* per archi (Quartetto Parrenin: Jacques Parrenin e Marcel Charpentier, *violini;* Michel Wales, *viola;* Pierre Penassou, *violoncello*) • *Due Liriche di Saffo:* Tramontata è la luna; Invito all'Eràno (Adriana Martino, *soprano;* Antonio Beltrami, *pianoforte*) • *Serenata-Trio* per mandolino, chitarra e arpa (Bonifacio Bianchi, *mandolino;* Alvaro Company, *chitarra;* Giovanna Farolfi, *arpa*).

19,15/Concerto di ogni sera

Karl Ditters von Dittersdorf: *Quartetto in re maggiore* per archi (Quartetto Danese: Arne Svendsen, Palle Heichelmann, *violini;* Knud Frederiksen, *viola;* Pierre René Honnens, *violoncello*) • Richard Strauss: *Sonata in mi bemolle maggiore op. 18* per violino e pianoforte (Wolfgang Schneiderhan, *violino;* Walter Klein, *pianoforte*) • Johannes Brahms: *Trio in la minore op. 114* per pianoforte, clarinetto e violoncello (Susan Starr, *pianoforte;* Edward Marks, *clarinetto;* Toby Saks, *violoncello*).

20,40/« Il buon soldato Svejk »

Personaggi e interpreti dell'opera di Guido Turchi: Primo avventore: *Walter Gullino;* Secondo avventore: *Dino Mantovani;* Birraio: *Carlo Franzini;* Katja: *Cecilia Fusco;* Bretschneider: *Giuseppe Zecchillo;* Svejk: *Renato Capecchi;* Una cliente: *Luisa Discacciati;* Voce recitante: *Ivano Staccioli;* I compagni di cella: *Walter Gullino, Graziano Del Vivo, Paolo Mazzotta, Enzo Guagni, Teodoro Rovetta;* Distinto signore: *Angelo Mercuriali;* Giudice: *Enrico Campi;* Primo sostituto: *Renato Ercolani;* Secondo sostituto: *Giorgio Onesti;* Guardia; Messo: *Ivano Staccioli;* Capitano medico: *Giuseppe Taddeo;* Capitano Pelikan: *Alvinio Misciano;* Un ufficiale: *Giuseppe Morresi;* Carlotta: *Lilia Teresita Reyes;* L'industriale: *Franco Ricciardi;* Il generale: *Renzo Scorsoni;* Ferroviere: *Renato Ercolani;* Maresciallo: *Carlo Meliciani;* Primo ufficiale: *Angelo Mercuriali;* Secondo ufficiale: *Giorgio Onesti.*

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Steele-Melrose-Picou: *High society* (Matty Matlock) • Carleton-Shaw: *Scuttlebutt* (*sestetto* Artie Shaw) • Gershwin: *Embraceable you* (Barney Kessel) • Basie: *Swingin' the blues* (Howard Rumsey).

SEC./14/Juke-box

Gigli-Sanjust-Himons: *E questo non mi va* (Rolando) • Garinei-Giovannini-Canfora: *Tranquillamente senza di te* (Ellen Kessler) • J. Table: *Sin titulo* (Jack Table Time) • Mogol-Battisti: *La farfalla impazzita* (Johnny Dorelli) • P. Ferrara: *Senza di te* (Ornella Vanoni) • Burkhard: *O mein papa* (Marcello Minerbi) • Censi-Pinchi-Zauli: *Vado per le strade del mondo* (The Richards) • Pace-Pilat-Panzeri: *Cosa volete da me* (Marcella Perani) • Last: *Happy Luxemburg* (James Last).

«Il venditore di uccelli» di Zeller

Erika Köth: la principessa Maria

OPERETTE IN MINIATURA

21,15 nazionale

L'odierna selezione dall'operetta, è tratta da Il venditore di uccelli *di Zeller. L'esecuzione orchestrale e artistica è affidata al complesso dell'Opera di Berlino. E veniamo alla trama. L'azione dell'operetta è ambientata in un immaginario principato dove ora regna una insolita animazione: si è sparsa la notizia dell'imminente arrivo del Principe che verrà per una battuta di caccia al cinghiale. Ma, per sopravvenuti impegni, il Principe non si farà vedere e, da questo mancato arrivo, maturerà una serie di vicende e di divertenti situazioni che andrà a formare appunto il tessuto di questa operetta. Chi sono i personaggi? Adamo è il giovane venditore di uccelli abbastanza noto al villaggio: povero ma con tanta allegria nel cuore. Il suo sogno è sposare Cristina, la postina del paese, ma Cristina cerca l'uomo dal posto fisso e ben remunerato. Adamo non è davvero il suo tipo. E torniamo al villaggio in festa per l'arrivo del Principe. Uno strano personaggio, il barone Weps, sovrintendente alle tenute del Principato cerca di trarre profitto dalla venuta del Principe onde far fronte ai creditori di suo nipote Stanislao, gran spendaccione e per di più con scarsa voglia di lavorare. Il barone Weps cerca di trovare il modo di far quattrini alla faccia dei consiglieri municipali mentre, nel frattempo, giunge in paese — travestita da contadina — la principessa Maria, consorte del Principe, in compagnia di alcune dame del seguito. A questo punto è un po' difficile tenere le fila del discorso tanto si aggrovigliano le situazioni. Diciamo dunque che il barone Weps qualche soldone lo ha intascato e che è venuto a sapere del mancato arrivo del Principe. Così mette in moto una burla facendo passare suo nipote Stanislao, sconosciuto in paese, per Sua Altezza il Principe. Adamo, dal canto suo, incontra la principessa travestita da contadina, e la corteggia. Lei sta al gioco. Cristina, fidanzata di Adamo, cerca il Principe per chiedergli un posto per il suo fidanzato. Ancora complicazioni: perché Cristina dovrà essere ricevuta dal falso principe, Stanislao appunto, con la complicità del barone Weps. Stanislao corteggia Cristina e intanto invita Adamo a un colloquio per un posto fisso. Adamo, saputo che Cristina si è compromessa per lui, si rifiuta: verrà arrestato e condotto all'esame. Interrogato da due professori universitari, il poveruomo fornisce tutta una serie di risposte strampalate costringendo i due esaminatori a bocciarlo. Ancora tutta una serie di complicazioni sino ad arrivare alla spiegazione finale delle messe in scena. Adamo è diventato ispettore del giardino zoologico, Cristina racconta i suoi sogni alla principessa che ha ormai svestito i panni da contadina. Nel corso di una festa a corte, grazie ad un accordo tra Cristina e la principessa, verrà scoperto il ribaldo che s'è fatto passare per principe. E siamo giunti al finale, in rosa naturalmente. Fiori d'arancio per molti: il vecchio barone Weps sposa la gagliarda baronessa Adelaide e Adamo impalma la sua postina.*

Personaggi e interpreti dell'operetta Il venditore di uccelli: *Principessa Maria:* Erika Köth; *Conte Stanislao, suo nipote:* Karl-Ernst Mercker; *Adamo, venditore di uccelli:* Rudolf Schock; *Cristina, portalettere:* Renate Holm; *Dolcino e Amaretti, Professori universitari:* Ernst Pauly, Rupert Glawitsch.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Canzoni di sempre - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Archi in parata - 1,06 Per voci e strumenti - 1,36 Vetrina del melodramma - 2,06 Complessi jazz - 2,36 Motivi da operette e commedie musicali - 3,06 Orchestre alla ribalta - 3,36 Canzoni da ricordare - 4,06 Virtuosismo nella musica strumentale - 4,36 Antologia di successi - 5,06 Ritmi del Sud America - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radioquaresima in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **Passio et Mors Domini nostri Jesus Christi secundum Lucam,** oratorio per soli Coro ed Orchestra di **Krystof Penderechi,** con l'Orchestra Philharmonica di Cracovia. 19,15 Timely words from the popes. 19,33 **Radioquaresima nell'Anno della Fede: Incontri con i Padri Apostolici.** Commento di Mons. Giuliano Agresti al documento: **Teologia e Magistero: (5°) Aggiornamento teologico del clero e del laicato - Notiziario e Attualità.** 20,15 Péché original. 20,45 Theologische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Libros de España en el Vaticano. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Musiche gaie (Radiorchestra dir. da Otmar Nussio). 1) **Ermanno Wolf-Ferrari:** « Il segreto di Susanna », ouverture. 2) **David Popper:** Tarantella op. 33. 3) **Riccardo Pick-Mangiagalli:** Burlesca per orchestra. 4) **Theodor Berger:** Rondino giocoso. **8,45** Lezioni di francese (III corso). **9** Radio mattina. **11,05** Trasm. da Ginevra. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canta Antoine. **13,10** Il romanzo a puntate. **13,20** Composizioni di **Dimitri Sciostakovic.** 1) Sonata in re min. per vc. e pf., op. 40 (Mstislaw Rostropowitch, vc.; Sviatoslav Richter, pf.). 2) Preludio e fuga n. 24 in re min., op. 87 (Emile Guillels pf.). **14,10** Radio 2-4. **16,05** Op-pop, canzoniere di Jerko Tognola. **17** Radio gioventù. **18,05** Primo incontro, quattro chiacchiere musicali di Benito Gianotti. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Sassofoni. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Contrasti: Cose vecchie e nuove. **20,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra dir. da Leopoldo Casella (Pina Carmirelli, vl.). 1) **A. Vivaldi** (elabor. A. Ephrikian): Concerto in la magg. per archi e cembalo, F. XI n. 4. 2) I. **Pizzetti:** Concerto in la per vl. e orch. 3) **M. Balakirev:** Ouverture sopra tre temi russi. 4) **P. I. Ciaikovski:** « Romeo e Giulietta », ouverture - Fantasia (secondo Shakespeare). Nell'intervallo: Cronache musicali. **22,05** La « Costa dei Barbari ». **22,30** Galleria del jazz. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Ultime note.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: Midi musique. **14** Dalla RDRS: Musica pomeridiana. **17** Radio della Svizzera italiana: Musica nel tardo pomeriggio. 1) **Antonio Vivaldi:** Sonata in la min. per vl. e pf. (Jeannine Dazzi, vl.; Luciano Sgrizzi, pf.). 2) **Georg Friedrich Händel:** Sonata n. 7 in do min. per fl., vl., vc. e bs. continuo (Anton Zuppiger, fl.; Antonio Scrosoppi, vl.; Egidio Roveda, vc.; Luciano Sgrizzi, clav.). 3) **Johann Sebastian Bach:** Contrappunti n. 1, 4, 6, 7, 14, 15 e 20 dall'« Arte della fuga » (Quartetto Respighi). **18** Radio gioventù. **18,30** Orchestra Radiosa. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Diario culturale. **20,15** Ribalta internazionale. **20,35** Teatro al microfono, cronache di Reto Roedel. **20,40-22,30** « **Casa di bambola** », commedia in tre atti di Enrico Ibsen.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Educazione artistica
Prof. Umberto Baldassarre
Come nasce e si sviluppa la ceramica

11 — Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof. Lory Santochi
Atomi e molecole

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Fisica
Prof. Giorgio Careri
Le proprietà magnetiche della materia

12 — Botanica
Prof. Valerio Giacomini
Ecologia vegetale

meridiana

12,30 SAPERE
Replica
Il mondo che vive
Sceneggiatura e realizzazione di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Valerio Giacomini
1ª puntata

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI
a cura di Giorgio Ponti
— **Una scelta determinante - L'orientamento professionale**
Servizio filmato di Giuliano Tomei
— **La seconda pagella e la preparazione agli esami**
Interventi dei Proff. Pietro Prini e Nicola D'Amico
Realizzazione di Marcella Maschietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presenta Emanuela Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Lazzaroni - Formaggino Bebè Galbani - Fruttaviva Zuegg - Bicicletta Rizzato)

la TV dei ragazzi

17,45 a) VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida
Regia di Michele Scaglione

b) GIOCHIAMO AL TEATRO
Testi di Maria Signorelli e Silvana Giacobini
Realizzazione di Lydia Cattani Roffi

ritorno a casa

GONG
(Bibite Appia - Spic & Span)

18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
Quintetto Handt
Margaret Baker, *soprano;* Margaret Lensky, *mezzosoprano;* Herbert Handt, *tenore;* James Loomis, *basso;* Mario Caporaloni, *pianoforte*
Johannes Brahms: *Zigeunerlieder op. 112: a) Himmel strahlt so helle und klar, b) Rote Rosenknospen, c) Brennessel steht an Weges rand, d) Liebe Schwalbe kleine Schwalbe;* Franz Joseph Haydn: *Der Augenblick;* Gioacchino Rossini: *a) Toast pour le nouvel an, b) I gondolieri, c) La passeggiata*
(Revisione di Ada Melica)
Regia di Lelio Golletti

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il lungo viaggio: le grandi religioni
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Sole Piatti - Omogeneizzati Bledina - Vetro da fuoco Pyrex - San Giorgio Elettrodomestici - Brandy Stock 84 - Lacca Auret)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Dentifricio Colgate - Proton - Agipgas - Gaslini - Guido Ruggeri Confezioni - Charms)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Talco Felce Azzurra Paglieri - (2) Gran Pavesi - (3) Braun Sixtant - (4) Autovox - (5) Gancia Americano
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Marco Biassoni - 3) Produzione Montagnana - 4) Etnea Film - 5) Brera Film

21 —
TV 7 - SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Brando Giordani
DOREMI'
(Fernet Branca - Coral - Prodotti Johnson & Johnson)

22 — SEAWAY: ACQUE DIFFICILI
Un incidente di frontiera
Telefilm - Regia di George McCowan
Distr.: I.T.C.
Int.: Stephen Young, Austin Willis, Nathalie Naubert, Gordon Pinsent

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Wir blättern auf »
Kabarettprogramm mit dem Wiener Werkl
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,40-21 Charlot auf der Rollschuhbahn
(The rink)
Stummfilm mit Charlie Chaplin
Verleih: ATAD

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XV Rassegna Internazionale dell'Elettronica

10-11 PROGRAMMA FILMATO A CARATTERE SCIENTIFICO

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

18,30-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica della 25ª trasmissione e della trasmissione di riepilogo n. 5

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Biol detergente enzimatico - Total - Bonheur Perugina - Rex - Formaggio Dofocrem - Super-Iride)

21,15
L'ISOLA DEL TESORO
dal romanzo di R. L. Stevenson
Quinta puntata
Regia di Wolfgang Liebeneiner
(Presentato dalla Teleproduzioni S.p.A.)
DOREMI'
(Nescafé - Ferrero Industria Dolciaria)

22,10 DALLE ANDE ALL'HIMALAYA
Storie del lavoro italiano nel mondo
a cura di Ilario Fiore
con Antonio Cifariello e Romano Battaglia
Terza puntata

TV SVIZZERA

14 Telescuola presenta: « Le nostre istituzioni »: IL CONSIGLIO DI STATO. Servizio di Antonio Riva e Francesco Canova
15 Telescuola presenta: « Le nostre istituzioni »: IL CONSIGLIO DI STATO (ripetizione)
16 Telescuola presenta: « Le nostre istituzioni »: IL CONSIGLIO DI STATO (ripetizione)
18,15 PER I PICCOLI. « Minimondo ». Trattenimento condotto da Leda Bronz - « Attenti al cane », disegno animato della serie « Vita allo zoo » - « Vado a dirlo al folletto », fiaba della serie « Un maialino nel bosco »
19,10 TELEGIORNALE. 1° edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 LA FAUNA DEI LITORALI. Documentario
19,45 TV-SPOT
19,50 JAZZ SCENE USA: « Frank Rosolino Quartet »
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 La TSI presenta: VERDETTO. « Un ragazzo come tanti ». Soggetto e sceneggiatura di Armand Jammot, Pierre Desgraupes e Jacques-Gérard Cornu. Regia di Pierre Cardinal
22,20 LA CONQUISTA DELLA TERRA. Inchiesta realizzata da Enrico Gras e Mario Craveri. 3ª puntata
23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

29 marzo

La terza puntata dell'inchiesta «Dalle Ande all'Himalaya»

GLI ITALIANI DI KAINJI

Sono diecimila gli africani che lavorano con gli italiani alla costruzione della diga sul Niger

ore 22,10 secondo

«Quando nel marzo del 1964 siamo arrivati a Kainji c'era solo il fiume, il lago e un povero villaggio di capanne. Oggi, accanto alla grande diga, ci sono case, scuole, ospedali, negozi, officine: diecimila persone stanno dimenticando l'antica vita di stenti e si vanno accostando ad una nuova dimensione di vivere civile». Così l'ingegner Vischi, che dirige i lavori di costruzione della diga sul Niger, commenta la straordinaria influenza che l'opera ha ed avrà sull'intera vita del Paese.

«Siamo gli stessi di Kariba», aggiunge, «e forse proprio perché siamo riusciti a costruire quella diga che oggi è diventata una specie di esempio delle possibilità dei lavoratori italiani, abbiamo vinto la gara per l'appalto di Kainji. Un tempo si diceva che gli italiani riuscivano a battere la concorrenza solo perché si accontentavano di paghe più basse, perché lavoravano molte più ore degli altri e facevano enormi sacrifici. Oggi ciò è vero solo per la parte della capacità di sacrificio, di resistenza alla fatica, perché oggi i nostri operai guadagnano quanto quelli americani o tedeschi. Se vinciamo gli appalti è perché possiamo offrire delle garanzie. Diciamo: guardate Kariba, guardate lo Zambesi frenato nella sua corsa, un'opera giudicata impossibile. Ecco come lavoriamo».

Ma esistono anche altri motivi, rintracciabili nelle opinioni della gente del posto, gli operai nigeriani che lavorano a fianco dei nostri tecnici e che da loro imparano un mestiere, i rappresentanti del governo, tutti concordi nel dire che «gli italiani lavorano come fratelli, mangiano il nostro stesso pane, sudano la stessa nostra fatica». Quando la Nigeria venne scossa da una violenta lotta interna, gli italiani restarono al loro posto, che non era solo sulla diga, ma era anche nell'ospedale di Kainji, a curare le centinaia di feriti, era nelle mense che vennero aperte a tutti. E tutto ciò ha un suo peso al momento delle scelte.

Sono diecimila i nigeriani che lavorano alla diga: più di tremila di loro, alla fine dei lavori, potranno dire di avere una qualificazione: muratori, fabbri, meccanici. Ecco una eredità che gli italiani lasceranno a Kainji, forse più importante della stessa diga. La Nigeria, infatti, sta compiendo un grande sforzo per organizzare la propria vita economica su basi moderne e progredite. Il piano di industrializzazione necessita sì del milione di chilowattore della centrale idroelettrica del Niger, ma ha anche bisogno di avere una propria classe specializzata di lavoratori. E ciò sta avvenendo giorno per giorno, anche per merito degli italiani.

Ezio Zefferi

ore 21,15 secondo

L'ISOLA DEL TESORO

Riassunto delle puntate precedenti

Il giovane Jim Hawkins, che vive con la madre proprietaria di una locanda in un paesino di mare della Scozia, è entrato in possesso, dopo drammatiche circostanze, della mappa di un tesoro che il pirata Flint ha nascosto in un'isola. Insieme al giudice Trelawney, al dottor Livesey e al comandante Smollett, il giovane organizza una spedizione. Sulla goletta «Hispaniola» è anche imbarcato, come cuoco, un certo Silver, un uomo con una gamba di legno e dall'aria misteriosa. Nascosto, il giovane ascolta i discorsi di Silver e degli uomini dell'equipaggio. Apprende così, con terrore, che sono dei pirati che aspettano il momento opportuno per impadronirsi della nave. Giunti infatti all'isola dello «Scheletro», gli uomini di Silver passano all'azione. Ma Jim riesce a sbarcare di nascosto e a sfuggire ai pirati. Nell'isola incontra un certo Ben Gun che gli racconta in che modo il pirata Flint abbia celato il suo tesoro. Intanto gli amici di Jim credono che il ragazzo si sia unito ai pirati e abbandonano la nave: si rifugiano in un fortino a riva dove giungerà anche Jim.

La puntata di stasera

Silver offre a Smollett e ai suoi amici, asserragliati nel fortino, la vita salva in cambio della mappa del tesoro, ma la sua proposta è sdegnosamente rifiutata. Dopo uno scontro in cui Smollett resta ferito a una spalla, Jim riesce ad allontanarsi dal fortino. Va alla ricerca di Ben Gun, ma giunto alla sua capanna la trova deserta. Con una canoa decide allora di accostarsi all'«Hispaniola» per togliere gli ormeggi alla nave e farla arenare. L'operazione, dopo una drammatica avventura con due pirati, si conclude felicemente. Quando però Jim ritorna al fortino non vi è più traccia del comandante Smollett.

ore 22 nazionale

SEAWAY: ACQUE DIFFICILI

«Un incidente di frontiera»

Rybak, un giovane marinaio polacco, appena la sua nave attracca in America riesce ad eludere la dogana e a rifugiarsi a terra. Vuole mettersi in contatto con una ragazza, Marta, di cui si dichiara innamorato, ma la sua fuga allarma i servizi segreti. Marta è infatti fidanzata con un ricettatore che lavora ai progetti più segreti negli uffici del Crown Center e si teme una fuga di notizie.

29 marzo venerdì

NAZIONALE

6
- '30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti
- '35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
  Intervallo musicale
  2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7
- Giornale radio
- '10 Musica stop
- '47 Pari e dispari

8
- **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sette arti - Sui giornali di stamane
- — *Palmolive*
- '30 LE CANZONI DEL MATTINO
  con Al Bano, Iva Zanicchi, Pino Donaggio, Marisa Sannia, Edoardo Vianello, Lucia Altieri, Fausto Cigliano, Lara Saint Paul, John Foster

9
- La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo
- — *Manetti & Roberts*
- '06 **Colonna musicale**
  Musiche di Strauss, Bizet, Chopin, Savino, Karl-Heinz-Koper, Kreisler, Ciaikowsky, Prokofiev, Puccini, Gade, Respighi, Pourcel

10
- Giornale radio
- '05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari) « Il giornalino di tutti », trasmissione-concorso, a cura di Gian Francesco Luzi - Regia di Ruggero Winter
- — *Henkel Italiana*
- '35 **Le ore della musica** (Prima parte)
  Sweet Georgia Brown, Il mio paese, Champagne e gazzosa, Copenhagen, Smile, Ciaikowsky: Sinfonia in do min. n. 2 op. 17 « Piccola Russia », Finale (moderato assai, allegro vivo, presto)

11
- LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
  (V. Locandina) — *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
- '24 La donna oggi, a cura di A. M. Mori — *Spic & Span*
- — *Formaggino Ramek*
- '30 **PROFILI DI ARTISTI LIRICI:**
  Tenore **Mario Del Monaco**

12
- **Giornale radio**
- '05 Contrappunto
- '36 Si o no
- — *Vecchia Romagna Buton*
- '41 **Periscopio**
- '47 Punto e virgola

13
- **GIORNALE RADIO** - Giorno per giorno
- '20 **PONTE RADIO**
  Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di **Sergio Giubilo**

14
- **Trasmissioni regionali**
- '37 Listino Borsa di Milano
- '45 **Zibaldone italiano**
  Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

15
- '35 **Il linguaggio della liturgia quaresimale**
  a cura di Don Costante Berselli
  VIII. Gesù sofferente
- '45 Relax a 45 giri — *Ariston-Records*

16
- **« Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi »** - Rassegna a cura di Basso, Finzi, Zilliotto e Forti - Regia di Marco Lami
- '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini
- '30 **JAZZ JOCKEY**, un programma di **Marcello Rosa**

17
- **Giornale radio**
- '05 Vi parla un medico - Ulrico di Aichelburg: « Novità nella vaccinazione poliomielitica »
- '11 **Interpreti a confronto**
  a cura di **Gabriele de Agostini**
  Musiche di Beethoven
  XIII. Sonata in la magg. op. 47 « A Kreutzer » per vl. e pf.
- '40 **Tribuna dei giovani**
  Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di **Enrico Gastaldi e Gino Crotti**
  India giovane - Cronache giovanili - Autogoverno al liceo?

18
- '10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
- '15 Sui nostri mercati
- '20 **PER VOI GIOVANI** - Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** (Vedi Locandina)

19
- '13 **Madamin** (**Storia di una donna**)
  di **Gian Domenico Giagni e Virgilio Sabel**
  Quinta puntata - Regia di **Gian Domenico Giagni** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- '30 Luna-park

20
- **GIORNALE RADIO**
- '15 **Il classico dell'anno**
  ORLANDO FURIOSO, raccontato da **ITALO CALVINO** - 13°: « Il duello per Durlindana » - Lettura di **Foà** e **Bonagura** - Regia di **Nanni de Stefani**
- '45 **Concerto sinfonico**

21
- diretto da **Armando La Rosa Parodi**
  Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
  (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
  Nell'intervallo: **Il giro del mondo**

22
- '25 Parliamo di spettacolo
- '40 **Chiara fontana**, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

23
- **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6,30 **Notizie del Giornale radio**
- 6,35 **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
- 7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43 Biliardino a tempo di musica
- 8,13 Buon viaggio
- 8,18 Pari e dispari
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **Maria Luisa Spaziani** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
- 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Chlorodont*
- — *Galbani*
- 9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli
- 9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
- 9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
- 9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*
- 10 — **Lo scialle di Lady Hamilton**
  Originale radiofonico di **Vincenzo Talarico** - 15° episodio - Regia di **Pietro Masserano Taricco** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
- 10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
- 10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
- 10,40 **Secondo Lea**
  Un programma con **Lea Padovani** - Testi di **Rosalba Oletta** - Regia di **G. Magliulo** — *Nuovo Omo*
- 11,30 **Notizie del Giornale radio**
- 11,35 LETTERE APERTE: Risponde il prof. Nicola D'Amico
- — *Doppio Brodo Star*
- 11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** (Vedi Locandina)
- 12,15 **Notizie del Giornale radio**
- 12,20 **Trasmissioni regionali**
- 13 — **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
  Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
- 13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
- 13,35 **IL SENZATITOLO** - Settimanale di varietà
  Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*
- 14 — Juke-box (Vedi Locandina)
- 14,30 **Giornale radio**
- 14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*
- 15 — Per la vostra discoteca — *C.A.R. Dischi Juke-box*
- 15,15 **GRANDI VIOLONCELLISTI: LUDWIG HOELSCHER** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
  Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
- 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
- 16 — **Pomeridiana**
  Negli intervalli:
  (ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
  (ore 16,55): Buon viaggio
  (ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
  (ore 17,35): **CLASSE UNICA**
  Le malattie del fegato - L'alimentazione, di **Carlo Arullani**
- 18 — **APERITIVO IN MUSICA**
  Nell'intervallo:
  (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
  Piccola enciclopedia popolare
  (ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
- 18,55 Sui nostri mercati
- 19 — **LE PIACE IL CLASSICO?**
  Quiz di musica seria presentato da **Enza Sampò**
- — *Johnson & Son*
- 19,23 Si o no
- 19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
- 19,50 Punto e virgola
- 20 — **Lo Spettacolo off**
  Teatro, cinema e musica 1968 - Realizzato da **Costanzo, D'Alessandro, Gavioli e Pitrè**
- 20,45 **Passaporto**
  Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
- 21 — **La voce dei lavoratori**
- 21,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
- 21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
- 21,55 **Le nuove canzoni**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (**dalle 9,30 alle 10**)

- 9,30 **L'Antenna**, *incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media*
  (*Replica dal Programma Nazionale del 28-3-1968*)
- 10 — **F. J. Haydn:** Sonata in fa magg. (pf. V. Horowitz) • **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Cinque Romanze senza parole (pf. W. Gieseking) • **D. Sciostakovic:** Due Preludi e Fughe dall'op. 87 (pf. l'Autore)
- 10,50 **G. da Venosa:** Sei Madrigali a cinque voci dal III Libro (C. Schlean, sopr.; C. Foti, msopr.; R. Agosti, contr.; R. Farolfi, ten.; G. Sarti, bs.)
- 11,10 **O. Messiaen:** Le Reveil des oiseaux, per pf. e orch. (sol. Y. Loriod - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Albert) • **C. Debussy:** Trois Images, per orch. (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Cluytens)
- 12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Anatomia di una cattedrale
- 12,20 **G. P. Telemann:** Quartetto in si min. per fl., vl., vc. e continuo (Quartetto di Amsterdam) • **J. Ibert:** Cinq Pièces en trio, per ob., cl. e fg. (Ensemble instrumental à vent de Paris)
- 12,45 **CONCERTO SINFONICO**
  Solista **David Oistrakh**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 14,30 **CONCERTO OPERISTICO**
  Mezzosoprano **Fedora Barbieri**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 15 — **A. Tansman:** Concerto n. 2 per pf. e orch. (sol. A. Brugnolini; Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Mander)
- 15,30 **G. B. Viotti:** Due Serenate dall'op. 23 per due vl.i (Revis. di M. Corti) (vl.i L. Ferro e G. Guglielmo)
- 15,50 **Arthur Honegger:**
  NICOLAS DE FLUE
  Leggenda drammatica in tre atti di D. De Rougemont, per recitante, coro e orch. (J. Davy, recitante - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi - Coro Elisabeth Brasseur e « Les Petits Chanteurs de Versailles », dir. G. Tzipine)
- 17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
- 17,10 L'ultimo Cancelliere, conversazione di Gianni di Giovanni
- 17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
  Intervallo musicale
  2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
  (Repliche dal Programma Nazionale)
- 17,45 **R. Sanders:** Quintetto in si bem. magg. (Complesso di ottoni Roger Voisin)
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
  Rassegna di vita culturale
  G. Baldini: Scott Fitzgerald novelliere - C. Gorlier: Il mondo favoloso di Flannery O'Connor - G. Petrocchi: Giovanni Getto e i personaggi della « Gerusalemme Liberata » - A. Bianchini: Una novità cubana: « Il libro dei dodici di Castro » - Echi e verifiche: G. Urbani: Progetti per l'ampliamento di Montecitorio
- 19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)
- 20,30 **L'eredità dalle macromolecole all'uomo**
  IV. Le origini biologiche di alcune malattie mentali, a cura di **Ruggero Ceppellini**
- 21 — **Poesia e musica nella liederistica europea**
  S. George: A. Schönberg e A. Webern
- 22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 22,30 **In Italia e all'estero, selez. di periodici stranieri**
- 22,40 **IDEE E FATTI DELLA MUSICA**
- 22,50 **Poesia nel mondo** - Poeti cattolici nell'Inghilterra vittoriana, a cura di Giuliana Scudder - III. Alice Meynell
- 23,05 **Rivista delle riviste**
  Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Nazaret: *Cavaquinho* (Norrie Paramor) • Amurri-Newell-Canfora: *La vita* (Shirley Bassey) • Polito: *Se la vita è così* (*pf.* Franco Cassano) • Bono: *Bang bang my baby shot me down* (Equipe 84) • Strauss: *Rose del Sud* (The Danube Strings) • Beretta-Cavallaro-Del Prete: *Ragazze in fiore* (I Ragazzi della Via Gluck) • Durand: *Mademoiselle de Paris* (Percy Faith) • Ciuffini-Lattuada-Trovajoli: *Quando ero un bebè* dal film « Don Giovanni in Sicilia » (I Cantori Moderni) • Jarre: *Grand prix* (Peter Spargo).

19,13/Madamin

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti. Personaggi e interpreti della quinta puntata: Giacomo: *Ezio Busso*; Cesare: *Giacomo Piperno*; Adelaide: *Franca Nuti*; Fausto: *Checco Rissone*; Un giornalaio: *Sergio Gibello*; Elisa: *Mariella Furgiuele*; Un goliardo anziano: *Mario Brusa*; Lidia: *Olga Fagnano*; Una commessa: *Claudia Ricatti*; Vittorio: *Daniele Massa*; Ida: *Irene Aloisi*; Il comandante dei pompieri: *Alfredo Dani*; e inoltre: *Gigi Angelillo, Walter Cassani, Ivana Erbetta, Paolo Faggi, Natale Peretti.*

SECONDO

10/Lo scialle di Lady Hamilton

Personaggi e interpreti del quindicesimo episodio: Il narratore: *Dario Penne*; Lady Hamilton: *Lucia Catullo*; Lord Hamilton: *Franco Sormano*; Maria Carolina: *Renata Negri*; Ferdinando IV: *Alberto Bonucci*; Il generale Acton: *Carlo Lombardi*; L'ammiraglio Nelson: *Umberto Ceriani*; ed inoltre: *Ettore Banchini, Franco Luzzi, Maurizio Manetti, Rinaldo Mirannalti, Franco Morgan, Renzo Rossi, Angelo Zanobini.*

11,41/Canzoni degli anni '60

Fiore-Mazzocco: *Pusilleco blu* (Gino di Procida) • Calibi-Lunero: *Noi due* (Catherine Spaak) • Calabrese-Bindi: *Non mi dire chi sei* (Luciano Tajoli) • Pallavicini - Colonnello: *Vuoi* (Gigliola Cinquetti) • Leva-Reverberi: *Se mi vuoi lasciare* (Michele) • Nomen-Russell: *Vaya con Dios* (Marcellos Ferial) • Forlani-Murolo: *Sarrà... chi sa* (Roberto Murolo) • Albula-Amadesi: *Fra noi* (Iva Zanicchi) • Verde-Rascel: *Napoli fortuna mia* (Renato Rascel) • Zanfagna-De Martino: *Notte mia* (Jula De Palma) • Pugliese-Rendine: *Tu venisti dal mare* (Arturo Testa) • Maggi-Fallabrino: *Io ti amo* (Anna Marchetti).

15,15/Grandi violoncellisti: Ludwig Hoelscher

Giuseppe Valentini: *Sonata in mi maggiore op. 8 n. 10* per violoncello e continuo (*pianista* Hans Altmann) • Johannes Brahms: *Sonata n. 1 in mi minore op. 38* per violoncello e pianoforte (*pf.* Richter Haaser).

TERZO

12,45/Suona Oistrakh

Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in la maggiore K. 219*, per violino e orchestra (Orchestra di Stato di Dresda diretta da Franz Konwitschny) • Max Bruch: *Fantasia scozzese op. 46*, per violino e orchestra (Osian Ellis, *arpa* - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Jascha Horenstein) • Peter Ilijch Ciaikowski: *Concerto in re maggiore op. 35*, per violino e orchestra (Orch. Sinf. di Stato dell'URSS, dir. Kyrill Kondrascin).

14,30/Concerto operistico: Fedora Barbieri

Saint-Saëns: *Sansone e Dalila:* « Amor, i miei fini proteggi »; Thomas: *Mignon:* « Non conosci il bel suol »; Rossini: *Cenerentola:* « Nacqui all'affanno e al pianto » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento) • Rossini: *L'Italiana in Algeri:* « Pensa alla patria »; Donizetti: *Don Sebastiano:* « Terra adorata dei padri miei » (Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da Arturo Basile).

19,15/Concerto di ogni sera

Gioacchino Rossini: *Torvaldo e Dorliska:* Sinfonia (Orch. Sinf. di Londra, dir. Richard Bonynge) • Hector Berlioz: *Aroldo in Italia*, Sinfonia op. 16 con viola solista (*violista* Yehudi Menuhin - Orch. Philharm. di Londra, dir. Colin Davis) • Maurice Ravel: *Valses nobles et sentimentales* (Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. Charles Münch).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Shields-La Rocca: *Fidgety feet* (Bobby Hackett jazz band) • Basie-Goodman: *Benny's bugle* (Benny Goodman) • Foster: *Shiny stockings* (Charlie Byrd).

SEC./13/Hit parade

La classifica relativa alla settimana di venerdì 15 marzo è pubblicata a pagina 20 nella rubrica *Bandiera gialla.*

SEC./14/Juke-box

Lauzi: *Il cuore di Giovanna* (Bruno Lauzi) • Amurri-Bricusse: *Quasi donna* (Milena) • Mescoli: *Di tanto in tanto* (Archibald and Tim) • Robuschi: *Qualcuno ha parlato* (I Rilevati) • Resnick-Lombardi-Clark: *Good lovin'* (Wanda Romanelli) • Monti-Arduini: *Io potrei* (*tr.ba* Michele Lacerenza) • Panvini-De Mello-Neto-De Hollanda: *El funeral de Labrador* (Barbare e Dick) • Terzi-Sili: *Tu che non sorridi mai* (Claudio Villa) • Ollamar: *Se mi vuoi così* (Giancarlo Chiaramello).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Show me (Joe Tex) • *World* (Bee Gees) • *La ballata di Bonnie e Clyde* (Georgie Fame) • *Lovey Dovey* (Otis & Carla) • *I wish it would rain* (Temptations) • *Le millionaire* (Nino Ferrer) • *Since you've been gone* (Aretha Franklin) • *Danze della sera* (Chetro & Co.) • *Vorrei fermare il tempo* (Adamo) • *Just dropped in* (The First Edition) • *Felicità, felicità* (Gian Pieretti) • *The end of our road* (Gladys Knight & the Pips) • *Now's the time* (Charlie Parker). Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

Nel concerto di La Rosa Parodi

Il direttore Armando La Rosa Parodi

UNA FIABA DI DE SABATA

20,45 nazionale

Del famoso direttore d'orchestra Victor De Sabata, morto nel dicembre scorso, ci resta oltre alla testimonianza della sua arte interpretativa attraverso alcune preziose incisioni discografiche, anche l'opera di compositore che fu sovente sottolineata dalla critica più qualificata.
A De Sabata non bastava la gloria ottenuta sul podio. Si sa che fino agli ultimi mesi della sua vita lo attendevano quotidianamente al tavolino o al pianoforte i fogli pentagrammati e non passava giorno che non scrivesse qualche battuta di musica. In questi ultimi anni aveva in mente perfino delle pagine religiose, dei mottetti a cappella. Se qualcuno si permetteva di criticare il suo straussiano modo di comporre o il suo attaccamento alle pagine del passato, lo rimbeccava dichiarando apertamente: « Non sono un passatista e neppure un conservatore incallito come qualcuno mi crede o desidera che altri creda. Non lo sono mai stato ».
Delle opere di De Sabata si ricordano una Suite *(1912), i poemi sinfonici* Juventus *(1919),* La notte di Platon *(1924),* Gethsemani *(1925), l'opera teatrale* Il macigno *(1916), le musiche di scena per* Il mercante di Venezia *di Shakespeare (1934), inoltre un numero considerevole di lavori di musica da camera e anche la fiaba coreografica in sette quadri di Giuseppe Adami dal titolo* Mille e una notte, *messa in scena alla « Scala » nel '31, la cui musica va in onda stasera sul Programma Nazionale sotto la direzione di Armando La Rosa Parodi.*
In queste piacevoli pagine che durano poco più di un'ora, il musicista sviluppa con estrema sensibilità strumentale gli echi ed i motivi delle antiche novelle orientali, di cui era appassionato e alle quali aveva sempre pensato con schietta simpatia romantica. De Sabata si era profondamente commosso davanti al mondo misterioso e immenso popolato di giganti, di geni e di spiriti folletti del favoloso Oriente. Guido M. Gatti, parlando delle composizioni di De Sabata, sottolineava: « Di queste opere, e in particolar modo di quelle per orchestra, si è parlato più per segnalarne le affinità con celebrate pagine di Richard Strauss (risalendo naturalmente fino a Wagner) che per metterne in rilievo i tratti che concorrono a delineare una personalità creativa per nulla trascurabile, anche se sovente mossa più da intenti illustrativi e poematici che portata verso motivi decorativi, in senso berensoniano... Sotto la superficie, a volte troppo sontuosa e variopinta di un'orchestra prepotente, scorrono linee melodiche d'intensa concentrazione, s'incontrano venature di malinconia che ci richiamano al temperamento dell'artista e alla sua estrema sensibilità ».
La trasmissione si apre con una dotta trascrizione di pezzi frescobaldiani fatta da Giorgio Federico Ghedini: Quattro pezzi per orchestra. *Ghedini aveva ravvivato in questo lavoro la sua devozione per la musica del Cinque-Seicento. Oltre a Frescobaldi, gli autori, di cui il maestro piemontese amava ricuperare le opere in una versione strumentale moderna, sono Bach, Schütz e soprattutto gli italiani Gabrieli e Monteverdi. Questo particolare amore per il passato Ghedini l'aveva chiaramente rivelato anche nelle sue originali composizioni, come nella* Partita *del '26, nel* Concerto grosso *del '27 e nei* Sette Ricercari *del '43.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica nella sera - 23,15 Concerto di musica leggera: con le orchestre di Bob Thompson, Edmundo Ros, Bob Brookmeyer, Herb Alpert, Franck Pourcel, Glen Gray, Cuco Erminio, Alberto Socarras, Jan Garber, King Curtis; i cantanti Sarah Vaughan e Percy Sledge; i complessi vocali The Mexicali Singers e The Double Six of Paris; il duo pianistico Ferrante-Teicher - 0,36 Motivi per tutte le età - 1,06 Chiaroscuri musicali: partecipano le orchestre di Woody Herman, Bruno Canfora, Billy May, George Williams, Les Baxter, Pino Calvi, Henry Mancini, Tony Osborne, Armando Trovajoli - 2,36 Romanze da opere - 3,06 Tra swing e melodia - 3,36 Voci nuove della canzone italiana - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Canzoni per lui e per lei - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Quarto d'ora della serenità,** dedicato agli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 **Radioquaresima nell'Anno della Fede: Incontri con i Padri Apostolici.** Commento di Pietro Prini al documento: **Teologia e Magistero: (1°) La teologia e la filosofia nella cultura contemporanea - Notiziario e Attualità.** 20,15 Editorial de Rome. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,30 Apostolikova beseda: porocila. 21,45 La Herencia del Vaticano II. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Il mattutino. **9** Radio mattina. **11,05** Trasm. da Zurigo. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** A ritmo di samba. **13,10** Il romanzo a puntate. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Refrain d'archi. **14,10** Doping e sport. **14,55** Radio 2-4. **16,05** Ora serena per chi soffre. **17** Radio gioventù. **18,05** Musiche del Settecento. 1) **J. S. Bach:** Sonata n. 5 in mi min. per fl. e clav. (J.-L. Senn, fl.; L. Sgrizzi, clav.). 2) **N. Porpora:** Duetto sopra la Passione di Gesù Cristo per sopr., contr. e org. (A. Gamper, sopr.; C. Wirz, contr.; L. Sgrizzi, org.). **18,30** Canzoni nel mondo. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Fantasia orchestrale. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** Giochiamo insieme: musica leggera, con premi. **21,30** Intermezzo jazz. **22,05** La bricolla. **22,35** Canzoni e complessi. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Serenatella.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: Midi musique. **14** Dalla RDRS: Musica pomeridiana. **17** Radio della Svizzera italiana: Musica nel tardo pomeriggio eseguita dalla Orchestra della RSI, dir. Leopoldo Casella. 1) **Gioacchino Rossini:** a) La Cenerentola, ouverture; b) Il Barbiere di Siviglia: « Largo al factotum » (M. Stecchi, bar.); « Una voce poco fa » (M. Rinaldi, sopr.); « Ecco ridente il cielo » (L. Alva, ten.); « Contro un cor che accende amore » (G. Santelli, sopr.). 2) **Charles Gounod:** Faust: a) Preludio; b) « Dio possente » (O. Garavento, bar.); c) « Salve dimora casta e pura » (G. Baratti, ten.). 3) **Hector Berlioz:** La Dannazione di Faust: « D'amour l'ardente flamme » (J. Capderou, msopr.). **18** Radio gioventù. **18,30** Boll. economico e finanziario. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Svizzera italiana. **20,45** Incontro con i « Primitivi ». **21** Notizie dal mondo nuovo. **21,30** **Claude Debussy:** A 50 anni dalla morte (Coro della RSI, dir. E. Loehrer; L. Sgrizzi, pf.). 1) « Noël des enfants qui n'ont plus de maison » per voci femminili e pf. 2) « Jardins sous la pluie » per pf. (sol. L. Sgrizzi). 3) Trois Ariettes oubliées per voce e pf.: a) « C'est l'extase langoureuse »; b) « L'ombre des arbres dans la rivière »; c) « Il pleure dans mon cœur » (B. Retichitzka, sopr.). 4) « La soirée dans Grenade » per pf. (sol. L. Nadelmann); 5) Trois Chansons de Charles d'Orléans per coro a cappella: a) « Dieu! Qu'il a fait bon regarde »; b) « Quant j'ai ouy le tambourin » (sol. L. Devallier); c) « Yver, vous n'êtes qu'un vilain ». **22-22,30** Ballabili.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

Francese

Prof. Massimo Colesanti e Prof. Giulia Bronzo

10,30-10,50 La negazione

11,10-11,30 Gli aggettivi e i pronomi indefiniti

11,50-12,10 I castelli della Loira

Inglese

Prof. Wanda D'Addio

10,50-11,10 Tom e George preparano una scalata in montagna

11,30-11,50 Una brutta giornata per Mr. Colin

12,10 Una visita a Londra e dintorni

meridiana

12,30 SAPERE

Replica

La casa

a cura di Mario Tedeschi

Realizzazione di Gianfranco Bettetini

1° puntata

13 — OGGI LE COMICHE

Le ore piccole

con Stan Laurel e Oliver Hardy

Regia di Emmett Flynn

Prod.: Hal Roach

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

15-15,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

INGHILTERRA: *Aintree*

IPPICA: GRAND NATIONAL

Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC

Presentano Stefanella Giovannini e Saverio Moriones

Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Ferrero Industria Dolciaria - Merenda Citterio - Barilla - Gori & Zucchi)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli

a cura di Cino Tortorella

Presenta Febo Conti

Regia di Francesco Dama

ritorno a casa

GONG

(Rilux hair spray - Petit Maggiora)

18,45 IL LABORATORIO DELLE TEMPESTE

Testo e realizzazione di Giordano Repossi

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Don Ernesto Cappellini

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Coca-Cola - Telefunken - Johnson Italiana - Locatelli - Olà - Calza Bloch)

SEGNALE ORARIO

LA GIORNATA ELETTORALE

ARCOBALENO

(Motta - Cera Solex - Prodotti per l'infanzia Chicco - Aperitivo Biancosarti - Ceselleria Alessi - Linetti Profumi)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Olio di semi Oio - (2) Smeg Elettrodomestici - (3) Amaro medicinale Giuliani - (4) Zucchi Telerie - (5) Amarena Fabbri

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Kar'nell - 4) O.C.P. - 5) Vimder Film

21 —

LA VEDOVA ALLEGRA

di Franz Léhar

Riduzione televisiva in due tempi di Giuseppe Patroni Griffi, Antonello Falqui, Guido Sacerdote e Antonio Amurri

Seconda parte

Personaggi ed interpreti:

Anna Glavary — *Catherine Spaak*
Danilo Danilovich — *Johnny Dorelli*
L'ambasciatore — *Gianrico Tedeschi*
Il re di Marsovia — *Aldo Fabrizi*
La regina di Marsovia — *Bice Valori*
Mischa, l'attendente — *Carlo Croccolo*
La direttrice di Chez Maxime — *Marisa Merlini*
Zizì — *Gloria Paul*
Il segretario della ambasciata — *Ernesto Colli*

Adattamenti musicali e direzione d'orchestra di Gianni Ferrio

Coreografie di Don Lurio

Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Coltellacci

Regia di Antonello Falqui

DOREMI'

(Rosso Antico - Neocera Florale - Confezioni Max Mara)

22 — PANORAMA ECONOMICO

Settimanale di inchieste ed opinioni

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Mutter ist die Allerbeste

7. Folge

Fernsehkurzfilm

Regie: Oscar Rudolph

Verleih: SCREEN GEMS

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XV Rassegna Internazionale dell'Elettronica

10-11 PROGRAMMA FILMATO A CARATTERE SCIENTIFICO

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione popolare

Insegnante Alberto Manzi

Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di francese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

Replica della 22ª e della 23ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Brillantina Rinova - Birra Peroni - Silan - Fargas - Doria Crackers Biscotti - Gran Ragù Star)

21,15

RICERCA

Inchieste e dibattiti del Telegiornale

a cura di Gastone Favero

« Sport e Società - Sport e Salute »

Terza parte

DOREMI'

(Idrocolor Boero - Pasta Barilla)

22,30 LA PROVVIDENZA E LA CHITARRA

di R. L. Stevenson

Riduzione di Belisario Randone

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Berthelini — *Gianrico Tedeschi*
Elvira — *Ileana Ghione*
Il vetturale — *Claudio Dani*
L'albergatore — *Bruno Smith*
Gaston — *Marcello Mandò*
Stubbs — *Giustino Durano*
La guardia — *Franco Castellani*
Malot — *Michele Riccardini*
Maurice — *Franco. Silva*
Il commissario — *Michele Malaspina*
Il sindaco — *Mario Maranzana*
Il garzone — *Renzo Petretto*
Odette — *Giovannella Di Cosmo*

I clienti del caffè:

Calisto Calisti, Nino Coletta, Vittoria Di Silverio, Cesare Di Vito, Adelaide Gobbi, Franco Massari, Armando Michettoni, Gabriella Pini, Miriam Pisani, Vittoria Rando, Lia Rho Barbieri, Alfredo Salvadori

I bambini:

Fabio Finucci, Enzo Jacovelli, Maurizio Pezzetta, Giuliana Vannucchi

Alla chitarra Mario Gangi

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Maria Teresa Palleri Stella

Regia di Mario Landi

(Replica dal Progr. Nazionale)

30 marzo

La fase calda del torneo studentesco «Chissà chi lo sa?»

FINALI ALLE PORTE

ore 17,45 nazionale

Il torneo studentesco di *Chissà chi lo sa?* sta avviandosi verso la sua fase più calda: ancora qualche settimana e da ognuno dei quattro « gironi » eliminatori verrà fuori la squadra finalista che disputerà, « all'italiana » (cioè con lo stesso sistema in uso nel campionato di calcio), lo scontro conclusivo con le altre tre capoliste dei rispettivi gironi. Nell'edizione dell'anno scorso, infatti, la meccanica degli incontri era piuttosto diversa: la squadra che riusciva a superare l'avversaria rimaneva in gara finché non veniva detronizzata: si verificarono così primati di presenza fino ai due mesi (toccati, per esempio, dalle formazioni di Sciacca e di Val Madrera). Il sistema aveva l'inconveniente di limitare il numero delle formazioni scolastiche in lizza, mentre quest'anno la nuova formula permette a molte rappresentative di entrare in calendario nei rispettivi gironi, suddivise (un po' come avviene per il campionato di Serie C) tra Nord, Centro, Sud e Isole. Terminate le semifinali — nelle quali si sono già qualificate le rappresentative di Riccione, Portoferraio e Messina — si giungerà a una « finalissima » a quattro.

Ombretta Colli è fra gli ospiti dello spettacolo a indovinelli che vede di fronte una squadra di Roma e una di Pescara

Nato nel 1961 come un programma-quiz che stimolasse i telespettatori più giovani ad un supplemento di ricerca scolastica nell'ambito familiare, *Chissà chi lo sa?* è andato via via cambiando volto: ai concorsi per cartolina, ai pupazzi animati e alle favolette si sono sostituite le gare, le prove di abilità, la conoscenza della storia e della geografia, delle scienze naturali e dei trabocchetti della sintassi. Il tutto con contorno di punteggi, di giudici di gara, di pulsanti e di « siparietti » spettacolari che costituiscono ora una parentesi distensiva tra uno scontro e l'altro o un vivace elemento di richiamo della trasmissione, condotta da Febo Conti.

Ogni puntata infatti prevede l'intervento di ospiti d'onore popolari: da Helenio Herrera (che si è recentemente presentato con la figlia) a Rita Pavone, da Gianni Morandi a Topo Gigio, si può dire che tutti i beniamini dei ragazzi sono sfilati alla ribalta di *Chissà chi lo sa?* Anche la figura del giudice di gara ha cambiato fisionomia: non più il notaio cattedratico ma il giornalista di fama (Indro Montanelli), il regista (Franco Zeffirelli), lo scrittore (Piero Chiara), il campione sportivo (Eugenio Monti), il « disc-jockey » (Renzo Arbore), l'attrice (Ave Ninchi) e addirittura il Premio Nobel (Quasimodo).

Nella puntata di questo pomeriggio, per esempio, l'incarico di giudice sarà affidato al professor Silvio Ceccato, mentre tra gli ospiti figurano Dino, Ombretta Colli, Nico e i Gabbiani ed il duo spagnolo Juan e Junior. Protagoniste dell'incontro sono due squadre dell'Italia centrale: la terza media della scuola di Grotta Perfetta in Roma contro la rappresentativa, pure di terza media, della « Tinozzi » di Pescara. Ogni formazione è composta da sette elementi (sei più uno); la vincitrice dovrà vedersela con la squadra di Portoferraio (Isola d'Elba) per rappresentare nella finalissima il girone del Centro.

Giuseppe Tabasso

ore 21 nazionale

LA VEDOVA ALLEGRA - Seconda parte

Si conclude la vicenda di Anna Glavary, la bella e giovane vedova di un banchiere di Marsovia. Anna — secondo le intenzioni del re, della regina e dei governanti del regno — non dovrebbe risposarsi con uno straniero perché le sue sostanze sono indispensabili per le finanze dello staterello. Ma Anna sembra divertirsi a mettere in imbarazzo i suoi « tutori ». Alla fine, sposa il principe Danilo, ricco di titoli nobiliari ma senza quattrini.

ore 21,15 secondo

RICERCA

Può lo sport rappresentare, oltre che un importante esercizio psico-fisico, un mezzo normale di prevenzione e di cura? Oltre ai giovani, lo sport può essere utile alle donne e agli anziani? Come reagire agli aspetti più sconcertanti connessi, ad esempio, alla ricerca spasmodica dei primati e al complesso fenomeno del doping? Di tutto questo discutono, sotto la direzione di Ugo Zatterin, i professori Achille Ardigò, Vincenzo Cappelletti, Paolo Cerretelli, Augusto Ermentini, Pietro Rescigno, l'avvocato giornalista Giuseppe Ambrosini e l'architetto Cesare Mercandino. Intervengono al dibattito con testimonianze esterne i professori Delle Piane e Margaria.

ore 22,30 secondo

LA PROVVIDENZA E LA CHITARRA

In un piccolo, sperduto paese della Francia, arrivano un giorno due artisti di varietà. Léon ed Elvira, cantanti fantasisti che si accompagnano alla chitarra, organizzano una rappresentazione al caffè, ma l'improvvisa apparizione della polizia e lo scarso entusiasmo riservato loro dal pubblico li costringono ad interrompere lo spettacolo. L'albergo chiude loro la porta in faccia. All'ultimo momento un fatto inaspettato, un segno della Provvidenza, rincuorerà l'animo dei due artisti.

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI
15 In Eurovisione da Aintree: GRAND NATIONAL DI IPPICA
15,30 In Eurovisione da Londra: GARE UNIVERSITARIE DI CANOTTAGGIO: OXFORD-CAMBRIDGE
16,30 PIACERI DELLA MUSICA - Leo Nadelmann: Chassidesche suite per pianoforte, archi e timpani
16,45 ENCICLOPEDIA TV - FAME NEL MONDO, a cura di L. Gambi
18 IL SALTAMARTINO. « Primo piano » - « Caccia all'errore » e « Il giglio di Saint Golarre »
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 BISANZIO. Documentario
19,45 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI
20 ARRIVA YOGHI. Disegni animati
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 ABBASSO LA RICCHEZZA. Lungometraggio
22,05 SABATO SPORT
22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

30 marzo sabato

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7
Giornale radio
'10 Musica stop (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Michele, Gigliola Cinquetti, Piergiorgio Farina, Miranda Martino, Mario Abbate, Nelly Fioramonti, Peppino Di Capri, Gloria Christian, Bruno Martino

9
La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Il mondo del disco italiano**
a cura di **Guido Dentice**

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole**
Dall'Italia e dal mondo, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
Thunderball, La Bohème, Io punto su di te, Ensemble, Late night set, Solo tu, Chopin: Ballata in sol min. n. 1 op. 23

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
— *Ditta Ruggero Benelli*
'24 La donna oggi, a cura di A. M. Mori — *Spic & Span*
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE** (Vedi Locandina)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'41 **Periscopio**
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Soc. Olearia Tirrena*
'20 **LE MILLE LIRE**
Gioco musicale di **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
'30 **Le nuove canzoni**
— *DET Discografica Ed. Tirrena*
'45 Schermo musicale

16
Programma per i ragazzi: « **Tra le note** ». Corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorto
'25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini
'30 **Cesco Baseggio** presenta:
La discoteca di papà - Un programma di **Mino Caudana** - Regia di **Enzo Convalli**

17
Giornale radio - Estrazioni del Lotto
'10 **Voci e personaggi**
Tavola rotonda sulla lirica di ieri e di oggi, con interventi di Lina Pagliughi, Primo Montanari, Luciano Di Cave diretti da **Gastone Mannozzi**

18
INCONTRI CON LA SCIENZA
I monumenti megalitici, a cura di Paolo Graziosi
'10 **Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich**, a cura di G. Shenker
'15 Sui nostri mercati
'20 **Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia presentano:**
Anni folli
Diario dei tempi ruggenti del jazz

19
'25 Le Borse in Italia e all'estero
'30 **Luna-park**

20
GIORNALE RADIO
'15 **L'importanza di chiamarsi...**
Un programma di **Fabrizio Casadio** - Regia di **Massimo Scaglione**

21
Abbiamo trasmesso
Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera - Presenta **Gabriella Gazzolo**

22
'05 **DOVE ANDARE**
Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: **Le cinque terre**, a cura di **Claudio Lavazza**
'20 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Maria Pia Fusco**
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Maria Luisa Spaziani** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 **Le nuove canzoni** — *Palmolive*
9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*
10 — **Ruote e motori**
10,15 JAZZ PANORAMA — *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *Nuovo Omo*
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Sandra Mondaini** e **Lina Volonghi** e con la partecipazione di **Walter Chiari** - Regia di **Pino Gilioli**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Risponde il dr. Antonio Morera
— *Mira Lanza*
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** (Vedi Locandina)
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **UN PROGRAMMA CON LEA MASSARI**
La musica che piace a noi
Regia di **A. Zanini** — *Talco Felce Azzurra Paglieri*
13,30 **GIORNALE RADIO**
13,35 **IL SABATO DEL VILLAGGIO**
Regia di **Adolfo Perani** — *Olio di oliva Carapelli*
14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Angolo musicale — *E.M.I. Italiana*
15 — Recentissime in microsolco — *Meazzi*
15,15 **GRANDI DIRETTORI: CLEMENS KRAUSS**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **RAPSODIA**, a cura di **Lea Calabresi**
16,30 **Notizie del Giornale radio - Ippica: Da Tor di Valle in Roma « Premio Capannelle di trotto »** - Radiocronista Alberto Giubilo
16,55 Buon viaggio
17 — **Gioventù domanda**
a cura di **Francesca Arena Luccarelli**
Ciclo sui diritti dell'uomo: La libertà della cultura
17,30 **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **M. Ventriglia** — *Gelati Algida*
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 APERITIVO IN MUSICA
18,55 Sui nostri mercati
19 — **Il complesso della settimana: I Ribelli**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — **Fausto e Anna**
Romanzo di **Carlo Cassola** - Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari - 5° episodio - Regia di **Raffaele Meloni** (Vedi Locandina)
20,45 MUSICA DA BALLO (Prima parte)
21 — **Italia che lavora**
21,10 MUSICA DA BALLO (Seconda parte)
Nell'intervallo (ore 21,30):
Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

10 — **L. Spohr:** Variazioni op. 36 sull'aria « Je suis encore dans mon printemps » (arp. N. Zabaleta) • **C. Debussy:** Due Danze, per arpa e orch. d'archi (sol. A. Mason Stockton - Orch. d'archi « Concert Arts », dir. F. Slatkin)
10,15 **L. van Beethoven:** Cantata per la morte dell'Imperatore Giuseppe II, per soli, coro e orch. (A. Aubery, sopr.; G. Carturan, msopr.; T. Frascati, ten.; R. Arié, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi - M° del Coro R. Maghini)
10,55 **Antologia di interpreti**
Dir. **L. Frémaux,** ten. **G. Raimondi,** vl. **T. Varga,** sopr. **N. Vallin,** fl. **A. Mann,** dir. **A. Boult**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Roma)
Mario Vitti: Narratori greci del primo Novecento
12,20 **B. Blacher:** Studio in pianissimo (Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Whitney); Thirteen ways of looking at a blackbird, su testi aforistici di W. Stevens, op. 54 (ten. E. Haefliger e Quartetto Drolc) • **K. A. Hartmann:** Sinfonia n. 6 (Orch. Sinf. RIAS di Berlino, dir. F. Fricsay)
13 — **MUSICHE DI ANTON DVORAK**
Husitska, ouverture op. 67 (Orch. London Symphony, dir. I. Kertesz); Trio in do magg. op. 74 per archi (J. Vlach, V. Snitil, vl.i; J. Kodoussek, v.la); Cinque Canti zigani dall'op. 55 (H. Zadek, sopr.; G. Frid, pf.); Sinfonia n. 6 in re magg. op. 60 (Orch. Filarmonica Boema, dir. K. Sejna)
14,30 **RECITAL DEL PIANISTA LODOVICO LESSONA**
W. A. Mozart: Tre Sonate: in mi bem. magg. K. 282; in la min. K. 310; in do magg. K. 330
15,15 **Il Console**
Opera in tre atti
Libretto e musica di **GIANCARLO MENOTTI**
La madre: Marie Powers; Magda Sorel: Patricia Neway; La segretaria: Gloria Lane; John Sorel: Cornel MacNeil; Nika Magadoff: Andrew McKinley; L'Agente segreto: Leon Lishner; Mr. Kofner: George Jongeyans; La Donna straniera: Maria Marlo; Vera Boronell: Lydia Summers; Anna Gomes: Maria Andreassi; Assan: Francis Monachino
Orchestra diretta da **Engel Lehman**
17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 Paola Ojetti: Ricordo di Petrolini
17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **J. Baumann:** Tangenti, per chitarra (sol. K. H. Böttner) (Reg. eff. il 3-7 dal Südwestfunk di Baden-Baden in occasione del Festival « Ars Nova 1967 »)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di Claudio Novelli
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20 — Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI
Concerto sinfonico
diretto da **Dietfried Bernet**
con la partecipazione del flautista **Severino Gazzelloni** e dell'arpista **Clelia Gatti Aldrovandi**
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:
Taccuino di Maria Bellonci
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore
Il Babau
Radiodramma di **David Campton** - Traduzione di Teresa Telloli Fiori - Regia di **Massimo Scaglione**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
23,20 **Rivista delle riviste**
Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Vivaldi: *Concerto in sol maggiore n. 6* per flauto e orchestra d'archi (*solista* Jean-Pierre Rampal - Orchestra da camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Respighi: *Gli Uccelli*, suite su antiche musiche: Preludio - La colomba - La gallina - L'usignolo - Il cucù (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati).

14,40/Zibaldone italiano

Savino: *La riviera di notte* (Domenico Savino) • Russo-Di Capua: *Torna maggio* (Nando Prato) • Monti-Arduini: *Perdonami* (duo *chit. el.* Santo e Johnny) • Rulli: *Appassionatamente* (Enzo Ceragioli) • Garinei-Giovannini-Trovajoli: *Roma nun fa la stupida stasera* (Jula De Palma) • Grosz: *Isle of Capri* (David Rose) • Giacobetti-Savona: *Sole, pizza e amore* (Simonetti) • Pallavicini-Rusca: *Se non ci fossi tu* (Mina) • Bindi: *Riviera* (*tromba* Englund Ernie) • Castellazzo-Gallizio: *C'era una volta un piccolo naviglio* (duo Castellazzo-Gallizio) • Assandri: *Variazioni in fa* (*fisa* William Assandri) • Cahn-Styne: *Three coins in the fountain* (Franck Chacksfield).

22,20/Musiche di compositori italiani

Gino Gorini: *Ricercare e Toccata per pianoforte* (*pianista* Gino Gorini) • Pietro Ferro: *Aria Italiana* per violoncello e orchestra (*solista* Giuseppe Selmi - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pietro Ferro) • Roberto Lupi: *Epigrammi enigmatici* su testo di Friedhelm Gillert per recitante, coro e orchestra (*voce recitante* Friedhelm Gillert - Orchestra e Coro di Torino della RAI diretta da Massimo Freccia - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

SECONDO

11,41/Canzoni degli anni '60

Singleton-Calise: *E poi* (Nicola Arigliano) • Calimero-Musikus: *Il mio amore è un capellone* (Franca Siciliano) • Bongusto: *Tu no capire* (Fred Bongusto) • Beretta-Del Prete-Panzeri: *Nessuno mi può giudicare* (Caterina Caselli) • Bonagura-Benedetto: *Surriento d' 'e nnammurate* (Roberto Murolo) • Verde-Canfora: *Il ballo del mattone* (Rita Pavone) • Testa-Renis: *Quando quando quando* (Pat Boone) • Mogol-Lunero: *Cercami* (Ornella Vanoni) • Toffolo: *Gastu mai pensà* (Lino Toffolo) • Gaspari-Mogol-Polito: *I tuoi anni più belli* (Iva Zanicchi) • Isola-Calabrese-Zambrini: *Quando ci si vuol bene* (Claudio Villa) • Maresca-Pagano: *Sull'acqua* (Gigliola Cinquetti).

15,15/Grandi direttori: Clemens Krauss

Musiche di Richard Strauss: *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico op. 20 (Orchestra Filarmonica di Vienna) • *Salomé:* Danza dei sette veli (Orchestra Filarmonica di Vienna) • *Il Cavaliere della rosa:* Valzer (Orchestra Sinfonica di Bamberg).

20/Fausto e Anna

I personaggi e gli interpreti del quinto episodio: Il narratore: *Corrado Gaipa*; Fausto: *Ezio Busso*; Claudio: *Carlo Ratti*; Martora: *Guido Marchi*; Giulio: *Adolfo Geri*; Baba: *Raoul Grassilli*; Alfonso: *Corrado De Cristofaro*; Una spia: *Gianni Diotaiuti*; Giovanni: *Piero Tordi*; Lo sceriffo: *Maurizio Manetti*; Un prigioniero inglese: *Simone Pleasance*; Maggiorelli: *Marco Tulli*; Vailo: *Alfredo Bianchini*; Ivan: *Giampiero Becherelli*; Un maresciallo: *Gigi Reder*; Una contadina: *Evelina Gori*; Tre contadini: *Alberto Marchetti, Franco Luzzi, Renato Moretti*; Tre partigiani: *Rinaldo Mirannalti, Enzo Rispoli, Angelo Zanobini.*

TERZO

10,55/Antologia di interpreti

Direttore Louis Frémaux: Sergej Prokofiev: *Ouverture russa op. 72* (Orchestra Nazionale dell'Opéra di Montecarlo) • *Tenore Gianni Raimondi:* Giuseppe Verdi: *Luisa Miller:* « Fede negar potessi »; Amilcare Ponchielli: *La Gioconda:* « Cielo e mar » (Orchestra Sinfonica Ricordi diretta da Benedetto Ghiglia) • *Violinista Tibor Varga:* Johann Sebastian Bach: *Concerto in la minore* per violino e archi (Orchestra da Camera diretta da Tibor Varga) • *Soprano Nina Vallin:* Georges Bizet: *Chanson d'avril;* Charles Gounod: *Au rossignol*; Gabriel Fauré: *Nell*, op. 18 n. 1 (*pianista* Liliane Celérier) • *Flautista Alfred Mann:* Georg Friedrich Haendel: *Sonata in la minore* per flauto e basso continuo (Helmut Reimann, *violoncello;* Helma Elsner, *clavicembalo)* • *Direttore Adrian Boult:* Ralph Vaughan Williams: *The Wasps*, ouverture (Orchestra Filarmonica « Promenade »).

19,15/Concerto di ogni sera

Mili Balakirev: *Islamey*, fantasia orientale (*pianista* Gyorgy Cziffra) • Peter Ilijch Ciaikowski: *Due Liriche* dall'op. 60: n. 9, La notte - n. 12, Notti stellate (Boris Christoff, *basso;* Alexandre Labinski, *pianoforte)* • Bedrich Smetana: *Quartetto in mi minore « Dalla mia vita »*, per archi (Quartetto Endres: Heinz Endres, Joseph Rottenfusser, *violini;* Fritz Ruf, *viola;* Adolf Schmidt, *violoncello).*

20/Concerto sinfonico diretto da Dietfried Bernet

Gian Francesco Malipiero: *Concerti* (1931): Esordio - Concerto di flauti - Concerto di oboi - Concerto di clarinetti - Concerto di fagotti - Concerto di trombe - Concerto di tamburo - Concerto di contrabbassi - Commiato • Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in do maggiore K 299* per flauto, arpa e orchestra • Paul Hindemith: *Sinfonia « Die Harmonie der Welt »:* Musica instrumentalis - Musica humana - Musica mundana.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Warren: *The more I see you* (Ferrante e Teicher) • Castiglione: *Creature di sogno* (Franco Tamponi) • Spier: *Ladies first* (Robby Spier) • Ferraccioli: *Appartieni ad un altro* (Luigi Ferraccioli) • Oakland: *I'll take romance* (Len Mercer) • Gordon: *Unforgettable* (Frankie Donato) • Vian: *Luna rossa* (Franck Chacksfield) • Surace: *Metronotte* (Giovanni Lamberti) • Colonnello: *Mai mai mai Valentina* (Guido Relly) • Calvi: *Juliette* (Pino Calvi).

SEC./10,15/Jazz panorama

Fields-Mc Hugh: *On the sonny side of the street* (Louis Armstrong and his All Stars) • Oliver: *Easy does it* (Freddie Green) • Gershwin: *But not for me* (Miles Davis and the Modern Jazz Giants).

SEC./14/Juke box

Bardotti-Dalla-Reverberi: *Il cielo* (Lucio Dalla) • Pallesi-Vance-Poukriss: *Un uomo è così* (Giovanna) • Aterrano-Iglio: *Il tigre* (Cris Baker) • Salerno-Salerno: *Luce* (I Corvi) • Phillips: *San Francisco* (Petula Clark) • A. Sainz: *Filo di seta* (Los Pekenikes) • Giglio-Chiarrera: *Piangerò domani* (I Preistorici) • Sordi-Piccioni: *Amore amore amore amore* (Christy) • Bacharach: *Casino Royale* (Angel Pocho Gatti).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Balliamo insieme - 0,36 Incontri musicali - 1,06 Tastiera internazionale - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Uno strumento e un'orchestra - 2,36 Successi di ieri, interpreti di oggi - 3,06 Pagine sinfoniche - 3,36 Complessi vocali - 4,06 Canzoni senza parole - 4,36 I vostri preferiti - 5,06 Firmamento musicale - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,30 Liturgicna misel: porocila. 19,15 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 19,33 **Radioquaresima nell'Anno della Fede: Incontri con i Padri Apostolici.** Commento di Pietro Prini al documento: **Teologia e Magistero: (2°) Teologia e storia - Notiziario e Attualità.** 20,15 La Vie de l'Eglise. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Radio mattina. **11,05** Pentagramma del sabato. **12** Musica varia. **12,10** L'agenda della settimana. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,10** Il romanzo a puntate. **13,20** **Richard Strauss:** « Don Chisciotte », op. 35 (Variazioni fantastiche su un tema cavalleresco) (Pierre Fournier, vc.; Abraham Skernick, v.la; Rafel Druian, vl.; Orchestra di Cleveland diretta da George Szell). **14,10** Radio 2-4. **16,05** Concerto della Radiorchestra dir. da Leopoldo Casella. 1) **Hermann Goetz:** Frühlings-Ouverture op. 15. 2) **Max Reger** (Orchestrazione Ernst Kutzer): Suite da « Blätter und Blüten » (foglie e fiori). 3) **Mauritz Schoemaker:** Variazioni sopra una canzone popolare. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù. **18,05** Polche e mazurche. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Souvenir zigano. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Santa curiosità. **21** Palcoscenico internazionale. **21,30** Sotto il cielo d'Italia. **22,05** Improvvisazione. **22,15** Interpreti allo specchio. **23** Notiziario-Attualità. **23,20** Night Club. **23,30-1** Musica da ballo.

II Programma

14 Squarci. **17,40** I solisti si presentano. **17,55** Gazzettino del cinema. **18,20** Intermezzo. **18,25** Per la donna. **19** Il juke-box del Secondo Programma. **20** Diario culturale. **20,15** I concerti del Sabato. **21,30** Il microfono della RSI in viaggio. **22-22,30** Sabato notte.

Un radiodramma di Campton

Franco Giacobini: Bill Halliday

IL BABAU DEL GIOVANE BILL

22,30 terzo

David Campton è certamente uno fra gli scrittori più originali e meno rappresentati del teatro inglese di oggi: fra l'altro, viene genericamente considerato un seguace di Pinter, mentre la verità è che Campton ha cominciato assai più tempo prima del suo illustre confratello ad esercitarsi nel cosiddetto teatro dell'assurdo. In effetti Campton, che è nato a Leicester nel 1924, ha cominciato a scrivere assai presto: mentre era impiegato presso la Compagnia del Gas compose una ventina di commedie in un atto, alcune delle quali rappresentate e premiate. Ma considera il suo vero esordio di scrittore solo dall'anno 1957, data in cui venne rappresentata The lunatic view, *una commedia composta di quattro commediole intervallate da finti annunci tv.* The lunatic view *(e le altre che ad essa hanno fatto seguito) era una « commedia di minaccia »: da ciò il più che spontaneo apparentamento con Pinter. Fra i due autori, ha scritto John Russel Taylor, « ci sono delle somiglianze nell'organizzazione formale e nel dialogo, che nelle loro opere tende a progredire sulle linee stabilite da un'associazione inconscia piuttosto che dalla logica. Ma Campton si distingue da Pinter e dal numero crescente degli altri commediografi inglesi che si dedicano ora all'Assurdo, per il fatto che le sue commedie non solo suggeriscono un vago disagio con lo stato attuale delle cose, ma mostrano una coscienza sociale in grande evidenza ». Una coscienza sociale che è presente in tutte le sue commedie, anche quelle apparentemente più lontane dall'affrontare i problemi d'oggi. Vittorio Gassman, ad esempio, ha fatto conoscere al pubblico italiano un atto unico di Campton,* Mutatis mutandis: *è la storia di un uomo che annuncia alla propria moglie come il loro bambino appena nato abbia i capelli verdi, la coda, tre occhi. E' un mutante, concepito sotto le radiazioni atomiche. La risata iniziale a poco a poco si tramuta in angoscia. Il protagonista di Babau è Bill, giovane felicemente sposato con una moglie dolce e comprensiva, ma ben deciso a non avere figli. Ritenendo se stesso uomo scevro da inutili sentimentalismi, considera tutti i bambini come un noioso ingombro. In realtà, ad un certo momento, si capisce che Bill in fondo teme i bambini, ha una sorda paura della loro chiaroveggenza. Al termine di una serie curiosa di incidenti, il giovane finisce col credersi vittima di una banda di bambini del vicinato, e, barricatosi nella propria casa, nascosto dietro le tende della finestra, dà finalmente sfogo al suo terrore infantile, chiamando a gran voce la mamma. Bill, che è sempre pronto ad insegnare ad altri le formule della vita organizzata e razionale, soggiace ad un impulso irrazionale. Babau è, in altri termini, la satira originale e brillante su certi complessi infantili che si celano negli adulti ed è nello stesso tempo la satira di certa borghesia suburbana benestante che sembra pianificare in modo razionale la propria vita, ma è in verità sconvolta costantemente da paure e da incertezze sempre in agguato. Personaggi e interpreti del radiodramma: Bill Halliday:* Franco Giacobini; *Sylvie Halliday:* Luisa Aluigi; *Tony Benson:* Anna Rosa Mavara; *George, barista:* Renzo Lori; *Voci di bambini:* Daniela Scavelli, Tiziana Tosco, Sandrina Morra, Anna Marcelli, Clara Droetto.

• LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

Domenica: 12,30-12,45 Musica leggera. **Feriali:** 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche.

CALABRIA

Feriali: 12,20 Musica per tutti. 12,40-13 Corriere della Calabria.

CAMPANIA

Sabato e domenica: 8-9 Good morning from Naples. **Altri giorni:** 6,45-8 Good morning from Naples, trasm. in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Domenica: 7,15 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - 9,30 **Vita agricola regionale** - 9,45 **Incontri dello Spirito, a cura della Diocesi** di Trieste - 10-11 **S. Messa dalla** Cattedrale di S. Giusto - 12 I programmi della settimana - indi Giradisco - 12,15 « **Settegiorni sport** », rotocalco della domenica - 12,30 Asterisco musicale - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 13 **L'ora della Venezia Giulia**, trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 13,30 Musica richiesta - 14 « **Cari stornei** », settimanale di L. Carpinteri e M. Faraguna - Anno 7° - n. 13 - Regia di R. Winter (Venezia 3) - 14 « **El campanon** », settimanale di D. Saveri, L. Carpinteri e M. Faraguna - Regia di U. Amodeo - 14 « **Il fogolar** », settimanale a cura della redazione triestina del Giornale radio (Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Regione) - 19,30 Piccoli complessi: « The Phantoms » - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

Feriali: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 12,05 Musica leggera - 12,23 I progr. del pomeriggio - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale radio - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Lunedì: 13,15 **Rapsodie triestine** - Orch. dir. da G. Safred - 13,35 **Appunti di etnografia** - del prof. G. Perusini - 13,45 **Album di canti regionali** - Presentaz. di C. Noliani - 13,55 « **I giovani dell'università** » - Ricerche sulla stampa triestina e isontina della seconda metà dell'800 - Partecipano il prof. G. Petronio e G. Benvenuti, S. Monti, M. Columni, W. Ferrero - 14,15 « **Il premio Città di Trieste** » - IX Premio - 1° Conc. Inter. di compos. sinf. 1962 - G. Gagliano: « Suite concertante » in memoria di G. Cantelli (3° premio) - Orch. del Teatro Verdi dir. da F. Ferraris - 14,35 « **La cortesele** » a cura di « Risultive » - Testi di M. Forte, A. Negro, R. Puppo e D. Virgili.

Martedì: 13,15 **Come un juke-box** - 13,40 **Racconti di Italo Svevo: « L'assassinio di via Belpoggio »** - Adattamento di N. Perno ed E. Benedetti - Comp. di prosa di Firenze della RAI - Regia di B. Proietti - 14,25 **Virgilio Mortari: « Concerto per Franco Petracchi »** per contrabbasso e orchestra (su antiche musiche) - F. Petracchi, cb. - Orch. del Teatro Verdi di Trieste dir. da M. Couraud - 14,40 **Alenka Pinterič e i 5 fans.**

Mercoledì: 13,15 « **Cari stornei** » di Carpinteri e Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI con F. Russo e il suo compl. - Regia di R. Winter - 13,40 « **La Pskovitana** » (Ivan il Terribile) di N. Rimsky-Korsakov - Atto 3° - Interpreti principali: B. Christoff, L. Kozma, R. Bakocevic - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. S. Hubad - M° del Coro A. Danieli - 14,30 **Amedeo Tommasi al pianoforte** - 14,45 **Bozze in colonna** - L'Antologia friulana « La flôr » di D. Virgili a cura di C. Sgorlon.

Giovedì: 13,15 **Come un juke-box** - 13,35 **Concerto sinfonico dir. A. Janigro** - Beethoven: « Coriolano », ouverture - « Terzo concerto in do min. op. 73 » per pf. e orch. - G. Agosti, pf. - Orch. del Teatro Verdi di Trieste - 14,15 « **Suonate piano per favore!...** » - Esortazione musicale a puntate di A. Casamassima - 14,40 « **I volti di Gorizia** » di L. Galli (3°).

Venerdì: 14 **Canti e villotte del Friuli** - Coro « J. Tomadini » di Udine dir. da M. De Marco - 14,10 **Rassegna sinfonica 1967-1968** - G. Viozzi: « Punta Salvore » quadro sinfonico - Orch. del Teatro Verdi di Trieste dir. da L. Toffolo - 14,20 « **Le refolade de siora Gigia** » - 4° - di D. Cuttin con N. De Micheli - 14,30 **Duo Sidoti** - vl. R. Sidoti; pf. B. Sidoti - R. Harris: « Fantasia e toccata »; F. Schubert: « Rondò brillante in si min. op. 70 » (Dal Concerto USIS-Associazione Italo-Americana di Trieste).

Sabato: 14 **Appuntamento in musica** - Un programma scelto da... - Presentazione di C. Gherbitz - 14,45 **Scrittori della Regione: « La funzione delle monache »**, di M. Meliano.

L'ora della Venezia Giulia (14,30-15,30) Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 14,30 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 Programmi artistici (lun.: Appuntamento con l'opera lirica; mart.: Colonna sonora - Musiche da film e riviste; merc.: I cinque solisti di Carlo Pacchiori; giov.: Appuntamento con l'opera lirica; ven.: Il jazz in Italia; sab.: « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali) - 15 Programmi giornalistici (lun.: Panorama sportivo - Attualità; mart.: Arti, lettere e spettacoli; merc.: Cronache del progresso; giov.: Rassegna della stampa italiana - Il quaderno d'italiano; ven.: Note di vita politica jugoslava - Rassegna della stampa regionale; sab.: Il pensiero religioso) - 15,10 Musica richiesta.

19,30 Oggi alla Regione indi Segnaritmo - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SARDEGNA

Domenica: 8,30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo - 12 Girotondo di ritmi e canzoni - 12,30 Candelarju e Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica leggera - 19,30 Qualche ritmo - 19,40 Gazzettino sardo.

Feriali: 12,05 Musica leggera - 12,20 Candelarju - 12,25 Programmi vari (lun.: Passeggiata ne « L'Isola del sorriso »; mart.: Complesso « I Berta » di Sassari - 12,45 Sardegna in libreria, di G. Filippini; merc.: Musiche richieste, cantanti e complessi isolani preferiti; giov.: Pino Pisano e il suo complesso - 12,45 La settimana economica di I. De Magistris; ven.: Divagazioni sul folklore sardo di F. Pilia - 12,45 Una pagina per voi, di M. Brigaglia; sab. Selez. di progr. trasm. nella sett.) - 12,50 Notiz. della Sardegna - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Progr. vari (lun.: Gazzettino sportivo - 14,18 « Forza tutti »; mart.: Questione sarda 1968: I problemi di un secolo, di M. Brigaglia; merc.: Voci poetiche della Sardegna d'oggi - 14,30 Incontri a Radio Cagliari; giov.: « I forzati della strada »; ven.: I concerti di Radio Cagliari; sab.: Cavo diretto) - 19,30 Progr. vari (lun.: Qualche ritmo; mart.: Qualche ritmo - 19,35 Università popolare; merc.: A tempo di bolero; giov.: Il cantante isolano della settimana: Angelo Martini; ven.: Qualche ritmo - 19,35 Università popolare; sab.: Musica caratteristica) - 19,45 Gazzettino sardo (sab.: 19,40-20 Gazzettino sardo e sabato sport).

SICILIA

Domenica: 19,30 e 22,40 Sicilia sport. **Feriali:** 7,30, 12,20, 14 e 19,30 Gazzettino della Sicilia.

TRENTINO-ALTO ADIGE

Domenica: 12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige.

Feriali: 12,30 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige** - Cronache regionali e servizio giornalistico (dom.: Tra monti e valli - Rubrica per gli agricoltori; lun.: Lunedì sport; mart.: Opere e giorni in Alto Adige; merc.: Opere e giorni nel Trentino; giov.: Alto Adige al microfono: Coro « Plose » di Bressanone - 2° trasmissione; ven.: Opere e giorni nella Regione; sab.: Terza pagina) - 14 dom.: « Dalle Dolomiti al Garda » - Altri giorni: Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins - 19,15 dom.: Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Altri giorni: Trento sera - Bolzano sera - 19,30 « n' giro al sas » e Programmi vari (dom.: G. di Brunswick - Vecchie Cronache - Canti popolari; lun.: Settimo giorno sport; mart.: Organista E. Bolzanello Zoia - 2° trasm.; merc.: Vagabondaggi in Provincia: Ala - Piante ed erbe - Musiche a plettro; giov.: Trentino al microfono - Musica leggera; ven.: « Finesettimana » - Canti popolari; sab.: Quattro chiacchiere in salotto - Melodie d'altri tempi) - 19,45 dom. lun. mart. ven.: Musica sinfonica; merc. sab.: Musica da camera; giov.: Musica Barocca Italiana.

VALLE D'AOSTA

Feriali: 12,20 La voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese, e servizio giornalistico - 12,40 (lun.: **Un castello, una cima, un paese alla volta**; mart.: Notizie e curiosità dal mondo della montagna; merc.: L'aneddoto della settimana; giov.: Lavori, pratiche e consigli di stagione; ven.: Nos coutumes; sab.: Domani sport).

VENETO

Venerdì: 12,20 Cronache econ. - 12,30 Giornale del Veneto (Venezia 2).

• RETE IV TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in italiano, tedesco e ladino

domenica

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,30 Nachrichten - 9,35 Zitherklänge - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert. G. Massenet: Scenes Pittoresques - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 « Wie's daheim war ». Wissenswertes und Unterhaltendes gesammelt und erzählt von Hans Fink - 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12,10 Nachrichten - 12,20 Die Kirche in der Welt von heute (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Tra monti e valli (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Nur ein halbes Stündchen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 « Dalle Dolomiti al Garda », supplemento domenicale dei notiziari del Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

14,30-15 Filmmelodien (**Rete IV**).

16 Speziell für Sie! - 17,30 Musik-Report von Ado Schlier - 18,15 Erzählungen für die jungen Hörer. « Prinz und Bettler ». Hörfolge nach dem Roman von Mark Twain. Funkbearbeitung: F. W. Brand. 5. Sendung - 18,50 Sporttelegramm - 18,55 Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Sportnachrichten - 19,45 Abendnachrichten - 20 A. Tamin: Eure Gunst - Unser Streben: Zirkus Krone, der grösste reisende Zirkus der Welt - 21 Kulturumschau - 21,15 Sonntagskonzert. I. Teil. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Rom. Dirigent: Carlo Maria Giulini. W. A. Mozart: Serenade Nr. 10 in B-dur KV. 361 für 13 Bläser und Kontrabass (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Sonntagskonzert - II. Teil. J. Brahms: Sinfonie Nr. 1 in c-moll Op. 68 (in der Pause: Wissen für alle) (**Rete IV**).

lunedì

7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorschau - Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Für Kammermusikfreunde - L. v. Beethoven: Streichquartett F-dur Op. 59 Nr. 1 « Rasumowsky ». Ausf.: Amadeus-Quartett - 10,15 Schulfunk (Volksschule). Geschichte für Euch: Mit Mann und Ross und Wagen - 10,45 Musik am Vormittag - 11,40 Eine halbe Stunde mit Ted Herold - 12,10 Nachrichten - 12,20 Handwerk und Gewerbe (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Lunedì sport (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Musik zu Ihrer Unterhaltung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Musikparade zum Fünfuhrtee - 17,45 That's Beat and Soul. Musik für junge Leute - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Blasmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera - (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - 20 Versätzlicher mord. Drei Akte von A. Atkinson. Regie: Erich Innerebner (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Liederstunde. G. Mahler: Vier Lieder, nach Gedichten von Fr. Rückert. Ausf.: Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton. Berliner Philharmoniker. Dirigent: Karl Böhm - 22,30-23 Aus der Diskothek des Dr. Jazz (**Rete IV**).

martedì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgesendung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorschau - Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Sinfonieorchester der Welt. Orchestre de la Suisse Romande. Dirigent: Ernest Ansermet. I. Strawinsky: Petruschka, Ballett - 10,15 Schulfunk (Volksschule) Geschichte für Euch: Mit Mann und Ross und Wagen - 10,45 Musik. Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Der Fremdenverkehr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Opere e giorni in Alto Adi-

• PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA

Trieste A e IV, Gorizia IV, M. Purgessimo IV, Monte Staulizze IV, Monte Santo di Lussari IV e Tarvisio IV

domenica

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,50 * **Musiche per pianoforte.** Franz Liszt: Au bord d'une source e Sonetto del Petrarca N. 104, da « Années de pèlerinage » - 10 * Gli archi di Acquaviva - 10,15 **Settimana radio** - 10,45 * Mattinata di festa - 11,15 **Teatro dei ragazzi: « Il corsaro Nero ».** Romanzo di Emilio Salgari, traduzione e sceneggiatura di Desa Kraševec. Quarta puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 12 **Musica religiosa** - 12,15 **La Chiesa ed il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché...** Echi della settimana nella Regione.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **La gazzetta della domenica** - 14,45 * Il canzoniere della domenica - 15,30 « **L'autorità** ». Un atto di Branislav Nušić, traduzione di Mirko Rupel. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar - 16,20 Il complesso « Pleiades » di Trieste - 16,40 * Parata di orchestre - 17,30 **Fra gli amici del canto corale,** a cura di Janko Ban - 18 * **Piccolo concerto.** Muzio Clementi: Sinfonia in re maggiore op. 44 per orchestra da camera; Nikolaj Rimski-Korsakov: Dubinushka, op. 62 - 18,30 **Voci di poeti:** « Janko Glazer », a cura di Marko Kravos - 18,40 * Divertimento con l'orchestra The Medallion Strings, la cantante Wilma Goich ed il sassofonista Arne Domnerus - 19,15 **Sette giorni nel mondo** - 19,30 * I classici della musica leggera - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Sul sagrato della Chiesa parrocchiale di Sant'Andrea di Gorizia,** a cura di Sergij Canciani - 21 * Ritmi moderni - 21,30 * Strapaese - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 **Musica contemporanea.** Slavko Zlatič: Canto e danza per coro e 6 strumenti. Esecutori: Coro e membri dell'orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Zagabria diretti dall'Autore. Registrazione effettuata in occasione della Biennale musicale di Zagabria il 16 maggio 1967 - 22,20 * Piccoli complessi vocali - 22,45 * Antologia del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

lunedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La radio per le scuole** (per la Scuola Media) - 12 * Phil Nicoli e la sua tromba - 12,10 **Incontro con le ascoltatrici** - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * I vostri preferiti - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con « I Cinque solisti di Carlo Pacchiori » - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 17,30 * Valentino Liberace al pianoforte - 17,40 **La radio per le scuole** (per la Scuola Media) - 18 * Coro « Tita Birchebner » di Tapogliano e Nogaredo al Torre diretto da Giovanni Famea - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musiche di Berlioz e Kodaly.** Hector Berlioz: Les nuites d'eté; Zoltan Kodaly: Harry Janos, suite - 19,30 **Conversazioni per la Quaresima,** a cura di Mons. Lojze Škerl - 19,45 * Voci e stili - 20 **La tribuna sportiva** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 * Trii e quartetti vocali - 20,50 **Uomini e cose,** vita artistica e culturale nella Regione Friuli-Venezia Giulia - 21,15 * Complessi a plettro - 21,30 **La retrospettiva del jazz,** a cura di Sergio Portaleoni - 22 * Canzoni, canzoni, canzoni - 22,30 **Solisti sloveni.** Pianista Igor Dekleva. Primož Ramovš: Preludij in vrnitve; Josip Magdić: Espressioni ritmiche - 22,55 * Musica per la buona notte - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

martedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 **Sul sagrato della Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea di Gorizia,** a cura di Sergij Canciani - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

ge (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Filmmelodien (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Italienisch für Fortgeschrittene - 17,20 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Für unsere Kleinen - C. Roelofs: « Leonore » - 18,35 Melodie und Rhythmus (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Nachrichten - 20 Lobe den Herren - 20,30 Hierzulande - Heutzutage - 21 Recital am Dienstag Abend. Trio di Trieste. R. Schumann: Klaviertrio in d-moll Op. 63 - 21,45 Aus Wissenschaft und Technik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Musikalischer Cocktail (**Rete IV**).

mercoledì

7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorschau - Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Opernmusik - 10,15 Unsere Haustiere - 10,25 Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Operettenmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten - 17,05 Hitparade - 18,15 Kinderfunk. Ch. Vildrac: « Das kleine Pult » - 18,45 Kammermusik. F. Liszt: Après une lecture de Dante; Mephisto-Walzer. Ausf.: John Ogdon, Klavier (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Schlagerexpress - 19,45 Abendnachrichten - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Regie: Hans Flöss - 20,30 Volksmusik - 20,45 Der Fachmann hat das Wort. Es spricht Dr. Paul von Putzer, Architekt - 21 Eine halbe Stunde mit Ted Herold - 21,30 Aus Kultur- und Geisteswelt. G. Piovene: « Albert Camus » - 21,45 Walzerträume (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Konzertabend. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Rom. Solist: Massimo Bogianckino, Klavier. Dirigent: Bruno Maderna. C. Debussy: Phantasie für Klavier und Orchester; Z. Kodaly: Symphonie (**Rete IV**).

giovedì

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorschau - Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Sinfonische Musik. A. Vivaldi: Konzert für zwei Violinen und Streicher; Konzert für zwei Mandolinen und Streicher; Konzert für zwei Oboen und Streicher. Ausf.: I Musici - 10,15 Aus Wissenschaft und Technik - 10,25 Leichte Musik am Vormittag - 11,15 Nur ein halbes Stündchen - 11,45 Volkstümliche Klänge - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Alto Adige al microfono: Coro « Plose » di Bressanone (2° trasmissione) (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Italienisch für Anfänger - 17,20 Musikalisches Intermezzo - 17,40 Schulfunk (Mittelsschule). Geschehen und Geschichte. 2. Teil: Israel - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Alpenecho (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Musik - 19,45 Abendnachrichten - 20 Musical-Erfolge von Richard Rodgers - 20,30 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 21 Von Melodie zu Melodie - 21,30 Novellen und Erzählungen. Schrönghamer-Heimdal: « Stockholz » - 21,45 Gitarrenklänge (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Begegnung mit der Oper. A. Lortzing: « Der Wildschütz » - Querschnitt. Ausf.: E. Köth, R. Holm, R. Schock, M. Cordes, G. Frick, u.a. RIAS-Chor und Kindcher - Berliner Symphoniker. Dirigent: Wilhelm Schüchter (**Rete IV**).

venerdì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorschau - Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Kammermusik. J. S. Bach: Suite für Violoncello-Solo Nr. 3 in C-dur; G. F. Händel: Chaconne in G-dur für Cembalo - 10,15 Schulfunk (Mittelsschule). Geschehen und Geschichte. 2. Teil: Israel - 10,45 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für Eltern und Erziehr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Opere e giorni nella regione (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Alpenecho (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Italienisch für Fortgeschrittene - 17,20 Gitarrenklänge - 17,35 Aus unserem Schallarchiv - 18,15 Jugendfunk. « Neue Dichterstimmen aus unserer Heimat » - 19 Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - 20 Alles für Septimius Severus. Hörspiel von Heinz Hartmann - 21 Lieben Sie Folk? - 21,30 Wissen für alle - 21,40 Unvergessene Melodien (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Musikalische Stunde. I. Strawinsky: « Die Geschichte vom Soldaten ». Ausf.: Richard Münch, der Vorleser. Klaus Kammer, der Teufel. Sebastian Fischer, der Soldat. Ensemble u.d. Ltg. von I. Markewitsch (**Rete IV**).

sabato

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorschau - Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Sängerportrait. Ernst Kozub, Tenor. Arien aus Opern von Wagner, Beethoven, Weber, Gounod und Verdi - 10,15 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 10,45 Musik am Vormittag - 11,30 Wissen für alle - 11,40 Erinnern Sie sich noch? - 12,10 Nachrichten - 12,20 Rund um den Schlern (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Terza pagina (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Italienisch für Anfänger - 17,20 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Wir senden für die Jugend. H. E. Engel: « Danzig und Venedig » - 18,45 Über achtzehn verboten (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - 20 Kreuz und quer durch unser Land - 20,40 Billy Vaughn - Ein Welterfolg - 21 Auf den Bühnen der Welt - 21,15 Musik-Report von Ado Schlier (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Tanzmusik - 22,45-23 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

---

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Gianni Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Come si dice** - Lo sloveno per gli sloveni - 17,30 * Complesso tipico Miglioli-Lombardi - 17,40 **Classe unica:** Bruno Nice: **I grandi navigatori:** (11) « Le navigazioni polari », traduzione di Golmir Budal - 17,50 Coro « Slovenec » di San Antonio in Bosco diretto da Svetko Grgič - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Liriche di Marij Kogoj. Esecutori: mezzosoprano Eva Novšak e pianista Ljubo Rančigaj - 18,50 * Complesso « Los Marimberos » - 19,10 **Il disco è vostro,** quiz musicale di Danilo Lovrečič - 19,30 * I grandi successi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Roman Vlad: « Il dottore di vetro »**, opera radiofonica in sei scene. Direttore: Ettore Gracis. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. **Raffaello de Banfield: « Colloquio col tango »**, ritratto lirico a due voci. Direttore: Gianfranco Rivoli. Compagnia « I Commedianti in Musica » diretta da Giulio Paternieri. Nell'intervallo (ore 21,25 c.ca) « **Dietro le quinte** », di Dušan Pertot - 22,10 * Musica che piace - 22,45 * Il fiore nero, rassegna del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

mercoledì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La radio per le Scuole** (per il I Ciclo delle Elementari) - 12 * Il sassofonista Sil Austin - 12,10 **Abbiamo letto per voi** - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Colonna sonora, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **L'avvocato di tutti,** rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino - 17,30 * Motivi di Irving Berlin - 17,40 **La radio per le Scuole** (per il I Ciclo delle Elementari) - 18 * Yvette Horner ed il suo complesso « Musette » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Canti popolari:** (6) « Stare postne in velikonočne pesmi », a cura di Zmaga Kumer - 18,55 * Hazy Osterwald ed il suo sestetto - 19,10 **La nostra salute,** a cura del dott. Rafko Dolhar - 19,20 * Canzoni spettinate - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Concerto sinfonico** diretto da Rudolf Kempe con la partecipazione del pianista Hans Richter Haaser. Ernst Toch: Big Ben, variazioni fantasia sul tema delle campane di Westminster; Ludwig van Beethoven: Concerto N. 4 in sol maggiore op. 58, per pianoforte e orchestra; Dimitrij Sciostakovich: Sinfonia n. 9 op. 70. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Nell'intervallo (ore 21,25 c.ca): **Libri in vetrina** - 22,10 * I solisti della musica leggera - 22,45 * Melodie sentimentali - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

giovedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 **La rivoluzione russa: Cinquant'anni dopo.** 4. Gli intrighi di Stalin nella lotta contro Trotzky, a cura di Peter Reddaway - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della **stampa.**

17 Buon pomeriggio con il trio di Sergio Boschetti - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Appunti di letteratura italiana,** di Marija Kacin - 17,30 * Applausi per Dino Olivieri e la sua orchestra, la cantante Caterina Valente e il pianista Armando Trovajoli - 18 Nuovo coro « Montasio » di Trieste diretto da Mario Macchi - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Compositori sloveni d'oggi.** Matija Bravničar: Concerto per violino e orchestra. Orchestra della Radiotelevisione di Lubiana diretta da Samo Hubad. Solista Dejan Bravničar - 19,10 **Il radiocorrierino dei piccoli,** a cura di Graziella Simoniti - 19,40 Complessi di musica leggera a Radio Trieste - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **« Il cappotto »**, racconto di Nikolaj Vasiljevič Gogolj, sceneggiatura e regia di Bambina Baranovič-Battelino. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica » - 21,35 * L'angolo del jazz - 22 * Motivi delle due Americhe - 22,30 * **Musiche antiche** di John Dunstable - 22,40 * Melodie romantiche - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

venerdì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La radio per le Scuole** (per il II Ciclo delle Elementari) - 12 * Art Tatum al pianoforte - 12,10 **Nella borsa della spesa,** divagazioni di Tone Penko - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Giro musicale nel mondo - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 17,30 * Un po' di ritmo con Perez Prado - 17,40 **La radio per le Scuole** (per il II Ciclo delle Elementari) - 18 **Beri, beri rožmarin zeleni,** rassegna di cantori e canti popolari sloveni - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerti in collaborazione con enti e associazioni musicali della Regione.** Dal concerto dell'Orchestra della Glasbena Matica diretta da Oskar Kjuder con la partecipazione del pianista Aci Bertoncelj. Ludwig van Beethoven: Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra n. 1, op. 15. Dalla registrazione effettuata dalla Casa di Cultura di Trieste il 14 gennaio 1968 - 19,05 **Novelle del '900:** Renato Fucini: « Il signor cappellano », traduzione di Franc Jeza - 19,30 **Conversazioni per la Quaresima,** a cura di Mons. Lojze Škerl - 19,45 * Strumenti e colori - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Cronache dell'economia e del lavoro** - 20,50 **Concerto operistico** diretto da Fulvio Vernizzi con la partecipazione del soprano Maria Dalla Spezia e del tenore Antonio Spruzzola Zola - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 21,50 * Motivi per il buongiorno - 22,15 * Nel mondo del jazz - 22,30 **Musica da camera di Autori Giuliani.** Bruno Mansutti: Suite per tre viole. Esecutori: violisti Fernando Ferretti, Bruno Mansutti e Aldo Belli - 22,50 * Piano, pianissimo - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

sabato

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 **Uomini e cose,** vita artistica e culturale nella Regione Friuli-Venezia Giulia - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * La fiera del disco - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Cantano per voi: Rita Pavone e Adriano Celentano - 15 **L'ora musicale per i giovani** - 16 **Autoradio** - Un programma per gli automobilisti - 16,10 **Profilo storico del teatro drammatico sloveno,** a cura di Jože Peterlin e Josip Tavčar. Ventunesima trasmissione. **Il teatro popolare di Fran Saleški Finžgar.** Scene da: « Divji Lovec », « Naša kri », « Veriga » e « Razvalina življenja ». Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Il dialogo** - La Chiesa nel mondo moderno - 17,30 * Norrie Paramor e la sua orchestra - 17,40 **Dal mondo delle fiabe:** « La bambina e le pere », popolare italiana. Lettura di Mira Sardoč - 18 Rassegna di cori del Goriziano - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **I grandi maestri del jazz:** Lionel Hampton - 19 * Fisarmonicista Michele Corino - 19,10 **Vivere insieme,** a cura di Ivan Theuerschuh - 19,30 **I « 5 fans » vi presentano...,** incontri con gli appassionati di musica leggera - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **La settimana in Italia** - 20,50 **« Vittima del segreto confessionale ».** Romanzo di Josef Spillman, sceneggiatura di Tončka Curk. Quinta puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 21,25 Complesso « The Five Lords » - 21,45 **Le canzoni che preferite** - 22,40 * Serata danzante - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

bando di concorso per 3° trombone presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

3° TROMBONE

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- **data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934;**
- **cittadinanza italiana;**
- **diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.**

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade **il 6 aprile 1968.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Concorsi alla radio e alla TV

« *Radio-telefortuna 1968* »

Sorteggio n. 10 del 7-2-1968

Sono stati sorteggiati i signori: **Bardellini Manlio,** corso Roma, 1 - Levanto (La Spezia); **Guidi Vinicio,** via Venezia, 1 - Marina di Carrara; a ciascuno dei quali verrà assegnata « una autovettura Fiat 500 con autoradio », sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 11 del 14-2-1968

Sono stati sorteggiati i signori: **Ruozzi Gino,** via Cimarosa, 71 - Modena; **Ardesi Rita,** via S. Rocco, 18 - Fraz. Castelrosso - Chivasso (Torino); a ciascuno dei quali verrà assegnata « una autovettura Fiat 500 con autoradio », sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 12 del 21-2-1968

Sono stati sorteggiati i signori: **Scuratti Salvatore,** via Assunta, 1 - Nova Milanese (Milano); **Mercorillo Salvatore,** via Don Minzoni, 6 - Olgiate Olona (Varese); a ciascuno dei quali verrà assegnata « una autovettura Fiat 500 con autoradio », sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

« *Il giornale delle donne* »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 4-2-1968

Sorteggio n. 5 del 9-2-1968

Soluzione del quiz: « Il peperone ». Vince « una lucidatrice e una fornitura di " Omo " per sei mesi »: **Lugoboni Celestina,** via A. Doria, 2 - Verona.

Vincono « una fornitura di " Omo " per sei mesi »: **Barone Maria Concetta,** via G. Matteotti, 16 - Eboli (Salerno); **Bonasia Maria,** vico Storto S. Pietro Nuovo, 33 - Bitonto (Bari).

Trasmissione dell'11-2-1968

Sorteggio n. 6 del 16-2-1968

Soluzione del quiz: « Bandiera gialla ».

Vince « una lucidatrice » e « una fornitura di " Omo " per sei mesi »: **Collodel Anna,** via Colle, 34 - S. Pietro di Feletto (Treviso).

Vincono « una fornitura di " Omo " per sei mesi »: **Colangeli Teresa,** via A. Emo, 47 - Roma; **Nuvoloni Bruna,** salita a Poggio, 7 - Sanremo (Imperia).

Trasmissione del 18-2-1968

Sorteggio n. 7 del 23-2-1968

Soluzione del quiz: «Ragazzo triste».

Vince « una lucidatrice » e « una fornitura di " Omo " per sei mesi »: **Antoniacomi Edith,** corso Genova, 1 - Milano.

Vincono « una fornitura di " Omo " per sei mesi »: **Ferrante Elvira,** viale Bligny, 18 - Milano; **Scremin Luisa,** via G. Castellini, 24 - Roma.

Trasmissione del 25-2-1968

Sorteggio n. 8 dell'1-3-1968

Soluzione del quiz: « A pizza ».

Vince « una lucidatrice » e « una fornitura di " Omo " per sei mesi »: **Micheli Rosa,** via Mineo, 85 - Torre Gona - Roma.

Vincono « una fornitura di " Omo " per sei mesi »: **Martella Vita,** via Matteotti, 23 - Lecce; **Coianiz Rondina,** via Ladislao, 7 - Gaeta (Latina).

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 30

I pronostici di ANNA CAMPORI

Atalanta - Milan	2		
Bologna - Torino	2	x	
Brescia - Varese	x	2	
Cagliari - Roma	1	x	
Inter - Fiorentina	1	x	2
Juventus - L. R. Vicenza	1	.	
Mantova - Napoli	x	2	
Sampdoria - Spal	1		
Catanzaro - Livorno	1		
Padova - Foggia	x		
Perugia - Pisa	1	x	2
Prato - Anconitana	1		
Chieti - L'Aquila	1		

SERIE B

Bari - Genoa			
Modena - Verona			
Monza - Messina			
Potenza - Novara			
Reggiana - Lecco			
Reggina - Palermo			
Venezia - Catania			

ATA

CENTENARIA TRADIZIONE DI ILLIMITATA QUALITÀ
1868
1868-1968
CARPENE' MALVOLTI

CARPENE' MALVOLTI
fina vecchia
GRAPPA
di scelta vinaccia del Prosecco
prodotta ed imbottigliata dalla Ditta
CARPENE' MALVOLTI
CONEGLIANO
LICENZA U.T.I.F. TREVISO N° 77 - IDRATO 1000 ANIDRO 450

CARPENE' MALVOLTI
BRANDY
DISTILLATO DI VINO
e imbottigliato nello Stabilimento
CARPENE' MALVOLTI
in CONEGLIANO nel 1868
Stravecchia per «RISERVA»
TREVISO N° 77 • IDRATO C.C. 1000 ANIDRI 450

INSEPARABILI

nelle cantine di Carpené Malvolti
(dove sono invecchiati per anni)
e nel bar di casa vostra
(dove non invecchieranno a lungo!)

La Grappa inconfondibile, per il delicato profumo, per il sapore finissimo e robusto, per la caratteristica bottiglia.
Il Brandy inconfondibile, per il bel colore ambrato e il gusto pieno e austero: l'unico brandy di gran classe a 43°.

CARPENE' MALVOLTI 1868

le Mille Lire

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE
IN DISTRIBUZIONE DA SABATO
23 MARZO 1968

L 23/996793	A 24/742267
H 24/870233	C 20/945264
A 21/547074	R 23/638606
N 25/790692	E 20/454672
F 23/416672	R 05/161692
C 24/655408	P 17/926850
U 27/934459	N 23/427720
S 26/980440	N 24/686360
A 26/244470	X 06/689206
I 27/733590	M 18/053666

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione « Le mille lire » in onda alle 13,15 sul Programma Nazionale, domenica 24 marzo.

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata.
I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica « Le mille lire » che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bando di concorso per contrabbasso di fila presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

CONTRABBASSO DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
- **data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;**
- **cittadinanza italiana;**
- **diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.**

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade **il 6 aprile 1968.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

lei mi consigliasse

Roberto 53 — Lei ha ragione: di solito una grafia irregolare come la sua denota un carattere aperto e sincero. Lei è molto maturo per i pochi anni che ha, è generoso, intelligente e piuttosto in gamba, anche se, per il momento almeno, un po' pasticcione. Dice volentieri quello che pensa, e si esprime con facilità, è esuberante, impulsivo, onesto, animato da seri principi anche se un po' disordinato. Possiede una personalità spiccata e uno spirito sensibile e indipendente. E' adatto agli studi classici.

per vedere se con

Kit 51 — Vorrebbe emergere e brillare; è irrequieta, romantica, disordinata, un po' testarda ed ha nel suo intimo un profondo desiderio di vero affetto. La sua esuberanza è dovuta all'età, la sua pigrizia è dovuta invece al suo temperamento. Ha una fantasia molto fervida, che tende a falsare la realtà e, malgrado i suoi slanci di generosità, ha talvolta dei piccoli egoismi. Prova simpatie e antipatie ingiustificate e non conosce mezzi termini. Deve cercare di mettere un po' d'ordine dentro di sé per non soffrire più tardi di delusioni.

di poca comunicativa

T. T. — La sua grafia non è né incerta né confusa per la sua età, anzi denota sensibilità accesa, intelligenza valida e alla continua ricerca di cose nuove. E' un osservatore attento e intuitivo ed ha capito perfettamente che costringendosi con la volontà a cambiare grafia tende a modificare il carattere. Ha subito alcuni traumi che hanno scosso il suo sistema nervoso e lo hanno reso timido e scontroso. Nel suo desiderio di superare gli avvilimenti per emergere ci sono le premesse per diventare qualcuno: infatti sa dominare gli altri e imporsi con chiarezza e onestà.

sempre lo spazio necessario

Vera D. B. - Genova — Il suo temperamento la porta ad amare gli aspetti intellettuali della vita e ad ammirare le persone che sono « qualcuno ». Sono sufficienti le parole a turbarla e tende alla malinconia; attribuisce molta importanza alla forma e all'educazione, si tormenta per mille cose inutili, è riservata e per timore di offendere spesso tace il suo parere. E' tenace, ma cede davanti al sentimento. Soffre talvolta per delusioni, ma ha una notevole capacità di ripresa perché esistono in lei valori autentici. Ama capire e chiarire le cose.

quando frequentavo la prima

Isabella - Napoli — Il suo sistema nervoso è in realtà delicato e si manifesta in una palese insofferenza. Esistono in lei parecchie ambizioni che non ha ancora realizzato per incostanza. Non si lascia convincere facilmente e possiede in notevole misura il senso della responsabilità; saprà per questo crearsi una sua indipendenza. Dà difficilmente il suo affetto, ma se lo concede sa lottare per mantenerlo. Abitualmente giudica se stessa come se fosse un'estranea. E' fedele per convinzione e ha un notevole senso pratico.

un responso sulla

Paola R. - Firenze — In molte cose è ancora una bambina ingenua, buona e comprensiva. Ama la chiarezza e le cose belle e allegre. Possiede una sua dignità ed è animata dal desiderio di elevarsi, senza nutrire ambizioni esagerate e irrealizzabili. E' fedele ai suoi principi e tendenzialmente piuttosto pigra, a meno che non sia proprio necessario muoversi. Esistono ancora in lei piccoli disordini che il tempo sistemerà. Pur essendo gentile ha opinioni precise dalle quali non recede facilmente.

Lorena P. - Firenze — Ambizione e discontinuità sono gli elementi salienti della sua grafia che denota inoltre un carattere forte e volitivo. Si avvilisce facilmente, soprattutto se non riesce ad ottenere subito le cose che desidera. Fabbrica con la fantasia dei meravigliosi castelli in aria ai quali crede a lungo. Non è facile alla confidenza, si adombra e si intimidisce quando ritiene di non essere bene accetta. Ha idee proprie e una personalità spiccata, è gelosa e si perde nella vana ricerca della perfezione.

fuori dal campo di gioco

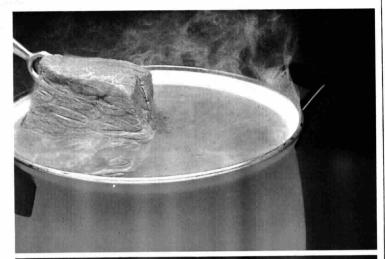
S. V. 1936 — La sua grafia la definisce un carattere romantico, indipendente, serio e diffidente, turbato da qualche ambizione non ancora soddisfatta. Discrezione e timidezza sono altre sue caratteristiche anche se la timidezza è dovuta soprattutto all'orgoglio. Ama le cose chiare e le situazioni limpide; è conservatore e sa dominare molto bene i suoi istinti. Non ha quasi debolezze e il suo comportamento muta a seconda delle persone che avvicina e che le interessano perché prima di manifestarsi nella sua vera essenza vuole scoprire con chi ha a che fare. Possiede un elevato senso di giustizia ed è mosso da sane curiosità. Di solito non disturba gli altri perché non ama essere disturbato.

Cirio porta il sapore del sole sulla vostra tavola.

Piselli Cirio

I piú teneri, i piú gustosi,
maturati nelle piantagioni
al sole della Cirio.
Piselli Cirio in 5 varietà,
come i freschi tutto l'anno.

Valgono il doppio! Ora le etichette di Piselli del Buongustaio valgono il doppio. **Magnifici regali** con le etichette Cirio! Richiedete a Cirio-Napoli il giornale "Cirio Regala" e scegliete i vostri regali.

431.68.3 Aut. Min. 2-78436 del 13.10.1967 - 2-78120 del 30.9.1967

SETTEGIORNI

calendario dal 24 al 30 marzo

24 / domenica

S. Gabriele arcangelo.

Altri santi: Simeone fanciullo, Caterina vergine, Latino vescovo.

Pensiero del giorno. *La ragione non merita veramente di chiamarsi con questo nome, se non il giorno in cui comincia a dubitare di se stessa.* (A. Graf).

25 / lunedì

Annunciazione della beatissima vergine Maria madre di Dio.

Altri santi: Quirino martire, Ireneo vescovo e martire, Pelagio vescovo, Lucia Filippini.

Pensiero del giorno. *Ogni uomo è assai ricco se gli basta l'animo di far buon uso della privazione; se poi non saprà negar cosa alcuna a se stesso, sarà sempre povero. (Clemente XIV).*

26 / martedì

S. Càstolo martire.

Altri santi: Braulio vescovo e confessore, Felice vescovo, Teodoro e Emanuele martiri.

Pensiero del giorno. *Lo spirito vuole spontaneamente creare e formare e il più tenue prodotto val più del più largo lavoro dell'imitazione. (Ruckert).*

27 / mercoledì

S. Giovanni Damasceno prete, confessore e dottore della Chiesa.

Altri santi: Ruperto vescovo e confessore, Fileto e Lidia sua moglie, martiri.

Pensiero del giorno. *La coscienza ci assicura che meglio è la generosità con la miseria, che la dappocaggine con la contentezza. Soffriamo dunque; ma amiamo. (I. Nievo).*

28 / giovedì

S. Giovanni da Capistrano, sacerdote e confessore.

Altri santi: Prisco e Alessandro martiri.

Pensiero del giorno. *L'ingegno persuade, ma il genio esalta. (Bulwer).*

29 / venerdì

S. Cirillo diacono e martire.

Altri santi: Giona e Barachisio martiri, Eustasio abate.

Pensiero del giorno. *Il giudice, intese le parti e le loro ragioni, deve ingegnarsi amorevolmente e senza parere, di vedere se per il debito della giustizia può comporle insieme, che è opera lodevole; e quando dopo le diligenze usate, non possa, amministri ragione e giustizia secondo gli ordini. (Machiavelli).*

30 / sabato

S. Quirino tribuno.

Altri santi: Regolo vescovo, Zòsimo vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. *Non è mai coronato dall'immortalità chi teme di andare dove arcane voci lo conducono. (Keats).*

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE
Marte e Giove vi riservano delle novità entusiasmanti. Vi interesserete di una persona, e avrete la sensazione di aver trovato il tipo giusto. Tuttavia è bene lasciare che il tempo separi il buono dal cattivo. Giorni propizi: 27 e 28.

TORO
Non mancheranno gli impedimenti, ma lo spirito vivace e la buona volontà vi faranno raggiungere gli obiettivi. Evitate le compagnie in cui fioriscono pettegolezzi e invidie meschine. Dovrete agire nei giorni 24, 27 e 28.

GEMELLI
Siate larghi di vedute e sopportate le divergenze di opinione, ma difendete con energia i vostri interessi contro tutti e tutto. Attenzione alle proposte facili. Preferite la via chiara, anche se è la più difficile. Giorni favorevoli: 25, 27 e 30.

CANCRO
Prima di prendere nuovi impegni, risolvete quanto avete in programma. Consolidate i legami, cercate di comprendere chi vi vuol bene. Non impressionatevi delle difficoltà, ma abbattete gli ostacoli. Giorni fausti: 28, 29 e 30.

LEONE
Notizie che portano turbamenti. Non fate nulla senza prima riflettere a lungo. Verso fine settimana cadranno le incertezze, e potrete così avviare un utile lavoro per i vostri interessi privati e sociali. Giorni favorevoli: 26, 27 e 30.

VERGINE
Condurrete a termine le trattative già avviate, e inizierete una serie di affari destinati al successo. Le soddisfazioni nel settore affettivo saranno tante. Dovrete lottare con la vostra pigrizia. Giorni favorevoli: 24, 25 e 26.

BILANCIA
Avrete delle prove di affetto e di fedeltà dalla persona che amate. Piacevoli incontri, allegria e gioia di vivere. Si creerà attorno a voi un'atmosfera di cordialità, per cui molte cose andranno in porto sicuro. Giorni propizi: 25, 27 e 29.

SCORPIONE
Un grande slancio, una volontà di ferro caratterizza la settimana che state per affrontare. Riuscirete a imporvi e a realizzare qualche cosa di importante. Consoliderete la vostra posizione economica. Giorni positivi: 27 e 29.

SAGITTARIO
Non perdete il vostro tempo dietro alle promesse di persone poco serie e dalla morale elastica. Certe iniziative beneficeranno dei fluidi positivi di Mercurio e Giove. Momento buono per legare con i nuovi amici. Favorevoli: 24, 25 e 28.

CAPRICORNO
Avrete a che fare con persone utili, per cui dovrete colmarle di attenzioni, riguardi e premure. La fortuna vi aiuterà se sarete perseveranti e ottimisti. Novità sul lavoro. Realizzerete ciò che avete in programma. Favorevoli: 27, 28 e 29.

ACQUARIO
Difficoltà nelle pratiche che state trattando. Qualcosa rimarrà in sospeso, ma procedendo con metodo e buona volontà rimedierete a quanto è stato mal impostato. Suggerimenti utili dagli anziani. Giorni favorevoli: 26, 28 e 30.

PESCI
Vi farete assorbire completamente dalle questioni amorose, e naturalmente questo sarà un fattore negativo per gli interessi economici. Tuttavia equilibrerete ogni cosa in seguito. Nessun cambiamento senza garanzie. Giorni favorevoli: 28 e 30.

che buono Milkana Oro!

Hmm!... Milkana Oro, spalmato sul pane, è favoloso!
Lo sanno bene i bambini,
che sono sempre cosí golosi di cose buone.
Milkana Oro è quello che ci vuole
per le loro merende e per i loro spuntini.
Cosí morbido e cosí cremoso, Milkana Oro
basta assaggiarlo per sentire subito
tutta la sua genuinità.

Milkana Oro sa proprio di panna e buon formaggio di montagna!

...e punti

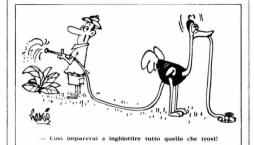
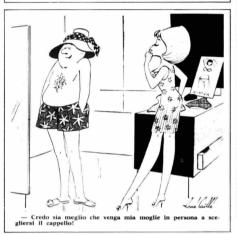
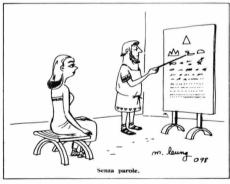
IN POLTRONA

— Così imparerai a inghiottire tutto quello che trovi!

— Credo sia meglio che venga mia moglie in persona a scegliersi il cappello!

Senza parole.

— Mio caro, perché ti lamenti? Così tutti lo vedono che porti una camicia stirata di fresco!

Aggiungete un cubetto o due sminuzzati a pietanze, verdure. Vedrete che successo a tavola! Perchè voi con Star non aggiungete brodo normale ma doppio brodo e il risultato è ben diverso!...

Chiedete a Stella Donati - Star - 20041 Agrate Brianza il magnifico ricettario con ricette nuove, nuove, nuove......

minestra!

Squisitissima sempre con la riserva-sapore, unica della Star!

arrosto!

La riserva-sapore dona doppio gusto perfino all'arrosto!

stufato!

Sminuzzatevi qualche cubetto di Doppio brodo e sentirete che differenza!

verdure!

Verdure cotte! Diventano da sole una vera prelibata pietanza col Doppio brodo!

DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
GÒ - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
DOLE - ANANAS 2-3-4
DOLE - PESCHE - MACEDONIA 2-4
GRAN RAGÙ 2-4

PIZZA STAR 3
PURÈ STAR 2
POLENTA VALSUGANA 2
CONFETTURE STAR 2-3
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
PELATI STAR 1-2
POMODORO STAR 2
FAGIOLI STAR 2
MINESTRE STAR 2

GELATINA STAR 2
CARNE EXETER 2-3
RAVIOLI STAR 2
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3

ANCHE NEI PRODOTTI KRAFT PUNTI STAR

IN POLTRONA

— Vattene via, altrimenti le macchine qui non si fermeranno più!

Comodità.

Senza parole.

marostica

per
il pavimento piú bello del mondo...

per
il vostro pavimento...

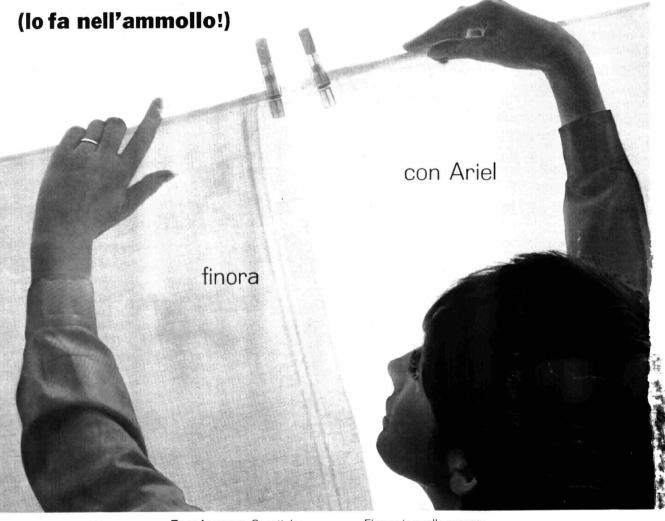
KOP PAVIMENTI *e' nuovo... piú comodo... piú rapido... provatelo!!*

KOP PAVIMENTI *lava, risciacqua e profuma pavimenti, marmi, bagni, ecc., in una sola passata*

contiene le figurine del Concorso **MIRA LANZA**

M.L.P. 1217

Ariel elimina lo sporco che finora non veniva via

(lo fa nell'ammollo!)

con Ariel

finora

Ecco la prova. Questi due strofinacci erano sporchi uguale.
Uno è stato lavato come si usava finora, l'altro con Ariel.
Guardateli attraverso la luce! Guardate quanto sporco è rimasto nello strofinaccio lavato come si usava finora.

E' proprio quello sporco interno che Ariel ha snidato.
Sono scomparse persino le macchie tenaci.

Ariel nell'ammollo lava cosí pulito che spesso non c'è nemmeno bisogno di strofinare.

Ariel elimina dal bucato anche questo sporco:

le righe nere dei colletti

le macchie difficili dei bavaglini

lo sporco profondo degli asciugamani

Nuovo!
Lava piú pulito perché lava biologicamente*

*marchio depositato dalla Procter & Gamble, casa produttrice di Ariel